REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 26 aprile 2017

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA

DETERMINAZIONE	DIRIGENZIALE 1	14 aprile 2017, n. 3665.
DETERMINAZIONE	DIRIGENZIALE	14 aprile 2017, n. 3667.
DETERMINAZIONE	DIRIGENZIALE :	14 aprile 2017, n. 3669.
DETERMINAZIONE	DIRIGENZIALE :	14 aprile 2017, n. 3670.
DETERMINAZIONE	DIRIGENZIALE 1	 14 aprile 2017, n. 3671.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 aprile 2017, n. 3670.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 aprile 2017, n. 3671.

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACO-LO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 aprile 2017, n. 3665.

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - sottomisura 7.2. Approvazione e pubblicazione del Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento 7.2.1 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie".

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- -il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato UE) n. 480/2014 della V Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione del 12 giugno 2015 C(2015)4156, che approva il programma di

sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 29 giugno 2015 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (P.S.R.) 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione Europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015. Presa d'atto";

Considerato che il Comitato di Sorveglianza, consultato in procedura scritta in data 9 maggio 2016 e successivamente in procedura ordinaria in data 24 giugno 2016, ha espresso parere favorevole in merito alla modifica dei criteri di selezione precedentemente approvati con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 960/2015 - n. 1074/2015 - n. 1337/2015;

Vista la D.G.R. n. 964 del 29 agosto 2017 avente per oggetto Reg. (UE) n. 1305/2013. Modifica di alcuni criteri di selezione delle operazioni finanziate del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020;

Vista la D.G.R. n. 95 del 6 febbraio 2017 avente per oggetto Reg. (UE) n. 1305/2013. Criteri di selezione delle operazioni finanziate del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020. Adozione Testo coordinato;

Vista la D.G.R. n. 1497 del 12 dicembre 2016 avente per oggetto *Programmazione comunitaria 2014-2020. ITI Trasimeno. Definizione degli interventi e modalità attuative della Strategia di sviluppo territoriale integrata e intersettoriale per l'ITI Trasimeno, nell'ambito del Progetto integrato d'area per il bacino del Trasimeno;*

Vista la D.G.R. n. 1532 del 19 dicembre 2016 avente per oggetto *Programmazione comunitaria 2014-2020. ITI Trasimeno e Strategia Aree interne. Determinazioni in merito agli elementi caratterizzanti le strategie territoriali: risorse aggiuntive dedicate e metodo della co-progettazione;*

Considerato che i criteri di selezione della misura 7 sono adottati nelle more dell'approvazione di eventuali modifiche derivanti dalle Strategie Aree Interne, da investimenti territoriali integrati e da ulteriori criteri da utilizzare in caso di proposte progettuali a parità di punteggio;

Preso atto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1506 del 12 dicembre 2016, "Avvio procedure per la presentazione delle domande di aiuto per la misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020", in questa sede integralmente richiamata, ha disposto tra l'altro:

- di avviare le procedure per l'attivazione della sottomisura 7.2 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie", del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria;
- che, per i criteri di selezione, i progetti e le domande presentate debbano superare una soglia minima di punteggio per essere finanziati consentendo, così, di attivare una selezione con graduatoria delle domande pervenute, che permetta di finanziare i progetti che superano la soglia minima sino a completo utilizzo delle risorse stanziate nell'avviso;
- che l'avvio delle suddette procedure avviene nelle more della definizione delle procedure informatizzate per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;
- che ciascun richiedente, in sede di presentazione delle domande di sostegno, sottoscriva apposita clausola di salvaguardia a favore della Regione con la quale si dichiara consapevole ed accetta che la presentazione della domanda non prefigura alcun diritto alla concessione degli aiuti;
- che i contributi previsti dalla sottomisura 7.2, intervento 7.2.1, sono concessi in forma di sovvenzione a fondo perduto pari al 100% della spesa ammissibile;
- che i finanziamenti relativi la sottomisura 7.2 intervento 7.2.1 non costituiscono aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) (Decisione della Commissione (25.7.2016) Aiuti di Stato/Italia (Umbria SA.45478(2016/N);

Atteso che nella stessa D.G.R. è stabilito che l'assegnazione delle risorse per l'avviso pubblico allegato "A", completo dell'allegato 1 (scheda progettuale) e dell'allegato 2 (dichiarazione di coerenza tra gli investimenti previsti dalla domanda di sostegno e la proposta progettuale), che si uniscono al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle dotazioni previste dalle tabelle finanziarie del Programma 2014-2020 approvato, è pari a:

Interventi		Partecipazione FEASR 43,12%	Spesa Pubblica Totale
7.2.1	Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento	Euro	Euro
	o ampliamento delle infrastrutture viarie	1.724.800,00	4.000.000,00

Preso atto che con D.G.R. n. 1506 del 12 dicembre 2016 la Giunta si è riservata la possibilità di modificare gli importi indicati nella tabella sopra riportata in relazione a nuove e mutate esigenze che si dovessero manifestare in corso di attuazione;

Considerato che l'approvazione dell'avviso pubblico di cui al presente atto avviene nel rispetto di quanto inserito nella modifica del P.S.R. per l'Umbria 2014/2020 approvata dalla Commissione - C(2016)9011 con Decisione del 22 dicembre 2016;

Atteso che, con determina direttoriale n. 302 del 19 gennaio 2017 la responsabilità della misura 7, con relative sottomisure del programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014 – 2020, approvato con Decisione C(202015) 4156 della Commissione europea del 12 giugno 2015 e successiva modifica approvata dalla Commissione - C(2016)9011 con decisione del 22 dicembre 2016, è esercitata dal dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;

Ritenuto di assegnare le funzioni di gestione e la responsabilità del procedimento dell'intervento 7.2.1 della sottomisura 7.2 della misura 07 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020 alla Sezione "Infrastrutture rurali":

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

- 1. di prendere atto delle argomentazioni espresse in premessa, che si intendono qui di seguito riportate;
- 2. di prendere atto che i criteri di selezione della misura 7, sottomisura 7.2, intervento 7.2.1 sono adottati nelle more di approvazione di eventuali modifiche derivanti dalle Strategie Aree Interne, da Investimenti Territoriali Integrati e da ulteriori criteri da utilizzare in caso di proposte progettuali a parità di punteggio;
- 3. di approvare il bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura 07 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico", intervento 7.2.1 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria, allegato "A", completo dell'allegato 1 (scheda progettuale) e dell'allegato 2 (dichiarazione di coerenza tra gli investimenti previsti dalla domanda di sostegno e la proposta progettuale), che si uniscono al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 4. di precisare che, con D.G.R. n. 1506 del 12 dicembre 2016 la Giunta si è riservata la possibilità di modificare gli importi indicati nella tabella sopra riportata in relazione a nuove e mutate esigenze che si dovessero manifestare in corso di attuazione;
- 5. che ciascun richiedente, in sede di presentazione delle domande di aiuto, sottoscriva apposita clausola di salvaguardia a favore della Regione con la quale si dichiara consapevole ed accetta che la presentazione della domanda non prefigura alcun diritto alla concessione degli aiuti;
- 6. di assegnare le funzioni di gestione e la responsabilità del procedimento dell'intervento 7.2.1 della sottomisura 7.2 della misura 07 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020 alla Sezione "Infrastrutture rurali";
- 7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;
- 8. di dichiarare che il presente atto acquista efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013.

Perugia, lì 14 aprile 2017

Il dirigente Francesco Grohmann REG. (UE) N. 1305/2013. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7 – SOTTOMISURA 7.2

"Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico"

INTERVENTO 7.2.1

"Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie"

AVVISO PUBBLICO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI

1. PREMESSA

1.1 Il presente Avviso pubblico stabilisce i termini e le modalità per l'accesso agli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 nell'ambito della misura 7 – sottomisura 7.2 per il tipo d'intervento 7.2.1 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie".

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma Regionale di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e comunali pertinenti e vigenti.

1.2 Il presente Avviso viene emanato anticipatamente rispetto alla definizione delle procedure informatizzate per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure, in accordo con l'Organismo Pagatore – AGEA.

Pertanto in sede di presentazione della domanda di sostegno, al fine di esonerare l'Amministrazione regionale da qualunque vincolo od obbligo alla concessione del sostegno richiesto, ciascun richiedente deve sottoscrivere un'apposita clausola di salvaguardia.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

2.1 Descrizione del tipo di intervento

L'intervento 7.2.1 contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Focus Area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e risponde ai seguenti fabbisogni di sviluppo:

- a) Fabbisogno F12 "Sviluppo delle dotazioni infrastrutturali al servizio delle imprese agricole e forestali";
- b) Fabbisogno F28 "Miglioramento attrattività e accessibilità dei territori rurali e dei servizi alla popolazione".

Tale tipo di intervento è finalizzato alla riqualificazione della rete stradale comunale e vicinale ad uso pubblico esistente attraverso il miglioramento della sicurezza e della funzionalità del tracciato nonché l'eliminazione delle situazioni di grave degrado che possono pregiudicare la sicurezza degli utenti al fine di favorire l'accessibilità alle aree rurali concorrendo alla riduzione dell'isolamento ed al miglioramento della qualità della vita e del tessuto economico.

Nello specifico è previsto il finanziamento di interventi mirati alla riqualificazione della rete stradale comunale e vicinale ad uso pubblico esistente, attraverso il miglioramento della sicurezza e della funzionalità del tracciato nonché l'eliminazione delle situazioni di grave degrado che possono pregiudicare la sicurezza degli utenti

2.2 Tipo di sostegno

Gli aiuti previsti dal presente avviso sono concessi in forma di sovvenzione in conto capitale. E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo del contributo concesso per gli investimenti, di cui al paragrafo 2 dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

2.3 Collegamento ad altre normative

- a) Codice della strada (d.lgs. 30 aprile 1992 n.285 e s.m. e i.);
- b) D.Lgs 18 aprile 2016 n.50 codice appalti (ex d.lgs. 163/2006);
- c) D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- d) Aiuti di Stato/Italia (Umbria) SA.45478(2016N), notificato il 25.07.2016.

2.4 Beneficiari

I soggetti beneficiari del presente Avviso sono i Comuni della Regione Umbria.

Nell'esecuzione degli interventi i Comuni che sono stati selezionati, in quanto beneficiari, nel rispetto dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013, devono rispettare le procedure vigenti sugli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.

2.5 Tipologia di interventi

- 2.5.1 I finanziamenti sono concessi per la riqualificazione di strade comunali e vicinali ad uso pubblico, esistenti ed inserite in mappa.
- 2.5.2 Sono ammissibili i costi relativi ad interventi mirati alla riqualificazione della rete stradale comunale e vicinale ad uso pubblico esistente attraverso il miglioramento della sicurezza e della funzionalità del tracciato nonché l'eliminazione delle situazioni di grave degrado che possono pregiudicare la sicurezza degli utenti (sono ammessi per esempio interventi per la regimazione delle acque meteoriche, l'apposizione di guard-rail, di reti paramassi, di idonea segnaletica, opere di contenimento delle scarpate laterali, di ponti su corsi d'acqua, il rifacimento del fondo stradale).

2.6 Condizioni di ammissibilità

- 2.6.1 Gli interventi proposti non possono beneficiare di altre forme di contributo comunitario, nazionale o regionale. Non sono altresì ammissibili interventi per i quali il richiedente abbia già ricevuto dei contributi pubblici e non sia ancora decorso il periodo vincolativo.
- 2.6.2 Sono ammissibili gli interventi che, al momento della presentazione della domanda, soddisfano le seguenti condizioni:
 - a) qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.
 - sono ammissibili gli interventi localizzati su tutto il territorio rurale della regione con esclusione dei centri urbani di Perugia e Terni (come specificati al successivo punto 2.7);
 - c) ove esistenti, gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale e non sovrapporsi con operazioni sovvenzionate con altri strumenti finanziari.

La coerenza delle operazioni con eventuali piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con strategie di sviluppo locale è rispettata se gli interventi proposti ne condividono finalità e obiettivi.

2.6.3 La larghezza della sede viaria (carreggiata), dopo l'intervento, non potrà essere inferiore a metri 4, al netto di eventuali banchine, salvo brevi tratti.

In caso di assoluta ed oggettiva impossibilità per motivi di carattere fisico (presenza di fabbricati o di particolari impedimenti orografici) o ambientale (aree nelle quali non sono permessi ampliamenti stradali), la larghezza della sede stradale (carreggiata) potrà essere

inferiore a 4 metri purché vengano adottati i più opportuni accorgimenti al fine di garantire comunque la sicurezza stradale.

2.6.4 Sono ammissibili investimenti per infrastrutture su piccola scala ovvero la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 500.000 euro (esclusa IVA).

2.6.5 La spesa ammissibile per ciascun progetto non potrà essere inferiore a 50.000 euro (limite che deve sussistere al momento della presentazione della domanda di sostegno) e dovrà riguardare lavori di riqualificazione di tracciati stradali comunali e vicinali ad uso pubblico, questi ultimi solo nel caso di esplicito impegno dell'Amministrazione ad acquisirli nel proprio patrimonio prima della liquidazione del saldo del contributo.

2.7 Ambito territoriale di applicazione

Sono ammissibili gli interventi realizzati su tutto il territorio rurale regionale con esclusione dei centri urbani di:

Perugia (fogli catastali: 214,215,233,234,251,252,253,267,268,401,402,403) Terni (fogli catastali: da 106 a 111, da 113 a 119, da 122 a 129, da 131 a 139).

2.8 Criteri di selezione

2.8.1 Con un primo screening si procederà alla formazione di una graduatoria di merito delle proposte progettuali pervenute, sulla base dei punteggi riportati nella seguente tabella:

CRITERI DI SELEZIONE	
	PUNTEGGI
Interventi realizzati in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (secondo la classificazione dell'Accordo di Partenariato)	punti 40
Interventi realizzati nell'ambito degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI)	punti 40
Lunghezza della strada (estensione interventi): - fino a 500 metri lineari - oltre 500 e fino a 1500 metri lineari - oltre 1500 metri lineari	20 punti 25 punti 30 punti
Numero di utenti serviti:	20 punti 25 punti 30 punti
Coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) - presenza interventi finalizzati al miglioramento paesaggistico e risistemazione del verde - introduzione di soluzioni innovative in tema di compatibilità ambientale (introdotti nel mercato da non più di due anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno)	10 punti 10 punti
Punteggio minimo di ammissibilità a contributo	45 punti
A parità di punteggio verrà data priorità agli interventi che prevedono la	

spesa ammissibile maggiore

I suddetti criteri di selezione sono adottati nelle more dell'approvazione di eventuali modifiche relative agli Investimenti Territoriali Integrati ed ai criteri da utilizzare in caso di proposte progettuali a parità di punteggio.

L'ammissibilità delle domande è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo di 45 punti.

2.8.2 Specifiche sui punteggi:

- punteggio relativo alla lunghezza della strada: qualora vengano realizzati più interventi nel medesimo tratto stradale, va considerata la lunghezza del tratto stradale indipendentemente dal numero e dall'estensione dei singoli interventi;
- punteggio relativo alla introduzione di soluzioni innovative in tema di compatibilità ambientale: la data di introduzione nel mercato deve essere attestata attraverso adeguata documentazione del produttore/fornitore.

2.9 Importi e aliquote di sostegno

- 2.9.1 L'importo del contributo viene commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati.
- 2.9.2 L'intensità dell'aiuto è fissato al 100% della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento.
- 2.9.3 Gli aiuti concessi non costituiscono aiuto ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) (Aiuto di Stato/Italia (Umbria) SA.45478(2016N).

3. Disposizioni e prescrizioni operative specifiche

3.1 Graduatoria

3.1.1 Per consentire una selezione dei migliori progetti, preliminare alla presentazione delle domande di sostegno, i soggetti che intendano accedere agli aiuti previsti dalla sottomisura devono presentare una proposta progettuale, redatta in conformità alla Scheda di Progetto allegata al presente Avviso (*ALLEGATO 1*, scaricabile in formato compilabile a video dal sito della Regione Umbria all'indirizzo: http://www.regione.umbria.it/agricoltura/misura7 - 'modulistica') corredata della documentazione richiesta nella scheda stessa.

La proposta progettuale deve essere approvata dall'Amministrazione comunale e tale atto deve essere trasmesso unitamente alla proposta progettuale.

3.1.2 Ogni proposta progettuale (e quindi ogni relativa domanda di sostegno) deve riguardare un solo progetto.

Un progetto può riguardare interventi su una sola strada o su più strade direttamente collegate tra loro senza soluzione di continuità.

- 3.1.3 Tutti gli interventi di un progetto devono ricadere all'interno del territorio del Comune proponente.
- 3.1.4 Il Servizio competente, a seguito della verifica dell'autovalutazione relativa ai criteri di selezione per gli investimenti proposti, effettua la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito istituzionale della graduatoria provvisoria delle proposte progettuali, unitamente a:
 - elenco delle proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria e finanziabili in considerazione della dotazione finanziaria dell'intervento;
 - declaratoria delle proposte progettuali escluse.

La graduatoria elenca le proposte progettuali pervenute collocandole in ordine di punteggio decrescente. Nei casi di parità di punteggio, le proposte progettuali saranno inserite in ordine di contributo decrescente, senza che ciò determini un ordine di preferenza (fino all'eventuale approvazione della modifica dei criteri di selezione).

- 3.1.5 L'inserimento nella suddetta graduatoria provvisoria non determina, nei confronti dei soggetti che hanno presentato la proposta progettuale, l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti da parte della Regione.
- 3.1.6 Le proposte progettuali, sottoscritte dal beneficiario, devono essere trasmesse con una delle seguenti modalità:
- a) a mezzo PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it; Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della proposta progettuale farà fede la data di invio della PEC.
- 3.1.7 Le proposte progettuali possono essere presentate dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria del presente Avviso fino al **15 giugno 2017**, salvo modifiche dei termini autorizzate dal Responsabile di Misura competente.
- 3.1.8 Eventuali fondi derivanti da un aumento della dotazione finanziaria della sottomisura o da economie che si dovessero registrare in fase di istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno, potranno essere utilizzati a favore delle proposte progettuali presenti nella graduatoria ma non ancora finanziate, in base alla loro posizione di merito.
- 3.1.9 Nel caso in cui la proposta progettuale presenti elementi mancanti o irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione entro un termine, congruo con la procedura, fissato dal Servizio competente. La proposta progettuale non è ricevibile nelle seguenti condizioni:
 - a) il mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della proposta progettuale;
 - b) la mancata sottoscrizione della proposta progettuale da parte del legale rappresentante (o persona formalmente delegata) dell'Ente beneficiario.

3.2 Presentazione delle domande di sostegno

- 3.2.1 Le domande di sostegno per accedere ai fondi devono essere compilate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it). Gli utenti abilitati alla compilazione delle domande sono:
 - a) i CAA (Centri di Assistenza Agricola);
 - b) i liberi professionisti in possesso dei requisiti previsti;
 - c) i soggetti individuati dalla Regione o dal Comune richiedente, in possesso dei requisiti previsti, abilitati all'accesso al SIAN e in possesso del ruolo di compilazione domande;
 - d) eventuali sportelli Agea abilitati all'accesso al SIAN ed in possesso del ruolo di compilazione domande.
- 3.2.2 Le domande, sottoscritte dal beneficiario (legale rappresentante o persona formalmente delegata), devono essere trasmesse con una delle seguenti modalità:
 - a) a mezzo PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it;
 - b) a mezzo raccomandata inviata alla Regione Umbria Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, via Mario Angeloni 61 06124 Perugia;
 - c) consegnate a mano all'ufficio Protocollo della Regione Umbria (front-office esterno), via Mario Angeloni 61 06124 Perugia.
- Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda di sostegno farà fede, in funzione della modalità di trasmissione adottata:

- la data di invio per le PEC;
- il timbro postale di spedizione apposto sulla busta per le raccomandate;
- il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Regione Umbria (front-office esterno) se consegnata a mano.

A norma dell'art. 38, comma 3, del DPR 445/2000 e s.m.i., le domande sono sottoscritte in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

3.2.3 Le domande, sin dal momento della loro presentazione, debbono essere complete dei dati e dei documenti richiesti. Nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti, incompleti o irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione, entro un termine congruo con la procedura e notificato al richiedente dal Servizio competente.

Qualora elementi di incompletezza o irregolarità dovessero permanere, la domanda sarà dichiarata non ammissibile o parzialmente ammissibile qualora sussistano i requisiti minimi di accesso agli aiuti.

La domanda di sostegno non è ricevibile nei seguenti casi:

- a) mancata costituzione del fascicolo aziendale ai sensi del DPR n. 503/1999 e secondo le modalità e le regole definite dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- b) mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione;
- c) mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Ente beneficiario;
- d) mancato utilizzo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per il suo rilascio.
- 3.2.4 Qualora possibile, tutte le comunicazioni tra il Servizio competente ed il richiedente dovranno avvenire mediante posta elettronica certificata, negli altri casi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

3.3 Domanda di sostegno: termine concesso – documentazione da allegare

- 3.3.1 La presentazione delle domande di sostegno segue le modalità indicate al paragrafo 3.2.
- 3.3.2 Le domande di sostegno, compilate e convalidate nella procedura informatica SIAN, devono essere trasmesse entro il termine perentorio di **90 giorni** consecutivi dalla data di ricezione della notifica dell'utile collocazione della proposta progettuale nella graduatoria provvisoria, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente, pena l'esclusione.
- 3.3.3 Il beneficiario ha l'obbligo, antecedentemente la presentazione della domanda di sostegno, di costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale, secondo le modalità e le regole definite da AGEA.
- 3.3.4 Qualora pervengano domande di sostegno relative a proposte progettuali non utilmente collocate nella graduatoria provvisoria per ottenere il finanziamento, le stesse non verranno sottoposte ad istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità fino a quando eventuali scorrimenti della graduatoria stessa o un aumento della dotazione finanziaria dell'intervento non consentirà loro di acquisire una posizione utile al finanziamento.
- 3.3.5 Le domande di sostegno devono essere trasmesse corredate della seguente documentazione riportata anche su una ceck-list:
- a) progetto esecutivo, completo di tutti gli elaborati previsti, redatto nel rispetto del d.lgs. n. 50/2016 e s.m. e i.;

- b) il computo metrico estimativo, completo di misure analitiche, deve essere redatto applicando alle quantità complessive i corrispondenti prezzi unitari indicati nell'elenco regionale prezzi per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali ed impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche Capitoli 15-21 vigente al momento della presentazione della proposta progettuale. Per le voci di spesa non contemplate nei prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della proposta progettuale, dovranno essere esaminati almeno tre preventivi confrontabili di altrettante ditte fornitrici non in relazione tra loro (non potranno essere utilizzate le analisi prezzi). La definizione delle spese generali, come definite ai sensi della lettera c) art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, deve avvenire con le modalità indicate al punto 3.12.8 del presente Avviso.
- c) atto di approvazione del progetto esecutivo con riportato il Quadro Economico di Spesa ed uno specifico riferimento all'eventuale approvazione da parte della Conferenza dei Servizi;
- d) attestazione circa la disponibilità della strada oggetto dell'intervento;
- e) relazione del progettista con la valutazione dell'impatto dell'intervento sulle diverse componenti ambientali (suolo, acqua, aria, vegetazione, fauna);
- f) dichiarazione del RUP con le motivazioni qualora il progetto non venga sottoposto a valutazioni ambientali;
- g) planimetria, sottoscritta dal RUP, da cui si evinca chiaramente che i tracciati stradali comunali e vicinali di uso pubblico oggetto dell'intervento, sono esistenti ed inseriti in mappa;
- h) dichiarazione dell'Ente richiedente rilasciata ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., a firma del legale rappresentante, da cui risulti:
 - I. che l'Ente richiedente dispone del fascicolo aziendale regolarmente aggiornato e depositato presso;
 - II. la recuperabilità totale e/o parziale o non recuperabilità dell'IVA relativamente all'intervento proposto;
 - III. l'assenza di ulteriori finanziamenti per i medesimi interventi sull'infrastruttura viaria oggetto della domanda di sostegno; qualora siano stati percepiti altri finanziamenti, dovrà essere indicata la fonte e la data di erogazione;
 - IV. di essere a conoscenza che la Regione Umbria emanerà un documento in materia di violazioni riscontrate sulle domande di sostegno e di pagamento, che si impegna ad accettare per le parti inerenti il presente bando;
 - V. di esonerare l'amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo;
 - VI. i codici CIG e CUP del progetto;
 - VII. l'impegno ad acquisire nel patrimonio comunale le strade vicinali di uso pubblico che beneficiano del contributo;
 - VIII. il non avvenuto inizio dei lavori alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- i) documentazione fotografica dello stato di fatto, opportunamente referenziata. Al termine dei lavori dovrà essere fornita nuova documentazione fotografica relativa ai lavori realizzati non più ispezionabili;
- I) compact disk contenente tutti gli elaborati progettuali:
- m) attestazione del Comune in ordine all'esatta classificazione della strada oggetto di intervento;
- n) atto di designazione del responsabile del "fascicolo di domanda";
- o) ogni ulteriore documentazione prevista da leggi e regolamenti vigenti in relazione alla natura delle opere ed alle caratteristiche dei territori interessati.
- p) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante la coerenza tra gli investimenti previsti dalla domanda di sostegno e la proposta progettuale, redatta in base allo schema allegato al presente Avviso (ALLEGATO 2, scaricabile in formato compilabile a video dal sito della Regione Umbria all'indirizzo: http://www.regione.umbria.it/agricoltura/misura7 'modulistica');
- q) clausola di salvaguardia resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., nella quale il medesimo sottoscrittore della domanda di sostegno dichiara:

- i) di essere a conoscenza che la domanda di sostegno è presentata anticipatamente alla definizione delle procedure informatizzate per l'istruttoria della domanda medesima e per la presentazione delle domande di pagamento;
- ii) di essere a conoscenza dell'obbligo di rettificare la domanda di sostegno, al fine di renderla congruente alle eventuali modificazioni o integrazioni che la Regione intendesse apportare al presente Avviso, in forza del quale la medesima è presentata, che si accettano fin d'ora;
- iii) che tutte le spese sostenute fino all'emanazione del nullaosta regionale, sono a proprio rischio e carico esonerando l'Amministrazione regionale da qualunque vincolo o obbligo alla concessione del sostegno richiesto;
- r) check list attestante la completezza e la conformità della documentazione conservata nel fascicolo di domanda, nonché la corrispondenza della medesima con le informazioni contenute nella domanda di sostegno e relativi allegati.
- 3.3.6 Documentazione aggiuntiva a quella prevista ai paragrafi precedenti del presente Avviso, potrà essere richiesta qualora ritenuta necessaria ad una migliore valutazione dell'operazione proposta a contributo.
- 3.3.7 E' consentita la regolarizzazione della documentazione incompleta o mancante su specifica richiesta del Servizio competente entro il termine dallo stesso stabilito e comunicato. 3.3.8 Sul sito istituzionale alla sezione dedicata al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (http://www.regione.umbria.it/agricoltura/misura7) sono disponibili i format, compilabili a video, relativi alla proposta progettuale e alle dichiarazioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. richieste.

3.4 Documentazione del fascicolo di domanda

- 3.4.1 Il beneficiario ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale ed il fascicolo di domanda. Nel fascicolo aziendale o nel fascicolo di domanda, ai sensi del presente Avviso, devono essere conservati, integrati ed aggiornati in funzione dell'avanzamento degli investimenti i seguenti documenti, anche al fine di produrli, su richiesta dell'Amministrazione regionale, per le proprie fasi istruttorie e nei successivi controlli:
 - a) documentazione attestante la titolarità del possesso o la disponibilità giuridica degli immobili oggetto della domanda di sostegno (al momento della domanda di sostegno è sufficiente, se ricorre il caso, la dichiarazione di impegno ad acquisirli al patrimonio del Comune):
 - b) deliberazione dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante, o suo delegato, a presentare la domanda, a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
 - c) progetto esecutivo, completo di tutti gli elaborati, redatto nel rispetto del d.lgs. n. 50/2016 e s.m. e i.;
 - d) eventuale progettazione di variante;
 - e) atto di approvazione del progetto esecutivo e di eventuale variante con riportato il Quadro Economico di Spesa ed uno specifico riferimento all'eventuale approvazione da parte della Conferenza dei Servizi;
 - f) il computo metrico estimativo, completo di misure analitiche, deve essere redatto applicando alle quantità complessive i corrispondenti prezzi unitari indicati nell'elenco regionale prezzi per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali ed impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche Capitoli 15-21 vigente al momento della presentazione della proposta progettuale; per le voci di spesa non contemplate nei prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della proposta progettuale dovranno essere esaminati almeno tre preventivi di spesa confrontabili di altrettante ditte fornitrici non in relazione tra loro. La definizione delle spese generali, come definite ai sensi della lettera c) art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE)

- n. 1305/2013, deve avvenire con le modalità indicate al punto 3.12.8 del presente Avviso:
- g) preventivi di spesa acquisiti per la compilazione del computo metrico estimativo, relativi alle voci di spesa non contemplate da prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della proposta progettuale;
- h) documentazione relativa all'espletamento delle procedure per l'affidamento dei lavori previste dalla normativa vigente sugli appalti pubblici (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici" e s.m. e i.);
- i) titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni e nulla-osta rilasciati dalle autorità e amministrazioni competenti, previsti dalla disciplina vigente nonché tutte le autorizzazioni necessarie riferite ai diversi settori dei servizi previsti dal presente Avviso, necessari all'apertura del cantiere e all'inizio dei lavori;
- j) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante il non avvenuto inizio lavori alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- k) documentazione fotografica dello stato dei luoghi alla data di presentazione della domanda di sostegno, debitamente datata e accompagnata dallo schema planimetrico indicante i vari punti da cui è stata realizzata;
- I) dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA ai sensi della normativa nazionale vigente;
- m) atto di designazione del responsabile del "fascicolo di domanda";
- n) nel caso di acquisto di terreni:
 - atto di impegno ad acquisire al patrimonio del comune la strada vicinale ad uso pubblico oggetto di contributo o le rate di terreno eventualmente da acquisire nel corso dei lavori.
 - ii. attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, da cui risulti il valore di mercato medio di analoghi terreni nella zona ai fini del calcolo delle eventuali indennità da erogare per l'acquisizione dei terreni.
- o) dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge dal beneficiario attestante che gli interventi oggetto di contributo non hanno beneficiato in tutto o in parte, nell'ultimo decennio, di finanziamenti, detrazioni o agevolazioni pubbliche;
- p) dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge dal beneficiario, attestante l'impegno al mantenimento in condizioni di efficienza e funzionalità per almeno cinque anni a far data dal pagamento finale del contributo, dell'infrastruttura oggetto del contributo;
- q) ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione.
- 3.4.2 Tutti i documenti di cui al presente paragrafo debbono essere conservati nel fascicolo e devono risultare redatti in data anteriore alla presentazione della domanda di sostegno.

Tutte le dichiarazioni devono essere redatte ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

3.5 Procedimenti

- 3.5.1 Sono di competenza del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica della Giunta regionale Sezione Infrastrutture rurali, il cui responsabile è individuato quale unità organizzativa responsabile del procedimento, le seguenti attività:
 - a) la proposta di graduatoria delle proposte progettuali pervenute, a seguito delle verifiche di ricevibilità/ammissibilità degli interventi proposti e dell'autovalutazione relativa ai criteri di selezione, con l'indicazione di:
 - a) punteggio complessivamente attribuito a norma dell'art. 10;
 - b) importo totale ammesso a contributo;
 - b) la proposta dell'elenco delle proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria e finanziabili in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura;

- c) l'istruttoria tecnica ed amministrativa delle domande di sostegno e di pagamento,
- d) la predisposizione del documento istruttorio di concessione/diniego e della proposta di approvazione dei progetti;
- e) l'istruttoria e la proposta di approvazione del consuntivo dei lavori realizzati;
- f) la predisposizione degli elenchi di liquidazione.

Per assicurare la tracciabilità delle procedure il responsabile del procedimento è tenuto a predisporre idonee liste di controllo (check list), sia in versione informatica che cartacea.

Le attività istruttorie comprendono le richieste di integrazione o regolarizzazione delle domande di sostegno o pagamento risultate incomplete o irregolari, con l'indicazione dei termini per la loro regolarizzazione coerenti con i tempi dei procedimenti di approvazione o pagamento.

3.5.2 Procedimento domande di sostegno

Entro 30 giorni, a partire dal giorno successivo il termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali, il Servizio competente procede alla verifica di corretta attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione per gli investimenti proposti ed predispone gli atti per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito istituzionale della graduatoria delle proposte progettuali, unitamente a:

- elenco delle proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria e finanziabili in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura;
- declaratoria delle proposte progettuali escluse.

Il Servizio competente inoltre invia formale comunicazione ai soggetti referenti delle proposte progettuali utilmente inserite nella graduatoria e finanziabili, invitandoli a presentare domanda di sostegno.

Entro 30 giorni, a partire dal giorno successivo la ricezione delle domande di sostegno, il Servizio competente effettua la verifica della ricevibilità e formula eventuali richieste di integrazione e regolarizzazione.

Entro 60 giorni, a partire dal giorno successivo la ricezione delle domande di sostegno regolarizzate e corredate della documentazione richiesta il Servizio competente effettua l'istruttoria tecnico ed amministrativa delle stesse ed invia eventuali richieste di integrazione.

Entro 60 giorni, dalla ricezione delle integrazioni richieste in fase di istruttoria tecnica ed amministrativa, il Servizio completa l'istruttoria tecnica e amministrativa delle domande di sostegno e propone l'atto di concessione degli aiuti, riportando anche l'elenco delle domande non ammissibili.

Entro 15 giorni, dall'atto di concessione, è comunicata al beneficiario la concessione degli aiuti.

3.5.3 Procedimento domande di pagamento

- 3.5.3.1 Il saldo del finanziamento è versato a lavori ultimati, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, completa della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta ed approvazione del consuntivo dei lavori.
- 3.5.3.2 Sono ammissibili anche domande di pagamento (SAL) per consuntivi, comprensivi di eventuali anticipi percepiti, relativi a stralci funzionali di importo non inferiore al 60 per cento della spesa ammessa.
- 3.5.3.3 Entro 30 giorni, a partire dal giorno successivo la ricezione delle domande di pagamento, il Servizio competente effettua la verifica della ricevibilità e formula eventuali richieste di integrazione e regolarizzazione.

Entro 60 giorni, a partire dal giorno successivo la ricezione delle le domande di pagamento regolarizzate e corredate della documentazione richiesta il Servizio competente effettua

l'istruttoria tecnico ed amministrativa delle domande di pagamento ed invia eventuali richieste di integrazione.

Entro 60 giorni, dalla ricezione delle integrazioni richieste in fase di istruttoria tecnica ed amministrativa, il Servizio completa l'istruttoria tecnica e amministrativa (comprendente il sopralluogo 'in situ') delle domande di pagamento e propone l'atto di liquidazione degli aiuti, riportando anche l'elenco delle domande non ammissibili.

Il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, a seguito dei controlli tecnico - amministrativi, assume le determinazioni conseguenti alle risultanze dell'accertamento finale e provvede all'inoltro, per il tramite dell'autorità di gestione, degli elenchi di liquidazione all'organismo pagatore per l'erogazione, del saldo del contributo.

Entro 15 giorni dalla sua adozione, il provvedimento di liquidazione dello stato finale è inoltre notificato al beneficiario.

- 3.5.3.4 La durata delle fasi indicate potrà essere rispettata qualora vengano rispettati tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successiva fase istruttoria del procedimento. Può inoltre subire modifiche in funzione del numero di domande che verranno presentate.
- 3.5.3.5 Con la pubblicazione delle presenti disposizioni s'intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.
- 3.5.3.6 Ai fini del presente bando il responsabile di Misura è il Dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica.
- 3.5.3.7 La mancata o tardiva risposta alla richiesta di integrazione, nei tempi indicati nella stessa, comporta l'applicazione delle disposizioni stabilite a livello regionale in materia di riduzioni ed esclusioni.
- 3.5.4 L'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento è effettuata in conformità a quanto stabilito dall'articolo 48 e successivi del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 ed in particolare:
 - a) tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze;
 - b) i controlli amministrativi sulle domande di sostegno garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione dell'Unione o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori. I controlli comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:
 - i) l'ammissibilità del beneficiario;
 - ii) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti l'operazione per cui si chiede il sostegno;
 - iii) il rispetto dei criteri di selezione;
 - iv) per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati, comprese le spese generali. I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento (prezzario), il raffronto di diverse offerte oppure, qualora necessario, l'esame di un comitato di valutazione;

- c) i controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono, qualora pertinenti per la domanda presentata, la verifica:
- i) della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno o di eventuali varianti:
- ii) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
- d) i controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o dell'Unione o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno;
- e) salvo diverse disposizioni, i controlli amministrativi da parte del personale regionale comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento (sopralluogo 'in situ') per verificare, visivamente, la realizzazione dell'investimento stesso in conformità al progetto approvato o di variante.
- 3.5.5 L' istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento prevede inoltre la verifica del permanere di un punteggio non inferiore a quello della proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria delle finanziabili in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura e del punteggio minimo di ammissibilità.
- 3.5.6 I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014. Il Servizio regionale competente esamina la domanda di pagamento trasmessa dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno, quindi determina:
 - a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e dell'importo ammesso;
 - b) l'importo complessivo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella domanda di pagamento.

A norma dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014, se l'importo stabilito alla lettera a) supera l'importo stabilito alla lettera b) di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

- 3.5.7 La sanzione amministrativa di cui al punto 3.5.6 si applica, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione
- 3.5.8 In materia di riduzioni ed esclusioni si fa riferimento a quanto disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

3.6 Impegni dei beneficiari

- 3.6.1 Il beneficiario ai fini dell'ottenimento dei contributi assume, quali proprie, le dichiarazioni e gli impegni indicati nella domanda di sostegno e nella documentazione presentata e diviene responsabile delle dichiarazioni con esse rilasciate.
- 3.6.2 Il richiedente ai fini dell'ottenimento dei contributi assume, quali proprie, le seguenti dichiarazioni ed impegni di carattere generale:

- a) che quanto esposto nella domanda e relativi allegati risponde al vero;
- b) di essere a conoscenza delle disposizione e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la domanda;
- c) di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale 2014-2020 sottoposto all'approvazione della Commissione europea per accedere alle misure prescelte;
- di essere a conoscenza che le misure cui ha aderito potrebbero subire delle modifiche, da parte della Commissione europea, che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- e) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, introdotte con successivi regolamenti comunitari e disposizioni nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza che la Regione può, a suo insindacabile giudizio e senza che il richiedente possa vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione regionale, interrompere o prorogare i termini di presentazione delle domande ovvero modificare il presente avviso pubblico;
- g) di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma, nel presente Avviso e nella domanda;
- h) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presentazione della domanda;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente e/o mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne i casi di forza maggiore, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere a conoscenza che i pagamenti a valere sul presente Avviso avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto (AGEA-OP) secondo termini e modalità riconosciute all'organismo stesso e che potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale o comunitario;
- k) di consentire alle autorità competenti, in ogni momento e senza restrizioni, l'accesso alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha chiesto e non intende chiedere altri contributi, detrazioni ed agevolazioni pubbliche;
- m) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche ed integrazioni riguardanti, tra l'altro, sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- n) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001.

Si impegna inoltre:

- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo Pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali;
- p) a produrre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e del Programma di Sviluppo rurale regionale approvato dalla Commissione europea;
- q) a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- r) a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- s) ad esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo.

Le dichiarazioni e gli impegni sopra richiamati sono assunti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, con la sottoscrizione del modello di domanda.

3.7 Varianti

- 3.7.1 Al fine di garantire una maggior trasparenza e certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo l'uso di varianti.
- 3.7.2 Le varianti devono essere autorizzate dal Servizio regionale responsabile dell'intervento che si riserva di accettarle o meno, a seguito della verifica:
 - a) del permanere dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;
 - b) del raggiungimento di un punteggio minimo di ammissibilità in base ai criteri di selezione;
 - c) del raggiungimento di un punteggio non inferiore a quello dell'ultima proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria e finanziabile in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura.

per cui, di norma, devono essere preventivamente richieste.

I tempi procedurali, di istruttoria di domande di pagamento di SAL o saldo e di approvazione del consuntivo dei lavori realizzati, sono subordinati ai tempi di approvazione di eventuali varianti nel caso in cui le stesse non siano state trasmesse al Servizio competente almeno 30 giorni antecedenti la data di scadenza fissata per la presentazione della domanda di pagamento di SAL o saldo.

- 3.7.3 In generale, per gli investimenti, sono considerate varianti in corso d'opera le modifiche tecniche sostanziali al progetto ammesso a contributo.
- 3.7.4 Non sono considerate varianti le modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche. Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione.
- Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita da parte dell'Autorità di gestione nell'ambito delle disposizioni attuative, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

Ai fini del presente bando, non sono considerate varianti sostanziali le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative di un intervento che comportano una variazione di spesa non superiore al 10% della spesa ammessa per l'operazione.

- 3.7.5 Le varianti non possono in ogni caso modificare il limite massimo di spesa e di contributo ammessi e il termine per la realizzazione degli interventi.
- 3.7.6 La richiesta di variante sostanziale dovrà essere corredata da una dettagliata relazione tecnica, dal computo metrico e da elaborati progettuali idonei ad una valutazione dell'intervento nonché da una tabella relativa ai punti in possesso in base ai criteri di selezione, che tengano conto delle variazioni progettuali che si intendono apportare.
- 3.7.7 Delle varianti non sostanziali, nel rispetto delle condizioni sopra specificate, dovrà essere data comunicazione, entro i termini di presentazione della domanda di pagamento SAL o saldo, con idonea documentazione.

3.8 Proroghe

- 3.8.1 I termini di scadenza per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle relative spese sono perentori, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente.
- 3.8.2 Alla richiesta di proroga sottoscritta dal richiedente o dal RUP, deve essere allegata la presente documentazione:
 - a) relazione dettagliata, corredata di eventuale documentazione, che motivi la richiesta ed indichi il periodo di proroga richiesto;
 - b) relazione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori;
 - c) nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori ed alla presentazione del rendiconto entro la nuova scadenza.
- 3.8.3 La richiesta di proroga deve essere presentata entro la data di scadenza stabilita per la presentazione della domanda di pagamento, pena il diniego della stessa.
- 3.8.4 In ogni caso le proroghe, seppur nel rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza di parte, sono concesse solo se compatibili con le scadenze finanziarie annuali dei fondi FEASR e con le procedure di erogazione degli aiuti stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

3.9 Anticipi e Garanzie

- 3.9.1 La presentazione delle domande di anticipo segue le modalità indicate al paragrafo 3.2. 3.9.2 Ai sensi degli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere al competente organismo pagatore il pagamento di un anticipo non superiore al 50 % dell'aiuto pubblico concesso per l'investimento. La concessione di tale anticipo è subordinata al rilascio di una garanzia bancaria o equivalente corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso, emessa a favore dell'Organismo pagatore. A tal fine, per gli Enti pubblici, un atto rilasciato dall'organo giuridico decisionale è ritenuto equivalente alla garanzia suddetta a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo erogato a titolo di anticipo se il diritto all'anticipo non fosse riconosciuto.
- 3.9.3 La concessione di tale anticipazione è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:
 - delibera di affidamento lavori.
 - contratto di appalto,
 - verbale di consegna e di inizio lavori,
 - check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) relative alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da AGEA – OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.
- 3.9.4 La garanzia deve essere prodotta sullo specifico applicativo del sistema SIAN la cui durata di validità e modalità di rinnovo devono essere conformi a quelle stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.
- 3.9.5 La garanzia è svincolata una volta che l'Organismo Pagatore competente (AGEA) abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario per l'intervento ammesso, supera l'importo dell'anticipo erogato.
- 3.9.6 Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, dovranno essere recuperati gli interessi maturati sulla parte eccedente l'eventuale anticipo erogato.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo erogato, dovrà essere recuperato il contributo erogato in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

3.10 Domanda di pagamento: termine concesso - documentazione da allegare

- 3.10.1 La presentazione delle domande di pagamento segue le modalità indicate al paragrafo 3.2.
- 3.10.2 Nel rispetto di quanto disposto al precedente art. 3.5.3.2, i beneficiari del sostegno possono presentare domande di pagamento di acconto (Stato Avanzamento Lavori SAL) a fronte della rendicontazione di una quota dei lavori/servizi già effettuati.
- 3.10.3 Il SAL può essere richiesto da beneficiari che possono aver già percepito o meno una quota di contributo a titolo di anticipo, per cui si distinguono i seguenti casi:
- > Erogazione del SAL nel caso di anticipo erogato.
 - Può essere corrisposto un acconto (SAL) per un importo non inferiore al 30% del contributo concesso (al netto dell'anticipo) dietro presentazione di:
 - documentazione progettuale relativa al SAL (tra cui computo metrico ed elaborati grafici) e, qualora non prodotta in precedenza, di eventuali varianti,
 - copia del provvedimento comunale di approvazione e liquidazione del SAL,
 - copia dei certificati di pagamento e delle fatture liquidate e quietanzate, per un importo complessivo pari a quello richiesto con il SAL e a quello percepito con l'anticipo,
 - copia dei mandati di pagamento quietanzati relativi alle fatture di cui al punto precedente,
 - relazione tecnica sottoscritta dal RUP sullo stato dei lavori,
 - quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi (come da quadro economico), con gli estremi delle relative fatture, mandati di pagamento e quietanze,
 - in caso di nuovo affidamento, check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) relative alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da AGEA OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.
- ➤ Erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato. Può essere corrisposto un acconto (SAL) per un importo non inferiore al 60% del contributo concesso dietro presentazione della stessa documentazione prevista al punto precedente.
- 3.10.4 Il termine per la presentazione della domanda di pagamento relativa al consuntivo dei lavori, completo della rendicontazione delle spese, è fissato al **15 ottobre 2018**, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente.
- 3.10.5 Il mancato inoltro della domanda di pagamento del saldo del contributo entro i termini fissati, in assenza di oggettive cause di forza maggiore, comporta la decadenza della domanda di sostegno e il conseguente recupero delle eventuali anticipazioni erogate.
- 3.10.6 Entro il termine specificato nella comunicazione di ammissibilità o di proroga (nel rispetto della regola n+3) il beneficiario deve presentare domanda di accertamento finale e di pagamento del saldo del contributo unitamente alla seguente documentazione:
- documentazione progettuale relativa allo stato finale dei lavori e, qualora non prodotta in precedenza, di eventuali varianti. Con tale documentazione dovrà essere prodotto un computo metrico consuntivo completo di misure analitiche per singole voci con i rispettivi prezzi applicati;
- contabilità finale;
- relazione sul conto finale;
- certificato di regolare esecuzione o di collaudo redatto ai sensi della vigente normativa;

- delibera o determina, dell'ente beneficiario, di approvazione dello stato finale e del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori e della relazione acclarante;
- documenti giustificativi dell'intero importo di spesa effettivamente sostenuto (fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente). Le fatture in originale dovranno essere prodotte prima della liquidazione del saldo del contributo e sulle stesse sarà apposto apposito timbro attestante la fonte di finanziamento;
- mandati di pagamento, con relativa quietanza, delle fatture rendicontate;
- quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi (come da quadro economico), con gli estremi delle relative fatture, mandati di pagamento e quietanze;
- atto di acquisizione al patrimonio del comune della strada vicinale ad uso pubblico o di eventuali rate di terreno interessate dalla sede stradale al termine dei lavori qualora non facenti già parte del patrimonio comunale;
- planimetria con indicazione delle utenze servite;
- in caso di nuovo affidamento, check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) relative alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da AGEA – OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.

La Regione potrà comunque chiedere qualunque altra documentazione ritenuta utile ai fini istruttori.

3.10.7 Sono ammissibili a contributo solo le spese effettivamente sostenute ed afferenti agli interventi realizzati sulla scorta dei progetti approvati, o di loro varianti, rispetto alle quali sarà determinata l'entità del saldo.

Tali spese devono corrispondere a pagamenti eseguiti dal beneficiario giustificati da fatture o da documenti contabili di equivalente valore probatorio. Il pagamento effettuato deve trovare risconto nel mandato di pagamento regolarmente quietanzato.

3.10.8 In conformità con l'articolo 66 del Reg. (UE) n. 1305/13, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento".

Per gli Enti pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, ai fini del presente Avviso, sussiste l'obbligo di individuare come codice contabile univoco per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto di aiuto il Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere indicato anche nelle fatture rendicontate.

- 3.10.9 Le fatture o i documenti giustificativi che includano spese diverse da quelle per le quali si richiede il sostegno, qualora imputati per la quota parte di spesa inerente la realizzazione dell'intervento oggetto dell'aiuto, possono essere considerati ammissibili qualora chiaramente identificabili nel giustificativo di spesa.
- 3.10.10 Le fatture o i documenti giustificativi non integralmente pagati verranno considerati ammissibili solo per la quota saldata alla data di presentazione della domanda di pagamento, fermo restando l'obbligo da parte del beneficiario di provvedere al loro integrale pagamento entro la conclusione dell'istruttoria, pena l'inammissibilità dei suddetti giustificativi di spesa.
- 3.10.11 Il pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, sulla base di documentazione fiscale intestata al soggetto beneficiario, dovrà avvenire unicamente con le seguenti modalità:
 - a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa;

- b) bollettino postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento;
- c) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla ricevuta dell'avvenuto pagamento;
- d) modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con l'attestazione di pagamento o relativo alla compensazione. Qualora l'F24 riguardi più pagamenti, il beneficiario dovrà presentare una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che specifichi gli importi versati in relazione alle diverse fatture rendicontate. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso di "F24" effettuato in compensazione.

Trattandosi di enti pubblici, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria (emissione della quietanza).

3.11 Realizzazione delle opere

Deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici, in conformità al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici".

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici beneficiari possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- accordo con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori, nel rispetto del d.lgs. 50/2016 (in tal caso dovrà essere scorporato l'utile di impresa).

3.12 Spese ammissibili

- 3.12.1 Sono ammissibili a beneficiare del sostegno previsto dal presente Avviso le spese sostenute per interventi mirati al miglioramento della sicurezza e della funzionalità della sede stradale mediante:
 - regimazione delle acque meteoriche attraverso la realizzazione di nuovi manufatti o il completo rifacimento di quelli esistenti;
 - nuova apposizione o completa sostituzione di guard-rail, reti paramassi o idonea segnaletica orizzontale e verticale o altre opere per il miglioramento della sicurezza;
 - nuova realizzazione o completo rifacimento di opere di contenimento e consolidamento delle scarpate laterali a monte e a valle della strada;
 - opere di consolidamento di ponti su corsi d'acqua o fossi (lungo il tracciato stradale oggetto dell'intervento);
 - rifacimento del fondo stradale in presenza di situazioni di grave degrado che possono pregiudicare la sicurezza degli utenti (comprese depolverizzazione, bitumatura, cubetti di porfido nei centri abitati):

Tra gli interventi ammissibili ai fini del miglioramento della sicurezza del tracciato stradale (ai sensi del DM 6792 del 05/11/2001) sono compresi:

- ampliamento delle carreggiate;
- realizzazione di nuovi brevi tratti stradali per adeguamento e razionalizzazione della viabilità esistente;
- nuova realizzazione o completa sostituzione (con materiali o tecnologie migliorative) di impianti per l'illuminazione delle strade (a condizione che gli stessi impianti non usufruiscano di altri incentivi pubblici ('conto energia' o altro);
- all'interno dei centri abitati: realizzazione o completo rifacimento con materiali diversi dei soli marciapiedi laterali alle carreggiate;

Sono altresì ammissibili:

- le spese tecniche-generali (compresi eventuali frazionamenti ed incentivi al RUP) in misura non superiore al 12% dell'importo complessivo ammesso a contributo in fase di assegnazione;
- l'IVA, qualora non sia recuperabile dal beneficiario a norma della legislazione nazionale sull'IVA
- l'acquisto di terreni, nel limite del 10% del costo totale dell'operazione, purché sia direttamente connesso alle finalità dell'operazione in questione. Tale spesa dovrà essere corredata da un'attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, da cui risulti il valore di mercato medio di analoghi terreni nella zona ai fini del calcolo delle eventuali indennità da erogare per l'acquisizione dei terreni.

La spesa ammissibile per ciascun progetto non può superare l'importo complessivo di euro 500.000 (esclusa IVA).

- 3.12.2 Nell'ambito delle spese ritenute ammissibili dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale, sono riconosciute eleggibili a contributo, le spese effettivamente sostenute dal beneficiario a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e propedeutiche alla sua presentazione (costituzione fascicolo aziendale, predisposizione domanda, progettazione inclusi gli studi di fattibilità).
- 3.12.3 Non sono riconosciute ammissibili a contributo le spese effettivamente sostenute in data successiva alla data di presentazione della domanda di pagamento.
- 3.12.4 Qualora la stazione appaltante per l'esperimento della gara per l'affidamento dei lavori debba aggiornare l'importo a base d'asta indicato al momento della presentazione della domanda di sostegno, l'importo eventualmente eccedente il contributo assentito rimane a carico della stazione appaltante.
- 3.12.5 I ribassi ottenuti in sede di aggiudicazione delle gare di appalto restano a disposizione delle Amministrazioni beneficiarie per la realizzazione e/o il completamento di interventi compatibili con il presente bando da eseguire sul medesimo tracciato previsto nella domanda di sostegno o su infrastrutture viarie in continuità con lo stesso.

Tali lavori dovranno essere affidati nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.e i..

3.12.6 Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non compresi nelle voci dei prezzari regionali vigenti, al momento della presentazione della proposta progettuale, per determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto dovranno essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa confrontabili, rilasciati da fornitori diversi non in relazione tra loro, indicanti l'oggetto della fornitura e procedendo quindi nella scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e/o per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo.

A tale scopo, è necessario che sia fornita una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico – economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso

3.12.7 I beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica (sottoscritta dal RUP o da un tecnico qualificato) con cui si attesti il motivo dell'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento e la conformità del bene stesso all'utilizzo cui è destinato.

3.12.8 Le spese generali ai sensi dell'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, si riferiscono alle spese per prestazioni professionali (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi studi di fattibilità), collegate agli investimenti.

Al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate almeno tre differenti offerte; tali offerte devono contenere, ove pertinenti, informazioni sul profilo professionale del/i fornitore/i della prestazione, sulle attività eseguite, sui tempi di realizzazione e sui costi previsti.

- 3.12.9 Le spese generali sono ammesse a contributo nel limite massimo del 12% dell'importo complessivo dell'investimento ammesso in fase di assegnazione e la definizione della spesa deve avvenire sulla base delle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
- 3.12.10 Le spese generali sono ammissibili qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione.
- 3.12.11 Spese non ammissibili al cofinanziamento ai sensi del presente Avviso:
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (di tale specifica dovrà essere tenuto conto nella predisposizione della documentazione progettuale e nei relativi atti amministrativi).
- i semplici investimenti di sostituzione,
- l'acquisto di terreni per un costo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata,
- l'acquisto di beni immobili che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti;
- interventi puntuali e/o frammentari distribuiti a macchia di leopardo su uno o più tratti stradali,
- spese relative all'acquisizione dei suoli oltre il limite sopra indicato (esclusi i frazionamenti che rientrano nelle spese tecniche),
- acquisto di materiale usato o di occasione:
- spese relative all'impiego di manodopera dell'amministrazione beneficiaria,
- oneri finanziari, bancari, ammende, penali e spese per controversie legali,
- spese sostenute con pagamenti in contanti.

Di tali prescrizioni dovrà essere tenuto conto anche negli atti amministrativi relativi agli interventi proposti.

- 3.12.12 Ogni onere non ammesso resta a carico del beneficiario.
- 3.12.13 Ai fini della definizione delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" e s.m.i. (http://www.regione.umbria.it/agricoltura/ammissibilita-delle-spese-2014-2020).

3.13 Informazione e comunicazione

3.13.1 I beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, Allegato III Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2, per un periodo di cinque anni a far data dal pagamento finale al beneficiario.

- 3.13.2 Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando:
 - a) l'emblema dell'Unione;
 - b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR.
- 3.13.3 Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:
 - a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10 000 EUR, e in funzione dell'operazione sovvenzionata (ad esempio per le operazioni di cui all'articolo 20 sul rinnovamento dei villaggi o per i progetti Leader), almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Se un'operazione nell'ambito di un PSR comporta un investimento (ad esempio, in un'azienda agricola o alimentare) il cui sostegno pubblico totale supera 50 000 EUR, il beneficiario espone una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto o dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

3.13.4 Logo e slogan.

Ogni azione informativa e pubblicitaria presenta i seguenti elementi:

a) l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali».

3.13.5 Materiale di informazione e comunicazione.

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione nonché, qualora vi figuri anche un emblema nazionale o regionale, l'emblema dell'Unione. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'aiuto del FEASR e/o nazionale in questione.

I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo. I siti web relativi al FEASR devono:

- a) menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;
- b) recare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.
- 3.13.6 Per quanto attiene al contenuto delle informazioni, alle caratteristiche e ai loghi da esporre obbligatoriamente, vale quanto previsto dal Manuale operativo in merito agli obblighi

di informazione approvato dal Comitato di Sorveglianza del 18 Gennaio 2016, consultabile all'indirizzo internet:

http://www.regione.umbria.it/documents/18/1216738/PSR+2014-

20+Obblighi+di+Comunicazione/dc726102-da8d-49ab-aade-78b9b7772034

3.14 Revoca del beneficio

- 3.14.1 Il beneficio è revocato nei seguenti casi:
 - a) per espressa rinuncia del titolare dei terreni, degli immobili o del beneficiario;
 - b) per mancata presentazione del consuntivo dei lavori entro i termini stabiliti senza alcuna motivazione o richiesta di proroga;
 - c) per le violazioni delle dichiarazioni e degli impegni, in applicazione alla normativa vigente.

Nei casi previsti ai precedenti punti a), b) c) e d) le somme già riscosse dal beneficiario devono essere restituite dallo stesso all'organismo pagatore.

3.14.2 Il rimborso dell'aiuto ricevuto non è richiesto, né parziale né integrale, in caso di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 per come richiamate dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e ulteriormente specificate dal Reg. delegato (UE) n. 640/2014.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio del Servizio competente, devono essere comunicati a quest'ultimo per iscritto entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

3.15 Monitoraggio e controllo

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica acquisisce i dati e le informazioni necessarie.

Il beneficiario è tenuto a fornire tutti i dati e le informazioni necessari all'attività di monitoraggio.

3.16 Pianificazione finanziaria

3.16.1 La dotazione finanziaria (spesa pubblica) prevista per l'attuazione del presente Avviso è la seguente:

Spesa Pubblica Totale	Partecipazione FEASR
Euro 4.000.000,00	Euro 1.724.800,00

L'Autorità di gestione si riserva di aumentare tale dotazione in base alle disponibilità finanziarie nel periodo di validità del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020.

3.16.2 L'aliquota di sostegno del FEASR è pari al 43,12%.

3.17 Esoneri

Ai sensi dell'art.2 del regolamento (UE) n. 1306/2013 il beneficiario, dopo l'inizio del periodo vincolativo, può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti in alcuni casi di forza maggiore, indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza.

In particolare, i casi di forza maggiore previsti dal regolamento applicabili al presente bando possono essere:

- calamità naturali che danneggiano seriamente la strada
- la distruzione fortuita della strada;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente della strada se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

3.18 Informativa ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 675/1996

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati anche informaticamente, ai sensi della Legge n. 675/1996 e s.m.i., esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

L'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, qualora ne ricorrano gli estremi, la cancellazione, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Il titolare del trattamento è il Dirigente del Servizio Foreste, montagna sistemi naturalistici, faunistica.

Allegato 1

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020

Misura 7 - sottomisura 7.2 tipo di intervento 7.2.1

Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie

SCHEDA "PROPOSTA PROGETTUALE"

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DATI	IDENT	TEICATI	VIDEL	RICHIEL	PNTE

Ente pubbli	ico						
ragione soci	iale						
sede legale	(via, numero ci	ivico, Comune, Prov	incia)				
tel.		fax	email		pec		
codice fiscal	le			partita iva			
RAPPRESENTANT	TE LEGALE						
Cognome				Nome			
nato/a				provincia di		in data	
residenza (via, numero civi	co, Comune, Provin	cia)				
codice fiscal	le						
REFERENTE TEC	NICO						
Cognome				Nome			
qualifica							
recapiti	tel.		email		pec		

PRESO ATTO

1) ANAGRAFICA PROGETTO

itolo dell'intervento
oggetto beneficiario
Soggetto attuatore
2) RELAZIONE SUL PROGETTO
Descrizione tecnico – illustrativa del progetto nella quale evidenziare la pertinenza e la coerenza delle scelte proposte con gli obiettivi generali e specifici della Misura.
2.1) LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI
Indicazione dell'ubicazione territoriale dell'infrastruttura viaria oggetto dell'intervento con la specifica che l'intero intervento ricade nel territorio del Comune proponente.
33-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-
Breve relazione sull'inserimento del progetto nell'ambito degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI)
2.2) LUNGHEZZA DELLA STRADA
Indicazione dell'estensione lineare (metri) degli interventi lungo il tracciato stradale (ai sensi delle disposizioni di cui al punto 2.8 del bando)

2.3) NUMERO DI UTENTI SERVITI Indicazione del numero di utenti serviti dall'infrastruttura viaria oggetto dell'intervento (per utenti si intendono coloro che risiedono o svolgono attività prevalente nelle aree prossime alla sede viaria su cui si realizza l'intervento)
2.4) COERENZA CON GLI OBIETTIVI ORIZZONTALI (AMBIENTE, CLIMA, INNOVAZIONE) Indicazione di eventuali interventi finalizzati al miglioramento paesaggistico e risistemazione del verde. Indicazione di eventuali interventi che comportano l'introduzione di soluzioni innovative in tema di compatibilità ambientale (introdotte nel mercato da non più di due anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno)
2.5) TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI Descrizione delle tipologie di investimento previste nel progetto.
Indicare altresì l'assoggetabilità o meno del progetto ad una valutazione dell'impatto ambientale e, in caso negativo, specificarne le motivazioni.
2.6) INFORMAZIONI SPECIFICHE SULL'INFRASTRUTTURA VIARIA Indicare: - la classificazione della strada al momento della presentazione della domanda di sostegno l'inserimento in mappa della strada al momento della presentazione della domanda di sostegno la larghezza della strada (carreggiata) al termine degli interventi (se inferiore a mt. 4, specificare la congruenza con i casi di deroga previsti dal bando).

Pagina 3 di 6

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto sulla base di quanto indicato nei precedenti punti

- che il punteggio relativo agli investimenti richiesti con la presente proposta progettuale relativa alla Misura 7 – sottomisura 7.2 tipo di intervento 7.2.1 del PSR per l'Umbria 2014-2020 è pari a ______ punti

- che il punteggio attribuito agli investimenti richiesti è stato assegnato in base ai criteri di selezione di seguito riportati:

Criteri di selezione	Indicatore		Inserire SI/NO	Punti
Localizzazione territoriale con particolare riferimento alle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	Ubicazione territoriale secondo la classificazione dell'Accordo di Partenariato	(40 p.ti)		0
	<u>, </u>		Totale (40 punti max)	0
Localizzazione territoriale	Interventi realizzati nell'ambito degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI)	(40 p.ti)		0
			Totale (40 punti max)	0
	1. Fino a 500 metri lineari	(20 p.ti)		0
Lunghezza della stada (estensione interventi)	2. Oltre 500 e fino a 1500 metri lineari	(25 p.ti)		0
	3. Oltre 1500 metri lineari	(30 p.ti)		0
	0			
Numero di utenti serviti	1. Fino a 50 utenti	(20 p.ti)		0
(utenti: coloro che risiedono o svolgono attività prevalente nelle	2. Da 51 fino a 100 utenti	(25 p.ti)		0
aree prossime alla sede viaria)	3. Oltre 100 utenti	(30 p.ti)		0
	0			
Coerenza con gli obiettivi	Presenza interventi finalizzati al miglioramento paesaggistico e risistemazione del verde	(10 p.ti)		0
orizzontali (ambiente, clima, innovazione)	Soluzioni introdotte nel mercato da non più di due anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno	(10 p.ti)		0
		•	Totale (20 punti max)	0
Nei criteri 3 e 4 va inserito uno	0			
Dovo occoro raggiunto un	nunteggio minimo di 45 nunti			

 ⁻ Deve essere raggiunto un punteggio minimo di 45 punti
 - A parità di punteggio verrà data priorità agli interventi che prevedono una spesa ammissibile maggiore

- che la spesa prevista per la proposta progettuale avanzata è pari a euro ______, di seguito si riporta il quadro finanziario di sintesi.

Tipologia di	Descrizione tipologia di interventi	Imponibile	IVA	Totale
a) Investimenti su infrastrutture viarie comunali o vicinali ad uso pubblico (su piccola scala)	a1) interventi per il miglioramento della sicurezza e della funzionalità del tracciato stradale nonché per l'eliminazione delle situazioni di grave degrado che possono pregiudicare la sicurezza degli utenti			0,00
b) Acquisto di terreni	b1) acquisto di terreni (massimo 10% della spesa totale ammissibile calcolato sul totale del punto a1)			0,00
c) Spese generali	c1) spese generali (massimo 12% della spesa totale ammissibile calcolato sulla sommatoria dei totali dei punti a1) e b1)			0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Verifica corretta compilazione quadro finanziario di sintesi

(se la compilazione è corretta appare la scritta VERO, in caso contario appare la scritta FALSO)

(**************************************	,
Elemento verificato	Importo con IVA
L'importo inserito per la realizzazione di infrastrutture su piccola scala è stato imputato in coerenza con l'Avviso	VERO
L'importo inserito per l'acquisto di terreni è stato imputato in coerenza con l'Avviso	VERO
L'importo inserito per spese generali è stato imputato in coerenza con l'Avviso	VERO

Si allega alla presente scheda:

- planimetria catastale in scala 1:2000 con evidenziata la stada oggetto dell'intervento;
- atto di approvazione della proposta progettuale;
- dichiarazione di non avvenuto inizio dei lavori
- quadro economico di progetto;
- cronoprogramma delle fasi attuative

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare

luogo	, lì data	Il richiedente (Legale rappresentante)
		Firma* e Timbro leggibili
Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legis	slativo 30 giugno 2003, n. 196	(Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza
luogo	, II	Il richiedente
		(Legale rappresentante)
		Firma* e Timbro leggibili

^{*}La firma è obbligatoria e deve essere allegata copia di un documento di identità valido.

Allegato 2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014 - 2020

Misura 7 – sottomisura 7.2 tipo di intervento 7.2.1

Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie

DICHIARAZIONE DI COERENZA

TRA GLI INVESTIMENTI PREVISTI DALLA DOMANDA DI SOSTEGNO E LA PROPOSTA PROGETTUALE

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DATI IDENTIFICATIVI

	Ente pubblico ragione sociale										
	sede legale (via, numero civico, Comune, Provincia)										
	tel		fax		email			pec			
	codice fiscale						partita iva				
RAPPRESENTANTE LEGALE											
	Cognome					Nome					
	nato/a					provincia di			in data		
residenza (via, numero civico, Comune, Provincia)											
	codice fiscale										

DICHIARA CHE

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto

	gli aspetti tecnici e finanziari degli investi possano modificare la posizione in gradu naturalistici, faunistica in data Umbria n del _ considerazione della dotazione finanziaria	atoria della proposta progettuale tra , n. prot , ed inserita , nell'elenco delle proposte progettu	asmessa alla Regione Umbria – s n nella graduatoria, pubblicata su uali utilmente collocate nella gra	Servizio Foreste, montagna, sistemi ul Bollettino Ufficiale della Regione
incontro in caso di	ara di rendere le precedenti dichiarazioni ai s i dichiarazione mendace o di esibizione di att se di una dichiarazione non veritiera ai sensi d	o falso o contenente dati non risponde	nti a verità, e della conseguente de	

Il richiedente

(Legale rappresentante)

Firma e Timbro* leggibili

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

data

luogo	, lìdata	Il richiedente (Legale rappresentante)
		Firma e Timbro* leggibili

luogo

^{*} La firma è obbligatoria e deve essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACO-LO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 aprile 2017, n. **3667.**

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - sottomisura 7.6. Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento 7.6.2 "Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici".

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato UE) n. 480/2014 della V Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 12 giugno 2015 C(2015)4156, che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 29 giugno 2015 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (P.S.R.) 2014-2020 CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015. Presa d'atto";

Considerato che il Comitato di Sorveglianza, consultato in procedura scritta in data 9 maggio 2016 e successivamente in procedura ordinaria in data 24 giugno 2016, ha espresso parere favorevole in merito alla modifica dei criteri di selezione precedentemente approvati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 960/2015 - n. 1074/2015 - n. 1337/2015;

Vista la D.G.R. n. 964 del 29 agosto 2017 avente per oggetto Reg. (UE) n. 1305/2013. Modifica di alcuni criteri di selezione delle operazioni finanziate del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020;

Vista la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 avente per oggetto *Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi:*

Vista la D.G.R. n. 399 del 27 marzo 2015 avente per oggetto: *Programmazione 2014-2020 "Strategia Aree interne"*. *Definizione budget finanziario, modello organizzativo e primi indirizzi operativi per l'attuazione;*

Vista la D.G.R. n. 521 del 16 maggio 2016 avente per oggetto: *Programmazione 2014-2020 - Strategia Nazionale Aree Interne - Presa d'atto del documento "Preliminare alla strategia dell'area interna Sud-Ovest Orvietano;*

Vista la D.G.R. n. 1497 del 12 dicembre 2016 avente per oggetto *Programmazione comunitaria 2014-2020. ITI Trasimeno. Definizione degli interventi e modalità attuative della Strategia di sviluppo territoriale integrata e intersettoriale per l'ITI Trasimeno, nell'ambito del Progetto integrato d'area per il bacino del Trasimeno;*

Vista la D.G.R. n. 1532 del 19 dicembre 2016 avente per oggetto *Programmazione comunitaria 2014-2020. ITI Trasimeno e Strategia Aree interne. Determinazioni in merito agli elementi caratterizzanti le strategie territoriali: risorse aggiuntive dedicate e metodo della co-progettazione;*

Vista la D.G.R. n. 1536 del 19 dicembre 2016 avente per oggetto *Procedure operative per la definizione delle Strategie di sviluppo delle Aree Interne, modalità di svolgimento delle attività istruttorie e di validazione a carico dell'Unità tecnica di coordinamento istituita con D.G.R. n.* 399/2015;

Considerato che i criteri di selezione della misura 7 sono adottati nelle more dell'approvazione di eventuali modifiche derivanti dalle Strategie Aree Interne, da investimenti territoriali integrati e da ulteriori criteri da utilizzare in caso di proposte progettuali a parità di punteggio;

Preso atto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1506 del 12 dicembre 2016, "Avvio procedure per la presentazione delle domande di aiuto per la misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020", in questa sede integralmente richiamata, ha disposto tra l'altro:

- di avviare le procedure per l'attivazione della sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico compresi gli aspetti socio economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente", intervento 7.6.2 "Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria;
- che, per i criteri di selezione, i progetti e le domande presentate debbano superare una soglia minima di punteggio per essere finanziati consentendo, così, di attivare una selezione con graduatoria delle domande pervenute, che permetta di finanziare i progetti che superano la soglia minima sino a completo utilizzo delle risorse stanziate nell'avviso;
- che l'avvio delle suddette procedure avviene nelle more della definizione delle procedure informatizzate per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure da parte dell'Organismo Pagatore AGEA; (in D.G.R.);
- che ciascun richiedente, in sede di presentazione delle domande di aiuto, sottoscriva apposita clausola di salvaguardia a favore della Regione con la quale si dichiara consapevole ed accetta che la presentazione della domanda non prefigura alcun diritto alla concessione degli aiuti;
- che i contributi previsti dalla sottomisura 7.6, intervento 7.6.2, sono concessi in forma di sovvenzione a fondo perduto pari al 100% della spesa ammissibile;
- che i finanziamenti relativi alla sottomisura 7.6 intervento 7.6.2 non costituiscono aiuto ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);

Atteso che nella stessa D.G.R. è stabilito che l'assegnazione delle risorse per l'avviso pubblico allegato "A", completo dell'allegato I (scheda progettuale) e dell'allegato II (dichiarazione di coerenza tra gli investimenti previsti dalla domanda di sostegno e la proposta progettuale), che si uniscono al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle dotazioni previste dalle tabelle finanziarie del Programma 2014-2020 approvato, è pari a:

	Interventi	Partecipazione FEASR 43,12%	Spesa Pubblica Totale
7.6.2	"Sostegno investimenti relativi alla riqualificazione	Euro	Euro
	dei paesaggi rurali critici"	1.724.800,00	4.000.000,00

Preso atto che con D.G.R. n. 1506 del 12 dicembre 2016 la Giunta si è riservata la possibilità di modificare gli importi indicati nella tabella sopra riportata in relazione a nuove e mutate esigenze che si dovessero manifestare in corso di attuazione;

Considerato che l'approvazione dell'avviso pubblico di cui al presente atto avviene nel rispetto di quanto inserito nella modifica del P.S.R. per l'Umbria 2014/2020 approvata dalla Commissione - C(2016)9011 con Decisione del 22 dicembre 2016;

Atteso che, con determina direttoriale n. 302 del 19 gennaio 2017 la responsabilità della misura 7, con relative sottomisure del programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020, approvato con Decisione C(202015) 4156 della Commissione europea del 12 giugno 2015 e successiva modifica approvata dalla Commissione - C(2016)9011 con decisione del 22 dicembre 2016, è esercitata dal dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;

Ritenuto di assegnare le funzioni di gestione e la responsabilità del procedimento dell'intervento 7.6.2 della sottomisura 7.6 della misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020 alla Sezione "Valorizzazione sistemi paesaggistici";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

- 1. di prendere atto delle argomentazioni espresse in premessa, che si intendono qui di seguito riportate;
- 2. di prendere atto che i criteri di selezione della misura 7, sottomisura 7.6, intervento 7.6.2 sono adottati nelle more di approvazione di eventuali modifiche derivanti dalle Strategie Aree Interne, da Investimenti Territoriali Integrati e da ulteriori criteri da utilizzare in caso di proposte progettuali a parità di punteggio;
- 3. di approvare il bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/ investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico compresi gli aspetti socio economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente", intervento 7.6.2 "Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria, allegato "A", completo dell'allegato I (scheda progettuale) e dell'allegato II (dichiarazione di coerenza tra gli investimenti previsti dalla domanda di sostegno e la proposta progettuale), che si uniscono al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 4. di precisare che con D.G.R. n. 1506 del 12 dicembre 2016 la Giunta si è riservata la possibilità di modificare gli importi indicati nella tabella sopra riportata in relazione a nuove e mutate esigenze che si dovessero manifestare in corso di attuazione;
- 5. che ciascun richiedente, in sede di presentazione delle domande di aiuto, sottoscriva apposita clausola di salvaguardia a favore della Regione con la quale si dichiara consapevole ed accetta che la presentazione della domanda non prefigura alcun diritto alla concessione degli aiuti;
- 6. di assegnare le funzioni di gestione e la responsabilità del procedimento dell'intervento 7.6.2 della sottomisura 7.6 della misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020 alla Sezione "Valorizzazione sistemi paesaggistici";
- 7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;
- 8. di dichiarare che il presente atto acquista efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013.

Perugia, lì 14 aprile 2017

Il dirigente Francesco Grohmann Allegato A

Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 Misura 7 – sottomisura 7.6 tipo di intervento 7.6.2 "Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici" Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione degli aiuti

1. PREMESSA

1.1 Il presente Avviso pubblico stabilisce i termini e le modalità per l'accesso agli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 nell'ambito della misura 7 – sottomisura 7.6 per il tipo d'intervento 7.6.2 "Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici".

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma Regionale di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e comunali pertinenti e vigenti.

1.2 Il presente Avviso viene emanato anticipatamente rispetto alla definizione delle procedure informatizzate per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure, in accordo con l'Organismo Pagatore – AGEA.

Pertanto in sede di presentazione della domanda di sostegno, al fine di esonerare l'Amministrazione regionale da qualunque vincolo od obbligo alla concessione del sostegno richiesto, ciascun richiedente deve sottoscrivere un'apposita clausola di salvaguardia.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

2.1 Descrizione del tipo di intervento

L'intervento 7.6.2 contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Focus Area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e risponde ai seguenti fabbisogni di sviluppo:

- a) Fabbisogno F14- Favorire la gestione e l'ampliamento degli habitat e delle aree naturali,
- b) Fabbisogno F15- Favorire la conservazione e fruibilità del patrimonio paesaggistico;
- c) Fabbisogno F18- Evitare l'abbandono delle zone di montagna e svantaggiate;
- d) Fabbisogno F19- Migliorare lo stato di conservazione della biodiversità;
- e) Fabbisogno F27- Favorire la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico-culturaleambientale e del paesaggio;
- f) Fabbisogno F28- Miglioramento attrattività e accessibilità dei territori rurali e dei servizi alla popolazione;
- g) Fabbisogno F 29 Azioni integrate di promozione del territorio rurale.

L'Umbria conserva ancora in molte aree il disegno e la tessitura tipica del paesaggio rurale storico dell'Italia centrale, con una buona leggibilità delle relazioni di contiguità tra città e campagna, altri paesaggi, invece, sono stati oggetto, negli ultimi decenni, di processi di trasformazione che ne hanno modificato in parte i caratteri originali.

E' possibile in tali contesti riscontrare due fenomeni distinti: da una parte il progressivo spopolamento delle aree interne, con l'abbandono di forme di gestione del territorio, di microeconomie, di tradizioni, di servizi pubblici, di memoria storica; dall' altra, forme di

disgregazione dell'identità culturale e perdita delle relazioni storiche, funzionali e percettive, tra città e campagna.

La sottomisura, pertanto, è finalizzata a:

- progetti di studio e ricerche relative al paesaggio rurale connesse alle finalità della sottomisura;
- interventi di riqualificazione paesaggistica tesi a: tutelare e recuperare segni ed elementi storici dei paesaggi; ridurre le situazioni di degrado e di banalizzazione; rivitalizzare tessuti e territori residuali e marginalizzati;
- valorizzare dal punto di vista formale e funzionale i paesaggi rurali.

2.2 Tipo di sostegno

Gli aiuti previsti dal presente Avviso sono concessi in forma di sovvenzione a fondo perduto.

E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo per gli investimenti, di cui al paragrafo 2 dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, e con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Si precisa pertanto che l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso ed è riservato agli investimenti.

2.3 Collegamento ad altre normative

Norme, leggi, piani e disposizioni nazionali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica ed edilizia.

2.4 Beneficiari

Possono beneficiare del sostegno previsto dalla presente sottomisura:

- Regione;
- Enti pubblici in forma singola o associata nel rispetto dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Fondazioni che non svolgano attività economiche e associazioni non a scopo di lucro;
- Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica.

Ai fini del presente Avviso nelle domande di sostegno presentate da partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica il soggetto capofila beneficiario del finanziamento resta in ogni caso il soggetto pubblico. Il soggetto privato dotato di personalità giuridica deve essere individuato tramite una procedura di evidenza pubblica. Nell'atto costitutivo del partenariato tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica devono evincersi chiaramente le rispettive competenze che si integrano per realizzazione (soggetto pubblico) e gestione (soggetto privato dotato di personalità giuridica) degli investimenti realizzati, in funzione delle diverse responsabilità ed obiettivi che si pone la parte pubblica e la parte privata.

Nell'esecuzione degli interventi, gli Enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.

2.5 Tipologia di interventi

Sono ammissibili i costi sostenuti per investimenti relativi a:

- interventi per il restauro, la riqualificazione e la valorizzazione dei paesaggi rurali;

- interventi per il ripristino delle infrastrutture verdi con particolare attenzione alle penetrazioni verdi e agricole nei territori urbanizzati;
- interventi di mitigazione paesaggistica;
- interventi di restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili funzionali al progetto d'area;
- realizzazione di prodotti e materiali informativi;
- monitoraggio, indagini, censimenti e ricerche, connesse alle finalità e agli interventi della sottomisura, con correlata elaborazione di cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche-dati regionali relative al paesaggio rurale;
- attività di informazione e di sensibilizzazione paesaggistica rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari, legati al patrimonio rurale, naturale e culturale delle aree di intervento.

2.6 Condizioni di ammissibilità

2.6.1

a) L'azione è riservata a progetti d'area;

Per il progetto d'area si fa riferimento ad un territorio che abbia caratteristiche e dimensioni (>200 ettari) tali da garantire la progettualità e la realizzazione integrata, funzionale, organica e di contiguità di interventi di riqualificazione, restauro e valorizzazione dei sistemi infrastrutturali rurali, insediativi, architettonici, agronomici, forestali, naturalistici ed idrogeologici.

Il progetto d'area dovrà prevedere una rete di interventi sviluppati a livello territoriale in grado di ridurre le situazioni di degrado e di banalizzazione rilevate, rivitalizzare tessuti e territori residuali e marginalizzati, tutelare e recuperare segni ed elementi storici dei paesaggi, valorizzare dal punto di vista formale e funzionale i paesaggi rurali, definire una visione d'insieme e potenziare forme di cooperazione tra realtà locali.

Si precisa che il progetto d'area, deve articolarsi in azioni progettuali e in conseguenti interventi.

b) Ove esistenti, gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale;

Gli interventi dovranno essere coerenti con quanto previsto dagli obiettivi, strategie e normative degli strumenti di pianificazione regionali, sovracomunali e comunali.

c) Per le operazioni inerenti i beni immobili, i richiedenti l'aiuto devono essere proprietari o possessori o detentori a vario titolo, singoli e/o associati, di immobili e terreni interessati.

Il proponente deve essere titolare dei beni immobili (terreni e fabbricati) in virtù di:

- a) proprietà;
- b) comproprietà (con autorizzazione del/degli altri proprietari alla realizzazione degli investimenti);
- c) usufrutto (con autorizzazione del/dei nudi proprietari alla realizzazione degli investimenti);
- d) affitto (con autorizzazione della proprietà alla realizzazione degli investimenti);
- e) comodato d'uso (con autorizzazione della proprietà alla realizzazione degli investimenti);
- f) concessionari di proprietà pubbliche e private con autorizzazione del concessionario o dell'ente gestore alla realizzazione degli investimenti.

Nel caso di acquisto di beni immobili (fabbricati e terreni) la disponibilità giuridica del bene può essere attestata da uno dei seguenti documenti:

- 1. atto di avvio del procedimento per l'acquisizione dei terreni per esproprio o cessione bonaria;
- 2. contratto preliminare di compravendita dei beni immobili (terreni e fabbricati) oggetto di acquisizione.

I titoli di cui alle lettere c), d), e e) devono essere registrati nei competenti uffici alla data di presentazione della domanda di sostegno.

I suddetti titoli devono contenere, o essere eventualmente integrati, con dichiarazione, fornita ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, di eventuali comproprietari/proprietari o del concessionario con la quale si autorizza il beneficiario ad effettuare l'investimento e si prende d'atto degli impegni ed obblighi che da essi scaturiscono.

Le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dovranno essere redatte da ogni eventuale possessore con relativa copia del documento di riconoscimento in corso di validità e dovranno essere allegate alla presentazione della domanda di sostegno.

Il possesso degli immobili (terreni e fabbricati) attestato da usufrutto, affitto, comodato d'uso, concessione, dovrà permettere il rispetto del vincolo quinquennale a far data dal pagamento finale al beneficiario.

Nel caso in cui i titoli di possesso suddetti abbiano una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, il richiedente è tenuto ad acquisire, anteriormente alla domanda di liquidazione finale dell'aiuto, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso dei beni immobili (terreni e fabbricati) sui quali mantenere l'impegno assunto. Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità comporta l'esclusione/decadenza della domanda di sostegno.

2.6.2 Sono ammissibili tutti gli interventi previsti dalle normative vigenti esclusa la manutenzione ordinaria e la ristrutturazione urbanistica (così come definite dalle normative vigenti in materia) a pena l'inammissibilità.

Pertanto, i titoli abilitativi (Scia, permesso di costruire etc...) per essere ammissibili non dovranno riportare la dicitura "intervento di manutenzione ordinaria e/o ristrutturazione urbanistica". In particolare relativamente ai requisiti e le modalità per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente si fa riferimento alla D.G.R. n. 420 del 19 marzo 2007, adeguata ed integrata ai contenuti della l.r. 1/2015 con D.G.R. n. 852 del 13 luglio 2015 (BUR n. 40 S.O. n. 1 del 12/8/2015).

- 2.6.3 Gli interventi dovranno essere tesi al recupero e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, privilegiando il riuso e la rigenerazione dell'architettura rurale e del patrimonio edilizio esistente al fine della riduzione del consumo di suolo; alle sistemazioni idrauliche e agrarie di matrice storica garantendo l'efficienza idraulica dei corsi d'acqua e lo scolo delle acque superficiali; alla sistemazione paesaggistica ambientale della viabilità; al miglioramento ecologico paesaggistico del territorio mediante l'eliminazione o la mitigazione di situazione di degrado.
- 2.6.4 Sono ammissibili le azioni progettuali finalizzate ad esempio a:
 - valorizzare le aree rurali e gli spazi aperti con incremento della naturalità anche in relazione alla loro fruibilità e alla qualità del paesaggio;
 - potenziare le infrastrutture verdi del territorio anche in coerenza con la rete ecologica regionale;

- riqualificare e rigenerare i paesaggi rurali e delle periferie, degli spazi aperti e dell'edificato, delle frange urbane, delle aree dell'urbanizzazione diffusa del periurbano al fine di migliorare la qualità ambientale, paesaggistica ed architettonica di tali contesti;
- riqualificare e rigenerare da un punto di vista ecologico fruitivo i paesaggi rurali fluviali o lacuali;
- riqualificare e/o mitigare i paesaggi rurali lungo le arterie infrastrutturali di prossimità a centri urbani e a borghi;
- riqualificare gli spazi aperti e i paesaggi rurali degradati anche attraverso progetti di costruzione di nuovi paesaggi;
- recuperare assetti paesaggistici tradizionali specialmente per ciò che riguarda l'ordinamento spaziale degli usi del suolo;
- restaurare o creare elementi del paesaggio di importanza ecologica (filari, siepi arboree e arbustive, sistemi agroforestali lineari, fasce tampone boscate, boschetti, alberi isolati etc...);
- mantenere e reinserire elementi arborei o arbustivi, lungo il bordo dei campi, nei pascoli e nelle pertinenze dei fabbricati rurali;
- rinaturalizzare i corsi d'acqua compresi i reticoli idrografici minori (canali, fossi etc...);
- valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio, testimonianza della cultura e della tradizione rurale umbra;
- riqualificare e valorizzare edifici dell'edilizia recente ed aree inutilizzate attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle.

2.6.5 Gli interventi dovranno essere "sostenibili e compatibili" per tipologie, consistenza materiale, di struttura e di disegno nonché inseriti qualitativamente nel contesto paesaggistico con:

- attenzione alla morfologia del terreno;
- attenzione alla qualità dei progetti di suolo con cura dello stesso anche attraverso interventi con materiale e tecniche che garantiscano la permeabilità del terreno;
- minimizzazione degli impatti attraverso l'utilizzo di elementi vegetali e specie autoctone evitando elementi incongrui, sbancamenti e movimenti di terra superflui;
- utilizzazione di tecniche di ingegneria naturalistica;
- attenzione, per interventi di rigenerazione e re-cycle dell'edificato esistente recente, alla qualitativa architettonica e all'adeguamento del patrimonio edilizio ai requisiti di efficienza energetica e sicurezza strutturale;
- attenzione, per il patrimonio insediativo rurale storico, alla problematica del "riuso", alla rifunzionalizzazione, gestione e alla individuazione delle destinazioni compatibili con le caratteristiche architettoniche, costruttive, bioclimatiche dei manufatti.
- 2.6.6 Non sono ammissibili interventi di nuova costruzione.

2.7 Ambito territoriale di applicazione

Il territorio rurale regionale non comprende i seguenti ambiti territoriali:

- Centro urbano di Perugia: fogli catastali nn. 214, 215, 233, 234, 251, 252, 253, 267, 268, 401, 402, 403;
- Centro urbano di Terni: fogli catastali nn. da 106 a 111, da 113 a 119, da 122 a 129, da 131 a 139.

2.8 Criteri di selezione

2.8.1 Ai fini della formazione di una graduatoria per la selezione dei progetti migliori, alle proposte progettuali pervenuti sono assegnati i punteggi riportati nella seguente tabella.

L'ammissibilità delle domande è comunque subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo di **30 punti.**

I seguenti criteri di selezione sono adottati nelle more di approvazione di eventuali modifiche derivanti dalle Strategie Aree Interne, da Investimenti Territoriali Integrati e da ulteriori criteri da utilizzare in caso di proposte progettuali a parità di punteggio.

Criteri di selezione	Punteggio		
1 - Tema/problematiche affrontate (25 punti)			
Costruzione di parchi agricoli tesi a tutelare e recuperare segni ed elementi storici dei paesaggi rurali	10		
Costruzione di parchi in spazi aperti rurali e/o in aree rurali in abbandono compresi tra l'urbanizzato, finalizzati a tutelare e a ripristinare le infrastrutture verdi e a creare spazi ricreativi e di benessere per la collettività	15		
Riqualificazione-mitigazione di spazi rurali ai margini delle infrastrutture rurali viarie e di prossimità ai borghi e ai centri abitati	5		
Riqualificazione paesaggistica di ambienti fluviali in prossimità o inseriti in contesti urbanizzati	5		
2 - Pertinenza e coerenza delle operazioni rispetto alla misura (20 punti)			
Compresenza ed integrazione nell'operazione di interventi di restauro/riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio preesistente, di interventi sugli spazi verdi aperti e sulle strutture vegetali	10		
Compresenza ed integrazione di interventi blue e green	5		
Compresenza ed integrazione di interventi ecologici e fruitivi	5		
3 - Localizzazione degli interventi in aree rurali (20 punti)			
In comuni con ripartizione del suolo urbanizzato superiore e di molto superiore alla media (dato comunale)	7		
In aree D	3		
In spazi aperti rurali in contiguità con le aree urbanizzate di centri abitati e borghi (come da PRG comunali) con dimensione dell'intervento > di 10 ettari	5		
Ai margini di strade rurali, fiumi e canali (fino ad una profondità di 150 metri)	3		

4 - Tipologia degli interventi (15 punti)	
Interventi su strutture vegetali e sulle infrastrutture verdi	6
Interventi di restauro sul patrimonio storico architettonico di matrice rurale e/o interventi di riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio preesistente funzionali al progetto d'area	5
Studi, indagini, censimenti, ricerche ed attività di conoscenza, informazione e di sensibilizzazione paesaggistica ambientale connesse ai temi della sottomisura	4
5 -Qualità delle ipotesi e soluzioni progettuali proposte (14 punti)	
Gruppo di progettazione multidisciplinare	5
Presenza nel gruppo di lavoro di architetto paesaggista con comprovata esperienze quinquennale nei temi della progettazione paesaggistica	4
Progetto selezionato attraverso concorso pubblico di idee	2
Presentazione del progetto con rappresentazioni fotografiche e cartografiche a diverse scale che permettano di cogliere le azioni progettuali e l'integrazione dei temi, con chiara e coerente descrizione degli obiettivi del progetto e corretta articolazione delle azioni e contenuti progettuali	1
Inserimento nel progetto di attività e materiali di informazione e di sensibilizzazione paesaggistica ambientale connesse ai temi del progetto	1
6 - Numero e modalità di coinvolgimento dei soggetti proponenti (8punti)	
Numero soggetti da 1 a 2	3
Numero soggetti maggiore di 2	4
Attraverso contratti territoriali	4
Attraverso convenzioni	3

2.8.2 Ai fini dell'applicazione dei criteri di selezione si intende per:

PARCO AGRICOLO

Per il presente Avviso sono parchi agricoli gli ambiti rurali connotati da elementi di particolare interesse ai fini della produzione e della valorizzazione agricola, diversi dalle aree naturali protette ma riconducibili ad un sistema unitario di valore naturalistico, paesaggistico, storico-architettonico. Il parco agricolo rappresenta una struttura territoriale finalizzata principalmente al mantenimento della produzione agricola primaria ed alla sua tutela e valorizzazione e contestualmente alla fruizione culturale, ludica, ricreativa di tale area in termini compatibili con la principale destinazione.

Il territorio individuato dovrà essere prevalentemente (> 50%) coincidente con le zone omogenee "E" agricole individuate dagli strumenti urbanistici comunali.

SPAZI VERDI APERTI

Per il presente Avviso per spazi aperti si intendono parchi e giardini e intere porzioni di terreno non edificato, compresi gli spazi interclusi e contigui all'urbanizzato.

INFRASTRUTTURE VERDI

Sono una rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici.

Ne fanno parte gli spazi verdi (o blu, nel caso degli ecosistemi acquatici) e altri elementi fisici in aree sulla terraferma (incluse le aree costiere) e marine. Sulla terraferma, le infrastrutture verdi sono presenti in un contesto rurale e urbano.

(definizione tratta dalla Comunicazione della commissione Europea Bruxelles, 6.5.2013COM(2013)

INTERVENTI BLUE E GREEN

Sono interventi integrati relativi alla rinaturalizzazione dei corsi d'acqua, compresi i reticoli idrografici minori (canali, fossi etc...), e alla creazione/ricostruzione/restauro di filari, siepi, sistemi agroforestali lineari, fasce tampone boscate e corridoi naturali ecologicamente significativi.

INTERVENTI DI RECUPERO SU PATRIMONIO STORICO ARCHITETTONICO DI MATRICE RURALE E/O PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

Sono i beni immobili corrispondenti o assimilabili alle tipologie descritte nel Repertorio (art 2 dell'allegato "A" all'atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 420 del 19/3/2007 e s. m. ei.), costituiti, in massima parte, da elementi costruttivi, architettonici e decorativi rappresentati nel repertorio medesimo quali:

- 1. edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra (Sono compresi in tale definizione gli edifici tipologicamente ricorrenti di origine storica, realizzati ed eventualmente modificati o ristrutturati in epoca comunque anteriore alla seconda guerra mondiale, che presentano, insieme ad elementi di particolare pregio o qualità storico artistica, un sistema organico e prevalentemente integro per materiali, tecniche costruttive, tipologie architettoniche e decorative, tale da rappresentare, sia individualmente che in rapporto al contesto in cui sono inseriti, una caratteristica testimonianza della tradizione e della cultura edilizia locale. Sono comunque compresi gli edifici corrispondenti o assimilabili alle tipologie descritte nel Repertorio (art 2 dell'allegato "A" all'atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 420 del 19/3/2007 e s. m. ei.), costituiti, in massima parte, da elementi costruttivi, architettonici e decorativi rappresentati nel Repertorio medesimo;
- 2. <u>edilizia speciale, monumentale o atipica</u> (Sono compresi in tale definizione gli edifici monumentali, i grandi complessi edilizi, ed in genere i manufatti che si differenziano dal tessuto edilizio ordinario e ricorrente per dimensioni, qualità storico-artistiche, particolari caratteristiche tecniche, costruttive o tipologiche, specifiche funzioni e destinazioni d'uso. Sono tali, ad esempio, le chiese, i santuari, le abbazie ed i conventi, i palazzi pubblici, i palazzi monumentali, le rocche e i castelli, le torri, le porte e le mura urbiche, le recinzioni e le pavimentazioni, le fontane, gli acquedotti ed i sistemi di canalizzazione, irrigazione e approvvigionamento idrico, i sistemi di contenimento dei terrazzamenti, le logge e i mercati, gli ospedali e gli ospizi, e altri edifici per usi pubblici o privati particolari, destinati in origine o attualmente a scuole, banche, carceri, caserme e simili.
- 3. <u>edilizia storico produttiva</u> (Si intendono compresi in tale definizione i manufatti storicamente utilizzati ad attività produttive, quali quelle agricole, artigianali, industriali e per servizi, che presentano particolari caratteristiche tecniche, costruttive e tipologiche di interesse storico e

architettonico, attualmente anche in condizioni di degrado o disuso o utilizzati per finalità diverse da quelle originarie.)

COMUNI CON RIPARTIZIONE DEL SUOLO URBANIZZATO SUPERIORE E DI MOLTO SUPERIORE ALLA MEDIA

Ci si riferisce ai dati indicati per territori comunali nella rilevazione a cura del Servizio Informatico/Informativo geografico, territoriale e ambientale della Regione Umbria, 2007-2010. I Comuni sono San Giustino, Citerna, Città di Castello, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Magione, Corciano, Perugia, Bastia, Marsciano, Deruta, Torgiano, Bettona, Cannara, Bevagna, Spello, Assisi, Foligno, Montefalco, Trevi, Castel Ritardi, Fratta Todina, Todi, Castel Viscardo, Montecastrilli, San Gemini, Narni, Terni, Montefranco, Penna in Teverina, Giove, Attigliano.

http://www.umbriageo.regione.umbria.it/Statistiche/SuperficiUso.aspx

Si precisa che qualora il progetto d'area comprenda più comuni il punteggio viene assegnato se almeno uno di essi è ricompreso nell'elenco precedente.

AREE D (AREE RURALI CON PROBLEMI COMPLESSIVI DI SVILUPPO)

Sono i comuni indicati nella zonizzazione del PSR 2014/2020 per l'Umbria (comuni di Pietralunga, Gubbio, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valtopina, Foligno, Sellano, Cerreto di Spoleto, Vallo di Nera, Poggiodomo, Sant'Anatolia di Narco, Monteleone di Spoleto, Cascia Norcia, Preci Scheggino, Ferentillo, Montefranco, Arrone, Polino). Si precisa che qualora il progetto d'area comprenda più comuni il punteggio viene assegnato se almeno uno di essi è ricompreso nell'elenco precedente.

2.9 Importi e aliquote di sostegno

L'importo del contributo viene commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati.

L'intensità dell'aiuto è fissato al 100% della spesa ammissibile.

Gli aiuti concessi non costituiscono aiuto ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

3. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

Definizioni

Ai fini del presente Avviso, oltre alle definizioni previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di Sviluppo Rurale e delle disposizioni comuni per i fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), valgono le definizioni e le disposizioni puntuali di seguito riportate.

fascicolo aziendale: contenitore cartaceo ed elettronico, istituito ai sensi del DPR 503/1999, contenete tutte le informazioni, dichiarate, controllate, verificate, di ciascun soggetto, pubblico o privato, esercente una delle attività necessarie per accedere agli aiuti previsti dalle singole schede di misura del PSR. Ogni richiedente, compresi gli enti pubblici e la Regione se richiedenti il sostegno, ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e ove necessario cartaceo, secondo le modalità e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA. Qualora costituito, i richiedenti sono tenuti, antecedentemente ad ogni richiesta di sostegno, ad eseguire una verifica della situazione aziendale e, in caso di variazioni, a procedere all'aggiornamento e all'integrazione. Il fascicolo aziendale è unico. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono

l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono qualunque rapporto in essere tra il richiedente e la Regione.

- fascicolo di domanda: contenitore cartaceo ed elettronico della documentazione amministrativa (non contenuta nel fascicolo aziendale), tecnica e contabile, necessaria alla effettuazione dei controlli amministrativi circa la congruità degli elementi dichiarati in domanda e nei relativi allegati dal richiedente o dal Responsabile del fascicolo di domanda eventualmente delegato dal richiedente.
- **domanda di sostegno**: domanda di concessione del sostegno previsto nella pertinente scheda di misura tipologia d'intervento.
- domanda di pagamento: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento/erogazione di un sostegno concesso a seguito dell'ammissione di una domanda di sostegno. Le domande di pagamento possono riguardare l'erogazione di un anticipo, di uno stralcio funzionale e del saldo di sostegno concesso.

3.1 Graduatoria

- 3.1.1 Per consentire una selezione dei migliori progetti preliminari alla presentazione delle domande di sostegno, i soggetti che intendano accedere agli aiuti previsti dalla sottomisura devono presentare una proposta progettuale, redatta in conformità alla proposta progettuale allegata al presente Avviso (allegato I), corredata dalla documentazione richiesta nella scheda stessa.
- 3.1.2 Il Servizio competente, a seguito della verifica dell'autovalutazione relativa ai criteri di selezione per gli investimenti proposti, effettua la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito istituzionale della graduatoria delle proposte progettuali, unitamente a:
 - elenco delle proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria e finanziabili in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura;
 - declaratoria delle proposte progettuali escluse.

La graduatoria elenca le proposte progettuali pervenute riportate in ordine di punteggio in possesso decrescente. Nei casi di parità di punteggio, le proposte progettuali saranno elencate in ordine di contributo decrescente, senza che ciò determini ordine di preferenza.

- 3.1.3 L'inserimento nella graduatoria non determina, nei confronti dei soggetti che hanno presentato la proposta progettuale, l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti.
- 3.1.4 Le proposte progettuali, sottoscritte dal beneficiario, devono essere trasmesse con una delle seguenti modalità:
 - a) a mezzo PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it;
 - b) a mezzo posta inviate alla Regione Umbria Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, via Mario Angeloni 61 06124 Perugia;
 - c) consegnate a mano all'ufficio Protocollo della Regione Umbria (*front-office* esterno), via Mario Angeloni 61 06124 Perugia.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione delle proposte progettuali di cui al presente Avviso farà fede, in funzione della modalità di trasmissione adottata:

- la data di invio a mezzo PEC;
- il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Direzione Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo o il timbro postale di spedizione per Raccomandata apposto sulla busta;

- il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Regione Umbria (front-office esterno) se consegnata a mano.
- 3.1.5 Le proposte progettuali possono essere presentate dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria del presente Avviso, fino al **15 giugno 2017**, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente.
- 3.1.6 Eventuali fondi derivanti da un aumento della dotazione finanziaria della sottomisura o da economie, che si dovessero registrare in fase di istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno, potranno essere utilizzati a favore delle proposte progettuali presenti nella graduatoria ma ancora non finanziate, in base alla loro posizione di merito.
- 3.1.7 Nel caso in cui la proposta progettuale presenti elementi mancanti o irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione entro un termine, congruo con la procedura, fissato dal Servizio competente. La proposta progettuale non è ricevibile nelle seguenti condizioni:
 - a) il mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della proposta progettuale;
 - b) la mancata sottoscrizione della proposta progettuale da parte del richiedente o del suo legale rappresentante.

3.2 Presentazione delle domande

- 3.2.1 Le domande per accedere ai fondi, formulate sugli appositi modelli, devono essere compilate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it). Gli utenti abilitati alla compilazione delle domande sono:
 - a) gli Enti delegati dalla Regione e in possesso del ruolo di Compilazione domande;
 - b) i CAA (Centri di Assistenza Agricola) con ruolo di Compilazione domande;
 - c) i liberi professionisti, autorizzati dalla Regione alla compilazione delle domande;
 - d) gli sportelli Agea, Nazionale e Regionali con ruolo di Compilazione domande.
- 3.2.2 Le domande, sottoscritte dal beneficiario, devono essere trasmesse con una delle seguenti modalità:
 - a) a mezzo PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it;
 - b) a mezzo posta inviate alla Regione Umbria Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, via Mario Angeloni 61 06124 Perugia;
 - c) consegnate a mano all'ufficio Protocollo della Regione Umbria (*front-office* esterno), via Mario Angeloni 61 06124 Perugia.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione delle proposte progettuali di cui al presente Avviso farà fede, in funzione della modalità di trasmissione adottata:

- la data di invio a mezzo PEC;
- il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Direzione Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo o il timbro postale di spedizione per Raccomandata apposto sulla busta;
- il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Regione Umbria (front-office esterno) se consegnata a mano.

A norma dell'art. 38, comma 3, del DPR 445/2000 e s.m.i., le domande sono sottoscritte in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

- 3.2.3 Nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti o irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione entro un termine, congruo con la procedura, fissato dal Servizio competente. La domanda non è ricevibile nelle seguenti condizioni:
 - c) il mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della domanda;
 - a) la mancata sottoscrizione della domanda da parte del richiedente o del suo legale rappresentante;
 - b) mancato utilizzo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per il suo rilascio.
- 3.2.4 Le domande debbono, sin dal momento della loro presentazione, essere complete dei dati e dei documenti richiesti. Nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti, incompleti ed irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione, entro un termine congruo con la procedura e notificato al richiedente dal Servizio competente.

Qualora elementi di incompletezza o irregolarità dovessero permanere la domanda è dichiarata non ammissibile, o accolta parzialmente al livello ammissibile sempre che sussistano i requisiti minimi di accesso agli aiuti.

- 3.2.5 Tutte le comunicazioni tra il richiedente ed il Servizio competente saranno inviate mediante posta elettronica certificata nei casi in cui il soggetto destinatario sia obbligato alla tenuta della PEC, negli altri casi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
- 3.3 Domanda di sostegno: termine concesso documentazione da allegare
- 3.3.1 La presentazione delle domande di sostegno segue le modalità indicate al paragrafo 3.2.
- 3.3.2 Le domande di sostegno, compilate e convalidate nella procedura informatica, devono essere trasmesse entro **90 giorni** consecutivi dalla data di ricezione della notifica dell'utile collocazione della domanda di sostegno nella graduatoria, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente, pena l'esclusione.
- 3.3.3 La domanda di sostegno deve essere presentata dallo stesso richiedente che ha presentato la proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria e finanziabile.
- 3.3.4 Il beneficiario ha l'obbligo, antecedentemente la presentazione della domanda di sostegno, di costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale, secondo le modalità e le regole definite da AGEA.
- 3.3.5 Per le domande di sostegno pervenute, relative a proposte progettuali non presenti nell'elenco delle proposte utilmente collocate nella graduatoria e finanziabili, non verrà avviata l'istruttoria di ammissibilità, fino a quando, eventuali scorrimenti della graduatoria o aumento della dotazione finanziaria della sottomisura, non consentirà loro di acquisire una posizione utile al loro finanziamento.
- 3.3.6 Unitamente alle domande di sostegno il beneficiario, così come individuato al punto 2.4 del presente Avviso, deve presentare:

- a) per i soggetti <u>sottoposti</u> alle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il progetto esecutivo cantierabile ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Inoltre ai sensi degli articoli 216 e 217 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 il progetto esecutivo deve essere completo degli elaborati così come previsto dagli articoli specifici (dall'articolo 33 all'articolo 43) del Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture");
- b) per i soggetti <u>non sottoposti</u> alle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, elaborati progettuali cantierabili, cronoprogramma dei lavori e tutta l'ulteriore documentazione prevista per il rilascio dei titoli abilitativi.
 - Si fa presente che per cantierabile si intende un progetto esecutivo in possesso di tutti i titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni, depositi e nulla-osta rilasciati dalle autorità e amministrazioni competenti, previsti dalla disciplina vigente nonché tutte le autorizzazioni necessarie riferite ai diversi settori dei servizi previsti dal presente Avviso, necessari all'apertura del cantiere e all'inizio dei lavori.
- c) il computo metrico estimativo completo di misure analitiche organizzato per macrocategorie di intervento deve essere redatto applicando alle quantità complessive i prezzi unitari dei prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno, mentre per le voci di spesa non contemplate nei prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno dovranno essere esaminati almeno tre preventivi di spesa confrontabili delle ditte fornitrici. La definizione della spesa riconducibile a spese generali, come definite ai sensi della lettera c) art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, deve avvenire con le modalità indicate al punto 3.13.11 del presente Avviso.
- d) ad attestazione della cantierabilità del progetto esecutivo, dovranno essere allegati:
 - i. nel caso il beneficiario sia un soggetto pubblico, copia della deliberazione dell'organo competente di approvazione del progetto esecutivo;
 - ii. nel caso il beneficiario sia un soggetto privato, copia dell'inizio lavori depositato presso il Comune competente per territorio. Si precisa che l'inizio lavori non dovrà essere precedente alla presentazione della domanda di sostegno.
 - iii. titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni, depositi e nulla-osta previsti dalla normativa vigente.
- e) nei casi di attività edilizia senza titolo abilitativo, di cui all'art.118 della L.R. n. 1/2015, T.U. Governo del territorio e materie correlate:
 - i) per il comma 1, dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge, dal direttore lavori incaricato, se previsto, o dal beneficiario attestante che il progetto non necessita di titolo abilitativo e la conformità, dello stesso, agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti per l'attività edilizia vigente;
 - ii) per il comma 2, copia della comunicazione (C.I.L.) al comune competente con gli allegati previsti dalla normativa;
- f) nel caso di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento, come definite al paragrafo 3.14 del presente Avviso, un Piano economico redatto adottando il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette in base a quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- g) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante la coerenza tra gli investimenti previsti dalla domanda di sostegno e la proposta progettuale, redatta in base allo schema allegato al presente Avviso (allegato II);

- h) clausola di salvaguardia sottoscritta dal richiedente la domanda di sostegno, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., nella quale il sottoscrittore dichiara:
 - i) di essere a conoscenza che la domanda di sostegno è presentata anticipatamente alla definizione delle procedure informatizzate definite per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure;
 - ii) di essere a conoscenza dell'obbligo di rettificare la domanda di sostegno, al fine di renderla congruente alle eventuali modificazioni o integrazioni che la Regione intendesse apportare al presente Avviso, in forza del quale la medesima è presentata, che si accettano fin d'ora;
 - iii) che tutte le spese sostenute a far tempo dalla data di presentazione della domanda di sostegno sono a proprio rischio e carico esonerando l'Amministrazione regionale da qualunque vincolo o obbligo alla concessione del sostegno richiesto;
- i) check list attestante la completezza e la conformità della documentazione conservata nel fascicolo di domanda, nonché la corrispondenza della medesima con le informazioni contenute nella domanda e relativi allegati.
- 3.3.7 Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Avviso, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo.
- 3.3.8 Sul sito istituzionale alla sezione dedicata al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (http://www.regione.umbria.it/agricoltura/misura7) sono disponibili i format, da compilare a video, relativi alla proposta progettuale e alle dichiarazioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. richieste.

3.4 Documentazione del fascicolo di domanda

- 3.4.1 Il beneficiario ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale ed il fascicolo di domanda. Nel fascicolo aziendale o nel fascicolo di domanda, ai sensi del presente Avviso, devono essere conservati, integrati ed aggiornati in funzione dell'avanzamento degli investimenti i seguenti documenti, anche al fine di produrle, su richiesta dell'Amministrazione regionale e nei controlli in loco:
 - a) documentazione attestante la titolarità del possesso degli immobili (terreni e fabbricati) o la disponibilità giuridica del bene oggetto della domanda di sostegno, così come indicato al paragrafo 2.6 del presente Avviso. Nel caso in cui il titolo di possesso di beni immobili (terreni e fabbricati) abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, il richiedente è tenuto ad acquisire anteriormente alla domanda di liquidazione finale degli aiuti, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso di beni immobili (terreni e fabbricati) sui quali mantenere l'impegno assunto;
 - b) per soggetti pubblici in forma singola, deliberazione dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante, o suo delegato, a presentare la domanda, a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;

- c) per gli soggetti pubblici in forma associata: atto costitutivo dell'associazione di Enti pubblici nel quale sia individuato il soggetto capofila a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nell'atto costitutivo, approvato dai rispettivi organi competenti degli enti partecipanti all'associazione di enti pubblici, dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- d) Fondazioni e associazioni senza fini di lucro e che non svolgano attività economiche:
 - i) atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno;
 - ii) dichiarazione del legale rappresentante attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio;
 - iii) delibera del Consiglio di Amministrazione o direttivo che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nella delibera dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nella delibera dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- e) atto costitutivo del Partenariato Pubblico Privato (PPP) dal quale si evincano chiaramente le rispettive competenze che si integrano per realizzazione (soggetto pubblico) e gestione (soggetto privato dotato di personalità giuridica) degli investimenti realizzati, in funzione delle diverse responsabilità ed obiettivi che si pone la parte pubblica e la parte privata. Soggetto capofila beneficiario del finanziamento resta in ogni caso il soggetto pubblico. All'atto costitutivo dovrà essere allegata documentazione attestante la personalità giuridica dei soggetti privati;
- f) per i soggetti sottoposti alle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il progetto esecutivo cantierabile ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Inoltre ai sensi degli articoli 216 e 217 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 il progetto esecutivo deve essere completo degli elaborati così come previsto dagli articoli specifici (dall'articolo 33 all'articolo 43) del Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture");
- g) per i soggetti non sottoposti alle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, elaborati progettuali cantierabili, cronoprogramma dei lavori e tutta l'ulteriore documentazione prevista per il rilascio dei titoli abilitativi;
- h) se del caso, progettazione esecutiva di variante cantierabile;
- i) il computo metrico estimativo completo di misure analitiche organizzato per macrocategorie di intervento deve essere redatto applicando alle quantità complessive i prezzi unitari dei prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno, mentre per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere esaminati almeno tre preventivi di spesa confrontabili delle ditte fornitrici. La definizione della spesa riconducibile a spese generali, come definite ai sensi della lettera c) art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, deve avvenire con le modalità indicate al punto 3.13.11 del presente Avviso;
- preventivi di spesa acquisiti per la compilazione del computo metrico estimativo, relativi alle voci di spesa non contemplate da prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno;

- k) se del caso stima delle spese generali, come definite ai sensi della lettera c) art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, calcolata sulla base del DM 140/2012;
- I) nel caso di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento, come definite al paragrafo 3.14 del presente Avviso, un Piano economico redatto adottando il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette in base a quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- m) documentazione relativa all'espletamento delle procedure previste dalla normativa generale sugli appalti pubblici, in conformità al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici";
- n) titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni e nulla-osta rilasciati dalle autorità e amministrazioni competenti, previsti dalla disciplina vigente nonché tutte le autorizzazioni necessarie riferite ai diversi settori dei servizi previsti dal presente Avviso, necessari all'apertura del cantiere e all'inizio dei lavori;
- o) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante il non avvenuto inizio lavori e relativa documentazione fotografica dello stato dei siti a far tempo dalla presentazione della domanda, debitamente datata e accompagnata dallo schema planimetrico indicante i vari punti di vista da cui è stata realizzate;
- p) dichiarazione di non recuperabilità dell' IVA a norma della normativa nazionale;
- q) atto di designazione del responsabile del "fascicolo di domanda";
- r) nel caso di acquisto di terreni:
 - i) atto di avvio del procedimento per l'acquisizione di terreni per esproprio o cessione bonaria;
 - ii) contratto preliminare di compravendita del terreno oggetto di acquisizione;
 - iii) attestazione, completa di planimetrie catastali, di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;
 - iv) dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge dal beneficiario attestante l'impegno al vincolo di destinazione quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, del terreno oggetto di acquisizione;
 - v) relazione tecnica in merito all'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'intervento finanziato;
- s) nel caso di acquisto di fabbricati:
 - i) contratto preliminare di compravendita del fabbricato oggetto di acquisizione;
 - ii) copia conforme all'originale dell'atto notarile debitamente registrato;
 - iii) attestazione, completa di planimetrie catastali, di un tecnico qualificato indipendente, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità del fabbricato alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - iv) dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge dal venditore attestante che il fabbricato oggetto della vendita non ha beneficiato nell'ultimo decennio, di un finanziamento pubblico;
 - v) dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge dal beneficiario attestante l'impegno al vincolo di destinazione quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, del fabbricato oggetto di acquisizione;
 - vi) relazione tecnica in merito all'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del fabbricato e gli obiettivi dell'intervento finanziato;

- t) ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione.
- 3.4.2 Tutti i contratti, atti e documenti di cui al presente paragrafo debbono essere conservati nel fascicolo, e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda di sostegno. In particolare tutte le dichiarazioni devono essere redatte ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.
- 3.4.3 Nel caso in cui la domanda sia presentata da un beneficiario capofila, la documentazione sopra indicata deve riguardare tutti i soggetti associati e deve essere custodita in un unico fascicolo di domanda a cura del soggetto delegato a sottoscrivere la domanda e a riscuotere il contributo.
- 3.4.4 In tutti i casi sono fatte salve disposizioni più favorevoli stabilite dalle vigenti normative in materia di autocertificazione e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

3.5 Procedimenti

- 3.5.1 Sono di competenza del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica della Giunta regionale Sezione Valorizzazione dei Sistemi Paesaggistici, il cui responsabile è individuato quale unità organizzativa responsabile del procedimento, le seguenti attività:
 - a) la proposta di graduatoria delle proposte progettuali pervenute, a seguito delle verifiche di ammissibilità degli interventi proposti e dell'autovalutazione relativa ai criteri di selezione;
 - b) la proposta dell'elenco delle proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria e finanziabili in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura;
 - c) l'istruttoria tecnica ed amministrativa delle domande di sostegno,
 - d) la predisposizione del documento istruttorio di concessione/diniego e della proposta di approvazione dei progetti;
 - e) l'istruttoria e la proposta di approvazione del consuntivo dei lavori realizzati;
 - f) la predisposizione degli elenchi di liquidazione.

Per assicurare la tracciabilità delle procedure il responsabile del procedimento è tenuto a predisporre idonee liste di controllo (check list), sia in versione informatica che cartacea.

Le attività istruttorie comprendono le richieste, sottoscritte dal responsabile del procedimento, di integrazione o regolarizzazione delle domande di sostegno o pagamento risultate incomplete o irregolari, dando termini per la presentazione della documentazione o per la regolarizzazione coerenti con i tempi dei procedimenti di approvazione o pagamento.

3.5.2 Procedimento domande di sostegno

Entro 30 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di sostegno, il Servizio competente effettua la verifica della ricevibilità e formula eventuali richieste di integrazione e regolarizzazione.

Entro 60 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di sostegno integrate, regolarizzate e corredate della documentazione richiesta il Servizio competente effettua l'istruttoria tecnico ed amministrativa delle domande di sostegno ed invia eventuali richieste di integrazione.

Entro 60 giorni, dalla presentazione delle integrazioni richieste in fase di istruttoria tecnica ed amministrativa, il Servizio completa l'istruttoria tecnica e amministrativa delle domande di sostegno

e propone l'atto di concessione degli aiuti, riportando anche l'elenco delle domande non ammissibili.

Entro 15 giorni, dall'atto di concessione, è comunicata al beneficiario la concessione degli aiuti.

- 3.5.3 Procedimento domande di pagamento
- 3.5.3.1 Il saldo del finanziamento è versato a lavori ultimati, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, completa della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, ed approvazione del consuntivo dei lavori.
- 3.5.3.2 Sono ammissibili a liquidazioni anche domande di pagamento per consuntivi relativi a stralci funzionali di importo, al netto dell'anticipo, non inferiore al 30 per cento del finanziamento assegnato, per i quali deve essere prodotta la medesima documentazione richiesta per la liquidazione del saldo.
- 3.5.3.3 Entro 30 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di pagamento, il Servizio competente effettua la verifica della ricevibilità e formula eventuali richieste di integrazione e regolarizzazione.

Entro 60 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di pagamento integrate, regolarizzate e corredate della documentazione richiesta il Servizio competente effettua l'istruttoria tecnico ed amministrativa delle domande di pagamento ed invia eventuali richieste di integrazione.

Entro 60 giorni, dalla presentazione delle integrazioni richieste in fase di istruttoria tecnica ed amministrativa, il Servizio completa l'istruttoria tecnica e amministrativa delle domande di pagamento e propone l'atto di liquidazione degli aiuti, riportando anche l'elenco delle domande non ammissibili.

Entro 15 giorni, dall'atto di liquidazione, è comunicata al beneficiario la liquidazione degli aiuti.

Il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, effettuati i controlli amministrativi sulla contabilità finale, o relativa a stralci funzionali, e gli accertamenti con sopralluogo, assume le determinazioni conseguenti alle risultanze dell'accertamento finale e provvede all'inoltro, degli elenchi di liquidazione all'organismo pagatore per l'erogazione per il tramite dell'autorità di gestione, del saldo del contributo. Il provvedimento di approvazione dello stato finale è inoltre notificato al beneficiario.

- 3.5.4 La durata delle fasi indicate è rispettata qualora vengano rispettati tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni fase istruttoria del procedimento. In ogni caso i termini devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati alle risorse umane che verranno messe a disposizione per l'attività istruttoria. Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e int., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.
- 3.5.5 La mancata o tardiva risposta alla richiesta di integrazione, nei tempi indicati nella stessa, comporta l'applicazione delle disposizioni stabilite a livello regionale in materia di riduzioni ed esclusioni.
- 3.5.6 L' istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento è effettuata in conformità a quanto stabilito dall'articolo 48 e successivi del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 ed in particolare:

- a) tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze;
- b) i controlli amministrativi sulle domande di sostegno garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori. I controlli comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:
 - i) l'ammissibilità del beneficiario;
 - ii) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
 - iii) il rispetto dei criteri di selezione;
 - iv) per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati, comprese le spese generali. I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento (prezzario), il raffronto di diverse offerte oppure, qualora necessario, l'esame di un comitato di valutazione;
- c) i controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, e nella sottomisura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:
 - i) della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
 - ii) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
- d) i controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno;
- e) i controlli amministrativi sulle operazioni comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.
- 3.5.7 L' istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento prevede inoltre la verifica del permanere delle condizioni di un punteggio non inferiore a quello dell'ultima proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria e finanziabile in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura.
- 3.5.8 I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014. Il Servizio regionale competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Esso determina:
 - a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;
 - b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domanda di pagamento.

A norma dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014, se l'importo stabilito alla lettera a) supera l'importo stabilito alla lettera b) di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La sanzione amministrativa di cui commi precedenti, si applica, *mutatis mutandis*, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

3.5.9 In materia di riduzioni ed esclusioni si fa riferimento a quanto disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

3.6 Impegni dei beneficiari

Il beneficiario ai fini dell'ottenimento dei contributi, assume quali propri, le dichiarazioni e gli impegni indicati nella domanda di sostegno, nei quadri facenti parte della stessa e nella relativa documentazione presentata e diviene responsabile di ogni dichiarazione in essa rilasciata.

Il richiedente ai fini dell'ottenimento dei contributi, assume quali proprie dichiarazioni ed impegni di carattere generale:

- a) che quanto esposto nella domanda e relativi allegati risponde al vero;
- b) di essere a conoscenza delle disposizione e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la domanda;
- c) di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale 2014-2020 sottoposto all'approvazione della Commissione europea per accedere alle misure prescelte;
- d) di essere a conoscenza che le misure cui ha aderito potranno subire, da parte della Commissione europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- e) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, introdotte con successivi regolamenti comunitari e disposizioni nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza che la Regione può, a suo insindacabile giudizio e senza che il richiedente possa vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione regionale, interrompere o prorogare i termini di presentazione delle domande ovvero modificare il presente avviso pubblico;
- g) di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma, nel presente Avviso e nella domanda;
- h) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presentazione della domanda;
- i) di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente e/o mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne i casi di forza maggiore, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;

- j) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli artt. 35 e 36 (riduzioni ed esclusioni) del Reg. delegato (UE) n. 640/2014;
- k) di consentire che l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizione, agli immobili e alle aree e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- I) che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha chiesto e non intende chiedere per il futuro contributi, detrazioni ed agevolazioni ad altri enti pubblici;
- m) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche ed integrazioni riguardanti, tra l'altro, sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- n) di essere a conoscenza che i pagamenti, in relazione alle sottomisure avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto, e che potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
- o) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001.

Ed inoltre si impegna:

- p) a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali;
- q) a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e del Programma di Sviluppo rurale regionale approvato dalla Commissione europea;
- r) a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- s) a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- t) ad esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo.

Le dichiarazioni e gli impegni sono assunti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, mediante la sottoscrizione del modello di domanda.

3.7 Varianti

- 3.7.1 Le varianti devono essere autorizzate dal Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica che si riserva di accettarle o meno, a seguito della verifica:
 - a) del permanere dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;
 - b) del raggiungimento di un punteggio minimo di ammissibilità in base ai criteri di selezione;
 - c) del raggiungimento di un punteggio non inferiore a quello dell'ultima proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria e finanziabile in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura.

Le varianti, di norma, devono essere preventivamente richieste.

I tempi procedurali, di istruttoria di domande di pagamento di SAL o saldo e di approvazione del consuntivo dei lavori realizzati, sono subordinati ai tempi di approvazione di eventuali varianti nel caso in cui la richiesta di variante non sia trasmessa al Servizio competente almeno 30 giorni antecedenti la data di scadenza fissata nel nulla osta per la presentazione della domanda di pagamento di SAL o saldo.

- 3.7.2 Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare sono considerate varianti:
 - a) cambio di beneficiario;
 - b) cambio di sede dell'investimento;
 - c) modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
 - d) modifica della tipologia di opere approvate.
- 3.7.3 Non sono considerate varianti le modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti. Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione.

Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita da parte dell'Autorità di gestione nell'ambito delle disposizioni attuative, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

In attesa di eventuali disposizioni regionali che disciplinano la definizione di variante sostanziale la soglia di variazione di spesa tra tipologie di investimento è fissata al 10%.

- 3.7.4 Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
- 3.7.5 Le varianti non possono in ogni caso modificare il limite massimo di spesa e di contributo ammessi e il termine per la realizzazione degli interventi.
- 3.7.6 La richiesta di variante dovrà essere corredata dalla documentazione elencata al paragrafo 3.3.6 lettere a), b), c), d), e) ed f) e da una tabella relativa ai punti in possesso in base ai criteri di selezione, che tengano conto delle variazioni progettuali che s'intendono apportare.
- 3.7.7 Delle modifiche non sostanziali, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, dovrà essere data comunicazione, entro i termini di presentazione della domanda di pagamento SAL o saldo, con idonea documentazione.
- 3.7.8 Fermo restando che ogni variante dovrà essere cantierabile ai sensi della normativa vigente.

3.8 Cambio beneficiario

- 3.8.1 Nel caso in cui, successivamente al provvedimento di concessione e prima dell'erogazione del saldo, al beneficiario originario subentri un altro soggetto quest'ultimo può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda di sostegno e della concessione a condizione che dimostri:
 - il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso e il mantenimento della posizione utile della domanda di sostegno nell'ambito delle domande risultate finanziate, secondo i criteri di selezione;
 - l'assunzione degli impegni mediante la sottoscrizione delle dichiarazioni e degli impegni previsti dal presente Avviso.

L'istruttoria dell'istanza viene svolta dal Servizio competente che accerta la sussistenza delle condizioni e stabilisce l'accoglimento o meno dell'istanza.

3.8.2 Nel caso in cui il cambio di titolarità avvenga, dopo l'erogazione del saldo ed entro il periodo vincolativo, il subentrante diventa responsabile degli impegni previsti dall'avviso e di quelli derivanti dalla concessione dell'aiuto e li assume quali propri.

Il Servizio competente prende atto degli impegni del nuovo soggetto notificando a quest'ultimo che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo possono determinare l'avvio del procedimento di revoca nei confronti del subentrante stesso.

Qualora il subentrante delle particelle oggetto di intervento non intenda assumere gli impegni del cedente, il Servizio competente avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di revoca.

- 3.8.3 Alla richiesta di cambio beneficiario, presentata nei termini eventualmente stabiliti dalle norme dell'OP- AGEA o da successive disposizioni regionali, deve essere allegata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000) sottoscritta dal subentrante che dichiara, specificando il numero della domanda di sostegno soggetta al cambio beneficiario:
 - a) di voler subentrare a proprio nome nella suddetta domanda specificando la motivazione del subentro;
 - b) di essere in possesso di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi richiesti per accedere agli aiuti di cui al presente Avviso;
 - c) di aver costituito/aggiornato il fascicolo aziendale, specificando il soggetto presso il quale è detenuto il fascicolo stesso;
 - d) di aver costituito il fascicolo di domanda e designato il "responsabile del fascicolo";
 - e) di impegnarsi ad ultimare i lavori nei tempi previsti dall'Avviso pubblico e rispettando le eventuali prescrizioni tecnico-amministrative stabilite al momento della notifica della concessione degli aiuti;
 - f) di essere a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014 2020 sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea, dell'Avviso pubblico relativo alla sottomisura in oggetto e dei regolamenti e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
 - g) di essere pienamente a conoscenza degli obblighi specifici derivanti dalla presente richiesta di subentro e di assumere a proprio carico gli impegni assunti in precedenza dal beneficiario della domanda di sostegno;
 - h) di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale.

Alla richiesta di subentro devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti le motivazioni del cambio beneficiario ed il possesso di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi richiesti per accedere agli aiuti di cui al presente Avviso.

Al fine di accertare l'ammissibilità della domanda di subentro, potrà essere richiesta in fase di istruttoria ulteriore documentazione oltre a quella sopra indicata.

3.8.4 Il Servizio competente prende atto degli impegni del nuovo soggetto notificando a quest'ultimo che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo possono determinare l'avvio del procedimento di revoca nei confronti del subentrante stesso, nel rispetto di eventuali disposizioni emanate a riguardo dall'OP-AGEA.

3.9 Proroghe

- 3.9.1 I termini di scadenza per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle relative spese sono perentori, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente.
- 3.9.2 Alla richiesta di proroga sottoscritta dal richiedente o dal responsabile del fascicolo di domanda, deve essere allegata la presente documentazione:
 - a) relazione dettagliata che motiva la richiesta e indica il periodo di proroga richiesto;
 - b) relazione tecnica sullo stato di avanzamento di lavori a firma del direttore dei lavori;
 - c) eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga;
 - d) nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori ed alla presentazione del rendiconto entro la nuova scadenza e, se necessario:
 - i) per i soggetti privati, l'impegno a prorogare la polizza fideiussoria secondo le modalità e per il periodo di copertura stabiliti dall'OP-AGEA;
 - ii) per gli enti pubblici, un atto rilasciato dall'organo giuridico decisionale è ritenuto equivalente alla garanzia suddetta a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo erogato a titolo di anticipo se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.
- 3.9.3 La richiesta di proroga deve essere presentata entro la data di scadenza stabilita per la presentazione della domanda di pagamento saldo, pena il diniego della stessa.
- 3.9.4 In ogni caso le proroghe, seppur nel rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza di parte, sono concesse solo se compatibili con le scadenze finanziarie annuali dei fondi FEASR e con le procedure di erogazione degli aiuti stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

3.10 Anticipi e Garanzie

- 3.10.1 La presentazione delle domande di anticipo segue le modalità indicate al paragrafo 3.2.
- 3.10.2 In base agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo non superiore al 50 % dell'aiuto pubblico per l'investimento. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.
- 3.10.3 Nel caso di beneficiari pubblici, un atto rilasciato dall'organo giuridico decisionale è ritenuto equivalente alla garanzia suddetta a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo erogato a titolo di anticipo se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.
- 3.10.4 Per il pagamento dell'anticipo deve essere presentata domanda di pagamento, compilata conformemente al modello presente sul portale SIAN, corredata da:

- a) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante l'inizio dei lavori, prodotta in base alla natura degli investimenti ed in conformità alla normativa vigente;
- b) garanzia bancaria o garanzia equivalente corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo accesa a favore dell'Organismo pagatore (OP-AGEA);
- c) dichiarazione previste in applicazione del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in tema di documentazione antimafia;
- d) check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) relativa alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da OP-AGEA, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.
- 3.10.5 La garanzia deve essere prodotta sullo specifico applicativo del sistema SIAN la cui durata di validità e modalità di rinnovo devono essere conformi a quelle stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.
- 3.10.6 La garanzia è svincolata una volta che l'Organismo Pagatore AGEA competente abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'intervento supera l'importo dell'anticipo.
- 3.10.7 Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si deve recuperare il contributo ricevuto in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

3.11 Domanda di pagamento: termine concesso - documentazione da allegare

- 3.11.1 La presentazione delle domande di pagamento segue le modalità indicate al paragrafo 3.2.
- 3.11.2 I beneficiari del sostegno agli investimenti possono presentare domande di pagamento di acconto (SAL Stato di Avanzamento Lavori) che contengono la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della domanda di aiuto a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti già effettuati.

Il SAL può essere richiesto da beneficiari che possono aver già percepito una quota di contributo a titolo di anticipo e pertanto si distinguono le seguenti casistiche:

- a) erogazione del SAL nel caso di anticipo erogato;
- b) erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) la quota di SAL richiesto non può essere inferiore al 30% del contributo totale concesso; le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL..

Nell'ipotesi di cui alla lettera b), lo stato di avanzamento può essere richiesto una o più volte, rendicontando ogni volta una spesa minima pari al 30% del contributo concesso. Il SAL erogabile complessivamente potrà raggiungere il 90% del contributo concesso.

3.11.3 Il termine per la presentazione della domanda di pagamento relativa al consuntivo conclusivo dei lavori, completo della rendicontazione delle spese, è fissato al **10 ottobre 2018**, salvo

modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente, pena l'esclusione.

- 3.11.4 Il mancato inoltro della domanda di pagamento del saldo del contributo entro i termini fissati nella comunicazione di ammissione degli aiuti o di proroga comporta la decadenza della domanda di sostegno e il conseguente recupero delle anticipazioni indebitamente percepite.
- 3.11.5 Unitamente alle domande di pagamento, come indicate ai paragrafi 3.11.2 e 3.11.3 del presente Avviso il beneficiario deve presentare la seguente documentazione consuntiva:
 - a) certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo, e ogni ulteriore documentazione necessaria per l'esercizio e l'utilizzo delle opere realizzate ai sensi della normativa vigente (es. certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
 - b) elaborati consuntivi dei lavori realizzati, come descritti al paragrafo 3.3.6 lettere a) e b) solo nel caso siano difformi dagli elaborati trasmessi unitamente alla domanda di sostegno o ad un'eventuale variante;
 - c) computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzari utilizzati per la redazione di quelli preventivi, completi dello sviluppo analitico delle quantità desunte sulla base delle quote riportate nei disegni e grafici consuntivi, al fine di verificare la congruità della spesa sostenuta;
 - d) quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, comprendente le voci computate come risultanti dallo stato finale dei lavori, il prezzo totale effettivamente pagato, gli estremi della relativa fattura debitamente annullata, l'importo imponibile complessivo;
 - e) se del caso prospetti di calcolo delle parcelle relative alle spese generali calcolati sulla base del DM 140/2012 per quanti sono i diversi professionisti intervenuti nella realizzazione del programma di investimenti;
 - f) elenco dei documenti giustificativi della spesa e dei corrispondenti documenti di pagamento;
 - g) copia conforme dei documenti giustificativi della spesa sostenuta debitamente annullati (fatture, documenti aventi forza probatoria equivalente) nei quali la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate;
 - h) copia dei documenti dimostranti l'avvenuto pagamento con le modalità previste al paragrafo 3.11.10 del presente Avviso;
 - i) nel caso il beneficiario sia un soggetto pubblico, mandati di pagamento debitamente quietanzati;
 - j) nel caso il beneficiario sia un soggetto privato, estratto conto del conto corrente, come definito al paragrafo 3.11.6, rilasciato dall'istituto di credito di appoggio ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
 - k) copia conforme all'originale dell'atto notarile debitamente registrato, in caso di acquisto di beni immobili.
 - I) dichiarazione previste in applicazione del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in tema di documentazione antimafia;
 - m) check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) relative alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da AGEA OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.

3.11.6 Sono ammissibili a contributo solo le spese effettivamente sostenute ed afferenti agli interventi realizzati sulla scorta dei progetti approvati, o di loro varianti, rispetto alle quali sarà determinata l'entità del saldo.

Tali spese devono corrispondere a pagamenti eseguiti dal beneficiario giustificati da fatture pagate o da documenti contabili di equivalente valore probatorio. Il pagamento effettuato, nel caso di enti pubblici, deve trovare riscontro nel mandato di pagamento regolarmente quietanzato dalla banca.

3.11.7 In conformità con l'articolo 66 del Reg. (UE) n. 1305/13, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento".

Pertanto, ai fini del presente Avviso, sussiste l'obbligo da parte del beneficiario di effettuare tutte le transazioni relative all'intervento oggetto di aiuto attraverso un unico conto corrente, fatta eccezione per le spese relative al personale dipendente o da sostituti d'imposta.

Per gli Enti pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, ai fini del presente Avviso, sussiste l'obbligo di individuare come codice contabile univoco per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto di aiuto il Codice Unico di Progetto.

- 3.11.8 Le fatture o i documenti giustificativi che includano spese diverse da quelle per le quali si richiede il sostegno, qualora imputati per la quota parte di spesa inerente la realizzazione dell'intervento oggetto degli aiuti, possono essere considerati ammissibili qualora direttamente identificabili nel giustificativo di spesa.
- 3.11.9 Le fatture o i documenti giustificativi non integralmente pagati verranno considerati ammissibili solo per la quota saldata alla data di presentazione della domanda di pagamento, fermo restando l'obbligo da parte del beneficiario di provvedere al loro integrale pagamento entro la conclusione dell'istruttoria, pena l'inammissibilità dei suddetti giustificativi di spesa.
- 3.11.10 Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.
- 3.11.11 Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:
 - a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;
 - b) carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;

- c) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);
- e) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste). Il beneficiario deve presentare una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che specifichi gli importi versati in relazione alle diverse fatture, comprese quelle portate a rendiconto. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso di "F24" effettuato in compensazione.

Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.

3.11.12 Il pagamento in contanti non è consentito.

3.12 Operazioni realizzate da Enti pubblici e organismi di diritto pubblico

Deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici, in conformità al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici".

3.13 Spese ammissibili

- 3.13.1 Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.
- 3.13.2 Ai sensi dell'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono ammissibili a beneficiare del sostegno previsto dal presente Avviso unicamente le seguenti voci di spesa:
 - a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili (terreni e fabbricati);
 - b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
 - c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);
 - d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
 - e) i costi di elaborazione di piani di gestione e loro equivalenti.

- 3.13.3 Nell'ambito delle spese ritenute ammissibili dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale, sono riconosciute eleggibili a contributo, le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.
- 3.13.4 Non sono riconosciute ammissibili a contributo le spese effettivamente sostenute in data successiva alla data di presentazione della domanda di pagamento di SAL o saldo .
- 3.13.5 L'acquisto di terreni edificati e di terreni non edificati nel limite del 10% del costo totale dell'operazione, costituisce una spesa ammissibile ai fini del cofinanziamento del FEASR purché siano rispettate le seguenti condizioni:
 - a) attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;
 - b) esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria.
- 3.13.6 L'acquisto di fabbricati, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, costituisce una spesa ammissibile ai fini del cofinanziamento del FEASR purché siano rispettate le seguenti condizioni:
 - a) attestazione (completa di planimetrie catastali) di un tecnico qualificato indipendente, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità del fabbricato alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - b) il fabbricato non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
 - c) esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del fabbricato e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria.
- 3.13.7 Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non compresi nelle voci dei prezzari regionali vigenti, al momento della presentazione della domanda di sostegno, per determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto dovranno essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa confrontabili, rilasciati da fornitori diversi e riportati nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedendo quindi nella scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. A tale scopo, è necessario che sia fornita una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.
- 3.13.8 Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

- 3.13.9 Anche per gli investimenti immateriali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate almeno tre differenti offerte. Le suddette offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.
- 3.13.10 L'IVA costituisce una spesa ammissibile di un'operazione, solo in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione nazionale sull'IVA.
- 3.13.11 Le spese generali ai sensi dell'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, si riferiscono alle spese come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, collegate agli investimenti quali:
 - a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili (terreni e fabbricati);
 - b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene.

Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b).

- 3.13.12 Le spese generali sono ammesse a contributo nel limite massimo del 12% dell'importo complessivo dell'investimento e la definizione della spesa deve avvenire, al fine di garantire la ragionevolezza dei costi in base:
 - a) ai criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 per i soggetti non sottoposti alle procedure di affidamento di servizi previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Il compenso per la prestazione dei professionisti è stabilito tenendo conto dei seguenti parametri:
 - i) il costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
 - ii) il parametro base che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
 - iii) la complessità della prestazione;
 - iv) la specificità della prestazione;
 - b) alle procedure di affidamento di servizi previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per i soggetti sottoposti alla suddetta normativa.
- 3.13.13 L'importo relativo alle spese generali calcolato sulla base del Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 verrà ricondotto:
 - a) al 12% dell'importo complessivo dell'investimento ammissibile;
 - b) in fase consuntiva all'importo dei giustificativi di spesa.
- 3.13.14 Le spese generali sono ammissibili qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione.
- 3.13.15 L'utilizzo di eventuali economie di progetto deve essere preventivamente autorizzato dal Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica qualora ricorrano le condizioni di variante sostanziale, indicate nel paragrafo 3.7 del presente Avviso.

3.13.16 Qualora la stazione appaltante per l'esperimento delle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 debba aggiornare l'importo a base d'asta indicato al momento della presentazione della domanda di sostegno, l'importo eventualmente eccedente il contributo assentito rimane a carico della stazione appaltante.

- 3.13.17 Non sono ammissibili al cofinanziamento previsto dal presente Avviso le seguenti voci:
 - a) i semplici investimenti di sostituzione;
 - b) acquisto terreni per un costo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata;
 - c) acquisto di fabbricati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti;
 - d) acquisto di materiale usato o di occasione;
 - e) oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell'ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - f) oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
 - g) ammende, penali e spese per controversie legali;
 - h) spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari;
 - i) i contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
 - j) opere di carattere edile realizzate direttamente dal beneficiario o qualsiasi altra operazione che il beneficiario non è in grado di realizzare.

Non sono inoltre ammissibili al sostegno gli investimenti e le spese relative all'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora.

3.13.18 Ai fini della definizione delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" e s.m.i. (http://www.regione.umbria.it/agricoltura/ammissibilita-delle-spese-2014-2020).

3.14 Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento

- 3.14.1 Ai fini del presente Avviso, per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento, si applica quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 3.14.2 Per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette sono imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento.

- 3.14.3 La spesa ammissibile dell'operazione è ridotta anticipatamente tenendo conto della capacità potenziale dell'operazione di generare entrate nette in uno specifico periodo di riferimento che copre sia l'esecuzione dell'operazione che i cinque anni successivi alla dalla di liquidazione del saldo.
- 3.14.4 Per il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette si fa riferimento a quanto previsto nella Sezione III del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014.
- 3.14.5 Ai fini del presente Avviso, il calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette deve essere applicato anche alle operazioni il cui costo ammissibile totale non superi euro 1.000.000,00.

3.15 Informazione e comunicazione

- 3.15.1 I beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, Allegato III Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2, per un periodo di cinque anni a far data dal pagamento finale al beneficiario.
- 3.15.2 Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando:
 - a) l'emblema dell'Unione;
 - b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Nel caso di un'azione informativa o pubblicitaria collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un Fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

- 3.15.3 Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:
 - a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 euro, e in funzione dell'operazione sovvenzionata (ad esempio per le operazioni di cui all'articolo 20 sul rinnovamento dei villaggi o per i progetti Leader), almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Se un'operazione nell'ambito di un PSR comporta un investimento (ad esempio, in un'azienda agricola o alimentare) il cui sostegno pubblico totale supera 50.000 euro, il beneficiario espone una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
 - c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000 euro.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- i) il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera 500.000 euro;
- ii) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto o dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

3.15.4 Logo e slogan.

Ogni azione informativa e pubblicitaria presenta i seguenti elementi:

a) l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/ emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali».

3.15.5 Materiale di informazione e comunicazione.

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione nonché, qualora vi figuri anche un emblema nazionale o regionale, l'emblema dell'Unione. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'aiuto del FEASR e/o nazionale in questione.

I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo. I siti web relativi al FEASR devono:

- a) menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;
- b) recare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.
- 3.15.6 Per quanto attiene al contenuto delle informazioni, alle caratteristiche e ai loghi da esporre obbligatoriamente vale quanto previsto dal Manuale operativo in merito agli obblighi di informazione approvato dal Comitato di Sorveglianza del 18 Gennaio 2016, consultabile all'indirizzo internet:

http://www.regione.umbria.it/documents/18/1216738/PSR+2014-20+Obblighi+di+Comunicazione/dc726102-da8d-49ab-aade-78b9b7772034.

3.16 Revoca del beneficio

- 3.16.1 Il beneficio è revocato nei seguenti casi:
 - a) per espressa rinuncia del titolare degli immobili (terreni e fabbricati) o del beneficiario;
 - b) per mancata presentazione del consuntivo dei lavori entro i termini stabiliti senza alcuna motivazione o richiesta di proroga;
 - c) per le violazioni delle dichiarazioni e degli impegni, in applicazione alla normativa vigente.

Nei casi previsti ai precedenti punti a), b) c) e d) le somme già riscosse dal beneficiario devono essere restituite dalla stessa all'organismo pagatore.

3.16.2 Il rimborso dell'aiuto ricevuto non è richiesto, né parziale né integrale, in caso di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 per come richiamate dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e ulteriormente specificate dal Reg. delegato (UE) n. 640/2014.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio del Servizio competente, devono essere comunicati a quest'ultimo per iscritto entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

3.17 Monitoraggio e controllo

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica acquisisce i dati e le informazioni necessarie.

Il beneficiario è tenuto a inviare tutti i dati e le informazioni indispensabili all'attività di monitoraggio.

3.18 Pianificazione finanziaria

La dotazione di spesa pubblica prevista dal presente Avviso è la seguente:

Spesa Pubblica prevista	Partecipazione FEASR Spesa
Euro 4.000.000,00	Euro 1.724.800,00

L'aliquota di sostegno del FEASR è il 43,12% dell'importo sopra indicato.

L'Autorità di Gestione si riserva di aumentare tale dotazione in base alle disponibilità finanziarie nel periodo di validità del programma di sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020

3.19 Informativa ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 675/1996 e s.m.i.

3.19.1 I dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati anche informaticamente, ai sensi della Legge n. 675/1996 e s.m.i., esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. L'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, qualora ne ricorrano gli estremi, la cancellazione, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

3.19.2 Il titolare del trattamento è il Dirigente del Servizio Foreste, montagna sistemi naturalistici, faunistica.

Allegato I



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014 - 2020 MISURA 7 SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI

Sottomisura 7.6, Intervento 7.6.2.

"Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici"

Scheda "PROPOSTA PROGETTUALE"

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

Ente pubblico						
sede legale (Comune, via, nume	ro civico)					
tel	fax		email		рес	
codice fiscale				partita iva		
Enti pubblici in forma associata	(ragione sociale)					
Ente capofila	un airian)					
sede legale (Comune, via, nume			email		nac	
codice fiscale	fax		emaii	partita iva	рес	
Enti coinvolti				ρατικά τνα		
modalità di coinvolgimento	0	convenzione	0	contratti territoriali	altro	
modulità di comvolgimento	Q	CONVENZIONE	O .	contracti territorian	aitio	
					•	
Ocata a minti tun annuatti a abbii	-1		:-I:			
Partenariati tra soggetti pubblio ragione sociale	ir e privati dotati di p	personanta giur	iaica			
Capofila						
sede legale (Comune, via, nume	ero civico)					
tel			email		nec	
codice fiscale	. , , , , ,		Cinan			
Soggetti coinvolti				,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,		
55						
modalità di coinvolgimento	0	convenzione	0	contratti territoriali	altro	
Associazione senza fini di lucro				☐ Fondazione	che non svolge a	ttività economica
denominazione						
ragione sociale						
sede legale (Comune, via, nume	ro civico)					
tel	fax		email		рес	
codice fiscale				partita iva		

Descrizione sintetica delle Final	ità'/Attività del richiedente, nel caso di Assi	ociazioni e Fondazioni (COME DA STATUTO	(max 2500 caratteri spazi inclusi)
RAPPRESENTANTE LEGALE			
(nome e cognome)			
nato/a	pre	ovincia di	in data
residente a		provincia di	
in via/p.zza			
n.	C.F.		
	PRESO	ΔΤΤΟ	
	TREGO	AIIO	
1) ANAGRAFICA PROGETTO			
1, ANAGRATICA TROSETTO			
Titolo del progetto d'area			
Connected by a finite in its			
Soggetto/i gestore			
Localizzazione degli investimenti - I	Riferimenti catastali		
Comune	Foglio	Particelle	
Comune			
	Foglio		
	Foglio		
Comune	Foglio	Particelle	
	Foglio	Particelle	
	Foglio		
	Foglio		
Comune	Foglio		
2) TITOLO POSSESSO DEI BENI IMMOBILI (FABBRIC	ATI E TERRENI):		
* si precisa che i suddetti titoli devono essere posseduti al mor	nento della presentazione della domanda di sostegno	o nelle modalità previste dal punto 3.2 dell'Avviso	
☐ proprietà			
comproprietà	→ ☐ autorizz	zazione degli altri proprietari alla realizzazi	one degli investimenti
usufrutto	autorizz	zazione della proprietà alla realizzazione d	egli investimenti
affitto	— autorizz	zazione della proprietà alla realizzazione de	gli investimenti
comodato d'uso	autoriza	zazione della proprietà alla realizzazione de	gli investimenti
	adtoriz		

3) RELAZIONE TECNICA/ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

3.1 STATO ATTUALE
Descrizione area di intervento: 1) dimensioni in ettari; 2) contesto paesaggistico in riferimento alle risorse fisico/ naturalistiche, storico/culturali, sociali/simboliche; 3) strutture identitarie; 4) relazioni rae tecomponenti.
(max 2500 caratteri spazi inclusi)
Descrizione elementi di criticità, di degrado e banalizzazione (max 2500 caratteri spazi inclusi)
3.2 PROGETTO (max 5000 caratteri spazi inclusi)
Descrizione del PROGETTO D'AREA nel quale evidenziare:
 1) Pertinenza e coerenza delle scelte proposte con gli obiettivi generali e specifici della Misura; 2) Tema e problematiche affrontate; 3) Obiettivi del progetto con articolazione delle azioni e degli interventi progettuali in relazione alle criticità individuate;
4) Integrazione funzionale, organica e di contiguità delle azioni e degli interventi progettuali;
3.3 NUMERO E DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI (esempi riportati al punto 2.6.4 dell'Avviso) (max 2500 caratteri spazi inclusi)
3.4 NUMERO E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI (max 2500 caratteri spazi inclusi)
3.5 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA SCHEDA PROGETTUALE (obbligatoria)
ELABORATI STATO ATTUALE
Ortofotocarta, in scala idonea, con individuato il perimetro del PROGETTO D'AREA e con evidenziate le aree oggetto di intervento corredate da opportune legende
base/i cartografica/che con quadro delle tutele
documentazione fotografica esemplificativa del contesto paesaggistico-ambientale, degli elementi di criticità e delle aree oggetto di intervento
ELABORATI IDEA PROGETTUALE
Planimetria generale del progetto d'area- in scala e su base idonea- con rappresentazione schematiche delle azioni progettuali e degli interventi
Planimetria su base catastale, in scala opportuna, con individuati i singoli interventi proposti
Quadro economico di massima articolato per interventi
☐ Cronoprogramma delle fasi attuative.

4) DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE IN RELAZIONE AI PUNTEGGI AUTOASSEGNATI

4.1 TEMA/PROBLE	MATICHE AFFRONTATE
	Costruzione di parchi agricoli tesi a tutelare e recuperare segni ed elementi storici dei paesaggi rurali
	Costruzione di parchi in spazi aperti rurali e/o in aree rurali in abbandono compresi tra l'urbanizzato, finalizzati a tutelare e a ripristinare le infrastrutture verdi e a creare spazi ricreativi e di benessere per la collettività
	Riqualificazione-mitigazione di spazi rurali ai margini delle infrastrutture rurali viarie e di prossimità ai borghi e ai centri abitati
	Riqualificazione paesaggistica di ambienti fluviali in prossimità o inseriti in contesti urbanizzati
Descrizione dei pi	inti fleggati (max 2500 caratteri spazi inclusi)
4.2 PERTINENZA I	COERENZA DELLE OPERAZIONI RISPETTO ALLA MISURA
	Compresenza ed integrazione nell'operazione di interventi di restauro/riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio preesistente, di interventi sugli spazi verdi aperti e sulle strutture vegetali
	Compresenza ed integrazione di interventi blue e green
	Compresenza ed integrazione di interventi ecologici e fruitivi
Descrizione dei pu	inti fleggati (max 2500 caratteri spazi inclusi)
4.3 LOCALIZZAZIO	NE DEGLI INTERVENTI IN AREE RURALI
	In comuni con ripartizione del suolo urbanizzato superiore e di molto superiore alla media (dato comunale, vedi avviso paragrafo 2.8)
	In aree D (vedi avviso paragrafo 2.8)
	In spazi aperti rurali in contiguità con le aree urbanizzate di centri abitati e borghi (come da PRG comunali) con dimensione dell'intervento > di 10 ettari
	Ai margini di strade rurali, fiumi e canali (fino ad una profondità di 150 metri)
Descrizione dei pu	nti fleggati (punti 3 e 4) <i>(max 2500 caratteri spazi inclusi)</i>
4.4 TIPOLOGIA DE	GLI INTERVENTI
	Interventi su strutture vegetali e sulle infrastrutture verdi
	Interventi di restauro sul patrimonio storico architettonico di matrice rurale e/o interventi di riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio preesistente funzionali al progetto d'area
	Studi, indagini, censimenti, ricerche ed attività di conoscenza, informazione e di sensibilizzazione paesaggistica ambientale connesse ai temi della sottomisura
Descrizione degli i	nterventi fleggati (max 2500 caratteri spazi inclusi)

4.5 QUALITÀ DELLE IPOTESI E SOLUZIONI PROGETTUALI PROPOSTE
Gruppo di progettazione multidisciplinare
Presenza nel gruppo di lavoro di architetto paesaggista con comprovata esperienze quinquennale nei temi della progettazione paesaggistica
Progetto selezionato attraverso concorso pubblico di idee
Presentazione del progetto con rappresentazioni fotografiche e cartografiche a diverse scale che permettano di cogliere le azioni progettuali e l'integrazione dei temi, con chiara e coerente descrizione degli obiettivi del progetto e corretta articolazione delle azioni e contenuti progettuali
Inserimento nel progetto di attività e materiali di informazione e di sensibilizzazione paesaggistica ambientale connesse ai temi del progetto
Descrizione degli elementi fleggati (max 2500 caratteri spazi inclusi)
4.6 NUMERO E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI PROPONENTI
numero soggetti da 1 a 2
numero soggetti > 2
attraverso contratti territoriali
attraverso convenzioni
Descrizione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della perd dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto sulla base di quanto indicato nei precedenti punti
DICHIARA CHE

il punteggio attribuito agli investimenti richiesti è stato assegnato in base ai criteri di selezione di seguito riportati:

Criteri di selezione	Indicatore		Inserire SI/NO	Punti
Tema/problematiche affrontate	Costruzione di parchi agricoli tesi a tutelare e recuperare segni ed elementi storici dei paesaggi rurali	(10 p.ti)		0
	Costruzione di parchi in spazi aperti rurali e/o in aree rurali in abbandono compresi tra l'urbanizzato, finalizzati a tutelare e a ripristinare le infrastrutture verdi e a creare spazi ricreativi e di benessere per la collettività	(15 p.ti)		0
	Riqualificazione-mitigazione di spazi rurali ai margini delle infrastrutture rurali viarie e di prossimità ai borghi e ai centri abitati	(5 p.ti)		0
	Riqualificazione paesaggistica di ambienti fluviali in prossimità o inseriti in contesti urbanizzati	(5 p.ti)		0
			Totale (25 punti max)	0

la misura	1 4			
	restauro/riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio			
	preesistente, di interventi sugli spazi verdi aperti e sulle strutture vegetali			
	Compresenza ed integrazione di interventi blue e green	(5 p.ti)		0
	Compresenza ed integrazione di interventi ecologici e fruitivi	(5 p.ti)		0
			Totale (20 punti max)	0
Localizzazione degli interventi in aree rurali	In comuni con ripartizione del suolo urbanizzato superiore e di molto	(07 p.ti)		0
	superiore alla media (dato comunale)			
	Aree D	(03 p.ti)		0
	In a section of the s	(F Ai)		0
	In spazi aperti rurali in contiguità con le aree urbanizzate di centri abitati e borghi (come da PRG comunali) con dimensione dell'intervento > di 10 ettari	(5 p.ti)		0
	Ai margini di strade rurali, fiumi e canali (fino ad una profondità di	(3 p.ti)		0
	150 metri)		Totale (18 punti max)	0
Tipologia degli interventi	Interventi su strutture vegetali e sulle infrastrutture verdi	(6 p.ti)		0
	3	(3) 3		
	Interventi di restauro sul patrimonio storico architettonico di matrice rurale e/o interventi di riqualificazione e rigenerazione del	(5 p.ti)		0
	Studi, indagini, censimenti, ricerche ed attività di conoscenza,	(4 p.ti)		0
	informazione e di sensibilizzazione paesaggistica ambientale connesse ai temi della sottomisura			
			Totale (15 punti max)	0
Qualità delle ipotesi e soluzioni progettuali	Gruppo di progettazione multidisciplinare	(5 p.ti)		0
oposte	Presenza nel gruppo di lavoro di architetto paesaggista con	(4 p.ti)		0
	comprovata esperienze quinquennale nei temi della progettazione paesaggistica			
	Progetto selezionato attraverso concorso pubblico di idee	(2 p.ti)		0
	Presentazione del progetto con rappresentazioni fotografiche e cartografiche a diverse scale che permettano di cogliere le azioni progettuali e l'integrazione dei temi, con chiara e coerente descrizione degli obiettivi del progetto e corretta articolazione delle azioni e contenuti progettuali	(1 p.ti)		0
	Inserimento nel progetto di attività e materiali di informazione e di sensibilizzazione paesaggistica ambientale connesse ai temi del progetto	(1 p.ti)		0
	,	L	Totale (14 punti max)	0
Numero e modalità di coinvolgimento dei ggetti proponenti	Numero soggetti da 1 a 2	(3 p.ti)		0
poerr p. oponenti	Numero soggetti maggiore di 2	(4 p.ti)		0
	Attraverso contratti territoriali	(4 p.ti)		0
	Attraverso convenzioni	(3 p.ti)		0
			Totale (8 punti max)	0
			Totale complessivo	0

la spesa prevista per la proposta progettuale avanzata è pari a euro ______, di seguito si riporta il quadro finanziario di sintesi.

	interventi	Imponibile	Imponibile IVA				
1)riportare articolazione costi degli interventi	1.1	0,00	0,00	0,00			
descritti al punto 3.4	1.2	0,00	0,00	0,00			
	1.3	0,00	0,00	0,00			
	1.4	0,00	0,00	0,00			
	1.5	0,00	0,00	0,00			
2)interventi di resta	euro e risanamento conservativo di strutture e immobili funzionali al progetto d'ar	o,00	0,00	0,00			
3) Acquisto di terre	ni	0,00	0,00	0,00			
spese generali ≤ 1	2% relative ai punti 1), 2), 3)	0,00	0,00	0,00			
sottomisura, con co	dagini, censimenti e ricerche, connesse alle finalità e agli interventi della orrelata elaborazione di cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche ve al paesaggio rurale;	- 0,00	0,00	0,00			
1	azione e di sensibilizzazione paesaggistica rivolte alla cittadinanza, agli stakeholder e volontari, legati al patrimonio rurale, naturale e culturale delle aree di intervento	0.00	0,00	0,00			
realizzazione di pro	dotti e materiali informativi;	0,00	0,00	0,00			
	TOTALE	0,00	0,00	0,00			
caso di dichiarazion	Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445. Ji						
Firma e Timbro* leggibili Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.							
	, N data		Il richiedente				
			(Legale rappresentan	te)			

Firma e Timbro* leggibili

^{*}La firma è obbligatoria e deve essere allegata copia di un documento di identità valido, il timbro è da apporre solo se disponibile.

Allegato II

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014 - 2020

Misura 7 – sottomisura 7.6 tipo di intervento 7.6.2

"Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi base alla popolazione rurale"

DICHIARAZIONE DI COERENZA

TRA GLI INVESTIMENTI PREVISTI DALLA DOMANDA DI SOSTEGNO E LA PROPOSTA PROGETTUALE

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DATI IDENTIFICATI	IVI						
	Ente pubblico						
	sede legale (Comune, via, nu	mero civico)					
	tel	fax		email		pec	
	codice fiscale				partita i	va	
	Enti pubblici in forma associa	ta (ragione sociale	e)				
	Ente capofila						
	sede legale (Comune, via, nu	mero civico)					
	tel	fax		email		рес	
	codice fiscale				partita i	va .	
	Enti coinvolti						
	modalità di coinvolgimento	0	convenzione	0	contratti territoriali) altro	
	Partenariati tra soggetti pubbl	ici e privati dotati (di personalità a	iuridica			
	· arranaman ar ooggam param	p	<i>,</i> 9				
	Capofila						
	sede legale (Comune, via, nu	mero civico)					
	tel			omail		noo	
	codice fiscale	lax		eman	partita i		
					раппа т	va	
	Soggetti coinvolti						
	modalità di coinvolgimento	0	convenzione	0	contratti territoriali	altro	
	oudina di commongimonito	O	CONTROLLEGIC	O	contract territorian	unio	
		П	Associazione	senza fini di lucr	o 🗍 Fondazio	ne che non svol	ge attività economica
	denominazione		7.0000.02.07.0				yo attivita ooononiioa
	ragione sociale				forma guiridi	20	
		moro civicol			TOTTIA GUITIUI	Ja	
	sede legale (Comune, via, nu tel			email		200	
	codice fiscale	fax		eman	nartita i	pec va	
	codice fiscale				partita		
			IL RAPPRES	ENTANTE LEG	ALE		
consanevole delle	sanzioni nenali nel caso di d	ichiarazioni non	veritiere di foi	rmazione o uso	di atti falsi richiamate d	all'art 76 del D	P.R. 445 del 28 dicembre 2000
consuperore deno					sensi dell'art. 47 del me		
			DICH	HIARA CHE			
• .	finanziari degli investimenti p			_			no elementi che possano
	ione in graduatoria della prop		trasmessa all	a Regione Umb		-	
faunistica in data	, n. protocollo	in entrata	4.1				ta sul Bollettino Ufficiale
della Regione Umb graduatoria e finan	ria n. ziabili in considerazione della	dotazione finanz	del riaria della mis	sura, alla nosizi		ste progettuali u	itilmente collocate nella

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

	, lì			
luogo		data		Il richiedente
				(Legale rappresentante)
				Firma e Timbro* leggibili
Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazion di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della ri	ne dei dati forn	niti con la presente	e dichiarazione,	per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio
	. lì			
luogo	_,	data		Il richiedente
				(Legale rappresentante)
				Firma e Timbro* leggibili

^{*}La firma è obbligatoria e deve essere allegata copia di un documento di identità valido, il timbro è da apporre solo se disponibile.

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACO-LO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 aprile 2017, n. **3669.**

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-020. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - sottomisura 7.5. Approvazione e pubblicazione del "Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento 7.5.1 Investimenti in infrastrutture ricreative, informazione/infrastrutture turistiche su piccola scala – beneficiari pubblici".

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato UE) n. 480/2014 della V Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 12 giugno 2015 C(2015)4156 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 29 giugno 2015 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (P.S.R.) 2014-2020 CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015. Presa d'atto";

Considerato che il Comitato di Sorveglianza, consultato in procedura scritta in data 9 maggio 2016 e successivamente in procedura ordinaria in data 24 giugno 2016, ha espresso parere favorevole in merito alla modifica dei criteri di selezione precedentemente approvati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 960/2015 - n. 1074/2015 - n. 1337/2015;

Vista la D.G.R. n. 964 del 29 agosto 2017 avente per oggetto Reg. (UE) n. 1305/2013. Modifica di alcuni criteri di selezione delle operazioni finanziate del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020;

Vista la D.G.R. n. 95 del 6 febbraio 2017 avente per oggetto Reg. (UE) n. 1305/2013. Criteri di selezione delle operazioni finanziate del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 014-2020. Adozione Testo coordinato;

Vista la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 avente per oggetto Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi;

Vista la D.G.R. n. 399 del 27 marzo 2015 avente per oggetto: *Programmazione 2014-2020* "Strategia Aree interne". *Definizione budget finanziario, modello organizzativo e primi indirizzi operativi per l'attuazione;*

Vista la D.G.R. n. 521 del 16 maggio 2016 avente per oggetto: *Programmazione 2014-2020 - Strategia Nazionale Aree Interne - Presa d'atto del documento "Preliminare alla strategia dell'area interna Sud-Ovest Orvietano;*

Vista la D.G.R. n. 1497 del 12 dicembre 2016 avente per oggetto *Programmazione comunitaria 2014-2020. ITI Trasimeno. Definizione degli interventi e modalità attuative della Strategia di sviluppo territoriale integrata e intersettoriale per l'ITI Trasimeno, nell'ambito del Progetto integrato d'area per il bacino del Trasimeno*;

Vista la D.G.R. n. 1532 del 19 dicembre 2016 avente per oggetto *Programmazione comunitaria 2014-2020. ITI Trasimeno e Strategia Aree interne. Determinazioni in merito agli elementi caratterizzanti le strategie territoriali: risorse aggiuntive dedicate e metodo della co-progettazione;*

Vista la D.G.R. n. 1536 del 19 dicembre 2016 avente per oggetto *Procedure operative per la definizione delle Strategie di sviluppo delle Aree Interne, modalità di svolgimento delle attività istruttorie e di validazione a carico dell'Unità tecnica di coordinamento istituita con D.G.R. n. 399/2015;*

Considerato che i criteri di selezione della misura 7 sono adottati nelle more dell'approvazione di eventuali modifiche derivanti dalle Strategie Aree Interne, da investimenti territoriali integrati e da ulteriori criteri da utilizzare in caso di proposte progettuali a parità di punteggio;

Preso atto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1506 del 12 dicembre 2016, Avvio procedure per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020, in questa sede integralmente richiamata, ha disposto tra l'altro:

- di avviare le procedure per l'attivazione della sottomisura 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala", intervento 7.5.1 "Investimenti in infrastrutture ricreative, informazione/infrastrutture turistiche su piccola scala beneficiari pubblici" "del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria;
- che, per i criteri di selezione, i progetti e le domande presentate debbano superare una soglia minima di punteggio per essere finanziati consentendo, così di attivare una selezione con graduatoria delle domande pervenute che permetta di finanziare i progetti che superano la soglia minima sino a completo utilizzo delle risorse stanziate nell'avviso;
- che l'avvio delle suddette procedure avviene nelle more della definizione delle procedure informatizzate per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;
- che ciascun richiedente, in sede di presentazione delle domande di aiuto, sottoscriva apposita clausola di salvaguardia a favore della Regione con la quale si dichiara consapevole ed accetta che la presentazione della domanda non prefigura alcun diritto alla concessione degli aiuti;
- che i contributi previsti dalla sottomisura 7.5, intervento 7.5.1, sono concessi in forma di sovvenzione a fondo perduto pari al 100% della spesa ammissibile;
- che i finanziamenti relativi la sottomisura 7.5 Intervento 7.5.1 non costituiscono aiuto ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);

Atteso che nella deliberazione di Giunta, di cui al precedente punto, è stabilito che l'assegnazione delle risorse per l'avviso pubblico Allegato "A", completo dell'Allegato I (scheda progettuale) e dell'Allegato II (dichiarazione di coerenza tra gli investimenti previsti dalla domanda di sostegno e la proposta progettuale), che si uniscono al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle dotazioni previste dalle tabelle finanziarie del Programma 2014-2020 approvato, è pari a:

	Interventi	Partecipazione FEASR 43,12%	Spesa Pubblica Totale
7.5.1	Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni infrastrutture turistiche su piccola scala - beneficiari pubblici.	Euro 2.587.200,00	Euro 6.000.000,00

Preso atto che con D.G.R. n. 1506 del 12 dicembre 2016 la Giunta si è riservata la possibilità di modificare gli importi indicati nella tabella sopra riportata in relazione a nuove e mutate esigenze che si dovessero manifestare in corso di attuazione;

Considerato che l'approvazione dell'avviso pubblico di cui al presente atto avviene nel rispetto di quanto inserito nella modifica del P.S.R. per l'Umbria 2014/2020 approvata dalla Commissione - C(2016)9011 con decisione del 22 dicembre 2016;

Atteso che, con determina direttoriale n. 302 del 19 gennaio 2017, la responsabilità della misura 7, con relative sottomisure del programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014 – 2020, approvato con Decisione C(202015) 4156 della Commissione europea del 12 giugno 2015 e successiva modifica approvata dalla Commissione - C(2016)9011 con decisione del 22 dicembre 2016, è esercitata dal dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica:

Ritenuto di assegnare le funzioni di gestione e la responsabilità del procedimento dell'intervento 7.5.1 della sottomisura 7.5 della misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020 alla Sezione *Aree protette e progettazione integrata*;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

- 1. di prendere atto delle argomentazioni espresse in premessa che si intendono qui di seguito riportate;
- 2. di prendere atto che i criteri di selezione della misura 7, sottomisura 7.5, intervento 7.5.1 sono adottati nelle more dell'approvazione di eventuali modifiche derivanti dalle Strategie Aree Interne, da Investimenti Territoriali Integrati e da ulteriori criteri da utilizzare in caso di proposte progettuali a parità di punteggio;
- 3. di approvare il bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" sottomisura 7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala" intervento 7.5.1 "Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni infrastrutture turistiche su piccola scala beneficiari pubblici" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria, Allegato "A", completo dell'Allegato I (scheda progettuale) e dell'Allegato II (dichiarazione di coerenza tra gli investimenti previsti dalla domanda di sostegno e la proposta progettuale), che si uniscono al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 4. di precisare che, con D.G.R. n. 1506 del 12 dicembre 2016 la Giunta si è riservata la possibilità di modificare gli importi indicati nella tabella sopra riportata in relazione a nuove e mutate esigenze che si dovessero manifestare in corso di attuazione;
- 5. che ciascun richiedente, in sede di presentazione delle domande di aiuto, sottoscriva apposita clausola di salvaguardia a favore della Regione nella quale si dichiara consapevole ed accetta che la presentazione della domanda non prefigura alcun diritto alla concessione degli aiuti;
- 6. di assegnare le funzioni di gestione e la responsabilità del procedimento dell'intervento 7.5.1 della sottomisura 7.5 della misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020 alla Sezione Aree protette e progettazione integrata;
- 7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;
- 8. di dichiarare che il presente atto acquista efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013.

Perugia, lì 14 aprile 2017

Il dirigente Francesco Grohmann

ALLEGATO A

REG. (UE) N. 1305/2013. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7 – SOTTOMISURA 7.5

"Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala"

INTERVENTO 7.5.1

"Investimenti in infrastrutture ricreative, informazione/infrastrutture turistiche su piccola scala – beneficiari pubblici"

AVVISO PUBBLICO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI

1. PREMESSA

1.1 Il presente Avviso pubblico stabilisce i termini e le modalità per l'accesso agli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 nell'ambito della misura 7 – sottomisura 7.5 per il tipo d'intervento 7.5.1 "Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala - beneficiari pubblici".

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, e regionali pertinenti e vigenti.

1.2 Il presente Avviso viene emanato anticipatamente rispetto alla definizione delle procedure informatizzate per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure, in accordo con l'Organismo Pagatore – AGEA.

Pertanto in sede di presentazione della domanda di sostegno, al fine di esonerare l'Amministrazione regionale da qualunque vincolo od obbligo alla concessione del sostegno richiesto, ciascun richiedente deve sottoscrivere un'apposita clausola di salvaguardia.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

2.1 Descrizione del tipo di intervento

L'intervento 7.5.1 contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Focus Area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e risponde ai seguenti fabbisogni di sviluppo:

- Fabbisogno F15 "Favorire la conservazione e fruibilità del patrimonio paesaggistico";
- Fabbisogno F18 "Evitare l'abbandono delle zone di montagna e svantaggiate;
- Fabbisogno F28 "Miglioramento attrattività e accessibilità dei territori rurali e dei servizi alla popolazione.

Tale tipo di intervento è finalizzato al recupero e valorizzazione della rete di percorsi, dedicata al turismo sostenibile nelle Aree Naturali Protette, nei siti Natura 2000 e nelle altre aree di rilevante interesse ambientale, storico-culturale e paesaggistico. Tale rete di percorsi permetterà, indirettamente, anche lo sviluppo e la crescita di particolari tipologie di realtà agricole, quali ad esempio agriturismi, fattorie didattiche, fattorie sociali, vendita diretta in filiera corta, aziende biologiche, ecc.... che traggono dal contatto diretto con il visitatore una fonte importante di remunerazione.

Nello specifico è previsto il finanziamento di:

- recupero di percorsi destinati allo sviluppo turistico;
- miglioramento della ricettività (es. rifugi, bivacchi, ostelli) e delle strutture a servizio della fruizione escursionistica, sportiva ed outdoor regionale;
- miglioramento dell'accessibilità, percorribilità e segnaletica degli itinerari inclusi nella rete escursionistica regionale, con particolare riferimento alla rete cicloturistica regionale, ai fini di migliorarne la fruizione e favorirne l'integrazione con i servizi offerti dagli operatori locali;
- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi;
- realizzazione di materiale informativo online e off-line turistico relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor regionale.

2.2 Tipo di sostegno

Gli aiuti previsti dal presente Avviso sono concessi in forma di sovvenzione a fondo perduto.

E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo per gli investimenti, di cui al paragrafo 2 dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, e con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Si precisa pertanto che l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso ed è riservato agli investimenti, escludendo quindi le azioni di sensibilizzazione e studi.

2.3 Collegamento ad altre normative

- a) Direttiva 79/409/CEE, direttiva Uccelli;
- b) Direttiva 92/43/CEE direttiva Habitat;
- c) L. n. 394/91" Legge quadro sulle aree protette";
- d) L.R. n. 9/95 "Tutela dell'ambiente e nuove norme in materia di Aree naturali protette";
- e) Reg. (UE) n. 1307/2013;
- f) L.R. n. 1/2015 "Testo unico governo del territorio e materie correlate".

2.4 Beneficiari

Beneficiari del presente Avviso sono:

- a) Regione:
- b) Enti pubblici in forma singola o associata nel rispetto dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- c) Soggetti gestori delle Aree Naturali Protette;
- d) Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro e che non svolgano attività economiche;
- e) Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica.

Ai fini del presente Avviso nelle domande di sostegno presentate da partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica il soggetto capofila beneficiario del finanziamento resta in ogni caso il soggetto pubblico. Il soggetto privato dotato di personalità giuridica deve essere individuato tramite una procedura di evidenza pubblica. Nell'atto costitutivo del partenariato tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica devono evincersi chiaramente le rispettive competenze che si integrano per realizzazione (soggetto pubblico) e gestione (soggetto privato dotato di personalità giuridica) degli investimenti realizzati, in funzione delle diverse responsabilità ed obiettivi che si pone la parte pubblica e la parte privata.

Nell'esecuzione degli interventi, gli Enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere

2.5 Tipologia di interventi

Sono ammissibili i costi sostenuti per i seguenti interventi:

- a) investimenti per infrastrutture su piccola scala:
 - i) lavori di sistemazione di itinerari esistenti, di ampliamento della rete esistente e di integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra quelli esistenti o tra più itinerari.
 - ii) acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware;
 - iii) lavori di ristrutturazione e adeguamento di locali in edifici esistenti da destinare a ricettività temporanea;
- b) operazioni immateriali relative all'offerta connessa al patrimonio outdoor regionale:
 - i) operazioni immateriali quali la realizzazione e stampa di materiale informativo;
 - ii) operazioni immateriali quali lo sviluppo della comunicazione on line;
 - iii) software come acquisizione o sviluppo di programmi informatici.

2.6 Condizioni di ammissibilità

2.6.1 Sono ammissibili gli interventi che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, soddisfano le seguenti condizioni:

- a) coerenza dell'operazione con le politiche regionali (strumenti e piani) riguardanti le Aree Naturali Protette e altre aree di pregio ambientale;
- b) per operazioni inerenti beni immobili (terreni e fabbricati), il beneficiario deve essere in possesso del titolo di proprietà o della disponibilità giuridica del bene.

La coerenza delle operazioni con le politiche regionali è rispettata se gli interventi proposti soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- i) condividono finalità e obiettivi dei piani di gestione delle Aree Naturali Protette in coerenza con gli studi tematici propedeutici alla redazione degli stessi disponibili nel sito istituzionale come elaborati in fase di procedura di VAS e con i successivi atti di adozione;
- ii) condividono finalità e obiettivi contenuti nei piani di gestione dei siti della rete Natura 2000;
- iii) prevedono investimenti sulla rete regionale di mobilità ecologica di interesse regionale (D.G.R. n. 1558 del 25.01.2011 e s.m.i.) o su nuovi tratti di accesso o collegamento alla rete medesima;
- iv) prevedono investimenti realizzati in osservanza del "Disciplinare tecnico per l'allestimento della rete sentieri della Regione Umbria" di cui alla D.G.R. n. 1633 del 28.12.2016.

La disponibilità giuridica del bene è rispettata se il beneficiario detiene, per i beni immobili (terreni e fabbricati) oggetto di intervento, uno dei seguenti titoli:

- a) proprietà;
- b) comproprietà con autorizzazione del/degli altri proprietari alla realizzazione degli investimenti;
- c) usufrutto con autorizzazione del/dei nudi proprietari alla realizzazione degli investimenti;
- d) affitto con autorizzazione del proprietà alla realizzazione degli investimenti;
- e) comodato d'uso con autorizzazione della proprietà alla realizzazione degli investimenti;
- f) concessionari di proprietà pubbliche con autorizzazione del concessionario o dell'ente gestore alla realizzazione degli investimenti.

Nel caso di acquisto di beni immobili (terreni e fabbricati) la disponibilità giuridica del bene può essere attestata da uno dei seguenti documenti:

- g) atto di avvio del procedimento per l'acquisizione dei terreni per esproprio o cessione bonaria;
- h) contratto preliminare di compravendita di beni immobili (terreni e fabbricati) oggetto di acquisizione. I titoli di cui alle lettere c), d), e e) devono essere registrati nei competenti uffici alla data di presentazione della domanda di sostegno.

I suddetti titoli devono contenere, o essere eventualmente integrati, con dichiarazione, fornita ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, di eventuali comproprietari/proprietari o del concessionario con la quale si autorizza il beneficiario ad effettuare l'investimento e si prende d'atto degli impegni ed obblighi che da essi scaturiscono.

Le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dovranno essere redatte e sottoscritte da ogni eventuale possessore con relativa copia del documento di riconoscimento in corso di validità e dovranno essere allegate alla presentazione della domanda di sostegno.

Il possesso degli immobili (terreni e fabbricati) attestato da usufrutto, affitto, comodato d'uso, concessione, dovrà permettere il rispetto del vincolo quinquennale a far data dal pagamento finale al beneficiario.

Nel caso in cui i titoli di possesso suddetti abbiano una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, il richiedente è tenuto ad acquisire, anteriormente alla domanda di liquidazione finale dell'aiuto, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso dei beni immobili (terreni e fabbricati) sui quali mantenere l'impegno assunto. Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità comporta l'esclusione/decadenza della domanda di sostegno.

- 2.6.2 Sono ammissibili investimenti per infrastrutture su piccola scala la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 500.000,00 euro (al netto di IVA) oppure che non superino 1 MW di potenza nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse.
- 2.6.3 Sono ammissibili tutti gli interventi previsti dalle normative vigenti esclusa la manutenzione ordinaria e la ristrutturazione urbanistica (così come definite dalle normative vigenti in materia) a pena l'inammissibilità. Pertanto, i titoli abilitativi (Scia, permesso di costruire etc...) per essere ammissibili non dovranno riportare la dicitura "intervento di manutenzione ordinaria e/o ristrutturazione urbanistica". In particolare relativamente ai requisiti e le modalità per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente si fa riferimento alla D.G.R. n. 420 del 19 marzo 2007, adeguata ed integrata ai contenuti della I.r. 1/2015 con D.G.R. n. 852 del 13 luglio 2015 (BUR n. 40 S.O. n. 1 del 12/8/2015).

2.7 Ambito territoriale di applicazione

Il territorio rurale regionale non comprende i seguenti ambiti territoriali:

- Centro urbano di Perugia: fogli catastali nn. 214, 215, 233, 234, 251, 252, 253, 267, 268, 401, 402, 403:
- Centro urbano di Terni: fogli catastali nn. Da 106 a 111, da 113 a 119, da 122 a 129, da 131 a 139.

2.8 Criteri di selezione

Ai fini della formazione di una graduatoria per la selezione dei progetti migliori, alle proposte progettuali pervenuti sono assegnati i punteggi riportati nella seguente tabella.

L'ammissibilità delle domande è comunque subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo di 30 punti.

I seguenti criteri di selezione sono adottati nelle more di approvazione di eventuali modifiche derivanti dalle Strategie Aree Interne, da Investimenti Territoriali Integrati e da ulteriori criteri da utilizzare in caso di proposte progettuali a parità di punteggio.

Criteri di selezione		Indicatore
1.	Pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura 10 punti max	 Interventi per infrastrutture ricreative (5 p.ti) Interventi per infrastrutture turistiche (5 p.ti) Interventi per attività didattico-informative (5 p.ti)
2.	Completamento della rete di itinerari regionale 5 punti max	 Interventi in connessione con 1 itinerario della rete regionale (2 p.ti) Interventi in connessione con più itinerari della rete regionale (5 p.ti)
3.	Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati 5 punti max	 Soggetti pubblici (3 p.ti) Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro che non svolgano attività economiche (1 p.to) Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica (5 p.ti)
4.	Complementarietà con altri interventi realizzati 5 punti max	 Interventi complementari con 1 intervento realizzato (2 p.ti) Interventi complementari con più di un intervento realizzato (5 p.ti)
5.	Orientamento verso standard costruttivi migliorativi con particolare attenzione alle persone con disabilità 15 punti max	Tipo di disabilità considerata: 1. Disabilità motoria (5 p.ti) 2. Disabilità sensoriale (5 p.ti) 3. Disabilità intellettiva (5 p.ti)
6.	Tipologia degli interventi: 25 punti max	 Realizzazione e riqualificazione di strutture dedicate alla ricettività (10 p.ti) Realizzazione e riqualificazione di strutture a servizio della fruizione (15 p.ti) Interventi per il miglioramento dell'accessibilità (20 p.ti) Interventi per la conservazione e il recupero di strutture di pregio culturale (10 p.ti) Realizzazione di materiale informativo turistico (10 p.ti)
7.	Localizzazione degli interventi 20 punti max	Aree prevalentemente ricadenti in: 1. Aree Naturali Protette e siti Natura 2000 (20 p.ti) 2. Aree con vincolo paesaggistico (5 p.ti) 3. Corridoi ecologici delle Rete Ecologica Regionale (RERU) (10 p.ti)
8.	Utilizzo di sistemi innovativi 10 punti max	Sistemi che garantiscano: 1. Risparmio energetico (5 p.ti) 2. Uso di energie rinnovabili (5 p.ti) 3. Uso di materiali riciclabili (5 p.ti) 4. Risparmio di risorse idriche (5 p.ti) 5. Recupero e riciclo di risorse idriche (5 p.ti) 6. Sistemi di informazione interattiva (5 p.ti)

Coerenza con i piani delle aree di pregio ambientale 5 punti max	Coerenza con i piani di gestione delle aree protette: 1. Presente (5 p.ti)
Raggiungimento di un punteggio minimo	30 punti

Per l'attribuzione del punteggio relativo all'indicatore "Localizzazione degli interventi" sono considerate:

- a) aree prevalentemente ricadenti nelle Aree Naturali Protette e nei siti Natura 2000 e nei corridoi ecologici delle Rete Ecologica Regionale (RERU), quelle ricadenti in particelle catastali che insistono per almeno il 50% negli ambiti suddetti;
- b) aree prevalentemente ricadenti nelle Aree con vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs n. 42/2004, quelle ricadenti in fogli catastali che insistono per almeno il 50% nell'ambito suddetto.

Ai fini dell'applicazione del primo criterio di selezione "Pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura" si intende per:

- a) Infrastrutture ricreative: investimenti materiali ed immateriali destinati alla creazione di aree e spazi attrezzati funzionali all'esercizio di sport e attività ricreativa all'aria aperta;
- b) Infrastrutture turistiche: elementi in grado di esercitare un interesse di tipo turistico, funzionali all'informazione, alla mobilità e alla sosta. Tali infrastrutture possono essere costituite sia da reti materiali, in particolare le infrastrutture legate al trasporto sia da reti tecnologiche, di supporto alla fruizione turistica;
- c) Infrastrutture didattiche: strutture e strumenti destinati a migliorare i processi di apprendimento le informazione e la comunicazione di settore.

2.9 Importi e aliquote di sostegno

L'importo del contributo viene commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati.

L'intensità dell'aiuto è fissato al 100% della spesa ammissibile.

Gli aiuti concessi non costituiscono aiuto ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

3. Disposizioni e prescrizioni operative specifiche

3.1 Graduatoria

- 3.1.1 Per consentire una selezione dei migliori progetti preliminari alla presentazione delle domande di sostegno, i soggetti che intendano accedere agli aiuti previsti dalla sottomisura devono presentare una proposta progettuale, redatta in conformità alla scheda di progetto allegata al presente Avviso (allegato I), corredata dalla documentazione richiesta nella scheda stessa.
- 3.1.2 Il Servizio competente, a seguito della verifica dell'autovalutazione relativa ai criteri di selezione per gli investimenti proposti, effettua la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito istituzionale della graduatoria delle proposte progettuali, unitamente a:
 - elenco delle proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria e finanziabili in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura;
 - declaratoria delle proposte progettuali escluse.

La graduatoria elenca le proposte progettuali pervenute riportate in ordine di punteggio in possesso decrescente. Nei casi di parità di punteggio, le proposte progettuali saranno elencate in ordine di contributo decrescente, senza che ciò determini ordine di preferenza.

- 3.1.3 L'inserimento nella graduatoria non determina, nei confronti dei soggetti che hanno presentato la proposta progettuale, l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti.
- 3.1.4 Le proposte progettuali, sottoscritte dal beneficiario, devono essere trasmesse con una delle seguenti modalità:
 - a) a mezzo PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it;
 - b) a mezzo posta inviate alla Regione Umbria Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, via Mario Angeloni 61 06124 Perugia;
 - c) consegnate a mano all'ufficio Protocollo della Regione Umbria (*front-office* esterno), via Mario Angeloni 61 06124 Perugia.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione delle proposte progettuali di cui al presente Avviso farà fede, in funzione della modalità di trasmissione adottata:

- la data di invio a mezzo PEC;
- il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Direzione Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo o il timbro postale di spedizione per Raccomandata apposto sulla busta;
- il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Regione Umbria (front-office esterno) se consegnata a mano.

A norma dell'art. 38, comma 3, del DPR 445/2000 e s.m.i., le domande sono sottoscritte in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

- 3.1.5 Le proposte progettuali possono essere presentate dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria del presente Avviso, fino al **15 giugno 2017**, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente.
- 3.1.6 Eventuali fondi derivanti da un aumento della dotazione finanziaria della sottomisura o da economie, che si dovessero registrare in fase di istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno, potranno essere utilizzati a favore delle proposte progettuali presenti nella graduatoria ma ancora non finanziate, in base alla loro posizione di merito.
- 3.1.7 Nel caso in cui la proposta progettuale presenti elementi mancanti o irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione entro un termine, congruo con la procedura, fissato dal Servizio competente. La proposta progettuale non è ricevibile nelle seguenti condizioni:
 - a) il mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della proposta progettuale;
 - b) la mancata sottoscrizione della proposta progettuale da parte del richiedente o del suo legale rappresentante.

3.2 Presentazione delle domande

- 3.2.1 Le domande per accedere ai fondi, formulate sugli appositi modelli, devono essere compilate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it). Gli utenti abilitati alla compilazione delle domande sono:
 - a) gli Enti delegati dalla Regione e in possesso del ruolo di Compilazione domande;
 - b) i CAA (Centri di Assistenza Agricola) con ruolo di Compilazione domande;
 - c) i liberi professionisti, autorizzati dalla Regione alla compilazione delle domande;
 - d) gli sportelli Agea, Nazionale e Regionali con ruolo di Compilazione domande.
- 3.2.2 Le domande, sottoscritte dal beneficiario, devono essere trasmesse con una delle seguenti modalità:
 - a) a mezzo PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it;
 - b) a mezzo posta inviate alla Regione Umbria Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, via Mario Angeloni 61 06124 Perugia;
 - c) consegnate a mano all'ufficio Protocollo della Regione Umbria (*front-office* esterno), via Mario Angeloni 61 06124 Perugia.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione delle proposte progettuali di cui al presente Avviso farà fede, in funzione della modalità di trasmissione adottata:

- la data di invio a mezzo PEC;
- il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Direzione Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo o il timbro postale di spedizione per Raccomandata apposto sulla busta:
- il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Regione Umbria (front-office esterno) se consegnata a mano.

A norma dell'art. 38, comma 3, del DPR 445/2000 e s.m.i., le domande sono sottoscritte in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

3.2.3 Nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti o irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione entro un termine, congruo con la procedura, fissato dal Servizio competente. La domanda non è ricevibile nelle seguenti condizioni:

- a) mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della domanda;
- b) mancata sottoscrizione della domanda da parte del richiedente o del suo legale rappresentante;
- c) mancato utilizzo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per il suo rilascio.
- 3.2.4 Le domande debbono, sin dal momento della loro presentazione, essere complete dei dati e dei documenti richiesti. Nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti, incompleti ed irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione, entro un termine congruo con la procedura e notificato al richiedente dal Servizio competente.

Qualora elementi di incompletezza o irregolarità dovessero permanere la domanda è dichiarata non ammissibile, o accolta parzialmente al livello ammissibile sempre che sussistano i requisiti minimi di accesso agli aiuti.

3.2.5 Tutte le comunicazioni tra il richiedente ed il Servizio competente saranno inviate mediante posta elettronica certificata nei casi in cui il soggetto destinatario sia obbligato alla tenuta della PEC, negli altri casi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

3.3 Domanda di sostegno: termine concesso – documentazione da allegare

- 3.3.1 La presentazione delle domande di sostegno segue le modalità indicate al paragrafo 3.2.
- 3.3.2 Le domande di sostegno, compilate e convalidate nella procedura informatica, devono essere trasmesse entro **90 giorni** consecutivi dalla data di ricezione della notifica dell'utile collocazione della proposta progettuale nella graduatoria, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente, pena l'esclusione.
- 3.3.3 La domanda di sostegno deve essere presentata dallo stesso richiedente che ha presentato la proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria e finanziabile.
- 3.3.4 Il beneficiario ha l'obbligo, antecedentemente la presentazione della domanda di sostegno, di costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale, secondo le modalità e le regole definite da AGEA.
- 3.3.5 Per le domande di sostegno pervenute, relative a proposte progettuali non presenti nell'elenco delle proposte utilmente collocate nella graduatoria e finanziabili, non verrà avviata l'istruttoria di ammissibilità, fino a quando, eventuali scorrimenti della graduatoria o aumento della dotazione finanziaria della sottomisura, non consentirà loro di acquisire una posizione utile al loro finanziamento.
- 3.3.6 Unitamente alle domande di sostegno il beneficiario, così come individuato al paragrafo 2.4 del presente Avviso, deve presentare:
 - a) per i soggetti sottoposti alle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il progetto esecutivo cantierabile ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Inoltre ai sensi degli articoli 216 e 217 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 il progetto esecutivo deve essere completo degli elaborati così come previsto dagli articoli specifici (dall'articolo 33 all'articolo 43) del Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture");
 - b) per i soggetti <u>non sottoposti</u> alle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, elaborati progettuali cantierabili, cronoprogramma dei lavori e tutta l'ulteriore documentazione prevista per il rilascio dei titoli abilitativi;
 - Si fa presente che per cantierabile si intende un progetto esecutivo in possesso di tutti i titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni, depositi e nulla-osta rilasciati dalle autorità e amministrazioni competenti, previsti dalla disciplina vigente nonché tutte le autorizzazioni necessarie riferite ai diversi settori dei servizi previsti dal presente Avviso, necessari all'apertura del cantiere e all'inizio dei lavori.
 - c) il computo metrico estimativo completo di misure analitiche organizzato per macrocategorie di intervento deve essere redatto applicando alle quantità complessive i prezzi unitari dei prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno, per le voci di spesa non contemplate nei prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno dovranno essere esaminati almeno tre preventivi di spesa confrontabili delle ditte fornitrici. La definizione della spesa riconducibile a spese generali, come definite ai sensi della lettera c) art.

- 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, deve avvenire con le modalità indicate al punto 3.13.11 del presente Avviso;
- d) ad attestazione della cantierabilità del progetto esecutivo, dovranno essere allegati:
 - i) nel caso il beneficiario sia un soggetto pubblico, copia della deliberazione dell'organo competente di approvazione del progetto esecutivo;
 - ii) nel caso il beneficiario sia un soggetto privato, copia dell'inizio lavori depositato presso il Comune competente per territorio, si precisa che la data di inizio lavori non dovrà essere anteriore alla data di presentazione della domanda di sostegno;
 - iii) titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni, depositi e nulla-osta previsti dalla normativa vigente.
- e) nei casi di attività edilizia senza titolo abilitativo, di cui all'art.118 della L.R. n. 1/2015, T.U. Governo del territorio e materie correlate:
 - i) per il comma 1, dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge, dal direttore lavori incaricato, se previsto, o dal beneficiario attestante che il progetto non necessita di titolo abilitativo e la conformità, dello stesso, agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti per l'attività edilizia vigente;
 - ii) per il comma 2, copia della comunicazione (C.I.L.) al comune competente con gli allegati previsti dalla normativa;
- f) nel caso di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento, come definite al paragrafo 3.14 del presente Avviso, un Piano economico redatto adottando il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette in base a quanto previsto dall'art.
 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- g) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante la coerenza tra gli investimenti previsti dalla domanda di sostegno e la proposta progettuale, redatta in base allo schema allegato al presente Avviso (allegato II);
- h) clausola di salvaguardia sottoscritta dal richiedente la domanda di sostegno, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., nella quale il sottoscrittore dichiara:
 - i) di essere a conoscenza che la domanda di sostegno è presentata anticipatamente alla definizione delle procedure informatizzate definite per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure;
 - ii) di essere a conoscenza dell'obbligo di rettificare la domanda di sostegno, al fine di renderla congruente alle eventuali modificazioni o integrazioni che la Regione intendesse apportare al presente Avviso, in forza del quale la medesima è presentata, che si accettano fin d'ora;
 - iii) che tutte le spese sostenute a far tempo dalla data di presentazione della domanda di sostegno sono a proprio rischio e carico esonerando l'Amministrazione regionale da qualunque vincolo o obbligo alla concessione del sostegno richiesto;
- check list attestante la completezza e la conformità della documentazione conservata nel fascicolo di domanda, nonché la corrispondenza della medesima con le informazioni contenute nella domanda e relativi allegati.
- 3.3.7 Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Avviso, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo.
- 3.3.8 Sul sito istituzionale alla sezione dedicata al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (http://www.regione.umbria.it/agricoltura/misura7) sono disponibili i format, compilabili a video, relativi alla proposta progettuale e alle dichiarazioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. richieste.

3.4 Documentazione del fascicolo di domanda

- 3.4.1 Il beneficiario ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale ed il fascicolo di domanda. Nel fascicolo aziendale o nel fascicolo di domanda, ai sensi del presente Avviso, devono essere conservati, integrati ed aggiornati in funzione dell'avanzamento degli investimenti i seguenti documenti, anche al fine di produrle, su richiesta dell'Amministrazione regionale e nei controlli in loco:
 - a) documentazione attestante la titolarità del possesso degli immobili (terreni e fabbricati) o la disponibilità giuridica del bene oggetto della domanda di sostegno, così come indicato al paragrafo 2.6 del presente Avviso. Nel caso in cui il titolo di possesso dei beni immobili (terreni e fabbricati) abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, a far data dal

- pagamento finale al beneficiario, il richiedente è tenuto ad acquisire anteriormente alla domanda di liquidazione finale degli aiuti, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso di beni immobili (terreni e fabbricati) sui quali mantenere l'impegno assunto;
- b) per soggetti pubblici in forma singola, deliberazione dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante, o suo delegato, a presentare la domanda, a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- c) per i soggetti pubblici in forma associata: atto costitutivo dell'associazione di Enti pubblici nel quale sia individuato il soggetto capofila a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nell'atto costitutivo, approvato dai rispettivi organi competenti degli enti partecipanti all'associazione di enti pubblici, dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- d) Fondazioni e associazioni senza fini di lucro e che non svolgano attività economiche:
 - atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno;
 - ii) dichiarazione del legale rappresentante attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio;
 - iii) delibera del Consiglio di Amministrazione o direttivo che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nella delibera dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nella delibera dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti:
- e) atto costitutivo del Partenariato Pubblico Privato (PPP) dal quale si evincano chiaramente le rispettive competenze che si integrano per realizzazione (soggetto pubblico) e gestione (soggetto privato dotato di personalità giuridica) degli investimenti realizzati, in funzione delle diverse responsabilità ed obiettivi che si pone la parte pubblica e la parte privata. Soggetto capofila beneficiario del finanziamento resta in ogni caso il soggetto pubblico. All'atto costitutivo dovrà essere allegata documentazione attestante la personalità giuridica dei soggetti privati.
- f) per i soggetti sottoposti alle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il progetto esecutivo cantierabile ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Inoltre ai sensi degli articoli 216 e 217 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 il progetto esecutivo deve essere completo degli elaborati così come previsto dagli articoli specifici (dall'articolo 33 all'articolo 43) del Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture");
- g) per i soggetti <u>non sottoposti</u> alle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, elaborati progettuali cantierabili, cronoprogramma dei lavori e tutta l'ulteriore documentazione prevista per il rilascio dei titoli abilitativi;
- h) se del caso progettazione esecutiva di variante cantierabile;
- i) il computo metrico estimativo completo di misure analitiche organizzato per macrocategorie di intervento deve essere redatto applicando alle quantità complessive i prezzi unitari dei prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno, per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere esaminati almeno tre preventivi di spesa confrontabili delle ditte fornitrici. La definizione della spesa riconducibile a spese generali, come definite ai sensi della lettera c) art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, deve avvenire con le modalità indicate al punto 3.13.11 del presente Avviso;
- j) preventivi di spesa acquisiti per la compilazione del computo metrico estimativo, relativi alle voci di spesa non contemplate da prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno:
- k) se del caso stima delle spese generali, come definite ai sensi della lettera c) art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, calcolata sulla base del DM 140/2012;
- nel caso di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento, come definite al paragrafo 3.14 del presente Avviso, un Piano economico redatto adottando il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette in base a quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- m) documentazione relativa all'espletamento delle procedure previste dalla normativa generale sugli appalti pubblici, in conformità al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici";

- n) titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni e nulla-osta rilasciati dalle autorità e amministrazioni competenti, previsti dalla disciplina vigente nonché tutte le autorizzazioni necessarie riferite ai diversi settori dei servizi previsti dal presente Avviso, necessari all'apertura del cantiere e all'inizio dei lavori;
- o) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante il non avvenuto inizio lavori e relativa documentazione fotografica dello stato dei siti a far data dalla presentazione della domanda di sostegno, debitamente datata e accompagnata dallo schema planimetrico indicante i vari punti di vista da cui è stata realizzate;
- p) dichiarazione di non recuperabilità dell' IVA a norma della normativa nazionale;
- q) atto di designazione del responsabile del "fascicolo di domanda";
- r) nel caso di acquisto di terreni:
 - i) atto di avvio del procedimento per l'acquisizione di terreni per esproprio o cessione bonaria;
 - ii) contratto preliminare di compravendita del terreno oggetto di acquisizione;
 - iii) attestazione, completa di planimetrie catastali, di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;
 - iv) dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge dal beneficiario attestante l'impegno al vincolo di destinazione quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, del terreno oggetto di acquisizione;
 - v) relazione tecnica in merito all'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'intervento finanziato;
- s) nel caso di acquisto di fabbricati:
 - i) contratto preliminare di compravendita del fabbricato oggetto di acquisizione;
 - ii) copia conforme all'originale dell'atto notarile debitamente registrato;
 - iii) attestazione, completa di planimetrie catastali, di un tecnico qualificato indipendente, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità del fabbricato alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - iv) dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge dal venditore attestante che il fabbricato oggetto della vendita non ha beneficiato nell'ultimo decennio di un finanziamento pubblico:
 - v) dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge dal beneficiario attestante l'impegno al vincolo di destinazione quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, del fabbricato oggetto di acquisizione;
 - vi) relazione tecnica in merito all'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del fabbricato e gli obiettivi dell'intervento finanziato;
- t) ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione.
- 3.4.2 Tutti i contratti, atti e documenti di cui al presente paragrafo debbono essere conservati nel fascicolo, e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda di sostegno. In particolare tutte le dichiarazioni devono essere redatte ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.
- 3.4.3 Nel caso in cui la domanda sia presentata da un beneficiario capofila, la documentazione sopra indicata deve riguardare tutti i soggetti associati e deve essere custodita in un unico fascicolo di domanda a cura del soggetto delegato a sottoscrivere la domanda e a riscuotere il contributo.
- 3.4.4 In tutti i casi sono fatte salve disposizioni più favorevoli stabilite dalle vigenti normative in materia di autocertificazione e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

3.5 Procedimenti

- 3.5.1 Sono di competenza del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica della Giunta regionale Sezione Aree protette e progettazione integrata, il cui responsabile è individuato quale unità organizzativa responsabile del procedimento, le seguenti attività:
 - a) la proposta di graduatoria delle proposte progettuali pervenute, a seguito delle verifiche di ammissibilità degli interventi proposti e dell'autovalutazione relativa ai criteri di selezione;
 - b) la proposta dell'elenco delle proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria e finanziabili in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura;

- c) l'istruttoria tecnica ed amministrativa delle domande di sostegno,
- d) la predisposizione del documento istruttorio di concessione/diniego e della proposta di approvazione dei progetti;
- e) l'istruttoria e la proposta di approvazione del consuntivo dei lavori realizzati;
- f) la predisposizione degli elenchi di liquidazione.

Per assicurare la tracciabilità delle procedure il responsabile del procedimento è tenuto a predisporre idonee liste di controllo (check list), sia in versione informatica che cartacea.

Le attività istruttorie comprendono le richieste, sottoscritte dal responsabile del procedimento, di integrazione o regolarizzazione delle domande di sostegno o pagamento risultate incomplete o irregolari, dando termini per la presentazione della documentazione o per la regolarizzazione coerenti con i tempi dei procedimenti di approvazione o pagamento.

3.5.2 Procedimento domande di sostegno

Entro 30 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di sostegno, il Servizio competente effettua la verifica della ricevibilità e formula eventuali richieste di integrazione e regolarizzazione.

Entro 60 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di sostegno integrate, regolarizzate e corredate della documentazione richiesta, il Servizio competente effettua l'istruttoria tecnico ed amministrativa delle domande di sostegno ed invia eventuali richieste di integrazione.

Entro 60 giorni, dalla presentazione delle integrazioni richieste in fase di istruttoria tecnica ed amministrativa, il Servizio completa l'istruttoria tecnica e amministrativa delle domande di sostegno e propone l'atto di concessione degli aiuti, riportando anche l'elenco delle domande non ammissibili.

Entro 15 giorni, dall'atto di concessione, è comunicata al beneficiario la concessione degli aiuti.

3.5.3 Procedimento domande di pagamento

- 3.5.3.1 Il saldo del finanziamento è versato a lavori ultimati, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, completa della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, ed approvazione del consuntivo dei lavori.
- 3.5.3.2 Sono ammissibili a liquidazioni anche domande di pagamento per consuntivi relativi a stralci funzionali di importo, al netto dell'anticipo, non inferiore al 30 per cento del finanziamento assegnato, per i quali deve essere prodotta la medesima documentazione richiesta per la liquidazione del saldo.
- 3.5.3.3 Entro 30 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di pagamento, il Servizio competente effettua la verifica della ricevibilità e formula eventuali richieste di integrazione e regolarizzazione.

Entro 60 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di pagamento integrate, regolarizzate e corredate della documentazione richiesta, il Servizio competente effettua l'istruttoria tecnico ed amministrativa delle domande di pagamento ed invia eventuali richieste di integrazione.

Entro 60 giorni, dalla presentazione delle integrazioni richieste in fase di istruttoria tecnica ed amministrativa, il Servizio completa l'istruttoria tecnica e amministrativa delle domande di pagamento e propone l'atto di liquidazione degli aiuti, riportando anche l'elenco delle domande non ammissibili.

Entro 15 giorni, dall'atto di liquidazione, è comunicata al beneficiario la liquidazione degli aiuti.

- Il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, effettuati i controlli amministrativi sulla contabilità finale, o relativa a stralci funzionali, e gli accertamenti con sopralluogo, assume le determinazioni conseguenti alle risultanze dell'accertamento finale e provvede all'inoltro, degli elenchi di liquidazione all'organismo pagatore per l'erogazione per il tramite dell'autorità di gestione, del saldo del contributo. Il provvedimento di approvazione dello stato finale è inoltre notificato al beneficiario.
- 3.5.4 La durata delle fasi indicate è rispettata qualora vengano rispettati tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni fase istruttoria del procedimento. In ogni caso i termini devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati alle risorse umane che verranno messe a disposizione per l'attività istruttoria. Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e int., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

- 3.5.5 La mancata o tardiva risposta alla richiesta di integrazione, nei tempi indicati nella stessa, comporta l'applicazione delle disposizioni stabilite a livello regionale in materia di riduzioni ed esclusioni.
- 3.5.6 L' istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento è effettuata in conformità a quanto stabilito dall'articolo 48 e successivi del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 ed in particolare:
 - tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze;
 - b) i controlli amministrativi sulle domande di sostegno garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori.
 I controlli comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:
 - i) l'ammissibilità del beneficiario:
 - ii) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
 - iii) il rispetto dei criteri di selezione;
 - iv) per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati, comprese le spese generali. I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento (prezzario), il raffronto di diverse offerte oppure, qualora necessario, l'esame di un comitato di valutazione;
 - c) i controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, e nella sottomisura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:
 - i) della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
 - ii) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
 - d) i controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno:
 - e) i controlli amministrativi sulle operazioni comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.
- 3.5.7 L' istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento prevede inoltre la verifica del permanere delle condizioni di un punteggio non inferiore a quello dell'ultima proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria e finanziabile in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura.
- 3.5.8 I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014. Il Servizio regionale competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Esso determina:
 - a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;
 - b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domanda di pagamento.

A norma dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014, se l'importo stabilito alla lettera a) supera l'importo stabilito alla lettera b) di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La sanzione amministrativa di cui commi precedenti, si applica, *mutatis mutandis*, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

3.5.9 In materia di riduzioni ed esclusioni si fa riferimento a quanto disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

3.6 Impegni dei beneficiari

Il beneficiario ai fini dell'ottenimento dei contributi, assume quali propri, le dichiarazioni e gli impegni indicati nella domanda di sostegno, nei quadri facenti parte della stessa e nella relativa documentazione presentata e diviene responsabile di ogni dichiarazione in essa rilasciata.

Il richiedente ai fini dell'ottenimento dei contributi, assume quali proprie dichiarazioni ed impegni di carattere generale:

- a) che quanto esposto nella domanda e relativi allegati risponde al vero;
- b) di essere a conoscenza delle disposizione e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la domanda;
- c) di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale 2014-2020 sottoposto all'approvazione della Commissione europea per accedere alle misure prescelte;
- d) di essere a conoscenza che le misure cui ha aderito potranno subire, da parte della Commissione europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda:
- e) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, introdotte con successivi regolamenti comunitari e disposizioni nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni:
- f) di essere a conoscenza che la Regione può, a suo insindacabile giudizio e senza che il richiedente possa vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione regionale, interrompere o prorogare i termini di presentazione delle domande ovvero modificare il presente avviso pubblico;
- g) di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma, nel presente Avviso e nella domanda;
- h) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presentazione della domanda;
- i) di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente e/o mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne i casi di forza maggiore, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- j) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli artt. 35 e 36 (riduzioni ed esclusioni) del Reg. delegato (UE) n. 640/2014;
- k) di consentire che l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizione, agli immobili e alle aree e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- I) che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha chiesto e non intende chiedere per il futuro contributi, detrazioni ed agevolazioni ad altri enti pubblici;
- m) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche ed integrazioni riguardanti, tra l'altro, sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo:
- n) di essere a conoscenza che i pagamenti, in relazione alle sottomisure avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto, e che potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
- o) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001.

Ed inoltre si impegna:

- p) a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali;
- q) a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e del Programma di Sviluppo rurale regionale approvato dalla Commissione europea;
- r) a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- s) a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- t) ad esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo.

Le dichiarazioni e gli impegni sono assunti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, mediante la sottoscrizione del modello di domanda.

3.7 Varianti

- 3.7.1 Le varianti devono essere autorizzate dal Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica che si riserva di accettarle o meno, a sequito della verifica:
 - a) del permanere dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;
 - b) del raggiungimento di un punteggio minimo di ammissibilità in base ai criteri di selezione;
 - c) del raggiungimento di un punteggio non inferiore a quello dell'ultima proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria e finanziabile in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura.

Le varianti, di norma, devono essere preventivamente richieste.

I tempi procedurali, di istruttoria di domande di pagamento di SAL o saldo e di approvazione del consuntivo dei lavori realizzati, sono subordinati ai tempi di approvazione di eventuali varianti nel caso in cui la richiesta di variante non sia trasmessa al Servizio competente almeno 30 giorni antecedenti la data di scadenza fissata nel nulla osta per la presentazione della domanda di pagamento di SAL o saldo.

- 3.7.2 Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare sono considerate varianti:
 - a) cambio di beneficiario;
 - b) cambio di sede dell'investimento,
 - c) modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate,
 - d) modifica della tipologia di opere approvate.
- 3.7.3 Non sono considerate varianti le modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti. Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione.
- Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita da parte dell'Autorità di gestione nell'ambito delle disposizioni attuative, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

In attesa di eventuali disposizioni regionali che disciplinano la definizione di variante sostanziale la soglia di variazione di spesa tra tipologie di investimento è fissata al 10%.

- 3.7.4 Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
- 3.7.5 Le varianti non possono in ogni caso modificare il limite massimo di spesa e di contributo ammessi e il termine per la realizzazione degli interventi.
- 3.7.6 La richiesta di variante dovrà essere corredata dalla documentazione elencata al paragrafo 3.3,6 lettere a), b), c), d), e) ed f) e da una tabella relativa ai punti in possesso in base ai criteri di selezione, che tengano conto delle variazioni progettuali che s'intendono apportare.
- 3.7.7 Delle modifiche non sostanziali, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, dovrà essere data comunicazione, entro i termini di presentazione della domanda di pagamento SAL o saldo, con idonea documentazione.
- 3.7.8 Fermo restando che ogni variante dovrà essere cantierabile ai sensi della normativa vigente.

3.8 Cambio beneficiario

3.8.1 Nel caso in cui, successivamente al provvedimento di concessione e prima dell'erogazione del saldo, al beneficiario originario subentri un altro soggetto quest'ultimo può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda di sostegno e della concessione a condizione che dimostri:

- il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso e il mantenimento della posizione utile della domanda di sostegno nell'ambito delle domande risultate finanziate, secondo i criteri di selezione;
- l'assunzione degli impegni mediante la sottoscrizione delle dichiarazioni e degli impegni previsti dal presente Avviso.

L'istruttoria dell'istanza viene svolta dal Servizio competente che accerta la sussistenza delle condizioni e stabilisce l'accoglimento o meno dell'istanza.

3.8.2 Nel caso in cui il cambio di titolarità avvenga, dopo l'erogazione del saldo ed entro il periodo vincolativo, il subentrante diventa responsabile degli impegni previsti dall'avviso e di quelli derivanti dalla concessione dell'aiuto e li assume quali propri.

Il Servizio competente prende atto degli impegni del nuovo soggetto notificando a quest'ultimo che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo possono determinare l'avvio del procedimento di revoca nei confronti del subentrante stesso.

Qualora il subentrante delle particelle oggetto di intervento non intenda assumere gli impegni del cedente, il Servizio competente avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di revoca.

- 3.8.3 Alla richiesta di cambio beneficiario, presentata nei termini eventualmente stabiliti dalle norme dell'OP-AGEA o da successive disposizioni regionali, deve essere allegata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000) sottoscritta dal subentrante che dichiara, specificando il numero della domanda di sostegno soggetta al cambio beneficiario:
 - a) di voler subentrare a proprio nome nella suddetta domanda specificando la motivazione del subentro:
 - b) di essere in possesso di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi richiesti per accedere agli aiuti di cui al presente Avviso:
 - c) di aver costituito/aggiornato il fascicolo aziendale, specificando il soggetto presso il quale è detenuto il fascicolo stesso:
 - d) di aver costituito il fascicolo di domanda e designato il "responsabile del fascicolo";
 - e) di impegnarsi ad ultimare i lavori nei tempi previsti dall'Avviso pubblico e rispettando le eventuali prescrizioni tecnico-amministrative stabilite al momento della notifica della concessione degli aiuti;
 - f) di essere a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014 2020 sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea, dell'Avviso pubblico relativo alla sottomisura in oggetto e dei regolamenti e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
 - g) di essere pienamente a conoscenza degli obblighi specifici derivanti dalla presente richiesta di subentro e di assumere a proprio carico gli impegni assunti in precedenza dal beneficiario della domanda di sostegno;
 - h) di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale.

Alla richiesta di subentro devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti le motivazioni del cambio beneficiario ed il possesso di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi richiesti per accedere agli aiuti di cui al presente Avviso.

Al fine di accertare l'ammissibilità della domanda di subentro, potrà essere richiesta in fase di istruttoria ulteriore documentazione oltre a quella sopra indicata.

3.8.4 Il Servizio competente prende atto degli impegni del nuovo soggetto notificando a quest'ultimo che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo possono determinare l'avvio del procedimento di revoca nei confronti del subentrante stesso, nel rispetto di eventuali disposizioni emanate a riguardo dall'OP- AGEA.

3.9 Proroghe

- 3.9.1 I termini di scadenza per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle relative spese sono perentori, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente.
- 3.9.2 Alla richiesta di proroga sottoscritta dal richiedente o dal responsabile del fascicolo di domanda, deve essere allegata la presente documentazione:
 - a) relazione dettagliata che motiva la richiesta e indica il periodo di proroga richiesto;
 - b) relazione tecnica sullo stato di avanzamento di lavori a firma del direttore dei lavori;

- c) eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga;
- d) nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori ed alla presentazione del rendiconto entro la nuova scadenza e, se necessario:
 - i) per i soggetti privati, l'impegno a prorogare la polizza fideiussoria secondo le modalità e per il periodo di copertura stabiliti dall'OP- AGEA;
 - ii) per gli enti pubblici, un atto rilasciato dall'organo giuridico decisionale è ritenuto equivalente alla garanzia suddetta a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo erogato a titolo di anticipo se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.
- 3.9.3 La richiesta di proroga deve essere presentata entro la data di scadenza stabilita per la presentazione della domanda di pagamento saldo, pena il diniego della stessa.
- 3.9.4 In ogni caso le proroghe, seppur nel rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza di parte, sono concesse solo se compatibili con le scadenze finanziarie annuali dei fondi FEASR e con le procedure di erogazione degli aiuti stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

3.10 Anticipi e Garanzie

- 3.10.1 La presentazione delle domande di anticipo seque le modalità indicate al paragrafo 3.2.
- 3.10.2 In base agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo non superiore al 50 % dell'aiuto pubblico per l'investimento. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.
- 3.10.3 Nel caso di beneficiari pubblici, un atto rilasciato dall'organo giuridico decisionale è ritenuto equivalente alla garanzia suddetta a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo erogato a titolo di anticipo se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.
- 3.10.4 Per il pagamento dell'anticipo deve essere presentata domanda di pagamento, compilata conformemente al modello presente sul portale SIAN, corredate da:
 - a) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante l'inizio dei lavori, prodotta in base alla natura degli investimenti ed in conformità alla normativa vigente;
 - b) garanzia bancaria o garanzia equivalente corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo accesa a favore dell'Organismo pagatore AGEA;
 - c) dichiarazione previste in applicazione del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in tema di documentazione antimafia;
 - d) check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) relative alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate dall'Organismo pagatore AGEA, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.
- 3.10.5 La garanzia deve essere prodotta sullo specifico applicativo del sistema SIAN la cui durata di validità e modalità di rinnovo devono essere conformi a quelle stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.
- 3.10.6 La garanzia è svincolata una volta che l' Organismo Pagatore AGEA competente abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'intervento supera l'importo dell'anticipo.
- 3.10.7 Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si deve recuperare il contributo ricevuto in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

3.11 Domanda di pagamento: termine concesso - documentazione da allegare

3.11.1 La presentazione delle domande di pagamento segue le modalità indicate al paragrafo 3.2.

3.11.2 I beneficiari del sostegno agli investimenti possono presentare domande di pagamento di acconto (SAL – Stato di Avanzamento Lavori) che contengano la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della domanda di aiuto a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti già effettuati.

Il SAL può essere richiesto da beneficiari che possono aver già percepito una quota di contributo a titolo di anticipo e pertanto si distinguono le seguenti casistiche:

- a) erogazione del SAL nel caso di anticipo erogato;
- b) erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) la quota di SAL richiesto non può essere inferiore al 30% del contributo totale concesso; le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL..

Nell'ipotesi di cui alla lettera b), lo stato di avanzamento può essere richiesto una o più volte, rendicontando ogni volta una spesa minima pari al 30% del contributo concesso. Il SAL erogabile complessivamente potrà raggiungere il 90% del contributo concesso.

- 3.11.3 Il termine per la presentazione della domanda di pagamento relativa al consuntivo conclusivo dei lavori, completo della rendicontazione delle spese, è fissato al **10 ottobre 2018**, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente, pena l'esclusione.
- 3.11.4 Il mancato inoltro della domanda di pagamento del saldo del contributo entro i termini fissati nella comunicazione di ammissione degli aiuti o di proroga comporta la decadenza della domanda di sostegno e il conseguente recupero delle anticipazioni indebitamente percepite.
- 3.11.5 Unitamente alle domande di pagamento, come indicate ai paragrafi 3.11.2 e 3.11.3 del presente Avviso il beneficiario deve presentare la seguente documentazione consuntiva:
 - a) certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo, e ogni ulteriore documentazione necessaria per l'esercizio e l'utilizzo delle opere realizzate ai sensi della normativa vigente (es. certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
 - b) elaborati consuntivi dei lavori realizzati, come descritti al paragrafo 3.3.6 lettere a) e b) solo nel caso siano difformi dagli elaborati trasmessi unitamente alla domanda di sostegno o ad un eventuale variante:
 - c) computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzari utilizzati per la redazione di quelli preventivi, completi dello sviluppo analitico delle quantità desunte sulla base delle quote riportate nei disegni e grafici consuntivi, al fine di verificare la congruità della spesa sostenuta;
 - d) quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, comprendente le voci computate come risultanti dallo stato finale dei lavori, il prezzo totale effettivamente pagato, gli estremi della relativa fattura debitamente annullata, l'importo imponibile complessivo
 - e) se del caso prospetti di calcolo delle parcelle relative alle spese generali calcolati sulla base del DM 140/2012. per quanti sono i diversi professionisti intervenuti nella realizzazione del programma di investimenti:
 - f) elenco dei documenti giustificativi della spesa e dei corrispondenti documenti di pagamento;
 - g) copia conforme dei documenti giustificativi della spesa sostenuta debitamente annullate (fatture, documenti aventi forza probatoria equivalente) nei quali la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate;
 - h) copia dei documenti dimostranti l'avvenuto pagamento con le modalità previste al paragrafo 3.11.10 del presente Avviso;
 - i) nel caso il beneficiario sia un soggetto pubblico, mandati di pagamento debitamente quietanzati;
 - j) nel caso di beneficiario sia un soggetto privato, estratto conto del conto corrente, come definito al paragrafo 3.11.6, rilasciato dall'istituto di credito di appoggio ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
 - k) dichiarazione previste in applicazione del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in tema di documentazione antimafia;
 - check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) relative alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da AGEA – OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.
- 3.11.6 Sono ammissibili a contributo solo le spese effettivamente sostenute ed afferenti agli interventi realizzati sulla scorta dei progetti approvati, o di loro varianti, rispetto alle quali sarà determinata l'entità del saldo.

Tali spese devono corrispondere a pagamenti eseguiti dal beneficiario giustificati da fatture pagate o da documenti contabili di equivalente valore probatorio. Il pagamento effettuato, nel caso di enti pubblici, deve trovare risconto nel mandato di pagamento regolarmente quietanzato dalla banca.

3.11.7 In conformità con l'articolo 66 del Reg. (UE) n. 1305/13, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento".

Pertanto, ai fini del presente Avviso, sussiste l'obbligo da parte del beneficiario di effettuare tutte le transazioni relative all'intervento oggetto di aiuto attraverso un unico conto corrente.

Per gli Enti pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, ai fini del presente Avviso, sussiste l'obbligo di individuare come codice contabile univoco per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto di aiuto il Codice Unico di Progetto.

- 3.11.8 Le fatture o i documenti giustificativi che includano spese diverse da quelle per le quali si richiede il sostegno, qualora imputati per la quota parte di spesa inerente la realizzazione dell'intervento oggetto degli aiuti, possono essere considerati ammissibili qualora direttamente identificabili nel giustificativo di spesa.
- 3.11.9 Le fatture o i documenti giustificativi non integralmente pagati verranno considerati ammissibili solo per la quota saldata alla data di presentazione della domanda di pagamento, fermo restando l'obbligo da parte del beneficiario di provvedere al loro integrale pagamento entro la conclusione dell'istruttoria, pena l'inammissibilità dei suddetti giustificativi di spesa.
- 3.11.10 Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.
- 3.11.11 Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:
 - a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;
 - b) carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
 - c) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - d) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice)
 - e) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste). Il beneficiario deve presentare una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che specifichi gli importi versati in relazione alle diverse fatture, comprese quelle portate a rendiconto. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso di "F24" effettuato in compensazione.

Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.

3.11.12 Il pagamento in contanti non è consentito.

3.12 Operazioni realizzate da Enti pubblici e organismi di diritto pubblico

Deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici, in conformità al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici".

3.13 Spese ammissibili

- 3.13.1 Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.
- 3.13.2 Ai sensi dell' art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono ammissibili a beneficiare del sostegno previsto dal presente Avviso unicamente le seguenti voci di spesa:
 - a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili (terreni e fabbricati);
 - b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
 - c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);
 - d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
 - e) i costi di elaborazione di piani di gestione e loro equivalenti.
- 3.13.3 Nell'ambito delle spese ritenute ammissibili dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale, sono riconosciute eleggibili a contributo, le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.
- 3.13.4 Non sono riconosciute ammissibili a contributo le spese effettivamente sostenute in data successiva alla data di presentazione della domanda di pagamento di SAL o saldo.
- 3.13.5 L'acquisto di terreni edificati e di terreni non edificati nel limite del 10% del costo totale dell'operazione, costituisce una spesa ammissibile ai fini del cofinanziamento del FEASR purché siano rispettate le seguenti condizioni:
 - a) attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;
 - b) esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria.
- 3.13.6 L'acquisto di fabbricati, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, costituisce una spesa ammissibile ai fini del cofinanziamento del FEASR purché siano rispettate le seguenti condizioni:
 - a) attestazione (completa di planimetrie catastali) di un tecnico qualificato indipendente, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità del fabbricato alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - b) il fabbricato non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
 - c) esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del fabbricato e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria.

3.13.7 Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non compresi nelle voci dei prezzari regionali vigenti, al momento della presentazione della domanda di sostegno, per determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto dovranno essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa confrontabili, rilasciati da fornitori diversi e riportati nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedendo quindi nella scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo.

A tale scopo, è necessario che sia fornita una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico – economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso

- 3.13.8 Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto
- 3.13.9 Anche per gli investimenti immateriali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate almeno tre differenti offerte. Le suddette offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.
- 3.13.10 L'IVA costituisce una spesa ammissibile di un'operazione, solo in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione nazionale sull'IVA.
- 3.13.11 Le spese generali ai sensi dell'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, si riferiscono alle spese come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, collegate agli investimenti quali:
 - a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili (terreni e fabbricati);
- b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b).
- 3.13.12 Le spese generali sono ammesse a contributo nel limite massimo del 12% dell'importo complessivo dell'investimento e la definizione della spesa deve avvenire, al fine di garantire la ragionevolezza dei costi in base:
 - a) ai criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 per i soggetti non sottoposti alle procedure di affidamento di servizi previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Il compenso per la prestazione dei professionisti è stabilito tenendo conto dei seguenti parametri:
 - i) il costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
 - ii) il parametro base che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
 - iii) la complessità della prestazione;
 - iv) la specificità della prestazione:
 - b) alle procedure di affidamento di servizi previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per i soggetti sottoposti alla suddetta normativa.
- 3.13.13 L'importo relativo alle spese generali calcolato sulla base del Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 verrà ricondotto:
 - a) al 12% dell'importo complessivo dell'investimento ammissibile;
 - b) in fase consuntiva all'importo dei giustificativi di spesa.
- 3.13.14 Le spese generali sono ammissibili qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione.
- 3.13.15 L'utilizzo di eventuali economie di progetto deve essere preventivamente autorizzate dal Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, qualora ricorrano le condizioni di variante sostanziale, indicate nel paragrafo 3.7 del presente Avviso.

- 3.13.16 Qualora la stazione appaltante per l'esperimento delle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 debba aggiornare l'importo a base d'asta indicato al momento della presentazione della domanda di sostegno, l'importo eventualmente eccedente il contributo assentito rimane a carico della stazione appaltante.
- 3.13.17 Non sono ammissibili al cofinanziamento previsto dal presente Avviso le seguenti voci:
 - a) i semplici investimenti di sostituzione;
 - b) acquisto terreni per un costo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata;
 - c) acquisto di fabbricati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti;
 - d) acquisto di materiale usato o di occasione;
 - e) oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell'ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - f) oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
 - g) ammende, penali e spese per controversie legali;
 - h) spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari;
 - i) i contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
 - opere di carattere edile realizzate direttamente dal beneficiario o qualsiasi altra operazione che il beneficiario non è in grado di realizzare.

Non sono inoltre ammissibili al sostegno agli investimenti e le spese relative all'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora.

3.13.18 Ai fini della definizione delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" e s.m.i. (http://www.regione.umbria.it/agricoltura/ammissibilita-delle-spese-2014-2020).

3.14 Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento

- 3.14.1 Ai fini del presente Avviso, per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento, si applica guanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 3.14.2 Per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette sono imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento.

- 3.14.3 La spesa ammissibile dell'operazione è ridotta anticipatamente tenendo conto della capacità potenziale dell'operazione di generare entrate nette in uno specifico periodo di riferimento che copre sia l'esecuzione dell'operazione che i cinque anni successivi alla dalla di liquidazione del saldo.
- 3.14.4 Per il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette si fa riferimento a quanto previsto nella Sezione III del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014.
- 3.14.5 Ai fini del presente Avviso, il calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette deve essere applicato anche alle operazioni il cui costo ammissibile totale non superi euro 1.000.000,00.

3.15 Informazione e comunicazione

- 3.15.1 I beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, Allegato III Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2, per un periodo di cinque anni a far data dal pagamento finale al beneficiario.
- 3.15.2 Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando:
 - a) l'emblema dell'Unione;
 - b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Nel caso di un'azione informativa o pubblicitaria collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un Fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

- 3.15.3 Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:
 - a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a euro 10 000, e in funzione dell'operazione sovvenzionata (ad esempio per le operazioni di cui all'articolo 20 sul rinnovamento dei villaggi o per i progetti Leader), almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Se un'operazione nell'ambito di un PSR comporta un investimento (ad esempio, in un'azienda agricola o alimentare) il cui sostegno pubblico totale supera euro 50 000, il beneficiario espone una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
 - c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera euro 500 000.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- i) il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera euro 500 000;
- ii) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto o dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

3.15.4 Logo e slogan.

Ogni azione informativa e pubblicitaria presenta i seguenti elementi:

a) l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/ emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali».

3.15.5 Materiale di informazione e comunicazione.

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione nonché, qualora vi figuri anche un emblema nazionale o regionale, l'emblema dell'Unione. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'aiuto del FEASR e/o nazionale in questione.

I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo. I siti web relativi al FEASR devono:

- a) menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;
- b) recare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.
- 3.15.6 Per quanto attiene al contenuto delle informazioni, alle caratteristiche e ai loghi da esporre obbligatoriamente vale quanto previsto dal Manuale operativo in merito agli obblighi di informazione approvato dal Comitato di Sorveglianza del 18 Gennaio 2016, consultabile all'indirizzo internet: http://www.regione.umbria.it/documents/18/1216738/PSR+2014-20+Obblighi+di+Comunicazione/dc726102-da8d-49ab-aade-78b9b7772034.

3.16 Revoca del beneficio

- 3.16.1 Il beneficio è revocato nei seguenti casi:
 - a) per espressa rinuncia del titolare dei terreni, degli immobili o del beneficiario;
 - b) per mancata presentazione del consuntivo dei lavori entro i termini stabiliti senza alcuna motivazione o richiesta di proroga;
 - c) per le violazioni delle dichiarazioni e degli impegni, in applicazione alla normativa vigente.

Nei casi previsti ai precedenti punti a), b) e c) le somme già riscosse dal beneficiario devono essere restituite dalla stessa all'organismo pagatore.

3.16.2 Il rimborso dell'aiuto ricevuto non è richiesto, né parziale né integrale, in caso di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 per come richiamate dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e ulteriormente specificate dal Reg. delegato (UE) n. 640/2014.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio del Servizio competente, devono essere comunicati a quest'ultimo per iscritto entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

3.17 Monitoraggio e controllo

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica acquisisce i dati e le informazioni necessarie.

Il beneficiario è tenuto a inviare tutti i dati e le informazioni indispensabili all'attività di monitoraggio.

3.18 Pianificazione finanziaria

La dotazione di spesa pubblica prevista dal presente Avviso è la seguente:

Partecipazione FEASR	Spesa Pubblica Totale
Euro 2.587.200,00	Euro 6.000.000,00

L'aliquota di sostegno del FEASR è il 43,12% di ciascun importo sopra indicato.

L'Autorità di gestione si riserva di aumentare tale dotazione in base alle disponibilità finanziarie nel periodo di validità del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020.

3.19 Informativa ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 675/1996 e s.m.i.

- 3.19.1 I dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati anche informaticamente, ai sensi della Legge n. 675/1996 e s.m.i., esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. L'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, qualora ne ricorrano gli estremi, la cancellazione, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.
- 3.19..2 Il titolare del trattamento è il Dirigente del Servizio Foreste, montagna sistemi naturalistici, faunistica.

Allegato I

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014 - 2020

Misura 7 - sottomisura 7.5 tipo di intervento 7.5.1

Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala - beneficiari pubblici

SCHEDA "PROPOSTA PROGETTUALE"

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

	Ente pubblico				
	ragione sociale				
	sede legale (via, numero civi	co, Comune, Provincia)			
	tel	fax	email		pec
	codice fiscale			partita iva	
	Ente pubblico capofila di Er	nti pubblici in forma associata			
	ragione sociale				
	sede legale (via, numero civi	co, Comune, Provincia)			
	tel	fax	email		pec
	codice fiscale			partita iva	· ·
	Enti coinvolti				
	Ena comvoia				
	Competto mostoro di Arao N	otuvali Dratatta			
	Soggetto gestore di Aree Na	aturan Frotette			
	ragione sociale				
	sede legale (via, numero civi	co, Comune, Provincia)			
	tel	fax	email		pec
	codice fiscale				
	Area Naturale Protetta in gesi	tione			
	Ento pubblico concillo di no	vtanariati tra aggasti nubblici	a privati datati di parao	nolità giuridico	
		rtenariati tra soggetti pubblici	e privati dotati di persol	nanta giuridica	
	ragione sociale	0 0 1 1			
	sede legale (via, numero civi				
	tel	fax	email		pec
	codice fiscale			partita iva	
	soggetti coinvolti				
	-				
	Fondazione che non svolge	attività economica			
	ragione sociale				
	sede legale (via, numero civi				
	tel	fax	Email		PEC
	codice fiscale			partita iva	
		ucro che non svolgono attività	economiche		
	ragione sociale				
	sede legale (via, numero civi	co, Comune, Provincia)			
	tel	fax	Email		PEC
	codice fiscale			partita iva	
PPRESEN	ITANTE LEGALE				
	Cognome		Non	ne	
	nato/a		provi	ncia di	in data
	residenza (via, numero civico	, Comune, Provincia)			
	codice fiscale				

PRESO ATTO 1) ANAGRAFICA PROGETTO Titolo dell'intervento Soggetto beneficiario Soggetto attuatore Localizzazione degli investimenti - Riferimenti catastali Comune Foglio Particelle Comune Foglio Particelle Comune Particelle Foglio Comune Foglio Particelle Comune Foglio Particelle Particelle Comune Foglio Foglio Particelle Comune 2) RELAZIONE PROGETTO Descrizione tecnico – illustrativa del progetto nella quale evidenziare la pertinenza e la coerenza delle scelte proposte con gli obiettivi generali e specifici della Misura. 2.1) COMPLETAMENTO DELLA RETE DI ITINERARI REGIONALI Descrizione della capacità delle scelte progettuali individuate di completare ed ampliare la rete di itinerari regionale esistente

2.2) ATTIVAZIONI DI SINERGIE

Descrizioni delle sinergie attivate tra soggetti pubblici e privati per la realizzazione degli interventi e per la loro gestione per il periodo di impegno.

2.3) COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI Descrizione della complementarità degli interventi proposti con percorsi e strutture esistenti o realizzati dalle precedenti programmazioni regionali.
2.4) ORIENTAMENTO VERSO STANDARD COSTRUTTIVI MIGLIORATIVI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE PERSONE CON DISABILITA Descrizione delle capacità degli interventi proposti di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.
2.5) TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI Descrizione delle tipologie di investimento previste nel progetto relativamente a investimenti materiali e immateriali.
2.6) LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI Descrizione della localizzazione degli interventi, coerente con la cartografia allegata.

2.7) UTILIZZO DI SISTEMI INNOVATIVI
Descrizione delle scelte messe in campo relative alla sostenibilità del progetto dal punto di vista ambientale e delle tecniche innovative previste.
2.8) COERENZA CON I PIANI DELLE AREE DI PREGIO AMBIENTALE
2.8) COERENZA CON I PIANI DELLE AREE DI PREGIO AMBIENTALE Breve relazione descrittiva dalla quale si evinca la coerenza delle scelte degli interventi proposti con i documenti di pianificazione delle Aree Protette regionali.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto

sulla base di quanto indicato nei precedenti punti

DICHIARA CHE

che il punteggio relativo agli investi	menti richiesti nella presente proposta progetti	uale relativa alla Misura 7 – s	ottomisura 7.5 tipo di intervento 7	'.5.1 del PSR
per l'Umbria 2014-2020 è pari a	punti			

- che il punteggio attribuito agli investimenti richiesti è stato assegnato in base ai criteri di selezione di seguito riportati:

Criteri di selezione	Indicatore		Inserire SI/NO	Punti	
Pertinenza e coerenza rispetto alle finalità	Interventi per infrastrutture ricreative	(5 p.ti)		0	
della misura	Interventi per infrastrutture turistiche	(5 p.ti)		0	
	Interventi per attività didattico-informative	(5 p.ti)		0	
			Totale (10 punti max)	0	
2. Completamento della rete di itinerari	Interventi in connessione con 1 itinerario della rete regionale	(2 p.ti)		0	
egionale	2. Interventi in connessione con più itinerari della rete regionale	(5 p.ti)		0	
		1	Totale (5 punti max)	0	
	1. Soggetti pubblici	(3 p.ti)		0	
3. Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati	Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro che non svolgano attività economiche	(1 p.to)		0	
	Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica	(5 p.ti)		0	
			Totale (5 punti max)	0	
. Complementarietà con altri interventi	Interventi complementari con 1 intervento realizzato	(2 p.ti)		0	
ealizzati	2. Interventi complementari con più di un intervento realizzato	(5 p.ti)		0	
	1	1	Totale (5 punti max)	0	
	Tipo di disabilità considerata:				
5. Orientamento verso standard costruttivi	1. Disabilità motoria	(5 p.ti)		0	
nigliorativi con particolare attenzione alle	Disabilità sensoriale			0	
ersone con disabilità		(5 p.ti)			
	3. Disabilità intellettiva	(5 p.ti)		0	
	T		Totale (15 punti max)	0	
	Realizzazione e riqualificazione di strutture dedicate alla ricettività	(10 p.ti)		0	
	Realizzazione e riqualificazione di strutture a servizio della fruizione	(15 p.ti)		0	
3. Tipologia degli interventi	3. Interventi per il miglioramento dell'accessibilità	(20 p.ti)		0	
	Interventi per la conservazione e il recupero di strutture di pregio culturale	(10 p.ti)		0	
	5. Realizzazione di materiale informativo turistico	(10 p.ti)		0	
			Totale (25 punti max)	0	
	Aree prevalentemente ricadenti in :				
	Aree Naturali Protette e siti Natura 2000	(20 p.ti)		0	
. Localizzazione degli interventi	2. Aree con vincolo paesaggistico	(5 p.ti)		0	
	Corridoi ecologici delle Rete Ecologica Regionale (RERU)	(10 p.ti)		0	
			Totale '20 punti max	0	
	Sistemi che garantiscano:	/E (1)			
	1. Risparmio energetico	(5 p.ti)		0	
Hilliams di sistemi innerettet	2. Uso di energie rinnovabili	(5 p.ti)		0	
. Utilizzo di sistemi innovativi	Uso di materiali riciclabili Disparmio di ricorro idricho	(5 p.ti)		0	
	Risparmio di risorse idriche Recupero e riciclo di risorse idriche	(5 p.ti)		0	
	Sistemi di informazione interattiva	(5 p.ti)		0	
	o. Olstonii di ililottilazione interattiva	(5 p.ti)	Totale '10 punti max	0	
. Coerenza con i piani delle aree di pregio	Coerenza con i piani di gestione delle aree protette:	1		0	
In Presente (5 p.ti)					
			Totale '5 punti max	0	
			Totale complessivo	0	

- che la spesa prevista per la proposta progettuale avanzata è pari a euro ______, di seguito si riporta il quadro finanziario di sintesi.

Tipologia di interventi	Descrizione tipologia di interventi	Imponibile	IVA	Totale
	i) lavori di sistemazione di itinerari esistenti, di ampliamento della rete esistente e di integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra quelli esistenti o tra più itinerari.	0,00	0,00	0,00
a) investimenti per infrastrutture su piccola scala	ii) acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware ;	0,00	0,00	0,00
	iii) lavori di ristrutturazione e adeguamento di locali in edifici esistenti da destinare a ricettività temporanea;	0,00	0,00	0,00
	iv) spese generali relative ai punti ai), aii), aiii) e ci)	0,00	0,00	0,00
	i) operazioni immateriali quali la realizzazione e stampa di materiale informativo;	0,00	0,00	0,00
b) operazioni immateriali relative all'offerta connessa al patrimonio outdoor regionale	ii) operazioni immateriali quali lo sviluppo della comunicazione on line.	0,00	0,00	0,00
patimonio odiacon regionale	iii) software come acquisizione o sviluppo di programmi informatici	0,00	0,00	0,00
c) acquisto di terreni	i) acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Verifica corretta compilazione quadro finanziario di sintesi (se la compilazione è corretta appare la scritta VERO, in caso contario appare la scritta FALSO)

L'importo inserito per la realizzazione di infrastrutture su piccola scala è stato imputato in coerenza con l'Avviso	VERO	verifica su imponibile punti a)i, a)ii, a)iii, a)iv e c)i
L'importo inserito per l'acquisto di terreni è stato imputato in coerenza con l'Avviso	VERO	verifica su totale a)i, a)ii, a)iii, b)i, b)ii e b)iii
L'importo inserito per spese generali è stato imputato in coerenza con l'Avviso	VERO	verifica su totale a)i, a)ii, a)iii e c)i

Si allega alla presente scheda:

- planimetria di progetto su base C.T.R., ortofoto e catastale;
- documentazione cartografica idonea ad attestare la localizzazione dell'intervento rispetto le aree di pregio ambientale (siti Natura 2000, Aree Naturali Protette, aree con vincolo paesaggistico, corridoi ecologici della RERU)¹;
- adeguata documentazione fotografica debitamente datata dello stato dei luoghi prima dell'inizio lavori;
- quadro economico di progetto;
- cronoprogramma delle fasi attuative.

¹I database cartografici relativi alle aree di pregio ambientale sono consultabili nei seguenti siti:

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi	dell'art. 46 de	el D.P.R. 28/12/20	000 n. 445 e di e	ssere consapevole delle responsabilità penali cui può
luogo	, lì	data		Il richiedente (Legale rappresentante)
Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2	2003, n. 196 (Codice in materia	di protezione di	Firma e Timbro* leggibili dati personali) e successive modifiche ed integrazioni,
luogo	, N	data		Il richiedente (Legale rappresentante)
			-	Firma e Timbro* leggibili

^{*} La firma è obbligatoria e deve essere allegata copia di un documento di identità valido, il timbro è da apporre solo se disponibile.

Allegato II

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014 - 2020

Misura 7 - sottomisura 7.5 tipo di intervento 7.5.1

Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala - beneficiari pubblici

DICHIARAZIONE DI COERENZA

TRA GLI INVESTIMENTI PREVISTI DALLA DOMANDA DI SOSTEGNO E LA PROPOSTA PROGETTUALE

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

IDENT	

	Ente pubblico					
	ragione sociale	in Orange Bassinsis				
	sede legale (via, numero civi					
	tel	fax	email		pec	
	codice fiscale			partita iva		
	Ente pubblico capofila di El	nti pubblici in forma associata				
	ragione sociale					
	sede legale (via, numero civi	ico, Comune, Provincia)				
	tel	fax	email		рес	
	codice fiscale			partita iva		
	Enti coinvolti					
	Soggetto gestore di Aree N	aturali Protette				
	ragione sociale					
	sede legale (via, numero civi	ico, Comune, Provincia)				
	tel	fax	email		pec	
	codice fiscale					
	Area Naturale Protetta in ges	tione				
	Ento nubblico conofilo di n	ortonorioti tra operatti nubblici	a privati datati di para	nalità giuridiaa		
		artenariati tra soggetti pubblici	e privati dotati di perso	manta giuridica		
	ragione sociale					
	sede legale (via, numero civi	-				
	tel	fax			pec	
	codice fiscale			partita iva		
	soggetti coinvolti					
	Fondazione che non svolge	e attività economica				
_	_					
	ragione sociale	in Communication				
	sede legale (via, numero civi		- ·		250	
	tel	fax	Email		PEC	
	codice fiscale			partita iva		
	A i - i					
Ш	ragione sociale	lucro che non svolgono attività	economicne			
	•	in Communication				
	sede legale (via, numero civi					
	tel	fax	Email		PEC	
	codice fiscale			partita iva		
	-					
(PPRESEN	TANTE LEGALE					
	Cognome		Noi	me		
	nato/a			incia di	in data	
	residenza (via, numero civico	o. Comune. Provincia)				
	codice fiscale					

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto

DICHIARA CHE

possano modificare la posizione in graduatoria	a della proposta progettuale trasmessa all , n. prot. in entrata, ed i del, nell'elenco delle propo	non prevedono elementi che la Regione Umbria – Servizio Foreste, montagna, inserita nella graduatoria, pubblicata sul Bollettino oste progettuali utilmente collocate nella graduatoria e
Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi d andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di a eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera	atto falso o contenente dati non rispondenti a	verità, e della conseguente decadenza dai benefici
, luana	lì data	II richiedente
luogo	data	(Legale rappresentante)
		Firma e Timbro* leggibili
Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 20 autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazio l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezz	one dei dati forniti con la presente dichiarazio	one, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante
	n	Waterlands and a
luogo	data	Il richiedente (Legale rappresentante)
		Firma e Timbro* leggibili

^{*}La firma è obbligatoria e deve essere allegata copia di un documento di identità valido, il timbro è da apporre solo se disponibile.

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACO-LO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 aprile 2017, n. **3670.**

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - sottomisura 7.6. "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente". Approvazione e pubblicazione del Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento 7.6.1 "Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali".

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato UE) n. 480/2014 della V Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 12 giugno 2015 C(2015)4156 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 29 giugno 2015 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (P.S.R.) 2014-2020 CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015. Presa d'atto";

Considerato che il Comitato di Sorveglianza, consultato in procedura scritta in data 9 maggio 2016 e successivamente in procedura ordinaria in data 24 giugno 2016, ha espresso parere favorevole in merito alla modifica dei

criteri di selezione precedentemente approvati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 960/2015 - n. 1074/2015 - n. 1337/2015;

Vista la D.G.R. n. 964 del 29 agosto 2017 avente per oggetto Reg. (UE) n. 1305/2013. Modifica di alcuni criteri di selezione delle operazioni finanziate del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020;

Vista la D.G.R. n. 95 del 6 febbraio 2017 avente per oggetto Reg. (UE) n. 1305/2013. Criteri di selezione delle operazioni finanziate del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 014-2020. Adozione Testo coordinato;

Vista la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 avente per oggetto Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi;

Vista la D.G.R. n. 399 del 27 marzo 2015 avente per oggetto: *Programmazione 2014-2020 "Strategia Aree interne"*. *Definizione budget finanziario, modello organizzativo e primi indirizzi operativi per l'attuazione;*

Vista la D.G.R. n. 521 del 16 maggio 2016 avente per oggetto: *Programmazione 2014-2020 - Strategia Nazionale Aree Interne - Presa d'atto del documento "Preliminare alla strategia dell'area interna Sud-Ovest Orvietano;*

Vista la D.G.R. n. 1497 del 12 dicembre 2016 avente per oggetto *Programmazione comunitaria 2014-2020. ITI Trasimeno. Definizione degli interventi e modalità attuative della Strategia di sviluppo territoriale integrata e intersettoriale per l'ITI Trasimeno, nell'ambito del Progetto integrato d'area per il bacino del Trasimeno*;

Vista la D.G.R. n. 1532 del 19 dicembre 2016 avente per oggetto *Programmazione comunitaria 2014-2020. ITI Trasimeno e Strategia Aree interne. Determinazioni in merito agli elementi caratterizzanti le strategie territoriali: risorse aggiuntive dedicate e metodo della co-progettazione;*

Vista la D.G.R. n. 1536 del 19 dicembre 2016 avente per oggetto *Procedure operative per la definizione delle Strategie di sviluppo delle Aree Interne, modalità di svolgimento delle attività istruttorie e di validazione a carico dell'Unità tecnica di coordinamento istituita con D.G.R. n. 399/2015;*

Considerato che i criteri di selezione della misura 7 sono adottati nelle more dell'approvazione di eventuali modifiche derivanti dalle Strategie Aree Interne, da investimenti territoriali integrati e da ulteriori criteri da utilizzare in caso di proposte progettuali a parità di punteggio;

Preso atto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1506 del 12 dicembre 2016, avente per oggetto *Avvio procedure per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020*, in questa sede integralmente richiamata, ha disposto tra l'altro:

- di avviare le procedure per l'attivazione della sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente", intervento 7.6.1 "Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria;
- che, per i criteri di selezione, i progetti e le domande presentate debbano superare una soglia minima di punteggio per essere finanziati consentendo, così, di attivare una selezione con graduatoria delle domande pervenute, che permetta di finanziare i progetti che superano la soglia minima sino a completo utilizzo delle risorse stanziate nell'avviso;
- che l'avvio delle suddette procedure avviene nelle more della definizione delle procedure informatizzate per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;
- che ciascun richiedente, in sede di presentazione delle domande di aiuto, sottoscriva apposita clausola di salvaguardia a favore della Regione con la quale si dichiara consapevole ed accetta che la presentazione della domanda non prefigura alcun diritto alla concessione degli aiuti;
- che i contributi previsti dalla sottomisura 7.6, intervento 7.6.1, sono concessi in forma di sovvenzione a fondo perduto pari al 100% della spesa ammissibile;
- che i finanziamenti relativi la sottomisura 7.6 intervento 7.6.1 non costituiscono aiuto ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);

Atteso che nella deliberazione di cui al precedente punto è stabilito che l'assegnazione delle risorse per l'avviso pubblico Allegato "A", completo dell'Allegato I (scheda progettuale) e dell'Allegato II (dichiarazione di coerenza tra gli investimenti previsti dalla domanda di sostegno e la proposta progettuale), che si uniscono al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle dotazioni previste dalle tabelle finanziarie del Programma 2014-2020 approvato, è pari a:

Interventi		Partecipazione FEASR 43,12%	Spesa Pubblica Totale
7.6.1	Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali	Euro	Euro
		1.724.800,00	4.000.000,00

Considerato che l'approvazione dell'avviso pubblico, di cui al presente atto, avviene nel rispetto di quanto inserito nella modifica del P.S.R. per l'Umbria 2014/2020 approvata dalla Commissione - C(2016)9011 con Decisione del 22 dicembre 2016;

Atteso che, con determina direttoriale n. 302 del 19 gennaio 2017, la responsabilità della misura 7 con relative sottomisure del programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014 – 2020, approvato con Decisione C(202015) 4156

della Commissione europea del 12 giugno 2015 e successiva modifica approvata dalla Commissione - C(2016)9011 con decisione del 22 dicembre 2016, è esercitata dal dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica:

Ritenuto di assegnare le funzioni di gestione e la responsabilità del procedimento dell'intervento 7.6.1 della sottomisura 7.6 della misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020 alla Sezione *Aree protette e progettazione integrata*;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

- 1. di prendere atto delle argomentazioni espresse in premessa, che si intendono qui di seguito riportate;
- 2. di prendere atto che i criteri di selezione della misura 7, sottomisura 7.6, intervento 7.6.1 sono adottati nelle more di approvazione di eventuali modifiche derivanti dalle Strategie Aree Interne, da Investimenti Territoriali Integrati e da ulteriori criteri da utilizzare in caso di proposte progettuali a parità di punteggio;
- 3. di approvare il bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socio economici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente", Intervento 7.6.1 "Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria, allegato "A", completo dell'allegato I (scheda progettuale) e dell'allegato II (dichiarazione di coerenza tra gli investimenti previsti dalla domanda di sostegno e la proposta progettuale), che si uniscono al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 4. che ciascun richiedente, in sede di presentazione delle domande di aiuto, sottoscriva apposita clausola di salvaguardia a favore della Regione con la quale si dichiara consapevole ed accetta che la presentazione della domanda non prefigura alcun diritto alla concessione degli aiuti;
- 5. di assegnare le funzioni di gestione e la responsabilità del procedimento dell'intervento 7.6.1 della sottomisura 7.6 della misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020 alla Sezione *Aree protette e progettazione integrata*;
- 6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;
- 7. di dichiarare che il presente atto acquista efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013.

Perugia, lì 14 aprile 2017

Il Dirigente Francesco Grohmann

ALLEGATO A

REG. (UE) N. 1305/2013. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014-2020 MISURA 7 – SOTTOMISURA 7.6

"Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente"

INTERVENTO 7.6.1

"Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali"
AVVISO PUBBLICO RECANTE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI

1. PREMESSA

1.1 Il presente Avviso pubblico stabilisce i termini e le modalità per l'accesso agli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 nell'ambito della misura 7 – sottomisura 7.6 per il tipo d'intervento 7.6.1 "Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali".

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma Regionale di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, e regionali pertinenti e vigenti.

1.2 Il presente Avviso viene emanato anticipatamente rispetto alla definizione delle procedure informatizzate per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure, in accordo con l'Organismo Pagatore – AGEA. Pertanto in sede di presentazione della domanda di sostegno, al fine di esonerare l'Amministrazione regionale da qualunque vincolo od obbligo alla concessione del sostegno richiesto, ciascun richiedente deve sottoscrivere un'apposita clausola di salvaguardia.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

2.1 Descrizione del tipo di intervento

L'intervento 7.6.1 contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Focus Area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e risponde ai seguenti fabbisogni di sviluppo:

- Fabbisogno F14 Favorire la gestione e l'ampliamento degli habitat e delle aree naturali;
- Fabbisogno F15 Favorire la conservazione e fruibilità del patrimonio paesaggistico;
- Fabbisogno F18 Evitare l'abbandono delle zone di montagna e svantaggiate;
- Fabbisogno F19 Migliorare lo stato di conservazione della biodiversità;
- Fabbisogno F27 Favorire la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico-culturale- ambientale e del paesaggio;
- Fabbisogno F28- Miglioramento dell'attrattività e accessibilità dei territori rurali e dei servizi alla popolazione:
- Fabbisogno F 29 Azioni integrate di promozione del territorio rurale.

La sottomisura è finalizzata alla tutela, alla riqualificazione e alla valorizzazione del aree rurali, e in particolare delle Aree Naturali Protette e dei siti Natura 2000, con l'intento di contribuire, tramite iniziative di rivitalizzazione, a contrastare il declino socio economico e di abbandono delle stesse. Sono previste iniziative volte:

- alla valorizzazione delle risorse naturalistiche, ambientali e paesaggistiche sia tramite interventi di restauro e rigualificazione che tramite il ripristino delle funzioni ecosistemiche dei siti naturali;
- al recupero e la riqualificazione di aree ad elevata valenza ambientale introducendo infrastrutture leggere per la fruizione turistica e l'educazione ambientale;
- alla realizzazione, riqualificazione delle rete escursionistica, della rete di percorsi ciclo-pedonali e della rete dei percorsi tematici di importanza strategica regionale;
- al monitoraggio e studi territoriali finalizzati alla verifica dell'efficacia degli strumenti di pianificazione delle aree di pregio ambientale;

- ad interventi di recupero e riqualificazione funzionale del patrimonio edilizio, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico;
- alla realizzazione o riqualificazione di micro reti ecologiche sulle quali sviluppare percorsi dedicati alla mobilità lenta (piste pedonali, ciclabili, ippovie).

2.2 Tipo di sostegno

Gli aiuti previsti dal presente Avviso sono concessi in forma di sovvenzione a fondo perduto.

E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo per gli investimenti, di cui al paragrafo 2 dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, e con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Si precisa pertanto che l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso ed è riservato agli investimenti, escludendo quindi le azioni di sensibilizzazione e studi.

2.3 Collegamento ad altre normative

- a) Direttiva 79/409/CEE, direttiva Uccelli;
- b) Direttiva 92/43/CEE direttiva Habitat;
- c) L. n. 394/91" Legge quadro sulle aree protette";
- d) L.R. n. 9/95 "Tutela dell'ambiente e nuove norme in materia di Aree naturali protette";
- e) Reg. (UE) n. 1307/2013;
- f) L.R. n. 1/2015 "Testo unico governo del territorio e materie correlate".

2.4 Beneficiari

Beneficiari del presente Avviso sono:

- a) Regione;
- b) Enti pubblici in forma singola o associata nel rispetto dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- c) Soggetti gestori delle Aree Naturali Protette;
- d) Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro e che non svolgano attività economiche;
- e) Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica.

Ai fini del presente Avviso nelle domande di sostegno presentate da partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica il soggetto capofila beneficiario del finanziamento resta in ogni caso il soggetto pubblico. Il soggetto privato dotato di personalità giuridica deve essere individuato tramite una procedura di evidenza pubblica. Nell'atto costitutivo del partenariato tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica devono evincersi chiaramente le rispettive competenze che si integrano per realizzazione (soggetto pubblico) e gestione (soggetto privato dotato di personalità giuridica) degli investimenti realizzati, in funzione delle diverse responsabilità ed obiettivi che si pone la parte pubblica e la parte privata.

Nell'esecuzione degli interventi, gli Enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere

2.5 Tipologia di interventi

Sono ammissibili i costi sostenuti per investimenti relativi a:

- a) riqualificazione funzionale del patrimonio architettonico, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico;
- b) riqualificazione naturalistica ed infrastrutturale di siti ad alto valore naturalistico;
- c) redazione e aggiornamento di piani di gestione, promozione e informazione connessi alle finalità della misura;
- d) studi connessi alle finalità della sottomisura:
- e) attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale (ad es. centri visita nelle Aree naturali protette, azioni pubblicitarie, interpretazione e percorsi tematici) rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari;
- f) acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- g) azioni di salvaguardia del patrimonio immateriale coerente con le finalità della misura.

Ai fini del presente Avviso i piani di gestione, di cui alla precedente lettera c), sono da intendersi riferiti a piani di gestione dei siti della rete Natura 2000, ai piani dei Parchi regionali di cui alla L.r. n. 9/1995 e s.m.i. e a loro documenti attuativi.

2.6 Condizioni di ammissibilità

- 2.6.1 Sono ammissibili gli interventi che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, soddisfano le sequenti condizioni:
 - a) coerenza dell'operazione con le politiche regionali (strumenti e piani) riguardanti le Aree Naturali Protette e altre aree di pregio ambientale;
 - b) per operazioni inerenti beni immobili (terreni e fabbricati), il beneficiario deve essere in possesso del titolo di proprietà o essere possessori o detentori a vario titolo degli immobili o terreni interessati.

La coerenza delle operazioni con le politiche regionali è rispettata se gli interventi proposti soddisfano uno dei seguenti requisiti:

-) condividono finalità e obiettivi dei piani di gestione delle Aree Naturali Protette in coerenza con gli studi tematici propedeutici alla redazione degli stessi disponibili nel sito istituzionale come elaborati in fase di procedura di VAS e con i successivi atti di adozione;
- ii) condividono finalità e obiettivi contenuti nei piani di gestione dei siti della rete Natura 2000;
- iii) prevedono investimenti realizzati in osservanza del "Disciplinare tecnico per l'allestimento della rete sentieri della Regione Umbria" di cui alla D.G.R. n. 1633 del 28.12.2016.

La disponibilità giuridica del bene è rispettata se il beneficiario detiene, per i beni immobili (terreni e fabbricati) oggetto di intervento, uno dei seguenti titoli:

- a) proprietà:
- b) comproprietà con autorizzazione del/degli altri proprietari alla realizzazione degli investimenti;
- c) usufrutto con autorizzazione del/dei nudi proprietari alla realizzazione degli investimenti;
- d) affitto con autorizzazione del proprietà alla realizzazione degli investimenti;
- e) comodato d'uso con autorizzazione della proprietà alla realizzazione degli investimenti;
- f) concessionari di proprietà pubbliche con autorizzazione del concessionario o dell'ente gestore alla realizzazione degli investimenti.

Nel caso di acquisto di beni immobili (terreni e fabbricati) la disponibilità giuridica del bene può essere attestata da uno dei seguenti documenti:

- g) atto di avvio del procedimento per l'acquisizione dei terreni per esproprio o cessione bonaria;
- h) contratto preliminare di compravendita di beni immobili (terreni e fabbricati) oggetto di acquisizione. I titoli di cui alle lettere c), d), e e) devono essere registrati nei competenti uffici alla data di presentazione della domanda di sostegno.

I suddetti titoli devono contenere, o essere eventualmente integrati, con dichiarazione, fornita ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, di eventuali comproprietari/proprietari o del concessionario con la quale si autorizza il beneficiario ad effettuare l'investimento e si prende d'atto degli impegni ed obblighi che da essi scaturiscono.

Le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dovranno essere redatte e sottoscritte da ogni eventuale possessore con relativa copia del documento di riconoscimento in corso di validità e dovranno essere allegate alla presentazione della domanda di sostegno.

Il possesso degli immobili (terreni e fabbricati) attestato da usufrutto, affitto, comodato d'uso, concessione, dovrà permettere il rispetto del vincolo quinquennale a far data dal pagamento finale al beneficiario.

Nel caso in cui i titoli di possesso suddetti abbiano una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, il richiedente è tenuto ad acquisire, anteriormente alla domanda di liquidazione finale dell'aiuto, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso dei beni immobili (terreni e fabbricati) sui quali mantenere l'impegno assunto. Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità comporta l'esclusione/decadenza della domanda di sostegno.

2.6.2 Sono ammissibili tutti gli interventi previsti dalle normative vigenti esclusa la manutenzione ordinaria e la ristrutturazione urbanistica (così come definite dalle normative vigenti in materia) a pena l'inammissibilità. Pertanto, i titoli abilitativi (Scia, permesso di costruire etc...) per essere ammissibili non dovranno riportare la dicitura "intervento di manutenzione ordinaria e/o ristrutturazione urbanistica". In particolare relativamente ai requisiti e le modalità per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente si fa riferimento alla D.G.R. n. 420 del 19 marzo 2007, adeguata ed integrata ai contenuti della l.r. 1/2015 con D.G.R. n. 852 del 13 luglio 2015 (BUR n. 40 S.O. n. 1 del 12/8/2015).

2.7 Ambito territoriale di applicazione

Il territorio rurale regionale non comprende i seguenti ambiti territoriali:

- Centro urbano di Perugia: fogli catastali nn. 214, 215, 233, 234, 251, 252, 253, 267, 268, 401, 402, 403:
- Centro urbano di Terni: fogli catastali nn. Da 106 a 111, da 113 a 119, da 122 a 129, da 131 a 139.

2.8 Criteri di selezione

Ai fini della formazione di una graduatoria per la selezione dei progetti migliori, alle proposte progettuali pervenuti sono assegnati i punteggi riportati nella seguente tabella.

L'ammissibilità delle domande è comunque subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo di 30 punti.

I seguenti criteri di selezione sono adottati nelle more di approvazione di eventuali modifiche derivanti dalle Strategie Aree Interne, da Investimenti Territoriali Integrati e da ulteriori criteri da utilizzare in caso di proposte progettuali a parità di punteggio.

	Criteri di selezione	Indicatore
1.	Pertinenza e coerenza rispetto alle finalità della misura 30 punti max	 Interventi coerenti ai Piani di gestione dei parchi regionali (30 p.ti) Interventi sulle risorse naturalistiche (10 p.ti) Interventi sulle risorse ambientali (10 p.ti) Interventi sulle risorse paesaggistiche (5 p.ti)
2.	Tipologia degli interventi: 25 punti max	 Infrastrutture leggere per l'educazione ambientale (15 p.ti) Infrastrutture leggere per la fruizione turistica (10 p.ti) Riqualificazione patrimonio ambientale (10 p.ti) Riqualificazione patrimonio paesaggistico (10 p.ti) Riqualificazione patrimonio edilizio (15 p.ti) Monitoraggio e studi territoriali per la verifica dell'efficacia della pianificazione adottata nelle aree di pregio ambientale (15 p.ti) Attività di informazione e sensibilizzazione ambientale per la valorizzazione delle risorse naturalistiche (10 p.ti)
3.	Localizzazione degli interventi 20 punti max	Aree prevalentemente ricadenti in : 1. Aree Naturali Protette e siti Natura 2000 (20 p.ti) 2. Aree con vincolo paesaggistico (5 p.ti) 3. Corridoi ecologici delle Rete Ecologica Regionale (RERU) (10 p.ti)
4.	Complementarietà con altri interventi realizzati 5 punti max	 Interventi complementari con 1 intervento realizzato (2 p.ti) Interventi complementari con più di un intervento realizzato (5 p.ti)
5.	Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati 5 punti max	 Soggetti pubblici (3 p.ti) Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro che non svolgano attività economiche (1 p.to) Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica (5 p.ti)
6.	Orientamento verso standard costruttivi migliorativi con particolare attenzione alle persone con disabilità 6 punti max	Tipo di disabilità considerata: 1. Disabilità motoria (2 p.ti) 2. Disabilità sensoriale (2 p.ti) 3. Disabilità intellettiva (2 p.ti)
7.	Utilizzo di sistemi innovativi 10 punti max	Sistemi che garantiscano: 1. Risparmio energetico (5 p.ti) 2. Uso di energie rinnovabili (5 p.ti) 3. Uso di materiali riciclabili (5 p.ti) 4. Risparmio di risorse idriche (5 p.ti) 5. Recupero e riciclo di risorse idriche (5 p.ti) 6. Utilizzo di sistemi di fitodepurazione (5 p.ti) 7. Utilizzo di tecniche e materiali di bioedilizia (5 p.ti) 8. Uso di mezzi e sistemi per la mobilità sostenibile (5 p.ti) 9. Monitoraggi e controlli in tempo reale (5 p.ti) 10. Uso di applicativi per una didattica interattiva (5 p.ti)

	Rete wireless "intelligenti" per il monitoraggio e la gestione multifattoriale (controllo ambientale, video sorveglianza, gestione delle reti energetiche,) (5 p.ti)
Raggiungimento di un punteggio minimo	30 punti

Per l'attribuzione del punteggio relativo all'indicatore "Localizzazione degli interventi" sono considerate:

- a) aree prevalentemente ricadenti nelle Aree Naturali Protette e nei siti Natura 2000 e nei corridoi ecologici delle Rete Ecologica Regionale (RERU), quelle ricadenti in particelle catastali che insistono per almeno il 50% negli ambiti suddetti;
- b) aree prevalentemente ricadenti nelle Aree con vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs n. 42/2004, quelle ricadenti in fogli catastali che insistono per almeno il 50% nell'ambito suddetto.

2.9 Importi e aliquote di sostegno

L'importo del contributo viene commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati.

L'intensità dell'aiuto è fissato al 100% della spesa ammissibile.

Gli aiuti concessi non costituiscono aiuto ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

3. Disposizioni e prescrizioni operative specifiche

3.1 Graduatoria

- 3.1.1 Per consentire una selezione dei migliori progetti preliminari alla presentazione delle domande di sostegno, i soggetti che intendano accedere agli aiuti previsti dalla sottomisura devono presentare una proposta progettuale, redatta in conformità alla scheda di progetto allegata al presente Avviso (allegato I), corredata dalla documentazione richiesta nella scheda stessa.
- 3.1.2 Il Servizio competente, a seguito della verifica dell'autovalutazione relativa ai criteri di selezione per gli investimenti proposti, effettua la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito istituzionale della graduatoria delle proposte progettuali, unitamente a:
 - elenco delle proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria e finanziabili in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura;
 - declaratoria delle proposte progettuali escluse.

La graduatoria elenca le proposte progettuali pervenute riportate in ordine di punteggio in possesso decrescente. Nei casi di parità di punteggio, le proposte progettuali saranno elencate in ordine di contributo decrescente, senza che ciò determini ordine di preferenza.

- 3.1.3 L'inserimento nella graduatoria non determina, nei confronti dei soggetti che hanno presentato la proposta progettuale, l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti.
- 3.1.4 Le proposte progettuali, sottoscritte dal beneficiario, devono essere trasmesse con una delle seguenti modalità:
 - a) a mezzo PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it;
 - b) a mezzo posta inviate alla Regione Umbria Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, via Mario Angeloni 61 06124 Perugia;
 - c) consegnate a mano all'ufficio Protocollo della Regione Umbria (*front-office* esterno), via Mario Angeloni 61 06124 Perugia.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione delle proposte progettuali di cui al presente Avviso farà fede, in funzione della modalità di trasmissione adottata:

- la data di invio a mezzo PEC:
- il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Direzione Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo o il timbro postale di spedizione per Raccomandata apposto sulla busta;

- il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Regione Umbria (front-office esterno) se consegnata a mano.

A norma dell'art. 38, comma 3, del DPR 445/2000 e s.m.i., le proposte progettuali sono sottoscritte in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

- 3.1.5 Le proposte progettuali possono essere presentate dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria del presente Avviso, fino al **15 giugno 2017**, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente.
- 3.1.6 Eventuali fondi derivanti da un aumento della dotazione finanziaria della sottomisura o da economie, che si dovessero registrare in fase di istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno, potranno essere utilizzati a favore delle proposte progettuali presenti nella graduatoria ma ancora non finanziate, in base alla loro posizione di merito.
- 3.1.7 Nel caso in cui la proposta progettuale presenti elementi mancanti o irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione entro un termine, congruo con la procedura, fissato dal Servizio competente. La proposta progettuale non è ricevibile nelle seguenti condizioni:
 - a) il mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della proposta progettuale;
 - b) la mancata sottoscrizione della proposta progettuale da parte del richiedente o del suo legale rappresentante.

3.2 Presentazione delle domande

- 3.2.1 Le domande per accedere ai fondi, formulate sugli appositi modelli, devono essere compilate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it). Gli utenti abilitati alla compilazione delle domande sono:
 - a) gli Enti delegati dalla Regione e in possesso del ruolo di Compilazione domande;
 - b) i CAA (Centri di Assistenza Agricola) con ruolo di Compilazione domande;
 - c) i liberi professionisti, autorizzati dalla Regione alla compilazione delle domande;
 - d) gli sportelli Agea, Nazionale e Regionali con ruolo di Compilazione domande.
- 3.2.2 Le domande, sottoscritte dal beneficiario, devono essere trasmesse con una delle seguenti modalità:
 - a) a mezzo PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it;
 - b) a mezzo posta inviate alla Regione Umbria Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, via Mario Angeloni 61 06124 Perugia;
 - c) consegnate a mano all'ufficio Protocollo della Regione Umbria (*front-office* esterno), via Mario Angeloni 61 06124 Perugia.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione delle proposte progettuali di cui al presente Avviso farà fede, in funzione della modalità di trasmissione adottata:

- la data di invio a mezzo PEC;
- il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Direzione Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo o il timbro postale di spedizione per Raccomandata apposto sulla busta:
- il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Regione Umbria (front-office esterno) se consegnata a mano.

A norma dell'art. 38, comma 3, del DPR 445/2000 e s.m.i., le domande sono sottoscritte in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

- 3.2.3 Nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti o irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione entro un termine, congruo con la procedura, fissato dal Servizio competente. La domanda non è ricevibile nelle seguenti condizioni:
 - a) il mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della domanda;
 - b) mancata sottoscrizione della domanda da parte del richiedente o del suo legale rappresentante;
 - c) mancato utilizzo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per il suo rilascio.
- 3.2.4 Le domande debbono, sin dal momento della loro presentazione, essere complete dei dati e dei documenti richiesti. Nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti, incompleti ed irregolari, ne è

consentita l'integrazione e la regolarizzazione, entro un termine congruo con la procedura e notificato al richiedente dal Servizio competente.

Qualora elementi di incompletezza o irregolarità dovessero permanere la domanda è dichiarata non ammissibile, o accolta parzialmente al livello ammissibile sempre che sussistano i requisiti minimi di accesso agli aiuti.

3.2.5 Tutte le comunicazioni tra il richiedente ed il Servizio competente saranno inviate mediante posta elettronica certificata nei casi in cui il soggetto destinatario sia obbligato alla tenuta della PEC, negli altri casi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

3.3 Domanda di sostegno: termine concesso – documentazione da allegare

- 3.3.1 La presentazione delle domande di sostegno segue le modalità indicate al paragrafo 3.2.
- 3.3.2 Le domande di sostegno, compilate e convalidate nella procedura informatica, devono essere trasmesse entro **90 giorni** consecutivi dalla data di ricezione della notifica dell'utile collocazione della proposta progettuale nella graduatoria, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente, pena l'esclusione.
- 3.3.3 La domanda di sostegno deve essere presentata dallo stesso richiedente che ha presentato la proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria e finanziabile.
- 3.3.4 Il beneficiario ha l'obbligo, antecedentemente la presentazione della domanda di sostegno, di costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale, secondo le modalità e le regole definite da AGEA.
- 3.3.5 Per le domande di sostegno pervenute, relative a proposte progettuali non presenti nell'elenco delle proposte utilmente collocate nella graduatoria e finanziabili, non verrà avviata l'istruttoria di ammissibilità, fino a quando, eventuali scorrimenti della graduatoria o aumento della dotazione finanziaria della sottomisura, non consentirà loro di acquisire una posizione utile al loro finanziamento.
- 3.3.6 Unitamente alle domande di sostegno il beneficiario, così come individuato al paragrafo 2.4 del presente Avviso, deve presentare:
 - a) per i soggetti sottoposti alle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il progetto esecutivo cantierabile ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Inoltre ai sensi degli articoli 216 e 217 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 il progetto esecutivo deve essere completo degli elaborati così come previsto dagli articoli specifici (dall'articolo 33 all'articolo 43) del Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture");
 - b) per i soggetti <u>non sottoposti</u> alle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, elaborati progettuali cantierabili, cronoprogramma dei lavori e tutta l'ulteriore documentazione prevista per il rilascio dei titoli abilitativi;
 - Si fa presente che per cantierabile si intende un progetto esecutivo in possesso di tutti i titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni, depositi e nulla-osta rilasciati dalle autorità e amministrazioni competenti, previsti dalla disciplina vigente nonché tutte le autorizzazioni necessarie riferite ai diversi settori dei servizi previsti dal presente Avviso, necessari all'apertura del cantiere e all'inizio dei lavori.
 - c) il computo metrico estimativo completo di misure analitiche organizzato per macrocategorie di intervento deve essere redatto applicando alle quantità complessive i prezzi unitari dei prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno, per le voci di spesa non contemplate nei prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno dovranno essere esaminati almeno tre preventivi di spesa confrontabili delle ditte fornitrici. La definizione della spesa riconducibile a spese generali, come definite ai sensi della lettera c) art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, deve avvenire con le modalità indicate al punto 3.13.11 del presente Avviso;
 - d) ad attestazione della cantierabilità del progetto esecutivo, dovranno essere allegati:
 - i) nel caso il beneficiario sia un soggetto pubblico, copia della deliberazione dell'organo competente di approvazione del progetto esecutivo;

- ii) nel caso il beneficiario sia un soggetto privato, copia dell'inizio lavori depositato presso il Comune competente per territorio, si precisa che la data di inizio lavori non dovrà essere anteriore alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- iii) titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni, depositi e nulla-osta previsti dalla normativa vigente.
- e) nei casi di attività edilizia senza titolo abilitativo, di cui all'art.118 della L.R. n. 1/2015, T.U. Governo del territorio e materie correlate:
 - i) per il comma 1, dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge, dal direttore lavori incaricato, se previsto, o dal beneficiario attestante che il progetto non necessita di titolo abilitativo e la conformità, dello stesso, agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti per l'attività edilizia vigente;
 - ii) per il comma 2, copia della comunicazione (C.I.L.) al comune competente con gli allegati previsti dalla normativa;
- f) nel caso di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento, come definite al paragrafo 3.14 del presente Avviso, un Piano economico redatto adottando il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette in base a quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- g) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante la coerenza tra gli investimenti previsti dalla domanda di sostegno e la proposta progettuale, redatta in base allo schema allegato al presente Avviso (allegato II);
- h) clausola di salvaguardia sottoscritta dal richiedente la domanda di sostegno, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., nella quale il sottoscrittore dichiara:
 - i) di essere a conoscenza che la domanda di sostegno è presentata anticipatamente alla definizione delle procedure informatizzate definite per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure;
 - ii) di essere a conoscenza dell'obbligo di rettificare la domanda di sostegno, al fine di renderla congruente alle eventuali modificazioni o integrazioni che la Regione intendesse apportare al presente Avviso, in forza del quale la medesima è presentata, che si accettano fin d'ora;
 - iii) che tutte le spese sostenute a far tempo dalla data di presentazione della domanda di sostegno sono a proprio rischio e carico esonerando l'Amministrazione regionale da qualunque vincolo o obbligo alla concessione del sostegno richiesto;
- check list attestante la completezza e la conformità della documentazione conservata nel fascicolo di domanda, nonché la corrispondenza della medesima con le informazioni contenute nella domanda e relativi allegati.
- 3.3.7 Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Avviso, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo.
- 3.3.8 Sul sito istituzionale alla sezione dedicata al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (http://www.regione.umbria.it/agricoltura/misura7) sono disponibili i format, compilabili a video, relativi alla proposta progettuale e alle dichiarazioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. richieste.

3.4 Documentazione del fascicolo di domanda

- 3.4.1 Il beneficiario ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale ed il fascicolo di domanda. Nel fascicolo aziendale o nel fascicolo di domanda, ai sensi del presente Avviso, devono essere conservati, integrati ed aggiornati in funzione dell'avanzamento degli investimenti i seguenti documenti, anche al fine di produrle, su richiesta dell'Amministrazione regionale e nei controlli in loco:
 - a) documentazione attestante la titolarità del possesso degli immobili (terreni e fabbricati) o la disponibilità giuridica del bene oggetto della domanda di sostegno, così come indicato al paragrafo 2.6 del presente Avviso. Nel caso in cui il titolo di possesso dei beni immobili (terreni e fabbricati) abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, il richiedente è tenuto ad acquisire anteriormente alla domanda di liquidazione finale degli aiuti, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso di beni immobili (terreni e fabbricati) sui quali mantenere l'impegno assunto;
 - b) per soggetti pubblici in forma singola, deliberazione dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante, o suo delegato, a presentare la domanda, a rilasciare quietanza per la riscossione

- del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- c) per i soggetti pubblici in forma associata: atto costitutivo dell'associazione di Enti pubblici nel quale sia individuato il soggetto capofila a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nell'atto costitutivo, approvato dai rispettivi organi competenti degli enti partecipanti all'associazione di enti pubblici, dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- d) Fondazioni e associazioni senza fini di lucro e che non svolgano attività economiche:
 - atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno;
 - ii) dichiarazione del legale rappresentante attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio;
 - iii) delibera del Consiglio di Amministrazione o direttivo che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nella delibera dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nella delibera dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- e) atto costitutivo del Partenariato Pubblico Privato (PPP) dal quale si evincano chiaramente le rispettive competenze che si integrano per realizzazione (soggetto pubblico) e gestione (soggetto privato dotato di personalità giuridica) degli investimenti realizzati, in funzione delle diverse responsabilità ed obiettivi che si pone la parte pubblica e la parte privata. Soggetto capofila beneficiario del finanziamento resta in ogni caso il soggetto pubblico. All'atto costitutivo dovrà essere allegata documentazione attestante la personalità giuridica dei soggetti privati.
- f) per i soggetti sottoposti alle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il progetto esecutivo cantierabile ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Inoltre ai sensi degli articoli 216 e 217 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 il progetto esecutivo deve essere completo degli elaborati così come previsto dagli articoli specifici (dall'articolo 33 all'articolo 43) del Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture");
- g) per i soggetti <u>non sottoposti</u> alle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, elaborati progettuali cantierabili, cronoprogramma dei lavori e tutta l'ulteriore documentazione prevista per il rilascio dei titoli abilitativi;
- h) se del caso progettazione esecutiva di variante cantierabile;
- i) il computo metrico estimativo completo di misure analitiche organizzato per macrocategorie di intervento deve essere redatto applicando alle quantità complessive i prezzi unitari dei prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno, per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere esaminati almeno tre preventivi di spesa confrontabili delle ditte fornitrici. La definizione della spesa riconducibile a spese generali, come definite ai sensi della lettera c) art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, deve avvenire con le modalità indicate al punto 3.13.11 del presente Avviso;
- j) preventivi di spesa acquisiti per la compilazione del computo metrico estimativo, relativi alle voci di spesa non contemplate da prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- k) se del caso stima delle spese generali, come definite ai sensi della lettera c) art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, calcolata sulla base del DM 140/2012;
- nel caso di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento, come definite al paragrafo 3.14 del presente Avviso, un Piano economico redatto adottando il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette in base a quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- m) documentazione relativa all'espletamento delle procedure previste dalla normativa generale sugli appalti pubblici, in conformità al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici":
- n) titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni e nulla-osta rilasciati dalle autorità e amministrazioni competenti, previsti dalla disciplina vigente nonché tutte le autorizzazioni necessarie riferite ai diversi settori dei servizi previsti dal presente Avviso, necessari all'apertura del cantiere e all'inizio dei lavori;
- o) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante il non avvenuto inizio lavori e relativa documentazione fotografica dello stato dei siti a far tempo dalla presentazione della

- domanda di sostegno, debitamente datata e accompagnata dallo schema planimetrico indicante i vari punti di vista da cui è stata realizzate;
- p) dichiarazione di non recuperabilità dell' IVA a norma della normativa nazionale;
- q) atto di designazione del responsabile del "fascicolo di domanda";
- r) nel caso di acquisto di terreni:
 - i) atto di avvio del procedimento per l'acquisizione di terreni per esproprio o cessione bonaria;
 - ii) contratto preliminare di compravendita del terreno oggetto di acquisizione;
 - iii) attestazione, completa di planimetrie catastali, di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;
 - iv) dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge dal beneficiario attestante l'impegno al vincolo di destinazione quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, del terreno oggetto di acquisizione;
 - v) relazione tecnica in merito all'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'intervento finanziato:
- s) nel caso di acquisto di fabbricati:
 - i) contratto preliminare di compravendita del fabbricato oggetto di acquisizione;
 - ii) copia conforme all'originale dell'atto notarile debitamente registrato;
 - iii) attestazione, completa di planimetrie catastali, di un tecnico qualificato indipendente, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità del fabbricato alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - iv) dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge dal venditore attestante che il fabbricato oggetto della vendita non ha beneficiato nell'ultimo decennio di un finanziamento pubblico;
 - v) dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge dal beneficiario attestante l'impegno al vincolo di destinazione quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, del fabbricato oggetto di acquisizione;
 - vi) relazione tecnica in merito all'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del fabbricato e gli obiettivi dell'intervento finanziato;
- t) ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione.
- 3.4.2 Tutti i contratti, atti e documenti di cui al presente paragrafo debbono essere conservati nel fascicolo, e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda di sostegno. In particolare tutte le dichiarazioni devono essere redatte ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.
- 3.4.3 Nel caso in cui la domanda sia presentata da un beneficiario capofila, la documentazione sopra indicata deve riguardare tutti i soggetti associati e deve essere custodita in un unico fascicolo di domanda a cura del soggetto delegato a sottoscrivere la domanda e a riscuotere il contributo.
- 3.4.4 In tutti i casi sono fatte salve disposizioni più favorevoli stabilite dalle vigenti normative in materia di autocertificazione e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

3.5 Procedimenti

- 3.5.1 Sono di competenza del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica della Giunta regionale Sezione Aree protette e progettazione integrata, il cui responsabile è individuato quale unità organizzativa responsabile del procedimento, le seguenti attività:
 - a) la proposta di graduatoria delle proposte progettuali pervenute, a seguito delle verifiche di ammissibilità degli interventi proposti e dell'autovalutazione relativa ai criteri di selezione;
 - b) la proposta dell'elenco delle proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria e finanziabili in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura;
 - c) l'istruttoria tecnica ed amministrativa delle domande di sostegno,
 - d) la predisposizione del documento istruttorio di concessione/diniego e della proposta di approvazione dei progetti;
 - e) l'istruttoria e la proposta di approvazione del consuntivo dei lavori realizzati;
 - f) la predisposizione degli elenchi di liquidazione.

Per assicurare la tracciabilità delle procedure il responsabile del procedimento è tenuto a predisporre idonee liste di controllo (check list), sia in versione informatica che cartacea.

Le attività istruttorie comprendono le richieste, sottoscritte dal responsabile del procedimento, di integrazione o regolarizzazione delle domande di sostegno o pagamento risultate incomplete o irregolari, dando termini per la presentazione della documentazione o per la regolarizzazione coerenti con i tempi dei procedimenti di approvazione o pagamento.

3.5.2 Procedimento domande di sostegno

Entro 30 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di sostegno, il Servizio competente effettua la verifica della ricevibilità e formula eventuali richieste di integrazione e regolarizzazione.

Entro 60 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di sostegno integrate, regolarizzate e corredate della documentazione richiesta il Servizio competente effettua l'istruttoria tecnico ed amministrativa delle domande di sostegno ed invia eventuali richieste di integrazione.

Entro 60 giorni, dalla presentazione delle integrazioni richieste in fase di istruttoria tecnica ed amministrativa, il Servizio completa l'istruttoria tecnica e amministrativa delle domande di sostegno e propone l'atto di concessione degli aiuti, riportando anche l'elenco delle domande non ammissibili.

Entro 15 giorni, dall'atto di concessione, è comunicata al beneficiario la concessione degli aiuti.

3.5.3 Procedimento domande di pagamento

- 3.5.3.1 Il saldo del finanziamento è versato a lavori ultimati, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, completa della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, ed approvazione del consuntivo dei lavori.
- 3.5.3.2 Sono ammissibili a liquidazioni anche domande di pagamento per consuntivi relativi a stralci funzionali di importo, al netto dell'anticipo, non inferiore al 30 per cento del finanziamento assegnato, per i quali deve essere prodotta la medesima documentazione richiesta per la liquidazione del saldo.
- 3.5.3.3 Entro 30 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di pagamento, il Servizio competente effettua la verifica della ricevibilità e formula eventuali richieste di integrazione e regolarizzazione.

Entro 60 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di pagamento integrate, regolarizzate e corredate della documentazione richiesta il Servizio competente effettua l'istruttoria tecnico ed amministrativa delle domande di pagamento ed invia eventuali richieste di integrazione.

Entro 60 giorni, dalla presentazione delle integrazioni richieste in fase di istruttoria tecnica ed amministrativa, il Servizio completa l'istruttoria tecnica e amministrativa delle domande di pagamento e propone l'atto di liquidazione degli aiuti, riportando anche l'elenco delle domande non ammissibili.

Entro 15 giorni, dall'atto di liquidazione, è comunicata al beneficiario la liquidazione degli aiuti.

- Il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, effettuati i controlli amministrativi sulla contabilità finale, o relativa a stralci funzionali, e gli accertamenti con sopralluogo, assume le determinazioni conseguenti alle risultanze dell'accertamento finale e provvede all'inoltro, degli elenchi di liquidazione all'organismo pagatore per l'erogazione per il tramite dell'autorità di gestione, del saldo del contributo. Il provvedimento di approvazione dello stato finale è inoltre notificato al beneficiario.
- 3.5.4 La durata delle fasi indicate è rispettata qualora vengano rispettati tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni fase istruttoria del procedimento. In ogni caso i termini devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati alle risorse umane che verranno messe a disposizione per l'attività istruttoria. Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e int., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.
- 3.5.5 La mancata o tardiva risposta alla richiesta di integrazione, nei tempi indicati nella stessa, comporta l'applicazione delle disposizioni stabilite a livello regionale in materia di riduzioni ed esclusioni.
- 3.5.6 L' istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento è effettuata in conformità a quanto stabilito dall'articolo 48 e successivi del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 ed in particolare:

- a) tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze;
- b) i controlli amministrativi sulle domande di sostegno garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori.
 I controlli comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:
 - i) l'ammissibilità del beneficiario;
 - ii) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
 - iii) il rispetto dei criteri di selezione;
 - iv) per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati, comprese le spese generali. I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento (prezzario), il raffronto di diverse offerte oppure, qualora necessario, l'esame di un comitato di valutazione;
- c) i controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, e nella sottomisura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:
 - i) della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
 - ii) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
- d) i controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno;
- e) i controlli amministrativi sulle operazioni comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.
- 3.5.7 L' istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento prevede inoltre la verifica del permanere delle condizioni di un punteggio non inferiore a quello dell'ultima proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria e finanziabile in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura.
- 3.5.8 I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014. Il Servizio regionale competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Esso determina:
 - a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione:
 - b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domanda di pagamento.

A norma dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014, se l'importo stabilito alla lettera a) supera l'importo stabilito alla lettera b) di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La sanzione amministrativa di cui commi precedenti, si applica, *mutatis mutandis*, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

3.5.9 In materia di riduzioni ed esclusioni si fa riferimento a quanto disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

3.6 Impegni dei beneficiari

Il beneficiario ai fini dell'ottenimento dei contributi, assume quali propri, le dichiarazioni e gli impegni indicati nella domanda di sostegno, nei quadri facenti parte della stessa e nella relativa documentazione presentata e diviene responsabile di ogni dichiarazione in essa rilasciata.

Il richiedente ai fini dell'ottenimento dei contributi, assume quali proprie dichiarazioni ed impegni di carattere generale:

- a) che quanto esposto nella domanda e relativi allegati risponde al vero;
- b) di essere a conoscenza delle disposizione e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la domanda;
- c) di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale 2014-2020 sottoposto all'approvazione della Commissione europea per accedere alle misure prescelte;
- d) di essere a conoscenza che le misure cui ha aderito potranno subire, da parte della Commissione europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- e) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, introdotte con successivi regolamenti comunitari e disposizioni nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza che la Regione può, a suo insindacabile giudizio e senza che il richiedente possa vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione regionale, interrompere o prorogare i termini di presentazione delle domande ovvero modificare il presente avviso pubblico;
- g) di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma, nel presente Avviso e nella domanda;
- h) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presentazione della domanda;
- i) di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente e/o mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne i casi di forza maggiore, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- j) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli artt. 35 e 36 (riduzioni ed esclusioni) del Reg. delegato (UE) n. 640/2014;
- k) di consentire che l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizione, agli immobili e alle aree e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- I) che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha chiesto e non intende chiedere per il futuro contributi, detrazioni ed agevolazioni ad altri enti pubblici;
- m) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche ed integrazioni riguardanti, tra l'altro, sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- n) di essere a conoscenza che i pagamenti, in relazione alle sottomisure avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto, e che potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
- o) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001.

Ed inoltre si impegna:

- p) a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali;
- q) a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e del Programma di Sviluppo rurale regionale approvato dalla Commissione europea;
- r) a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- s) a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- t) ad esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo.

Le dichiarazioni e gli impegni sono assunti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, mediante la sottoscrizione del modello di domanda.

3.7 Varianti

- 3.7.1 Le varianti devono essere autorizzate dal Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica che si riserva di accettarle o meno, a seguito della verifica:
 - a) del permanere dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;
 - b) del raggiungimento di un punteggio minimo di ammissibilità in base ai criteri di selezione;
 - c) del raggiungimento di un punteggio non inferiore a quello dell'ultima proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria e finanziabile in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura.

Le varianti, di norma, devono essere preventivamente richieste.

I tempi procedurali, di istruttoria di domande di pagamento di SAL o saldo e di approvazione del consuntivo dei lavori realizzati, sono subordinati ai tempi di approvazione di eventuali varianti nel caso in cui la richiesta di variante non sia trasmessa al Servizio competente almeno 30 giorni antecedenti la data di scadenza fissata nel nulla osta per la presentazione della domanda di pagamento di SAL o saldo.

- 3.7.2 Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare sono considerate varianti:
 - a) cambio di beneficiario;
 - b) cambio di sede dell'investimento,
 - c) modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate,
 - d) modifica della tipologia di opere approvate.
- 3.7.3 Non sono considerate varianti le modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti. Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione.
- Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita da parte dell'Autorità di gestione nell'ambito delle disposizioni attuative, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

In attesa di eventuali disposizioni regionali che disciplinano la definizione di variante sostanziale la soglia di variazione di spesa tra tipologie di investimento è fissata al 10%.

- 3.7.4 Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
- 3.7.5 Le varianti non possono in ogni caso modificare il limite massimo di spesa e di contributo ammessi e il termine per la realizzazione degli interventi.
- 3.7.6 La richiesta di variante dovrà essere corredata dalla documentazione elencata al paragrafo 3.3,6 lettere a), b), c), d), e) ed f) e da una tabella relativa ai punti in possesso in base ai criteri di selezione, che tengano conto delle variazioni progettuali che s'intendono apportare.
- 3.7.7 Delle modifiche non sostanziali, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, dovrà essere data comunicazione, entro i termini di presentazione della domanda di pagamento SAL o saldo, con idonea documentazione.
- 3.7.8 Fermo restando che ogni variante dovrà essere cantierabile ai sensi della normativa vigente.

3.8 Cambio beneficiario

- 3.8.1 Nel caso in cui, successivamente al provvedimento di concessione e prima dell'erogazione del saldo, al beneficiario originario subentri un altro soggetto quest'ultimo può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda di sostegno e della concessione a condizione che dimostri:
 - il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso e il mantenimento della posizione utile della domanda di sostegno nell'ambito delle domande risultate finanziate, secondo i criteri di selezione;
 - l'assunzione degli impegni mediante la sottoscrizione delle dichiarazioni e degli impegni previsti dal presente Avviso.

L'istruttoria dell'istanza viene svolta dal Servizio competente che accerta la sussistenza delle condizioni e stabilisce l'accoglimento o meno dell'istanza.

3.8.2 Nel caso in cui il cambio di titolarità avvenga, dopo l'erogazione del saldo ed entro il periodo vincolativo, il subentrante diventa responsabile degli impegni previsti dall'avviso e di quelli derivanti dalla concessione dell'aiuto e li assume quali propri.

Il Servizio competente prende atto degli impegni del nuovo soggetto notificando a quest'ultimo che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo possono determinare l'avvio del procedimento di revoca nei confronti del subentrante stesso.

Qualora il subentrante delle particelle oggetto di intervento non intenda assumere gli impegni del cedente, il Servizio competente avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di revoca.

- 3.8.3 Alla richiesta di cambio beneficiario, presentata nei termini eventualmente stabiliti dalle norme dell'OP-AGEA o da successive disposizioni regionali, deve essere allegata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000) sottoscritta dal subentrante che dichiara, specificando il numero della domanda di sostegno soggetta al cambio beneficiario:
 - a) di voler subentrare a proprio nome nella suddetta domanda specificando la motivazione del subentro:
 - b) di essere in possesso di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi richiesti per accedere agli aiuti di cui al presente Avviso;
 - c) di aver costituito/aggiornato il fascicolo aziendale, specificando il soggetto presso il quale è detenuto il fascicolo stesso;
 - d) di aver costituito il fascicolo di domanda e designato il "responsabile del fascicolo";
 - e) di impegnarsi ad ultimare i lavori nei tempi previsti dall'Avviso pubblico e rispettando le eventuali prescrizioni tecnico-amministrative stabilite al momento della notifica della concessione degli aiuti;
 - f) di essere a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014 2020 sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea, dell'Avviso pubblico relativo alla sottomisura in oggetto e dei regolamenti e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
 - g) di essere pienamente a conoscenza degli obblighi specifici derivanti dalla presente richiesta di subentro e di assumere a proprio carico gli impegni assunti in precedenza dal beneficiario della domanda di sostegno;
 - h) di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale.

Alla richiesta di subentro devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti le motivazioni del cambio beneficiario ed il possesso di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi richiesti per accedere agli aiuti di cui al presente Avviso.

Al fine di accertare l'ammissibilità della domanda di subentro, potrà essere richiesta in fase di istruttoria ulteriore documentazione oltre a quella sopra indicata.

3.8.4 Il Servizio competente prende atto degli impegni del nuovo soggetto notificando a quest'ultimo che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo possono determinare l'avvio del procedimento di revoca nei confronti del subentrante stesso, nel rispetto di eventuali disposizioni emanate a riguardo dall'OP- AGEA.

3.9 Proroghe

- 3.9.1 I termini di scadenza per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle relative spese sono perentori, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente.
- 3.9.2 Alla richiesta di proroga sottoscritta dal richiedente o dal responsabile del fascicolo di domanda, deve essere allegata la presente documentazione:
 - a) relazione dettagliata che motiva la richiesta e indica il periodo di proroga richiesto;
 - b) relazione tecnica sullo stato di avanzamento di lavori a firma del direttore dei lavori;
 - c) eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga;
 - d) nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori ed alla presentazione del rendiconto entro la nuova scadenza e, se necessario:
 - i) per i soggetti privati, l'impegno a prorogare la polizza fideiussoria secondo le modalità e per il periodo di copertura stabiliti dall'OP- AGEA;

- ii) per gli enti pubblici, un atto rilasciato dall'organo giuridico decisionale è ritenuto equivalente alla garanzia suddetta a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo erogato a titolo di anticipo se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.
- 3.9.3 La richiesta di proroga deve essere presentata entro la data di scadenza stabilita per la presentazione della domanda di pagamento saldo, pena il diniego della stessa.
- 3.9.4 In ogni caso le proroghe, seppur nel rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza di parte, sono concesse solo se compatibili con le scadenze finanziarie annuali dei fondi FEASR e con le procedure di erogazione degli aiuti stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

3.10 Anticipi e Garanzie

- 3.10.1 La presentazione delle domande di anticipo seque le modalità indicate al paragrafo 3.2.
- 3.10.2 In base agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo non superiore al 50 % dell'aiuto pubblico per l'investimento. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.
- 3.10.3 Nel caso di beneficiari pubblici, un atto rilasciato dall'organo giuridico decisionale è ritenuto equivalente alla garanzia suddetta a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo erogato a titolo di anticipo se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.
- 3.10.4 Per il pagamento dell'anticipo deve essere presentata domanda di pagamento, compilata conformemente al modello presente sul portale SIAN, corredate da:
 - a) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante l'inizio dei lavori, prodotta in base alla natura degli investimenti ed in conformità alla normativa vigente;
 - b) garanzia bancaria o garanzia equivalente corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo accesa a favore dell'Organismo pagatore AGEA;
 - c) dichiarazione previste in applicazione del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in tema di documentazione antimafia:
 - d) check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e fornituta (D.Lgs. n. 50/2016) relative alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate dall'Organismo pagatore AGEA, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.
- 3.10.5 La garanzia deve essere prodotta sullo specifico applicativo del sistema SIAN la cui durata di validità e modalità di rinnovo devono essere conformi a quelle stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.
- 3.10.6 La garanzia è svincolata una volta che l' Organismo Pagatore AGEA competente abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'intervento supera l'importo dell'anticipo.
- 3.10.7 Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si deve recuperare il contributo ricevuto in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

3.11 Domanda di pagamento: termine concesso - documentazione da allegare

- 3.11.1 La presentazione delle domande di pagamento segue le modalità indicate al paragrafo 3.2.
- 3.11.2 I beneficiari del sostegno agli investimenti possono presentare domande di pagamento di acconto (SAL Stato di Avanzamento Lavori) che contengano la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della domanda di aiuto a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti già effettuati.

Il SAL può essere richiesto da beneficiari che possono aver già percepito una quota di contributo a titolo di anticipo e pertanto si distinguono le seguenti casistiche:

- a) erogazione del SAL nel caso di anticipo erogato;
- b) erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) la quota di SAL richiesto non può essere inferiore al 30% del contributo totale concesso; le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL..

Nell'ipotesi di cui alla lettera b), lo stato di avanzamento può essere richiesto una o più volte, rendicontando ogni volta una spesa minima pari al 30% del contributo concesso. Il SAL erogabile complessivamente potrà raggiungere il 90% del contributo concesso.

- 3.11.3 Il termine per la presentazione della domanda di pagamento relativa al consuntivo conclusivo dei lavori, completo della rendicontazione delle spese, è fissato al **10 ottobre 2018**, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente, pena l'esclusione.
- 3.11.4 Il mancato inoltro della domanda di pagamento del saldo del contributo entro i termini fissati nella comunicazione di ammissione degli aiuti o di proroga comporta la decadenza della domanda di sostegno e il conseguente recupero delle anticipazioni indebitamente percepite.
- 3.11.5 Unitamente alle domande di pagamento, come indicate ai paragrafi 3.11.2 e 3.11.3 del presente Avviso il beneficiario deve presentare la seguente documentazione consuntiva:
 - a) certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo, e ogni ulteriore documentazione necessaria per l'esercizio e l'utilizzo delle opere realizzate ai sensi della normativa vigente (es. certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
 - b) elaborati consuntivi dei lavori realizzati, come descritti al paragrafo 3.3.6 lettere a) e b) solo nel caso siano difformi dagli elaborati trasmessi unitamente alla domanda di sostegno o ad un eventuale variante:
 - c) computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzari utilizzati per la redazione di quelli preventivi, completi dello sviluppo analitico delle quantità desunte sulla base delle quote riportate nei disegni e grafici consuntivi, al fine di verificare la congruità della spesa sostenuta;
 - d) quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, comprendente le voci computate come risultanti dallo stato finale dei lavori, il prezzo totale effettivamente pagato, gli estremi della relativa fattura debitamente annullata, l'importo imponibile complessivo
 - e) se del caso prospetti di calcolo delle parcelle relative alle spese generali calcolati sulla base del DM 140/2012. per quanti sono i diversi professionisti intervenuti nella realizzazione del programma di investimenti;
 - f) elenco dei documenti giustificativi della spesa e dei corrispondenti documenti di pagamento;
 - g) copia conforme dei documenti giustificativi della spesa sostenuta debitamente annullate (fatture, documenti aventi forza probatoria equivalente) nei quali la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate;
 - h) copia dei documenti dimostranti l'avvenuto pagamento con le modalità previste al paragrafo 3.11.10 del presente Avviso;
 - i) nel caso il beneficiario sia un soggetto pubblico, mandati di pagamento debitamente quietanzati;
 - j) nel caso di beneficiario sia un soggetto privato, estratto conto del conto corrente, come definito al paragrafo 3.11.6, rilasciato dall'istituto di credito di appoggio ove sono elencate le scritture contabili esequite:
 - k) copia conforme all'originale dell'atto notarile debitamente registrato, in caso di acquisto di beni immobili.
 - dichiarazione previste in applicazione del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in tema di documentazione antimafia.
 - m) check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) relative alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da AGEA OP, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.
- 3.11.6 Sono ammissibili a contributo solo le spese effettivamente sostenute ed afferenti agli interventi realizzati sulla scorta dei progetti approvati, o di loro varianti, rispetto alle quali sarà determinata l'entità del saldo.

Tali spese devono corrispondere a pagamenti eseguiti dal beneficiario giustificati da fatture pagate o da documenti contabili di equivalente valore probatorio. Il pagamento effettuato, nel caso di enti pubblici, deve trovare risconto nel mandato di pagamento regolarmente quietanzato dalla banca.

3.11.7 In conformità con l'articolo 66 del Reg. (UE) n. 1305/13, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento".

Pertanto, ai fini del presente Avviso, sussiste l'obbligo da parte del beneficiario di effettuare tutte le transazioni relative all'intervento oggetto di aiuto attraverso un unico conto corrente.

Per gli Enti pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, ai fini del presente Avviso, sussiste l'obbligo di individuare come codice contabile univoco per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto di aiuto il Codice Unico di Progetto.

- 3.11.8 Le fatture o i documenti giustificativi che includano spese diverse da quelle per le quali si richiede il sostegno, qualora imputati per la quota parte di spesa inerente la realizzazione dell'intervento oggetto degli aiuti, possono essere considerati ammissibili qualora direttamente identificabili nel giustificativo di spesa.
- 3.11.9 Le fatture o i documenti giustificativi non integralmente pagati verranno considerati ammissibili solo per la quota saldata alla data di presentazione della domanda di pagamento, fermo restando l'obbligo da parte del beneficiario di provvedere al loro integrale pagamento entro la conclusione dell'istruttoria, pena l'inammissibilità dei suddetti giustificativi di spesa.
- 3.11.10 Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.
- 3.11.11 Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le sequenti modalità:
 - a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;
 - b) carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
 - c) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - d) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice)
 - e) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste). Il beneficiario deve presentare una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che specifichi gli importi versati in relazione alle diverse fatture, comprese quelle portate a rendiconto. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso di "F24" effettuato in compensazione.

Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.

3.11.12 Il pagamento in contanti non è consentito.

3.12 Operazioni realizzate da Enti pubblici e organismi di diritto pubblico

Deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici, in conformità al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici".

3.13 Spese ammissibili

- 3.13.1 Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.
- 3.13.2 Ai sensi dell' art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono ammissibili a beneficiare del sostegno previsto dal presente Avviso unicamente le seguenti voci di spesa:
 - a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili (terreni e fabbricati);
 - b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
 - c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b):
 - d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
 - e) i costi di elaborazione di piani di gestione e loro equivalenti.
- 3.13.3 Nell'ambito delle spese ritenute ammissibili dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale, sono riconosciute eleggibili a contributo, le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.
- 3.13.4 Non sono riconosciute ammissibili a contributo le spese effettivamente sostenute in data successiva alla data di presentazione della domanda di pagamento di SAL o saldo.
- 3.13.5 L'acquisto di terreni edificati e di terreni non edificati nel limite del 10% del costo totale dell'operazione, costituisce una spesa ammissibile ai fini del cofinanziamento del FEASR purché siano rispettate le seguenti condizioni:
 - a) attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;
 - b) esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria.
- 3.13.6 L'acquisto di fabbricati, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, costituisce una spesa ammissibile ai fini del cofinanziamento del FEASR purché siano rispettate le seguenti condizioni:
 - a) attestazione (completa di planimetrie catastali) di un tecnico qualificato indipendente, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità del fabbricato alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - b) il fabbricato non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
 - c) esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del fabbricato e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria.
- 3.13.7 Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non compresi nelle voci dei prezzari regionali vigenti, al momento della presentazione della domanda di sostegno, per determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto dovranno essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa confrontabili, rilasciati da fornitori diversi e riportati nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedendo quindi nella scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo.

A tale scopo, è necessario che sia fornita una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico – economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso

- 3.13.8 Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto
- 3.13.9 Anche per gli investimenti immateriali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate almeno tre differenti offerte. Le suddette offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.
- 3.13.10 L'IVA costituisce una spesa ammissibile di un'operazione, solo in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione nazionale sull'IVA.
- 3.13.11 Le spese generali ai sensi dell'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, si riferiscono alle spese come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, collegate agli investimenti quali:
 - a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili (terreni e fabbricati);
 - b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene.

Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b).

- 3.13.12 Le spese generali sono ammesse a contributo nel limite massimo del 12% dell'importo complessivo dell'investimento e la definizione della spesa deve avvenire, al fine di garantire la ragionevolezza dei costi in base:
 - a) ai criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 per i soggetti non sottoposti alle procedure di affidamento di servizi previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Il compenso per la prestazione dei professionisti è stabilito tenendo conto dei seguenti parametri:
 - i) il costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
 - ii) il parametro base che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
 - iii) la complessità della prestazione:
 - iv) la specificità della prestazione;
 - b) alle procedure di affidamento di servizi previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per i soggetti sottoposti alla suddetta normativa.
- 3.13.13 L'importo relativo alle spese generali calcolato sulla base del Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 verrà ricondotto:
 - a) al 12% dell'importo complessivo dell'investimento ammissibile;
 - b) in fase consuntiva all'importo dei giustificativi di spesa.
- 3.13.14 Le spese generali sono ammissibili qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione.
- 3.13.15 L'utilizzo di eventuali economie di progetto deve essere preventivamente autorizzate dal Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, qualora ricorrano le condizioni di variante sostanziale, indicate nel paragrafo 3.7 del presente Avviso.
- 3.13.16 Qualora la stazione appaltante per l'esperimento delle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 debba aggiornare l'importo a base d'asta indicato al momento della presentazione della domanda di sostegno, l'importo eventualmente eccedente il contributo assentito rimane a carico della stazione appaltante.

- 3.13.17 Non sono ammissibili al cofinanziamento previsto dal presente Avviso le seguenti voci:
 - a) i semplici investimenti di sostituzione;
 - b) acquisto terreni per un costo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata;
 - c) acquisto di fabbricati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti;
 - d) acquisto di materiale usato o di occasione:
 - e) oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell'ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - f) oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
 - g) ammende, penali e spese per controversie legali;
 - h) spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari;
 - i contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
 - j) opere di carattere edile realizzate direttamente dal beneficiario o qualsiasi altra operazione che il beneficiario non è in grado di realizzare.

Non sono inoltre ammissibili al sostegno gli investimenti e le spese relative all'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora.

3.13.18 Ai fini della definizione delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" e s.m.i. (http://www.regione.umbria.it/agricoltura/ammissibilita-delle-spese-2014-2020).

3.14 Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento

- 3.14.1 Ai fini del presente Avviso per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento, si applica guanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 3.14.2 Per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette sono imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento.

- 3.14.3 La spesa ammissibile dell'operazione è ridotta anticipatamente tenendo conto della capacità potenziale dell'operazione di generare entrate nette in uno specifico periodo di riferimento che copre sia l'esecuzione dell'operazione che i cinque anni successivi alla dalla di liquidazione del saldo.
- 3.14.4 Per il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette si fa riferimento a quanto previsto nella Sezione III del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014.
- 3.14.5 Ai fini del presente Avviso, il calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette deve essere applicato anche alle operazioni il cui costo ammissibile totale non superi euro 1.000.000,00.

3.15 Informazione e comunicazione

3.15.1 I beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, Allegato III Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2, per un periodo di cinque anni a far data dal pagamento finale al beneficiario.

- 3.15.2 Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando:
 - a) l'emblema dell'Unione;
 - b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Nel caso di un'azione informativa o pubblicitaria collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un Fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

- 3.15.3 Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FFASR.
 - a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a euro 10 000, e in funzione dell'operazione sovvenzionata (ad esempio per le operazioni di cui all'articolo 20 sul rinnovamento dei villaggi o per i progetti Leader), almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Se un'operazione nell'ambito di un PSR comporta un investimento (ad esempio, in un'azienda agricola o alimentare) il cui sostegno pubblico totale supera euro 50 000, il beneficiario espone una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
 - c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera euro 500 000.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- i) il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera euro 500 000;
- ii) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto o dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

3.15.4 Logo e slogan.

Ogni azione informativa e pubblicitaria presenta i seguenti elementi:

a) l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/ emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali».

3.15.5 Materiale di informazione e comunicazione.

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione nonché, qualora vi figuri anche un emblema nazionale o regionale, l'emblema dell'Unione. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'aiuto del FEASR e/o nazionale in questione.

I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo. I siti web relativi al FEASR devono:

- a) menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale:
- b) recare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.

3.15.6 Per quanto attiene al contenuto delle informazioni, alle caratteristiche e ai loghi da esporre obbligatoriamente vale quanto previsto dal Manuale operativo in merito agli obblighi di informazione approvato dal Comitato di Sorveglianza del 18 Gennaio 2016, consultabile all'indirizzo internet: http://www.regione.umbria.it/documents/18/1216738/PSR+2014-20+Obblighi+di+Comunicazione/dc726102-da8d-49ab-aade-78b9b7772034.

3.16 Revoca del beneficio

- 3.16.1 Il beneficio è revocato nei seguenti casi:
 - a) per espressa rinuncia del titolare dei terreni, degli immobili o del beneficiario;
 - b) per mancata presentazione del consuntivo dei lavori entro i termini stabiliti senza alcuna motivazione o richiesta di proroga;
 - c) per le violazioni delle dichiarazioni e degli impegni, in applicazione alla normativa vigente.

Nei casi previsti ai precedenti punti a), b) e c) le somme già riscosse dal beneficiario devono essere restituite dalla stessa all'organismo pagatore.

3.16.2 Il rimborso dell'aiuto ricevuto non è richiesto, né parziale né integrale, in caso di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 per come richiamate dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e ulteriormente specificate dal Reg. delegato (UE) n. 640/2014.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio del Servizio competente, devono essere comunicati a quest'ultimo per iscritto entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

3.17 Monitoraggio e controllo

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica acquisisce i dati e le informazioni necessarie.

Il beneficiario è tenuto a inviare tutti i dati e le informazioni indispensabili all'attività di monitoraggio.

3.18 Pianificazione finanziaria

La dotazione di spesa pubblica prevista dal presente Avviso è la seguente:

Partecipazione FEASR	Spesa Pubblica Totale
Euro 1.724.800,00	Euro 4.000.000,00

L'aliquota di sostegno del FEASR è il 43,12% di ciascun importo sopra indicato.

L'Autorità di gestione si riserva di aumentare tale dotazione in base alle disponibilità finanziarie nel periodo di validità del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020.

3.19 Informativa ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 675/1996 e s.m.i.

3.19.1 I dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati anche informaticamente, ai sensi della Legge n. 675/1996 e s.m.i., esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. L'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, qualora ne ricorrano gli estremi, la cancellazione, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

3.19..2 Il titolare del trattamento è il Dirigente del Servizio Foreste, montagna sistemi naturalistici, faunistica.

Allegato I

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014 - 2020 Misura 7 – sottomisura 7.6 tipo di intervento 7.6.1

Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali

SCHEDA "PROPOSTA PROGETTUALE"

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

	Ente pubblico						
	ragione sociale						
	sede legale (via, numero civ	vico, Comune, Provincia)					
	tel	fax	email		pec		
	codice fiscale			partita iva			
	Ente pubblico capofila di L	Enti pubblici in forma associata					
	ragione sociale	· ·					
	sede legale (via, numero civ	vico. Comune. Provincia)					
	tel	fax	email		pec		
	codice fiscale			partita iva			
	Enti coinvolti			paratarva			
	Enti comvolu						
_	0	Net!i Doctotto					
	Soggetto gestore di Aree I	Naturali Protette					
	ragione sociale						
	sede legale (via, numero civ	vico, Comune, Provincia)					
	tel	fax	email		pec		
	codice fiscale			partita iva			
	Area Naturale Protetta in ge	stione		,			
		partenariati tra soggetti pubblici	e privati dotati di p	ersonalità giuridica			
	ragione sociale						
	sede legale (via, numero civ	vico, Comune, Provincia)					
	tel	fax	email		pec		
	codice fiscale			partita iva			
	soggetti coinvolti						
	Fondazione che non svolg	ie attività economica					
_	_						
	ragione sociale						
	sede legale (via, numero civ						
	tel	fax	Email		PEC		
	codice fiscale			partita iva			
	Associazione senza fini di	lucro che non svolgono attività	economiche				
	ragione sociale						
	sede legale (via, numero civ	vico, Comune, Provincia)					
	tel	fax	Email		PEC		
	codice fiscale			partita iva			
APPRESEN	NTANTE LEGALE						
	Cognome			Nome			
	nato/a		pro	ovincia di		in data	
	residenza (via, numero civio	co, Comune, Provincia)					
	codice fiscale						

PRESO ATTO

1) ANAGRAFICA PROGETTO							
-							
Titolo dell'intervento							
Soggetto beneficiario							
Soggetto attuatore							
•	nvestimenti - Riferimenti catastali						
Comune		Foglio	Particelle				
Comune		Foglio	Particelle				
Comune		Foglio	Particelle				
Comune		Foglio	Particelle				
Comune		Foglio	Particelle				
Comune		Foglio	Particelle				
Comune		Foglio	Particelle	_			
Descrizione tecnico – illustrativa	del progetto nella quale evidenziare	e la pertinenza e la coerenza d	lelle scelte proposte con gli obiettivi generali e spe	offici della Misura.			
2.1) TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI Descrizione delle tipologie di investimento previste nel progetto relativamente a investimenti materiali e immateriali.							
Descrizione della localizzazione	2.2) LC degli interventi, coerente con la cart	OCALIZZAZIONE DEGLI INTI ografia allegata.	ERVENTI				

2.3) COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI Descrizione della complementarità degli interventi proposti con percorsi e strutture esistenti o realizzati dalle precedenti programmazioni regionali.
2.4) ATTIVAZIONI DI SINERGIE Descrizioni delle sinergie attivate tra soggetti pubblici e privati per la realizzazione degli interventi e per la loro gestione per il periodo di impegno.
2.5) ORIENTAMENTO VERSO STANDARD COSTRUTTIVI MIGLIORATIVI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE PERSONE CON DISABILITA Descrizione delle capacità degli interventi proposti di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.
2.6) UTILIZZO DI SISTEMI INNOVATIVI Descrizione delle scelte messe in campo relative alla sostenibilità del progetto dal punto di vista ambientale e delle tecniche innovative previste.

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto

sulla base di quanto indicato nei precedenti punti

DICHIARA CHE

- che il punteggio relativo agli investimenti richiesti nella presente proposta progettuale relativa alla Misura 7 – sottomisura 7.6 tipo di intervento 7.6.1 del PSR per l'Umbria 2014-2020 è pari a ______ punti

- che il punteggio attribuito agli investimenti richiesti è stato assegnato in base ai criteri di selezione di seguito riportati:

Criteri di selezione	Indicatore		Inserire SI/NO	Punti
	Interventi coerenti ai Piani di gestione dei parchi regionali	(30 p.ti)		0
1. Pertinenza e coerenza rispetto alle finalità	Interventi sulle risorse naturalistiche	(10 p.ti)		0
della misura	Interventi sulle risorse ambientali	(10 p.ti)		0
	Interventi sulle risorse paesaggistiche	(5 p.ti)		0
			Totale (30 punti max)	0
	Infrastrutture leggere per l'educazione ambientale	(15 p.ti)		0
	Infrastrutture leggere per la fruizione turistica	(10 p.ti)		0
	Riqualificazione patrimonio ambientale	(10 p.ti)		0
2. Tipologio dogli interventi	Riqualificazione patrimonio paesaggistico	(10 p.ti)		0
Tipologia degli interventi	Riqualificazione patrimonio edilizio	(15 p.ti)		0
	Monitoraggio e studi territoriali per la verifica dell'efficacia della pianificazione adottata nelle aree di pregio ambientale	(15 p.ti)		0
	Attività di informazione e sensibilizzazione ambientale per la valorizzazione delle risorse naturalistiche	(10 p.ti)		0
			Totale (25 punti max)	0
	Aree prevalentemente ricadenti in :			
Localizzazione degli interventi	1. Aree Naturali Protette e siti Natura 2000	(20 p.ti)		0
3. Localizzazione degli interventi	2. Aree con vincolo paesaggistico	(5 p.ti)		0
	3. Corridoi ecologici delle Rete Ecologica Regionale (RERU)	(10 p.ti)		0
			Totale '20 punti max	0
Complementarietà con altri interventi	Interventi complementari con 1 intervento realizzato	(2 p.ti)		0
realizzati	2. Interventi complementari con più di un intervento realizzato	(5 p.ti)		0
			Totale (5 punti max)	0
	Soggetti pubblici	(3 p.ti)		0
Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati	Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro che non svolgano attività economiche	(1 p.to)		0
privati	Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica	(5 p.ti)		0
			Totale (5 punti max)	0
	Tipo di disabilità considerata:			
6. Orientamento verso standard costruttivi	1. Disabilità motoria	(2 p.ti)		0
migliorativi con particolare attenzione alle persone con disabilità	2. Disabilità sensoriale	(2 p.ti)		0
F	3. Disabilità intellettiva	(2 p.ti)		0
			Totale (6 punti max)	0
	Sistemi che garantiscano:			
	Risparmio energetico	(5 p.ti)		0
	2. Uso di energie rinnovabili	(5 p.ti)		0
	Uso di materiali riciclabili	(5 p.ti)		0
	4. Risparmio di risorse idriche	(5 p.ti)		0
	5. Recupero e riciclo di risorse idriche	(5 p.ti)		0
7. Utilizzo di sistemi innovativi	Utilizzo di sistemi di fitodepurazione	(5 p.ti)		0
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	7. Utilizzo di tecniche e materiali di bioedilizia	(5 p.ti)		0
	8. Uso di mezi e sistemi per la mobilità sostenibile	(5 p.ti)		0
	9. Monitoraggi e controlli in tempo reale	(5 p.ti)		0
	10. Uso di applicativi per una didattica interattiva	(5 p.ti)		0
	Rete wirwless "intelligenti" per il monitoraggio e la gestione multifattoriale (controllo ambientale, video sorveglianza, gestione delle reti energetiche,)	(5 p.ti)		0
			Totale '10 punti max	0
			Totale complessivo	0
				-

- che la spesa prevista per la proposta progettuale avanzata è pari a euro ______, di seguito si riporta il quadro finanziario di sintesi.

Tipologia di interventi	Descrizione tipologia di interventi	Imponibile	IVA	Totale
	i) riqualificazione funzionale del patrimonio architettonico, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico	0,00	0,00	0,00
a) in a saine sai	ii) riqualificazione naturalistica ed infrastrutturale di siti ad alto valore naturalistico	0,00	0,00	0,00
a) investimenti	iii) acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware	0,00	0,00	0,00
	iv) investimenti materiali per la salvaguardia del patrimonio immateriale coerente con le finalità della misura	0,00	0,00	0,00
	v) spese generali relative ai punti ai), aii), aiii), aiv) e ci)	0,00	0,00	0,00
	i) redazione e aggiornamento di piani di gestione, promozione e informazione connessi alle finalità della misura	0,00	0,00	0,00
	ii) studi connessi alle finalità della sottomisura	0,00	0,00	0,00
b) operazioni immateriali	iii) attività di informazione e di sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza, agli stakeholders e ai rilevatori, anche volontari	0,00	0,00	0,00
	iv) acquisto di software	0,00	0,00	0,00
	v) operazioni immateriali per la salvaguardia del patrimonio immateriale coerente con le finalità della misura	0,00	0,00	0,00
c) acquisto di terreni	i) acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

Verifica corretta compilazione quadro finanziario di sintesi

(se la compilazione è corretta appare la scritta VERO, in caso contario appare la scritta FALSO)

		•
L'importo inserito per l'acquisto di terreni è stato imputato in coerenza con l'Avviso	VER()	verifica su totale a)i, a)ii, a)iii, a)iv, b)i, b)ii, b)iii, b)iv e b)v
L'importo inserito per spese generali è stato imputato in coerenza con l'Avviso	VERO	verifica su totale a)i, a)ii, a)iii a)iv e c)i

Si allega alla presente scheda:

- planimetria di progetto su base C.T.R., ortofoto e catastale;
- documentazione cartografica idonea ad attestare la localizzazione dell'intervento rispetto le aree di pregio ambientale (siti Natura 2000, Aree Naturali Protette, aree con vincolo paesaggistico, corridoi ecologici della RERU)¹;
- adeguata documentazione fotografica debitamente datata dello stato dei luoghi prima dell'inizio lavori;

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può

- quadro economico di progetto;
- cronoprogramma delle fasi attuative.

¹I database cartografici relativi alle aree di pregio ambientale sono consultabili nei seguenti siti: http://webgis.agriforeste.regione.umbria.it/webgis/aree_protette/map.phtml

luogo	<u>,</u> N	data		Il richiedente (Legale rappresentante)
				Firma e Timbro* leggibili
Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno	2003, n. 196	(Codice in materia	a di protezione	e di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni,
luogo	<u>,</u> , lì	data		Il richiedente (Legale rappresentante)
				Firma e Timbro* leggibili

^{*}La firma è obbligatoria e deve essere allegata copia di un documento di identità valido, il timbro è da apporre solo se disponibile.

Allegato II

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014 - 2020

Misura 7 – sottomisura 7.6 tipo di intervento 7.6.1 Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali

DICHIARAZIONE DI COERENZA

TRA GLI INVESTIMENTI PREVISTI DALLA DOMANDA DI SOSTEGNO E LA PROPOSTA PROGETTUALE

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

IDENT	

	Ente nubblice					
	Ente pubblico ragione sociale					
	-	Comuno Provincia)				
	sede legale (via, numero civic tel		omail		noo	
	codice fiscale	fax	email	partita iva	pec	
	Cource riscale			pariita iva		
	Ente pubblico capofila di Ent	i nubblici in forma accociata				
	ragione sociale	i pubblici ili fornia associata				
	sede legale (via, numero civic	o. Comune. Provincia)				
	tel	fax	email		pec	
	codice fiscale					
	Enti coinvolti					
	Soggetto gestore di Aree Na	turali Protette				
	ragione sociale					
	sede legale (via, numero civic	o, Comune, Provincia)				
	tel	fax	email		pec	
	codice fiscale					
	Area Naturale Protetta in gesti	one				
	Ente pubblico capofila di par	tenariati tra soggetti pubblici	e privati dotati di pe	rsonalità giuridica		
	ragione sociale					
	sede legale (via, numero civic	o. Comune. Provincia)				
	tel	fax	email		pec	
	codice fiscale	74A	Cirian		poo	
	soggetti coinvolti			partita iva		
	Fondazione che non svolge a	attività economica				
	ragione sociale					
	sede legale (via, numero civic	Comune Provincia)				
	tel		Email		PEC	
	codice fiscale	fax	Liliali		FEC	
	coulce liscale			partita iva		
	Associazione senza fini di lu	cro che non svolgono attività	economiche			
_						
	ragione sociale	0 5				
	sede legale (via, numero civic		- "		250	
	tel	fax	Email		PEC	
	codice fiscale			partita iva		
PRESEN	TANTE LEGALE					
	Cognome			Nome		
	nato/a		p	rovincia di	in data	
	residenza (via, numero civico,	Comune, Provincia)				
	codice fiscale	·				

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto

DICHIARA	CHE
	~

	possano modificare la posizione in gra sistemi naturalistici, faunistica in data	duatoria della prop , n. pi del	oosta progettuale tra rot. in entrata, nell'elenco	asmessa alla , ed in delle propos	non prevedono elementi che Regione Umbria – Servizio Foreste, montagna, serita nella graduatoria, pubblicata sul Bollettino te progettuali utilmente collocate nella graduatoria e
andare incontro in		ione di atto falso o c	contenente dati non ri	ispondenti a v	ssere consapevole delle responsabilità penali cui può erità, e della conseguente decadenza dai benefici 000 n. 445.
	luogo	, lì	data		Il richiedente
					(Legale rappresentante)
				_	Firma e Timbro* leggibili
autorizza l'ammin		laborazione dei dati	forniti con la present	e dichiarazion	dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, e, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante 3 del citato DPR n. 445/2000.
		, lì			
	luogo		data		Il richiedente (Legale rappresentante)
				-	Firma e Timbro* leggibili

^{*}La firma è obbligatoria e deve essere allegata copia di un documento di identità valido, il timbro è da apporre solo se disponibile.

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACO-LO -SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 aprile 2017, n. **3671.**

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - sottomisura 7.4. Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento 7.4.1 "Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi base alla popolazione rurale".

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento delegato UE) n. 480/2014 della V Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 12 giugno 2015 C(2015)4156, che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 29 giugno 2015 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (P.S.R.) 2014-2020 CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015. Presa d'atto";
- i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24 giugno 2016 ed approvati con D.G.R. n. 964 del 29 agosto 2016;

— la D.G.R. n. 95 del 6 febbraio 2017 che adotta il testo unico relativo ai criteri di selezione;

Considerato che il Comitato di Sorveglianza, consultato in procedura scritta in data 9 maggio 2016 e successivamente in procedura ordinaria in data 24 giugno 2016, ha espresso parere favorevole in merito alla modifica dei criteri di selezione precedentemente approvati con le deliberazioni della Giunta regionale n. 960/2015 - n. 1074/2015 - n. 1337/2015:

Vista la D.G.R. n. 964 del 29 agosto 2017 avente per oggetto Reg. (UE) n. 1305/2013. Modifica di alcuni criteri di selezione delle operazioni finanziate del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020;

Vista la D.G.R. n. 95 del 6 febbraio 2017 avente per oggetto Reg. (UE) n. 1305/2013. Criteri di selezione delle operazioni finanziate del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 014-2020. Adozione Testo coordinato;

Vista la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 avente per oggetto Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi;

Vista la D.G.R. n. 399 del 27 marzo 2015 avente per oggetto: *Programmazione 2014-2020 "Strategia Aree interne"*. *Definizione budget finanziario, modello organizzativo e primi indirizzi operativi per l'attuazione*;

Vista la D.G.R. n. 521 del 16 maggio 2016 avente per oggetto: *Programmazione 2014-2020 - Strategia Nazionale Aree Interne - Presa d'atto del documento "Preliminare alla strategia dell'area interna Sud-Ovest Orvietano;*

Vista la D.G.R. n. 1497 del 12 dicembre 2016 avente per oggetto *Programmazione comunitaria 2014-2020. ITI Trasimeno. Definizione degli interventi e modalità attuative della Strategia di sviluppo territoriale integrata e intersettoriale per l'ITI Trasimeno, nell'ambito del Progetto integrato d'area per il bacino del Trasimeno;*

Vista la D.G.R. n. 1532 del 19 dicembre 2016 avente per oggetto *Programmazione comunitaria 2014-2020. ITI Trasimeno e Strategia Aree interne. Determinazioni in merito agli elementi caratterizzanti le strategie territoriali: risorse aggiuntive dedicate e metodo della co-progettazione;*

Vista la D.G.R. n. 1536 del 19 dicembre 2016 avente per oggetto *Procedure operative per la definizione delle Strategie di sviluppo delle Aree Interne, modalità di svolgimento delle attività istruttorie e di validazione a carico dell'Unità tecnica di coordinamento istituita con D.G.R. n. 399/2015;*

Considerato che i criteri di selezione della misura 7 sono adottati nelle more dell'approvazione di eventuali modifiche derivanti dalle Strategie Aree Interne, da investimenti territoriali integrati e da ulteriori criteri da utilizzare in caso di proposte progettuali a parità di punteggio;

Preso atto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1506 del 12 dicembre 2016, "Avvio procedure per la presentazione delle domande di aiuto per la misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020", in questa sede integralmente richiamata, ha disposto tra l'altro:

- di avviare le procedure per l'attivazione della sottomisura 7.4 "Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura", intervento 7.4.1 "Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi base alla popolazione rurale" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria;
- che, per i criteri di selezione, i progetti e le domande presentate debbano superare una soglia minima di punteggio per essere finanziati consentendo, così, di attivare una selezione con graduatoria delle domande pervenute, che permetta di finanziare i progetti che superano la soglia minima sino a completo utilizzo delle risorse stanziate nell'Avviso;
- che l'avvio delle suddette procedure avviene nelle more della definizione delle procedure informatizzate per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure da parte dell'Organismo Pagatore AGEA;
- che ciascun richiedente, in sede di presentazione delle domande di aiuto, sottoscriva apposita clausola di salvaguardia a favore della Regione con la quale si dichiara consapevole ed accetta che la presentazione della domanda non prefigura alcun diritto alla concessione degli aiuti;
- che i contributi previsti dalla sottomisura 7.4, intervento 7.4.1, sono concessi in forma di sovvenzione a fondo perduto pari al 100% della spesa ammissibile;
- che per la sottomisura 7.4 intervento 7.4.1 gli aiuti sono concessi in regime de minimis ai sensi del Reg. (UE n. 1407/2013);

Atteso che nella stessa D.G.R. è stabilito che l'assegnazione delle risorse per l'avviso pubblico allegato "A", completo dell'allegato I (scheda progettuale) e dell'allegato II (dichiarazione di coerenza tra gli investimenti previsti dalla domanda di sostegno e la proposta progettuale), che si uniscono al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle dotazioni previste dalle tabelle finanziarie del Programma 2014-2020 approvato, è pari a:

	Interventi	Partecipazione FEASR 43,12%	Spesa Pubblica Totale
7.4.1	Sostegno investimenti creazione, miglioramento	Euro	Euro
	/ampliamento servizi base alla popolazione rurale.	1.509.200,00	3.500.000,00

Preso atto che con D.G.R. n. 1506 del 12 dicembre 2016 la Giunta si è riservata la possibilità di modificare gli importi indicati nella tabella sopra riportata in relazione a nuove e mutate esigenze che si dovessero manifestare in corso di attuazione;

Considerato che l'approvazione dell'avviso pubblico di cui al presente atto avviene nel rispetto di quanto inserito nella modifica del P.S.R. per l'Umbria 2014/2020 approvata dalla Commissione - C(2016)9011 con Decisione del 22 dicembre 2016

Atteso che, con determina direttoriale n. 302 del 19 gennaio 2017 la responsabilità della misura 7, con relative sottomisure del programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014 – 2020, approvato con Decisione C(202015) 4156 della Commissione europea del 12 giugno 2015 e successiva modifica approvata dalla Commissione - C(2016)9011 con Decisione del 22 dicembre 2016, è esercitata dal dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica:

Ritenuto di assegnare le funzioni di gestione e la responsabilità del procedimento dell'intervento 7.6.2 della sottomisura 7.6 della misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020 alla Sezione "Valorizzazione sistemi paesaggistici";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

- 1. di prendere atto delle argomentazioni espresse in premessa, che si intendono qui di seguito riportate;
- 2. di prendere atto che i criteri di selezione della misura 7, sottomisura 7.4, intervento 7.4.1 sono adottati nelle more di approvazione di eventuali modifiche derivanti dalle Strategie Aree Interne, da Investimenti Territoriali Integrati e da ulteriori criteri da utilizzare in caso di proposte progettuali a parità di punteggio;
- 3. di approvare il bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" sottomisura 7.4 "Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura" Intervento 7.4.1 "Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi base alla popolazione rurale" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria, allegato "A", completo dell'allegato I (scheda progettuale) e dell'allegato II (dichiarazione di coerenza tra gli investimenti previsti dalla domanda di sostegno e la proposta progettuale), che si uniscono al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 4. di precisare che con D.G.R. n. 1506 del 12 dicembre 2016 la Giunta si è riservata la possibilità di modificare gli importi indicati nella tabella sopra riportata in relazione a nuove e mutate esigenze che si dovessero manifestare in corso di attuazione;
- 5. che ciascun richiedente, in sede di presentazione delle domande di aiuto, sottoscriva apposita clausola di salvaguardia a favore della Regione con la quale si dichiara consapevole ed accetta che la presentazione della domanda non prefigura alcun diritto alla concessione degli aiuti;
- 6. di assegnare le funzioni di gestione e la responsabilità del procedimento dell'intervento 7.6.2 della sottomisura 7.6 della misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020 alla Sezione "Valorizzazione sistemi paesaggistici";
- 7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;
- 8. di dichiarare che il presente atto acquista efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013.

Perugia lì 14 aprile 2017

Il dirigente Francesco Grohmann

Allegato A

Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020

Misura 7 – sottomisura 7.4 – Intervento 7.4.1

"Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi base alla popolazione rurale" Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione degli aiuti

1. PREMESSA

1.1 Il presente Avviso pubblico stabilisce i termini e le modalità per l'accesso agli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 nell'ambito della misura 7 – sottomisura 7.4 per il tipo d'intervento 7.4.1 "Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi base alla popolazione rurale".

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme e le disposizioni contenute nel Programma Regionale di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e comunali pertinenti e vigenti.

1.2 Il presente Avviso viene emanato anticipatamente rispetto alla definizione delle procedure informatizzate per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure, in accordo con l'Organismo Pagatore – AGEA.

Pertanto in sede di presentazione della domanda di sostegno, al fine di esonerare l'Amministrazione regionale da qualunque vincolo od obbligo alla concessione del sostegno richiesto, ciascun richiedente deve sottoscrivere un'apposita clausola di salvaguardia.

2. DISPOSIZIONI GENERALI

2.1 Descrizione del tipo di intervento

L'intervento 7.4.1 contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Focus Area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e risponde ai seguenti fabbisogni di sviluppo:

- a) Fabbisogno F18 Evitare l'abbandono delle zone di montagna e svantaggiate;
- b) Fabbisogno F27 Favorire la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico-culturaleambientale e del paesaggio;
- c) Fabbisogno F28 Miglioramento attrattività e accessibilità dei territori rurali e dei servizi alla popolazione;
- d) Fabbisogno F 33 Sostenere le aree interne dell'Umbria rafforzando servizi di base e sociali.

Tale tipo di intervento è finalizzato a sopperire alla mancanza di servizi basilari per la comunità, come servizi socio-assistenziali e di cura, spazi ricreativi, culturali e più in generale di incontro e scambio per la collettività. Pertanto, si finanzieranno interventi ed infrastrutture su piccola scala relativi alla creazione e al potenziamento di servizi di base locali, infrastrutture finalizzate a favorire il benessere sociale e psicofisico nonché la crescita culturale della collettività.

In particolare, gli interventi dovranno essere rivolti agli anziani, all'infanzia, alle famiglie, ad utenti diversamente abili, oltreché a cittadini con differenti problematiche sociali.

Si finanzieranno:

- infrastrutture di tipo socio-assistenziale e di cura, ricreativo/ludico, psicomotorio, artistico,

culturale, teatrale, musicale, psicoeducativo, educativo e di sviluppo delle competenze, di inclusione sociale;

- infrastrutture, finalizzate a sostenere progetti per l'anzianità attiva;
- investimenti per interventi di miglioramento, adeguamento, recupero e ristrutturazione di beni immobili al fine della loro riutilizzazione come strutture per la fornitura di servizi, di tipo socio-assistenziale e di cura, centri comunitari per attività sociali educative e più in generale culturali/ricreative;
- investimenti in infrastrutture per l'erogazione dei servizi di mobilità pubblica alternativi, rivolti a persone anziane, infanzia e diversamente abili.

2.2 Tipo di sostegno

Gli aiuti previsti dal presente Avviso sono concessi in forma di sovvenzione a fondo perduto.

E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo per gli investimenti, di cui al paragrafo 2 dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, e con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Si precisa pertanto che l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso ed è riservato agli investimenti.

2.3. Collegamento ad altre normative

- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013;
- Normative in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica, edilizia e socio-sanitaria.

2.4. Beneficiari

- Regione, Enti pubblici in forma singola o associata nel rispetto dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Fondazioni che non svolgano attività economiche, cooperative sociali e associazioni senza fini di lucro;
- Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica.

Ai fini del presente Avviso nelle domande di sostegno presentate da partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica, il soggetto capofila beneficiario del finanziamento può essere sia il soggetto pubblico che il soggetto privato dotato di personalità giuridica. Nel caso in cui il soggetto capofila beneficiario del finanziamento sia pubblico, il soggetto privato dotato di personalità giuridica deve essere individuato tramite una procedura di evidenza pubblica. Nell'atto costitutivo del partenariato tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica devono evincersi chiaramente le rispettive competenze in funzione delle diverse responsabilità ed obiettivi che si pone la parte pubblica e la parte privata.

Nell'esecuzione degli interventi, gli Enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.

2.5 Tipologia di interventi

Sono ammissibili i costi sostenuti per i seguenti interventi:

- Restauro, adeguamento e ristrutturazione di beni immobili finalizzati all'erogazione dei servizi;
- Acquisto di attrezzature e dotazioni per i servizi individuati;

- Acquisto di impianti, arredi e attrezzature nuove utili alla funzionalizzazione degli immobili;
- Investimenti materiali ed immateriali in infrastrutture, in spazi interni ed esterni, dedicate ad attività socio-assistenziali e di cura, culturali e ricreative, ludico-sportive, psicomotorie, artistiche, culturali, teatrali, musicali, psicoeducative per lo sviluppo delle competenze rivolte all'infanzia e all'adolescenza, per persone con disagi psicofisici e per persone anziane, laboratori informatici, didattici, multimediali, biblioteche di quartiere, laboratori per la tutela ambientale;
- Interventi relativi alla riqualificazione e valorizzazione degli spazi esterni e di pertinenza degli immobili destinati ai servizi;
- Realizzazione di prodotti e materiali informativi;
- Infrastrutture per l'erogazione dei servizi di mobilità pubblica alternativi, rivolti a persone anziane, infanzia e diversamente abili.

2.6 Condizioni di ammissibilità

- 2.6.1 Sono ammissibili gli interventi che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, soddisfano le seguenti condizioni:
 - a) Ove esistenti, gli interventi dovranno essere in linea con i piani di sviluppo di comuni e villaggi rurali o con eventuali strategie di sviluppo locale;

Gli interventi dovranno essere coerenti:

- con quanto previsto dagli obiettivi, strategie e normative dei PRG comunali;
- con i Piani, programmi e regolamenti settoriali riferiti al servizio proposto, relativamente alle autorizzazioni al funzionamento rilasciate dagli enti competenti che dovranno essere acquisite, laddove previste, prima del saldo finale.
- b) Per le operazioni inerenti ai beni immobili, i richiedenti l'aiuto devono essere proprietari o possessori o detentori a vario titolo, singoli e/o associati, di immobili e terreni.

Il proponente deve essere possessore o detentore dei beni immobili (terreni e fabbricati) in virtù di:

- a) proprietà;
- b) comproprietà (con autorizzazione del/degli altri proprietari alla realizzazione degli investimenti);
- c) usufrutto (con autorizzazione del/dei nudi proprietari alla realizzazione degli investimenti);
- d) affitto (con autorizzazione della proprietà alla realizzazione degli investimenti);
- e) comodato d'uso (con autorizzazione della proprietà alla realizzazione degli investimenti);
- f) concessionari di proprietà pubbliche (con autorizzazione del concessionario o dell'ente gestore alla realizzazione degli investimenti).

Nel caso di acquisto di beni immobili (terreni e fabbricati) la disponibilità giuridica del bene può essere attestata da uno dei seguenti documenti:

- 1. atto di avvio del procedimento per l'acquisizione dei terreni per esproprio o cessione bonaria;
- 2. contratto preliminare di compravendita dei beni immobili (terreni e fabbricati) oggetto di acquisizione.

I titoli di cui alle lettere c), d) ed e) devono essere registrati nei competenti uffici alla data di presentazione della domanda di sostegno.

I suddetti titoli devono contenere, o essere eventualmente integrati, con dichiarazione, fornita ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, di eventuali proprietari/comproprietari o del concessionario con la quale si autorizza il beneficiario ad effettuare l'investimento e si prende d'atto degli impegni ed obblighi che da essi scaturiscono.

Le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dovranno essere redatte e sottoscritte da ogni eventuale possessore con relativa copia del documento di riconoscimento in corso di validità e dovranno essere allegate alla presentazione della domanda di sostegno.

Il possesso dei beni immobili (terreni e fabbricati) attestato da usufrutto, affitto, comodato d'uso, concessione, dovrà permettere il rispetto del vincolo quinquennale a far data dal pagamento finale al beneficiario.

Nel caso in cui i titoli di possesso suddetti abbiano una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, il richiedente è tenuto ad acquisire, anteriormente alla domanda di liquidazione finale dell'aiuto, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso dei beni immobili (terreni e fabbricati) sui quali mantenere l'impegno assunto. Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità comporta l'esclusione/decadenza della domanda di sostegno.

- 2.6.2 Sono ammissibili investimenti per infrastrutture su piccola scala la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 500.000,00 euro (al netto di IVA).
- 2.6.3 Sono ammissibili tutti gli interventi previsti dalle normative vigenti esclusa la manutenzione ordinaria e la ristrutturazione urbanistica (così come definite dalle normative vigenti in materia) a pena l'inammissibilità.

Pertanto, i titoli abilitativi (Scia, permesso di costruire etc...) per essere ammissibili non dovranno riportare la dicitura "intervento di manutenzione ordinaria e/o ristrutturazione urbanistica". In particolare relativamente ai requisiti e alle modalità per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente si fa riferimento alla D.G.R. n. 420 del 19 marzo 2007, adeguata ed integrata ai contenuti della l.r. 1/2015 con D.G.R. n. 852 del 13 luglio 2015 (BUR n. 40 S.O. n. 1 del 12/8/2015).

2.6.4 Sono ammissibili interventi:

- a) sia su beni immobili esistenti sia di creazione di nuove infrastrutture (socio-assistenziali e di cura, culturali e ricreative etc...come indicate nelle finalità della misura).
- b) di riqualificazione e valorizzazione di spazi esterni e aree inedificate di pertinenza dei beni immobili esistenti.

Gli interventi previsti in tali aree possono riguardare ad esempio:

- recupero, con materiali e tecniche costruttive tradizionali di elementi esistenti di pertinenza dei beni immobili destinati ai servizi e funzionali agli stessi;
- riqualificazione degli spazi aperti finalizzati agli obiettivi del servizio proposto, con materiali e tecniche costruttive tradizionali e/o con materiali innovativi;
- introduzione di percorsi vita ed aree sensoriali/percettive, aree dedicate alle varie forme di eco-terapie e assistite con animali (es: pet therapy, ippoterapia, onotherapy);
- strutture ed altri elementi ad uso terapeutico, ludico-sportivo, psicomotorio, educativo;
- elementi di arredo e segnaletica funzionali ai servizi proposti;
- realizzazione ex novo ed ampliamento di parchi urbani, ricreativi e tematici, orti
 e giardini sociali, di comunità, terapeutici, ricreativi, didattici, dimostrativi in cui si
 possa attuare una integrazione tra gli aspetti di fruizione e le pratiche della
 microagricoltura;

realizzazione o riqualificazione di "impianti sportivi complementari" destinati esclusivamente alla pratica di attività fisico-sportive aventi finalità terapeutico/riabilitative e ludico/ricreative per le utenze individuate dal presente Avviso al paragrafo 2.8.2 lettera f).

Gli interventi al punto a) e al punto b) dovranno essere "sostenibili e compatibili" per tipologie, consistenza materiale, di struttura e di disegno nonché inseriti qualitativamente nel contesto paesaggistico con:

- attenzione alla morfologia del terreno;
- cura del suolo attraverso interventi con materiale e tecniche che garantiscano la permeabilità del terreno;
- minimizzazione degli impatti attraverso l'utilizzo di elementi vegetali e specie autoctone evitando elementi incongrui, sbancamenti e movimenti di terra superflui;
- utilizzazione di tecniche di ingegneria naturalistica per muri di contenimento, muri di recinzioni, scalette, gradinate ed altri elementi;
- utilizzazione di materiali, tecnologie idonee e pertinenti ai servizi proposti e alle utenze individuate.
- 2.6.5 Gli interventi dovranno tendere alla riqualificazione e valorizzazione dei beni immobili e delle aree rurali, privilegiando il riuso e la rigenerazione dell'architettura rurale e del patrimonio edilizio esistente al fine della riduzione del consumo di suolo.
- 2.6.6 Tutti gli interventi dovranno essere finalizzati a favorire il benessere sociale e psicofisico nonché la crescita culturale della collettività locale, pertanto non sono ammissibili interventi aventi scopi di lucro, produttivi, commerciali, di ristorazione e ricettività.
- 2.6.7 Per il presente Avviso non sono ammissibili interventi quali:
 - tensostrutture permanenti e provvisorie e in ogni caso manufatti temporanei, gazebi e simili finalizzati ai servizi previsti dalla presente misura;
 - impianti per attività sportive motorizzate (es: autodromi pista, go-kart, autocross, motocross);
 - impianti sportivi agonistici;
 - investimenti per attività ludico/ricreativa sportiva basate su tecniche, tattiche e usi militari (es: campi di softair).

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità comporta l'esclusione/decadenza della domanda di sostegno.

2.7 Ambito territoriale di applicazione

Gli interventi sono effettuati in tutto il territorio regionale ad esclusione dei seguenti ambiti territoriali:

- Centro urbano di Perugia: fogli catastali nn. 214, 215, 233, 234, 251, 252, 253, 267, 268, 401, 402, 403;
- Centro urbano di Terni: fogli catastali nn. da 106 a 111, da 113 a 119, da 122 a 129, da 131 a 139.

2.8 Criteri di selezione

2.8.1 Ai fini della formazione di una graduatoria per la selezione dei progetti migliori, alle proposte progettuali pervenute sono assegnati i punteggi riportati nella seguente tabella.

L'ammissibilità delle domande è comunque subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo di **20 punti.**

I seguenti criteri di selezione sono adottati nelle more di approvazione di eventuali modifiche derivanti dalle Strategie Aree Interne, da Investimenti Territoriali Integrati e da ulteriori criteri da utilizzare in caso di proposte progettuali a parità di punteggio.

Criteri di selezione	Punteggio
Tipologia di attività e servizio proposto (punti30)	I
Sociali, educative, culturali/ricreative, socio-assistenziale e di cura	30
Servizi di mobilità pubblica alternativi, rivolti a persone anziane, infanzia, con disabilità	20
Pertinenza e coerenza delle operazioni rispetto alla misura (punti 25)	
Interventi di restauro tesi a valorizzare il patrimonio storico/architettonico del sistema insediativo di matrice rurale	4
Interventi infrastrutturali finalizzati ad azioni terapeutiche/ricreative/psicomotorie/educative e di inclusione sociale sugli spazi aperti e/o di pertinenza degli immobili da destinare ai servizi	5
Creazione nuovi servizi	10
Ampliamento/potenziamento servizi preesistenti	3
Servizi per l'anzianità attiva, per diversamente abili, per l'infanzia, per cittadini con differenti problematiche sociali	6
Localizzazione dell'intervento (15 punti)	
Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	10
Aree con indici di invecchiamento molto superiore alla media (dato comunale)	5
Numero e modalità di coinvolgimento dei soggetti proponenti (13 punti)	
Numero soggetti da 1 a 2	3
Numero soggetti > di 2	8
Modalità di coinvolgimento convenzione	5

Modalità di coinvolgimento protocollo	2		
Multifunzionalità della proposta progettuale (punti 10)			
Da 1 a 2 funzioni/tipologie di servizi	5		
> di 2 funzioni/tipologie di servizi	10		
Capacità di creare occasioni di occupazione, nonché di creare sinergie tra i diversi operatori locali (7 punti)			
Da 0 a 3 posti di lavoro	3		
> di 3 posti di lavoro	4		
Sinergie da 1 a 3 operatori locali	1		
> di 3 operatori locali	3		
Raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori: 20 punti			

2.8.2 Ai fini dell'applicazione dei criteri di selezione si intende per:

a) **SISTEMA INSEDIATIVO DI MATRICE RURALE**: sono i beni immobili corrispondenti o assimilabili alle tipologie descritte nel Repertorio (art 2 dell'allegato "A" all'atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 420 del 19/3/2007 e s. m. ei.), costituiti, in massima parte, da elementi costruttivi, architettonici e decorativi rappresentati nel repertorio medesimo.

Il punteggio relativo, pertanto, sarà assegnato ai beni immobili che siano stati classificati e certificati attraverso il **documento 1** (format presente nel sito istituzionale della regione come indicato al punto 3.3.8), a firma del responsabile dell'ufficio tecnico comunale competente, come:

- 1. <u>edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra</u> (Sono compresi in tale definizione gli edifici tipologicamente ricorrenti di origine storica, realizzati ed eventualmente modificati o ristrutturati in epoca comunque anteriore alla seconda guerra mondiale, che presentano, insieme ad elementi di particolare pregio o qualità storico artistica, un sistema organico e prevalentemente integro per materiali, tecniche costruttive, tipologie architettoniche e decorative, tale da rappresentare, sia individualmente che in rapporto al contesto in cui sono inseriti, una caratteristica testimonianza della tradizione e della cultura edilizia locale. Sono comunque compresi gli edifici corrispondenti o assimilabili alle tipologie descritte nel Repertorio (art 2 dell'allegato "A" all'atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 420 del 19/3/2007 e s. m. ei.), costituiti, in massima parte, da elementi costruttivi, architettonici e decorativi rappresentati nel Repertorio medesimo);
- 2. <u>edilizia speciale, monumentale o atipica</u> (Sono compresi in tale definizione gli edifici monumentali, i grandi complessi edilizi, ed in genere i manufatti che si differenziano dal tessuto edilizio ordinario e ricorrente per dimensioni, qualità storico-artistiche, particolari caratteristiche tecniche, costruttive o tipologiche, specifiche funzioni e destinazioni d'uso. Sono tali, ad esempio, le chiese, i santuari, le abbazie ed i conventi, i palazzi pubblici, i palazzi monumentali, le rocche e i castelli, le torri, le porte e le mura urbiche, le recinzioni e le pavimentazioni, le fontane, gli acquedotti ed i sistemi di canalizzazione, irrigazione e

approvvigionamento idrico, i sistemi di contenimento dei terrazzamenti, le logge e i mercati, gli ospedali e gli ospizi, e altri edifici per usi pubblici o privati particolari, destinati in origine o attualmente a scuole, banche, carceri, caserme e simili);

- 3. <u>edilizia storico produttiva</u> (Si intendono compresi in tale definizione i manufatti storicamente utilizzati ad attività produttive, quali quelle agricole, artigianali, industriali e per servizi, che presentano particolari caratteristiche tecniche, costruttive e tipologiche di interesse storico e architettonico, attualmente anche in condizioni di degrado o disuso o utilizzati per finalità diverse da quelle originarie).
- b) AREE DI PERTINENZA: sono comprese le aie, le corti, i cortili, le chiostrine, i giardini, gli orti, le strade private ed ogni altra superficie che, pur occupata da manufatti precari, è comunque libera da volumi e strutture edilizie permanenti e risulta in un rapporto di contiguità fisica e dipendenza funzionale con l'area di sedime di un edificio esistente, in modo da costituire effettivamente o potenzialmente una pertinenza esclusiva dell'edificio medesimo.

Sono compresi elementi architettonici storico-tradizionali quali fontane, lavatoi, forni, muri di recinzione, ingressi.

- c) **SPAZI APERTI:** per il presente Avviso, per spazi aperti si intendono parchi e giardini, piazze ma anche intere porzioni di terreno non edificato, compresi gli spazi interclusi e contigui all'urbanizzato.
- d) AREE RURALI CON PROBLEMI COMPLESSIVI DI SVILUPPO: sono i comuni indicati nella zonizzazione del PSR 2014/2020 per l'Umbria (comuni di Pietralunga, Gubbio, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valtopina, Foligno, Sellano, Cerreto di Spoleto, Vallo di Nera, Poggiodomo, Sant'Anatolia di Narco, Monteleone di Spoleto, Cascia Norcia, Preci Scheggino, Ferentillo, Montefranco, Arrone, Polino).

AREE CON INDICI DI INVECCHIAMENTO MOLTO SUPERIORE ALLA MEDIA: ci si riferisce ai dati ISTAT indicati per territori comunali (comuni di Cerreto Di Spoleto, Costacciaro, Fratta Todina, Lisciano Niccone, Monte Castello Di Vibio, Montefalco, Nocera Umbra, Pietralunga, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia Di Narco, Scheggia e Pascelupo, Scheggino, Sellano, Sigillo, Todi, Vallo Di Nera, Valtopina, Baschi, Calvi dell'Umbria, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Ferentillo, Ficulle, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, Montegabbione, Monteleone D'orvieto, Orvieto, Otricoli, Parrano, Polino, San Venanzo).

Fonte ISTAT dati 1 gennaio 2011 http://www.umbriageo.regione.umbria.it/statistiche/IndiceInvecchiamento.aspx

e) SERVIZI PER L'ANZIANITÀ ATTIVA, PER DIVERSAMENTE ABILI, PER L'INFANZIA, PER CITTADINI CON DIFFERENTI PROBLEMATICHE SOCIALI.

In merito a tali servizi danno punteggio gli interventi riferiti alle macroaree sociali di intervento (glossario ISTAT) di seguito riportate:

Famiglia

In quest'area rientrano le infrastrutture per i servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori. Gli utenti dei servizi possono essere donne sole con figli, gestanti, giovani coppie, famiglie con figli, famiglie monoparentali comprese le famiglie immigrate.

Minori

In quest'area rientrano le infrastrutture per i servizi per i minori mirati sia a supportare adeguatamente la famiglia di origine sia ad individuare, qualora necessario, forme alternative alla famiglia in collaborazione con l'Autorità giudiziaria.

Anziani

In quest'area rientrano le infrastrutture per i servizi mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, autosufficienti e non, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo

svolgimento delle funzioni primarie. Rientrano in questa area i servizi e gli interventi a favore di anziani malati del morbo di Alzheimer.

Area disabili

In quest'area rientrano gli interventi e i servizi a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale (comprese le persone affette da Hiv o colpite da Tbc). Le prestazioni rivolte agli anziani non autosufficienti rientrano invece nell'area "anziani".

<u>Dipendenze</u>

In quest'area rientrano le infrastrutture per i servizi rivolti a persone dipendenti da alcool e droghe o altre forme di dipendenze per i quali è stato avviato un percorso di recupero e reinserimento.

Salute mentale

In quest'area rientrano le infrastrutture per i servizi rivolti a persone con problemi di salute mentale.

<u>Immigrati e nomadi</u>

In quest'area rientrano le infrastrutture per i servizi finalizzati all'integrazione sociale, culturale ed economica degli stranieri immigrati in Italia. Per stranieri si intendono le persone che non hanno la cittadinanza italiana, comprese quelle in situazioni di particolare fragilità, quali profughi, rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta.

Emarginazione e disagio adulti

In quest'area rientrano le infrastrutture per i servizi per ex detenuti, donne che subiscono maltrattamenti, persone senza dimora, indigenti, persone con problemi mentali (psichiatrici) e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree.

- f) **NUOVI SERVIZI:** ci si riferisce esclusivamente alla creazione di infrastrutture proposte ex novo non esistenti al momento della presentazione della domanda di sostegno.
- g) CAPACITÀ DI CREARE OCCASIONI DI OCCUPAZIONE: ci si riferisce alla necessità di garantire una nuova copertura occupazionale di minimo 24 mesi anche attraverso più unità lavorative.

2.9 Importi e aliquote di sostegno

Sovvenzione a fondo perduto, concesso in regime de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013), quantificato al 100% della spesa ammissibile.

3. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

Definizioni

Ai fini del presente Avviso, oltre alle definizioni previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di Sviluppo Rurale e delle disposizioni comuni per i fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), valgono le definizioni e le disposizioni puntuali di seguito riportate.

fascicolo aziendale: contenitore cartaceo ed elettronico, istituito ai sensi del DPR 503/1999, contenente tutte le informazioni, dichiarate, controllate, verificate, di ciascun soggetto, pubblico o privato, esercente una delle attività necessarie per accedere agli aiuti previsti dalle singole schede di misura del PSR. Ogni richiedente, compresi gli enti pubblici e la Regione se richiedenti il sostegno, ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il proprio fascicolo aziendale, elettronico e ove necessario cartaceo, secondo le modalità e le regole definite dal manuale di coordinamento del fascicolo aziendale predisposto da AGEA. Qualora costituito, i richiedenti sono tenuti, antecedentemente ad ogni richiesta di sostegno, ad eseguire una verifica della situazione aziendale e, in caso di variazioni, a procedere all'aggiornamento e all'integrazione. Il fascicolo aziendale è unico. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono

l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono qualunque rapporto in essere tra il richiedente e la Regione.

- fascicolo di domanda: contenitore cartaceo ed elettronico della documentazione amministrativa (non contenuta nel fascicolo aziendale), tecnica e contabile, necessaria alla effettuazione dei controlli amministrativi circa la congruità degli elementi dichiarati in domanda e nei relativi allegati dal richiedente o dal Responsabile del fascicolo di domanda eventualmente delegato dal richiedente.
- domanda di sostegno: domanda di concessione del sostegno previsto nella pertinente scheda di misura tipologia d'intervento.
- domanda di pagamento: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento/erogazione di un sostegno concesso a seguito dell'ammissione di una domanda di sostegno. Le domande di pagamento possono riguardare l'erogazione di un anticipo, di uno stralcio funzionale e del saldo di sostegno concesso.

3.1 Graduatoria

- 3.1.1 Per consentire una selezione dei migliori progetti preliminari alla presentazione delle domande di sostegno, i soggetti che intendano accedere agli aiuti previsti dalla sottomisura devono presentare una proposta progettuale, redatta in conformità alla proposta progettuale allegata al presente Avviso (allegato I), corredata dalla documentazione richiesta nella scheda stessa.
- 3.1.2 Il Servizio competente, a seguito della verifica dell'autovalutazione relativa ai criteri di selezione per gli investimenti proposti, effettua la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito istituzionale della graduatoria delle proposte progettuali, unitamente a:
 - elenco delle proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria e finanziabili in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura;
 - declaratoria delle proposte progettuali escluse.

La graduatoria elenca le proposte progettuali pervenute riportate in ordine di punteggio in possesso decrescente. Nei casi di parità di punteggio, le proposte progettuali saranno elencate in ordine di contributo decrescente, senza che ciò determini ordine di preferenza.

- 3.1.3 L'inserimento nella graduatoria non determina, nei confronti dei soggetti che hanno presentato la proposta progettuale, l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti.
- 3.1.4 Le proposte progettuali, sottoscritte dal beneficiario, devono essere trasmesse con una delle seguenti modalità:
 - a) a mezzo PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it;
 - b) a mezzo posta inviate alla Regione Umbria Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, via Mario Angeloni 61 06124 Perugia;
 - c) consegnate a mano all'ufficio Protocollo della Regione Umbria (*front-office* esterno), via Mario Angeloni 61 06124 Perugia.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione delle proposte progettuali di cui al presente Avviso farà fede, in funzione della modalità di trasmissione adottata:

- la data di invio a mezzo PEC;

- il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Direzione Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo o il timbro postale di spedizione per Raccomandata apposto sulla busta;
- il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Regione Umbria (front-office esterno) se consegnata a mano.
- 3.1.5 Le proposte progettuali possono essere presentate dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria del presente Avviso, fino al **15 giugno 2017**, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente.
- 3.1.6 Eventuali fondi derivanti da un aumento della dotazione finanziaria della sottomisura o da economie, che si dovessero registrare in fase di istruttoria di ammissibilità delle domande di sostegno, potranno essere utilizzati a favore delle proposte progettuali presenti nella graduatoria ma ancora non finanziate, in base alla loro posizione di merito.
- 3.1.7 Nel caso in cui la proposta progettuale presenti elementi mancanti o irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione entro un termine, congruo con la procedura, fissato dal Servizio competente. La proposta progettuale non è ricevibile nelle seguenti condizioni:
 - a) il mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della proposta progettuale;
 - b) la mancata sottoscrizione della proposta progettuale da parte del richiedente o del suo legale rappresentante.

3.2 Presentazione delle domande

- 3.2.1 Le domande per accedere ai fondi, formulate sugli appositi modelli, devono essere compilate utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it). Gli utenti abilitati alla compilazione delle domande sono:
 - a) gli Enti delegati dalla Regione e in possesso del ruolo di Compilazione domande;
 - b) i CAA (Centri di Assistenza Agricola) con ruolo di Compilazione domande;
 - c) i liberi professionisti, autorizzati dalla Regione alla compilazione delle domande;
 - d) gli sportelli Agea, Nazionale e Regionali con ruolo di Compilazione domande.
- 3.2.2 Le domande, sottoscritte dal beneficiario, devono essere trasmesse con una delle seguenti modalità:
 - a) a mezzo PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it;
 - b) a mezzo posta inviate alla Regione Umbria Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, via Mario Angeloni 61 06124 Perugia;
 - c) consegnate a mano all'ufficio Protocollo della Regione Umbria (*front-office* esterno), via Mario Angeloni 61 06124 Perugia.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione delle proposte progettuali di cui al presente Avviso farà fede, in funzione della modalità di trasmissione adottata:

- la data di invio a mezzo PEC;
- il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Direzione Agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo o il timbro postale di spedizione per Raccomandata apposto sulla busta;
- il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Regione Umbria (front-office esterno) se consegnata a mano.

A norma dell'art. 38, comma 3, del DPR 445/2000 e s.m.i., le domande sono sottoscritte in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

- 3.2.3 Nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti o irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione entro un termine, congruo con la procedura, fissato dal Servizio competente. La domanda non è ricevibile nelle seguenti condizioni:
 - a) il mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della domanda;
 - b) la mancata sottoscrizione della domanda da parte del richiedente o del suo legale rappresentante;
 - c) mancato utilizzo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per il suo rilascio.
- 3.2.4 Le domande debbono, sin dal momento della loro presentazione, essere complete dei dati e dei documenti richiesti. Nel caso in cui la domanda presenti elementi mancanti, incompleti ed irregolari, ne è consentita l'integrazione e la regolarizzazione, entro un termine congruo con la procedura e notificato al richiedente dal Servizio competente.

Qualora elementi di incompletezza o irregolarità dovessero permanere la domanda è dichiarata non ammissibile, o accolta parzialmente al livello ammissibile sempre che sussistano i requisiti minimi di accesso agli aiuti.

3.2.5 Tutte le comunicazioni tra il richiedente ed il Servizio competente saranno inviate mediante posta elettronica certificata nei casi in cui il soggetto destinatario sia obbligato alla tenuta della PEC, negli altri casi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

3.3 Domanda di sostegno: termine concesso – documentazione da allegare

- 3.3.1 La presentazione delle domande di sostegno segue le modalità indicate al paragrafo 3.2.
- 3.3.2 Le domande di sostegno, compilate e convalidate nella procedura informatica, devono essere trasmesse entro **90 giorni** consecutivi dalla data di ricezione della notifica dell'utile collocazione della proposta progettuale nella graduatoria, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente, pena l'esclusione.
- 3.3.3 La domanda di sostegno deve essere presentata dallo stesso richiedente che ha presentato la proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria e finanziabile.
- 3.3.4 Il beneficiario ha l'obbligo, antecedentemente la presentazione della domanda di sostegno, di costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale, secondo le modalità e le regole definite da AGEA.
- 3.3.5 Per le domande di sostegno pervenute, relative a proposte progettuali non presenti nell'elenco delle proposte utilmente collocate nella graduatoria e finanziabili, non verrà avviata l'istruttoria di ammissibilità, fino a quando, eventuali scorrimenti della graduatoria o aumento della dotazione finanziaria della sottomisura, non consentirà loro di acquisire una posizione utile al loro finanziamento.
- 3.3.6 Unitamente alla domanda di sostegno il proponente, così come individuato al punto 2.4 del presente Avviso deve presentare:

- a) per i soggetti sottoposti alle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il progetto esecutivo cantierabile ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Inoltre ai sensi degli articoli 216 e 217 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 il progetto esecutivo deve essere completo degli elaborati così come previsto dagli articoli specifici (dall'articolo 33 all'articolo 43) del Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture");
- b) per i soggetti non sottoposti alle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, elaborati progettuali cantierabili, cronoprogramma dei lavori e tutta l'ulteriore documentazione prevista per il rilascio dei titoli abilitativi.
 - Si fa presente che per cantierabile si intende un progetto esecutivo in possesso di tutti i titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni, depositi e nulla-osta rilasciati dalle autorità e amministrazioni competenti, previsti dalla disciplina vigente nonché tutte le autorizzazioni necessarie riferite ai diversi settori dei servizi previsti dal presente Avviso, necessari all'apertura del cantiere e all'inizio dei lavori.
- c) il computo metrico estimativo completo di misure analitiche organizzato per macrocategorie di intervento deve essere redatto applicando alle quantità complessive i prezzi unitari dei prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno, mentre per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere esaminati almeno tre preventivi di spesa confrontabili delle ditte fornitrici. La definizione della spesa riconducibile a spese generali, come definite ai sensi della lettera c) art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, deve avvenire con le modalità indicate al punto 3.13.11 del presente Avviso.
- d) ad attestazione della cantierabilità del progetto esecutivo, dovranno essere allegati:
 - i) nel caso il beneficiario sia un soggetto pubblico, copia della deliberazione dell'organo competente di approvazione del progetto esecutivo;
 - ii) nel caso il beneficiario sia un soggetto privato, copia dell'inizio lavori depositato presso il Comune competente per territorio. Si precisa che l'inizio lavori non dovrà essere precedente alla presentazione della domanda di sostegno.
 - iii) titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni, depositi e nulla-osta previsti dalla normativa vigente.
- e) nei casi di attività edilizia senza titolo abilitativo, di cui all'art.118 della L.R. n. 1/2015, T.U. Governo del territorio e materie correlate:
 - i) per il comma 1, dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge, dal direttore lavori incaricato, se previsto, o dal beneficiario attestante che il progetto non necessita di titolo abilitativo e la conformità, dello stesso, agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti per l'attività edilizia vigente;
 - ii) per il comma 2, copia della comunicazione (C.I.L.) al comune competente con gli allegati previsti dalla normativa;
- f) nel caso di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento, come definite al paragrafo 3.14 del presente Avviso, un Piano economico redatto adottando il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette in base a quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- g) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante la coerenza tra gli investimenti previsti dalla domanda di sostegno e la proposta progettuale, redatta in base allo schema allegato al presente Avviso (allegato II);

- h) clausola di salvaguardia sottoscritta dal richiedente la domanda di sostegno, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., nella quale il sottoscrittore dichiara:
 - i) di essere a conoscenza che la domanda di sostegno è presentata anticipatamente alla definizione delle procedure informatizzate definite per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento e per la controllabilità e verificabilità delle condizioni, impegni e obblighi previsti dalle misure;
 - ii) di essere a conoscenza dell'obbligo di rettificare la domanda di sostegno, al fine di renderla congruente alle eventuali modificazioni o integrazioni che la Regione intendesse apportare al presente Avviso, in forza del quale la medesima è presentata, che si accettano fin d'ora;
 - iii) che tutte le spese sostenute a far tempo dalla data di presentazione della domanda di sostegno sono a proprio rischio e carico esonerando l'Amministrazione regionale da qualunque vincolo o obbligo alla concessione del sostegno richiesto;
- i) check list attestante la completezza e la conformità della documentazione conservata nel fascicolo di domanda, nonché la corrispondenza della medesima con le informazioni contenute nella domanda e relativi allegati;
- j) copia della dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge dal beneficiario relativa agli aiuti "de minimis";
- k) documento 1 (format indicato al punto 3.3.8) attestante la classificazione dell'edificio oggetto dell'intervento, la tipologia dell'intervento, a firma del responsabile dell'ufficio tecnico comunale competente.
- 3.3.7 Documentazione progettuale aggiuntiva a quella prevista ai paragrafi precedenti del presente Avviso, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo.
- 3.3.8 Sul sito istituzionale alla sezione dedicata al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (http://www.regione.umbria.it/agricoltura/misura7) sono disponibili i format, da compilare a video, relativi alla proposta progettuale e alle dichiarazioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. richieste.

3.4 Documentazione del fascicolo di domanda

- 3.4.1 Il beneficiario ha l'obbligo di costituire ed aggiornare il fascicolo aziendale ed il fascicolo di domanda. Nel fascicolo aziendale o nel fascicolo di domanda, ai sensi del presente Avviso, devono essere conservati, integrati ed aggiornati in funzione dell'avanzamento degli investimenti i seguenti documenti, anche al fine di produrle, su richiesta dell'Amministrazione regionale e nei controlli in loco:
 - a) documentazione attestante la titolarità del possesso degli immobili (terreni e fabbricati) o la disponibilità giuridica del bene oggetto della domanda di sostegno, così come indicato al paragrafo 2.6 del presente Avviso. Nel caso in cui il titolo di possesso dei beni immobili (terreni e fabbricati) abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, il richiedente è tenuto ad acquisire anteriormente alla domanda di liquidazione finale degli aiuti, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso di beni immobili (terreni e fabbricati) sui quali mantenere l'impegno assunto;

- b) per i soggetti pubblici in forma singola: deliberazione dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante, o suo delegato, a presentare la domanda, a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- c) per i soggetti pubblici in forma associata: atto costitutivo dell'associazione di Enti pubblici nel quale sia individuato il soggetto capofila a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nell'atto costitutivo, approvato dai rispettivi organi competenti degli enti partecipanti all'associazione di enti pubblici, dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- d) fondazioni e associazioni senza fini di lucro e che non svolgano attività economiche:
 - i) atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno;
 - ii) dichiarazione del legale rappresentante attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio;
 - iii) delibera del Consiglio di Amministrazione o direttivo che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nella delibera dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nella delibera dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- e) atto costitutivo del Partenariato Pubblico Privato (PPP) dal quale si evincano chiaramente le rispettive competenze in funzione delle diverse responsabilità ed obiettivi che si pone la parte pubblica e la parte privata. Il soggetto capofila beneficiario del finanziamento può essere sia il soggetto pubblico che il soggetto privato dotato di personalità giuridica. All'atto costitutivo dovrà essere allegata documentazione attestante la personalità giuridica dei soggetti privati;
- f) per i soggetti sottoposti alle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il progetto esecutivo cantierabile ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Inoltre ai sensi degli articoli 216 e 217 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 il progetto esecutivo deve essere completo degli elaborati così come previsto dagli articoli specifici (dall'articolo 33 all'articolo 43) del Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture");
- g) per i soggetti non sottoposti alle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, elaborati progettuali cantierabili, cronoprogramma dei lavori e tutta l'ulteriore documentazione prevista per il rilascio dei titoli abilitativi;
- h) se del caso, progettazione esecutiva di variante cantierabile;
- il computo metrico estimativo completo di misure analitiche organizzato per macrocategorie di intervento deve essere redatto applicando alle quantità complessive i prezzi unitari dei prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno, mentre per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere esaminati almeno tre preventivi di spesa confrontabili delle ditte fornitrici. La definizione della spesa riconducibile a spese generali, come definite ai sensi della lettera c) art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, deve avvenire con le modalità indicate al punto 3.13.11 del presente Avviso;

- j) preventivi di spesa acquisiti per la compilazione del computo metrico estimativo, relativi alle voci di spesa non contemplate da prezzari regionali vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- k) se del caso, stima delle spese generali, come definite ai sensi della lettera c) art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, calcolata sulla base del DM 140/2012;
- I) nel caso di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento, come definite al paragrafo 3.14 del presente Avviso, un Piano economico redatto adottando il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette in base a quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- m) documentazione relativa all'espletamento delle procedure previste dalla normativa generale sugli appalti pubblici, in conformità al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici";
- n) titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni e nulla-osta rilasciati dalle autorità e amministrazioni competenti, previsti dalla disciplina vigente nonché tutte le autorizzazioni necessarie riferite ai diversi settori dei servizi previsti dal presente Avviso, necessari all'apertura del cantiere e all'inizio dei lavori;
- o) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante il non avvenuto inizio lavori e relativa documentazione fotografica dello stato dei siti a far tempo dalla presentazione della domanda, debitamente datata e accompagnata dallo schema planimetrico indicante i vari punti di vista da cui è stata realizzate;
- p) dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA a norma della normativa nazionale;
- q) atto di designazione del responsabile del "fascicolo di domanda";
- r) nel caso di acquisto di terreni:
 - i) atto di avvio del procedimento per l'acquisizione di terreni per esproprio o cessione bonaria;
 - ii) contratto preliminare di compravendita del terreno oggetto di acquisizione;
 - iii) attestazione, completa di planimetrie catastali, di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;
 - iv) dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge dal beneficiario attestante l'impegno al vincolo di destinazione quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, del terreno oggetto di acquisizione;
 - v) relazione tecnica in merito all'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'intervento finanziato;
- s) nel caso di acquisto di fabbricati:
 - i) contratto preliminare di compravendita del fabbricato oggetto di acquisizione;
 - ii) copia conforme all'originale dell'atto notarile debitamente registrato;
 - iii) attestazione, completa di planimetrie catastali, di un tecnico qualificato indipendente, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità del fabbricato alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - iv) dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge dal venditore attestante che il fabbricato oggetto della vendita non ha beneficiato nell'ultimo decennio, di un finanziamento pubblico;

- v) dichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge dal beneficiario attestante l'impegno al vincolo di destinazione quinquennale, a far data dal pagamento finale al beneficiario, del fabbricato oggetto di acquisizione;
- vi) relazione tecnica in merito all'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del fabbricato e gli obiettivi dell'intervento finanziato;
- t) ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione;
- u) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta a termini di legge dal beneficiario relativa agli aiuti "de minimis");
- v) documento 1 (format indicato al punto 3.3.8) attestante la classificazione dell'edificio oggetto dell'intervento, la tipologia dell'intervento, a firma del responsabile dell'ufficio tecnico comunale competente.
- 3.4.2 Tutti i contratti, atti e documenti di cui al presente paragrafo debbono essere conservati nel fascicolo, e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda di sostegno. In particolare tutte le dichiarazioni devono essere redatte ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.
- 3.4.3 Nel caso in cui la domanda sia presentata da un beneficiario capofila, la documentazione sopra indicata deve riguardare tutti i soggetti associati e deve essere custodita in un unico fascicolo di domanda a cura del soggetto delegato a sottoscrivere la domanda e a riscuotere il contributo.
- 3.4.4 In tutti i casi sono fatte salve disposizioni più favorevoli stabilite dalle vigenti normative in materia di autocertificazione e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

3.5 Procedimenti

- 3.5.1 Sono di competenza del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica della Giunta regionale Sezione Valorizzazione dei Sistemi Paesaggistici, il cui responsabile è individuato quale unità organizzativa responsabile del procedimento, le seguenti attività:
 - a) la proposta di graduatoria delle proposte progettuali pervenute, a seguito delle verifiche di ammissibilità degli interventi proposti e dell'autovalutazione relativa ai criteri di selezione;
 - b) la proposta dell'elenco delle proposte progettuali utilmente collocate nella graduatoria e finanziabili in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura;
 - c) l'istruttoria tecnica ed amministrativa delle domande di sostegno;
 - d) la predisposizione del documento istruttorio di concessione/diniego e della proposta di approvazione dei progetti;
 - e) l'istruttoria e la proposta di approvazione del consuntivo dei lavori realizzati;
 - f) la predisposizione degli elenchi di liquidazione.

Per assicurare la tracciabilità delle procedure il responsabile del procedimento è tenuto a predisporre idonee liste di controllo (check list), sia in versione informatica che cartacea.

Le attività istruttorie comprendono le richieste, sottoscritte dal responsabile del procedimento, di integrazione o regolarizzazione delle domande di sostegno o pagamento risultate incomplete o irregolari, dando termini per la presentazione della documentazione o per la regolarizzazione coerenti con i tempi dei procedimenti di approvazione o pagamento.

3.5.2 Procedimento domande di sostegno

Entro 30 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di sostegno, il Servizio competente effettua la verifica della ricevibilità e formula eventuali richieste di integrazione e regolarizzazione.

Entro 60 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di sostegno integrate, regolarizzate e corredate della documentazione richiesta, il Servizio competente effettua l'istruttoria tecnico ed amministrativa delle domande di sostegno ed invia eventuali richieste di integrazione.

Entro 60 giorni, dalla presentazione delle integrazioni richieste in fase di istruttoria tecnica ed amministrativa, il Servizio completa l'istruttoria tecnica e amministrativa delle domande di sostegno e propone l'atto di concessione degli aiuti, riportando anche l'elenco delle domande non ammissibili.

Entro 15 giorni, dall'atto di concessione, è comunicata al beneficiario la concessione degli aiuti.

- 3.5.3 Procedimento domande di pagamento
- 3.5.3.1 Il saldo del finanziamento è versato a lavori ultimati, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, completa della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, ed approvazione del consuntivo dei lavori.
- 3.5.3.2 Sono ammissibili a liquidazioni anche domande di pagamento per consuntivi relativi a stralci funzionali di importo, al netto dell'anticipo, non inferiore al 30 per cento del finanziamento assegnato, per i quali deve essere prodotta la medesima documentazione richiesta per la liquidazione del saldo.
- 3.5.3.3 Entro 30 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di pagamento, il Servizio competente effettua la verifica della ricevibilità e formula eventuali richieste di integrazione e regolarizzazione.

Entro 60 giorni, a partire dal giorno successivo la presentazione delle domande di pagamento integrate, regolarizzate e corredate della documentazione richiesta, il Servizio competente effettua l'istruttoria tecnico ed amministrativa delle domande di pagamento ed invia eventuali richieste di integrazione.

Entro 60 giorni dalla presentazione delle integrazioni richieste in fase di istruttoria tecnica ed amministrativa, il Servizio completa l'istruttoria tecnica e amministrativa delle domande di pagamento e propone l'atto di liquidazione degli aiuti, riportando anche l'elenco delle domande non ammissibili.

Entro 15 giorni dall'atto di liquidazione, è comunicata al beneficiario la liquidazione degli aiuti.

Il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica, effettuati i controlli amministrativi sulla contabilità finale, o relativa a stralci funzionali, e gli accertamenti con sopralluogo, assume le determinazioni conseguenti alle risultanze dell'accertamento finale e provvede all'inoltro, degli elenchi di liquidazione all'organismo pagatore per l'erogazione per il tramite dell'autorità di gestione, del saldo del contributo. Il provvedimento di approvazione dello stato finale è inoltre notificato al beneficiario.

3.5.4 La durata delle fasi indicate è rispettata qualora vengano rispettati tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni fase istruttoria del procedimento. In ogni caso i termini devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati alle risorse umane che verranno messe a disposizione per l'attività istruttoria. Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si

intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e int., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

- 3.5.5 La mancata o tardiva risposta alla richiesta di integrazione, nei tempi indicati nella stessa, comporta l'applicazione delle disposizioni stabilite a livello regionale in materia di riduzioni ed esclusioni.
- 3.5.6 L' istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento è effettuata in conformità a quanto stabilito dall'articolo 48 e successivi del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 ed in particolare:
 - a) tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze;
 - b) i controlli amministrativi sulle domande di sostegno garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori. I controlli comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:
 - i) l'ammissibilità del beneficiario;
 - ii) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
 - iii) il rispetto dei criteri di selezione;
 - iv) per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati, comprese le spese generali. I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento (prezzario), il raffronto di diverse offerte oppure, qualora necessario, l'esame di un comitato di valutazione;
 - c) i controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:
 - i) della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;
 - ii) dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
 - d) i controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno;
 - e) i controlli amministrativi sulle operazioni comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione dell'investimento stesso.
- 3.5.7 L' istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento prevede inoltre la verifica del permanere delle condizioni di un punteggio non inferiore a quello dell'ultima proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria e finanziabile in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura.

3.5.8 I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi di cui all'articolo 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014. Il Servizio regionale competente esamina la domanda di pagamento ricevuta dal beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno. Esso determina:

- a) l'importo cui il beneficiario ha diritto sulla base della domanda di pagamento e della decisione di sovvenzione;
- b) l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nelle domanda di pagamento.

A norma dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014, se l'importo stabilito alla lettera a) supera l'importo stabilito alla lettera b) di più del 10 %, si applica una sanzione amministrativa all'importo stabilito ai sensi della lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La sanzione amministrativa di cui commi precedenti, si applica, mutatis mutandis, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco. In tal caso la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

3.5.9 In materia di riduzioni ed esclusioni si fa riferimento a quanto disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

3.6 Impegni dei beneficiari

Il beneficiario ai fini dell'ottenimento dei contributi, assume quali propri, le dichiarazioni e gli impegni indicati nella domanda di sostegno, nei quadri facenti parte della stessa e nella relativa documentazione presentata e diviene responsabile di ogni dichiarazione in essa rilasciata.

Il richiedente ai fini dell'ottenimento dei contributi, assume quali proprie dichiarazioni ed impegni di carattere generale:

- a) che quanto esposto nella domanda e relativi allegati risponde al vero;
- b) di essere a conoscenza delle disposizione e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la domanda;
- c) di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale 2014-2020 sottoposto all'approvazione della Commissione europea per accedere alle misure prescelte;
- d) di essere a conoscenza che le misure cui ha aderito potranno subire, da parte della Commissione europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- e) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, introdotte con successivi regolamenti comunitari e disposizioni nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- f) di essere a conoscenza che la Regione può, a suo insindacabile giudizio e senza che il richiedente possa vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione regionale, interrompere

- o prorogare i termini di presentazione delle domande ovvero modificare il presente avviso pubblico;
- g) di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma, nel presente Avviso e nella domanda;
- h) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presentazione della domanda;
- i) di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente e/o mancato rispetto degli impegni sottoscritti, tranne i casi di forza maggiore, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- j) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli artt. 35 e 36 (riduzioni ed esclusioni) del Reg. delegato (UE) n. 640/2014;
- k) di consentire che l'autorità competente abbia accesso, in ogni momento e senza restrizione, agli immobili e alle aree e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- I) che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha chiesto e non intende chiedere per il futuro contributi, detrazioni ed agevolazioni ad altri enti pubblici;
- m) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche ed integrazioni riguardanti, tra l'altro, sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- n) di essere a conoscenza che i pagamenti, in relazione alle sottomisure avverranno con i fondi FEASR, per il tramite dell'organismo pagatore riconosciuto, e che potrebbero verificarsi ritardi o dilazioni nei termini di pagamento legate alle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario;
- o) di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001.

Ed inoltre si impegna:

- p) a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali;
- q) a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale e del Programma di Sviluppo rurale regionale approvato dalla Commissione europea;
- r) a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- s) a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;
- t) ad esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo.

Le dichiarazioni e gli impegni sono assunti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, mediante la sottoscrizione del modello di domanda.

3.7 Varianti

- 3.7.1 Le varianti devono essere autorizzate dal Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica che si riserva di accettarle o meno, a seguito della verifica:
 - a) del permanere dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità;
 - b) del raggiungimento di un punteggio minimo di ammissibilità in base ai criteri di selezione;

c) del raggiungimento di un punteggio non inferiore a quello dell'ultima proposta progettuale utilmente collocata nella graduatoria e finanziabile in considerazione della dotazione finanziaria della sottomisura.

Le varianti, di norma, devono essere preventivamente richieste.

I tempi procedurali, di istruttoria di domande di pagamento di SAL o saldo e di approvazione del consuntivo dei lavori realizzati, sono subordinati ai tempi di approvazione di eventuali varianti nel caso in cui la richiesta di variante non sia trasmessa al Servizio competente almeno 30 giorni antecedenti la data di scadenza fissata nel nulla osta per la presentazione della domanda di pagamento di SAL o saldo.

- 3.7.2 Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare sono considerate varianti:
 - a) cambio di beneficiario;
 - b) cambio di sede dell'investimento;
 - c) modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
 - d) modifica della tipologia di opere approvate.
- 3.7.3 Non sono considerate varianti le modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti. Le modifiche non sostanziali per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione.

Di norma non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa definita da parte dell'Autorità di gestione nell'ambito delle disposizioni attuative, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

In attesa di eventuali disposizioni regionali che disciplinano la definizione di variante sostanziale la soglia di variazione di spesa tra tipologie di investimento è fissata al 10%.

- 3.7.4 Non sono ammissibili varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
- 3.7.5 Le varianti non possono in ogni caso modificare il limite massimo di spesa e di contributo ammessi e il termine per la realizzazione degli interventi.
- 3.7.6 La richiesta di variante dovrà essere corredata dalla documentazione elencata al paragrafo 3.3.6 lettere a), b), c), d), e) ed f) e da una tabella relativa ai punti in possesso in base ai criteri di selezione, che tengano conto delle variazioni progettuali che s'intendono apportare.
- 3.7.7 Delle modifiche non sostanziali, previo accertamento delle condizioni sopra specificate, dovrà essere data comunicazione, entro i termini di presentazione della domanda di pagamento SAL o saldo, con idonea documentazione.
- 3.7.8 Fermo restando che ogni variante dovrà essere cantierabile ai sensi della normativa vigente.

3.8 Cambio beneficiario

3.8.1 Nel caso in cui, successivamente al provvedimento di concessione e prima dell'erogazione del saldo, al beneficiario originario subentri un altro soggetto quest'ultimo può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda di sostegno e della concessione a condizione che dimostri:

- il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso e il mantenimento della posizione utile della domanda di sostegno nell'ambito delle domande risultate finanziate, secondo i criteri di selezione;
- l'assunzione degli impegni mediante la sottoscrizione delle dichiarazioni e degli impegni previsti dal presente Avviso.

L'istruttoria dell'istanza viene svolta dal Servizio competente che accerta la sussistenza delle condizioni e stabilisce l'accoglimento o meno dell'istanza.

3.8.2 Nel caso in cui il cambio di titolarità avvenga, dopo l'erogazione del saldo ed entro il periodo vincolativo, il subentrante diventa responsabile degli impegni previsti dall'avviso e di quelli derivanti dalla concessione dell'aiuto e li assume quali propri.

Il Servizio competente prende atto degli impegni del nuovo soggetto notificando a quest'ultimo che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo possono determinare l'avvio del procedimento di revoca nei confronti del subentrante stesso.

Qualora il subentrante delle particelle oggetto di intervento non intenda assumere gli impegni del cedente, il Servizio competente avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di revoca.

- 3.8.3 Alla richiesta di cambio beneficiario, presentata nei termini eventualmente stabiliti dalle norme dell'OP- AGEA o da successive disposizioni regionali, deve essere allegata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000) sottoscritta dal subentrante che dichiara, specificando il numero della domanda di sostegno soggetta al cambio beneficiario:
 - a) di voler subentrare a proprio nome nella suddetta domanda specificando la motivazione del subentro;
 - b) di essere in possesso di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi richiesti per accedere agli aiuti di cui al presente Avviso;
 - c) di aver costituito/aggiornato il fascicolo aziendale, specificando il soggetto presso il quale è detenuto il fascicolo stesso;
 - d) di aver costituito il fascicolo di domanda e designato il "responsabile del fascicolo";
 - e) di impegnarsi ad ultimare i lavori nei tempi previsti dall'Avviso pubblico, rispettando le eventuali prescrizioni tecnico-amministrative stabilite al momento della notifica della concessione degli aiuti;
 - f) di essere a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014 2020 sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea, dell'Avviso pubblico relativo alla sottomisura in oggetto e dei regolamenti e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
 - g) di essere pienamente a conoscenza degli obblighi specifici derivanti dalla presente richiesta di subentro e di assumere a proprio carico gli impegni assunti in precedenza dal beneficiario della domanda di sostegno;
 - h) di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale.

Alla richiesta di subentro devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti le motivazioni del cambio beneficiario ed il possesso di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi richiesti per accedere agli aiuti di cui al presente Avviso.

Al fine di accertare l'ammissibilità della domanda di subentro, potrà essere richiesta in fase di istruttoria ulteriore documentazione oltre a quella sopra indicata.

3.8.4 Il Servizio competente prende atto degli impegni del nuovo soggetto notificando a quest'ultimo che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo possono determinare l'avvio del procedimento di revoca nei confronti del subentrante stesso, nel rispetto di eventuali disposizioni emanate a riguardo dall'OP- AGEA.

3.9 Proroghe

- 3.9.1 I termini di scadenza per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle relative spese sono perentori, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente.
- 3.9.2 Alla richiesta di proroga sottoscritta dal richiedente o dal responsabile del fascicolo di domanda, deve essere allegata la presente documentazione:
 - a) relazione dettagliata che motiva la richiesta e indica il periodo di proroga richiesto;
 - b) relazione tecnica sullo stato di avanzamento di lavori a firma del direttore dei lavori;
 - c) eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga;
 - d) nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori ed alla presentazione del rendiconto entro la nuova scadenza e, se necessario:
 - i) per i soggetti privati, l'impegno a prorogare la polizza fideiussoria secondo le modalità e per il periodo di copertura stabiliti dall'OP- AGEA;
 - ii) per gli enti pubblici, un atto rilasciato dall'organo giuridico decisionale è ritenuto equivalente alla garanzia suddetta a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo erogato a titolo di anticipo se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.
- 3.9.3 La richiesta di proroga deve essere presentata entro la data di scadenza stabilita per la presentazione della domanda di pagamento saldo, pena il diniego della stessa.
- 3.9.4 In ogni caso le proroghe, seppur nel rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza di parte, sono concesse solo se compatibili con le scadenze finanziarie annuali dei fondi FEASR e con le procedure di erogazione degli aiuti stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

3.10 Anticipi e Garanzie

- 3.10.1 La presentazione delle domande di anticipo segue le modalità indicate al paragrafo 3.2.
- 3.10.2 In base agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo non superiore al 50 % dell'aiuto pubblico per l'investimento. L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.

- 3.10.3 Nel caso di beneficiari pubblici, un atto rilasciato dall'organo giuridico decisionale è ritenuto equivalente alla garanzia suddetta a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo erogato a titolo di anticipo se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.
- 3.10.4 Per il pagamento dell'anticipo deve essere presentata domanda di pagamento, compilata conformemente al modello presente sul portale SIAN, corredata da:
 - a) dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., attestante l'inizio dei lavori, prodotta in base alla natura degli investimenti ed in conformità alla normativa vigente;
 - b) garanzia bancaria o garanzia equivalente corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo accesa a favore dell'Organismo pagatore (OP-AGEA);
 - c) dichiarazione previste in applicazione del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in tema di documentazione antimafia;
 - d) check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) relativa alle procedure adottate dall'ente, in conformità alle disposizioni emanate da OP-AGEA, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.
- 3.10.5 La garanzia deve essere prodotta sullo specifico applicativo del sistema SIAN la cui durata di validità e modalità di rinnovo devono essere conformi a quelle stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.
- 3.10.6 La garanzia è svincolata una volta che l'Organismo Pagatore AGEA competente abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'intervento supera l'importo dell'anticipo.
- 3.10.7 Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si deve recuperare il contributo ricevuto in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

3.11 Domanda di pagamento: termine concesso - documentazione da allegare

- 3.11.1 La presentazione delle domande di pagamento segue le modalità indicate al paragrafo 3.2.
- 3.11.2 I beneficiari del sostegno agli investimenti possono presentare domande di pagamento di acconto (SAL Stato di Avanzamento Lavori) che contengono la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della domanda di aiuto a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti già effettuati.
- Il SAL può essere richiesto da beneficiari che possono aver già percepito una quota di contributo a titolo di anticipo e pertanto si distinguono le seguenti casistiche:
 - a) erogazione del SAL nel caso di anticipo erogato;
 - b) erogazione del SAL nel caso di anticipo non erogato.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) la quota di SAL richiesto non può essere inferiore al 30% del contributo totale concesso; le spese rendicontate devono coprire almeno quanto già erogato a titolo di anticipo più la quota richiesta a titolo di SAL.

Nell'ipotesi di cui alla lettera b), lo stato di avanzamento può essere richiesto una o più volte, rendicontando ogni volta una spesa minima pari al 30% del contributo concesso. Il SAL erogabile complessivamente potrà raggiungere il 90% del contributo concesso.

- 3.11.3 Il termine per la presentazione della domanda di pagamento relativa al consuntivo conclusivo dei lavori, completo della rendicontazione delle spese, è fissato al **10 ottobre 2018**, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente, pena l'esclusione.
- 3.11.4 Il mancato inoltro della domanda di pagamento del saldo del contributo entro i termini fissati nella comunicazione di ammissione degli aiuti o di proroga comporta la decadenza della domanda di sostegno e il conseguente recupero delle anticipazioni indebitamente percepite.
- 3.11.5 Unitamente alle domande di pagamento, come indicate ai paragrafi 3.11.2 e 3.11.3 del presente Avviso, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione consuntiva:
 - a) certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo, e ogni ulteriore documentazione necessaria per l'esercizio e l'utilizzo delle opere realizzate ai sensi della normativa vigente (es. certificati di agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
 - b) elaborati consuntivi dei lavori realizzati, come descritti al paragrafo 3.3.6 lettere a) e b) solo nel caso siano difformi dagli elaborati trasmessi unitamente alla domanda di sostegno o ad un'eventuale variante;
 - c) computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzari utilizzati per la redazione di quelli preventivi, completi dello sviluppo analitico delle quantità desunte sulla base delle quote riportate nei disegni e grafici consuntivi, al fine di verificare la congruità della spesa sostenuta;
 - d) quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, comprendente le voci computate come risultanti dallo stato finale dei lavori, il prezzo totale effettivamente pagato, gli estremi della relativa fattura debitamente annullata, l'importo imponibile complessivo;
 - e) se del caso, prospetti di calcolo delle parcelle relative alle spese generali calcolati sulla base del DM 140/2012 per quanti sono i diversi professionisti intervenuti nella realizzazione del programma di investimenti;
 - f) elenco dei documenti giustificativi della spesa e dei corrispondenti documenti di pagamento;
 - g) copia conforme dei documenti giustificativi della spesa sostenuta debitamente annullati (fatture, documenti aventi forza probatoria equivalente) nei quali la natura e la quantità del bene acquistato devono essere sempre specificate;
 - h) copia dei documenti dimostranti l'avvenuto pagamento con le modalità previste al paragrafo 3.11.10 del presente Avviso;
 - i) nel caso il beneficiario sia un soggetto pubblico, mandati di pagamento debitamente quietanzati;
 - j) nel caso il beneficiario sia un soggetto privato, estratto conto del conto corrente, come definito al paragrafo 3.11.6, rilasciato dall'istituto di credito di appoggio ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
 - k) dichiarazione previste in applicazione del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in tema di documentazione antimafia;
 - I) check list di autovalutazione in merito alle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 50/2016) relative alle procedure adottate dall'ente, in

conformità alle disposizioni emanate da OP-AGEA, sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.

3.11.6 Sono ammissibili a contributo solo le spese effettivamente sostenute ed afferenti agli interventi realizzati sulla scorta dei progetti approvati, o di loro varianti, rispetto alle quali sarà determinata l'entità del saldo.

Tali spese devono corrispondere a pagamenti eseguiti dal beneficiario giustificati da fatture pagate o da documenti contabili di equivalente valore probatorio. Il pagamento effettuato, nel caso di enti pubblici, deve trovare riscontro nel mandato di pagamento regolarmente quietanzato dalla banca.

3.11.7 In conformità con l'articolo 66 del Reg. (UE) n. 1305/13, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento".

Pertanto, ai fini del presente Avviso, sussiste l'obbligo da parte del beneficiario di effettuare tutte le transazioni relative all'intervento oggetto di aiuto attraverso un unico conto corrente, fatta eccezione per le spese relative al personale dipendente o da sostituti d'imposta.

Per gli Enti pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, ai fini del presente Avviso, sussiste l'obbligo di individuare come codice contabile univoco per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto di aiuto il Codice Unico di Progetto.

- 3.11.8 Le fatture o i documenti giustificativi che includano spese diverse da quelle per le quali si richiede il sostegno, qualora imputati per la quota parte di spesa inerente la realizzazione dell'intervento oggetto degli aiuti, possono essere considerati ammissibili qualora direttamente identificabili nel giustificativo di spesa.
- 3.11.9 Le fatture o i documenti giustificativi non integralmente pagati verranno considerati ammissibili solo per la quota saldata alla data di presentazione della domanda di pagamento, fermo restando l'obbligo da parte del beneficiario di provvedere al loro integrale pagamento entro la conclusione dell'istruttoria, pena l'inammissibilità dei suddetti giustificativi di spesa.
- 3.11.10 Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.
- 3.11.11 Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:
 - a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione;

- b) carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
- c) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- d) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);
- e) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste). Il beneficiario deve presentare una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che specifichi gli importi versati in relazione alle diverse fatture, comprese quelle portate a rendiconto. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso di "F24" effettuato in compensazione.

Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.

3.11.12 Il pagamento in contanti non è consentito.

3.12 Operazioni realizzate da Enti pubblici e organismi di diritto pubblico

Deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici, in conformità al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici".

3.13 Spese ammissibili

- 3.13.1 Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno del FEASR è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.
- 3.13.2 Ai sensi dell'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono ammissibili a beneficiare del sostegno previsto dal presente Avviso unicamente le seguenti voci di spesa:
 - a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili (terreni e fabbricati);
 - b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
 - c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili

- anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);
- d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
- e) i costi di elaborazione di piani di gestione e loro equivalenti.
- 3.13.3 Nell'ambito delle spese ritenute ammissibili dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale, sono riconosciute eleggibili a contributo, le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate nei 24 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.
- 3.13.4 Non sono riconosciute ammissibili a contributo le spese effettivamente sostenute in data successiva alla data di presentazione della domanda di pagamento di SAL o saldo.
- 3.13.5 L'acquisto di terreni edificati e di terreni non edificati nel limite del 10% del costo totale dell'operazione, costituisce una spesa ammissibile ai fini del cofinanziamento del FEASR purché siano rispettate le seguenti condizioni:
 - a) attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;
 - b) esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria.
- 3.13.6 L'acquisto di fabbricati, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, costituisce una spesa ammissibile ai fini del cofinanziamento del FEASR purché siano rispettate le seguenti condizioni:
 - a) attestazione (completa di planimetrie catastali) di un tecnico qualificato indipendente, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità del fabbricato alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - b) il fabbricato non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
 - c) esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del fabbricato e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria.
- 3.13.7 Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non compresi nelle voci dei prezzari regionali vigenti, al momento della presentazione della domanda di sostegno, per determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto dovranno essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa confrontabili, rilasciati da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, procedendo quindi nella scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo.

A tale scopo, è necessario che sia fornita una breve relazione tecnico-economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico – economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

- 3.13.8 Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.
- 3.13.9 Anche per gli investimenti immateriali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate almeno tre differenti offerte. Le suddette offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.
- 3.13.10 L'IVA costituisce una spesa ammissibile di un'operazione, solo in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione nazionale sull'IVA.
- 3.13.11 Le spese generali ai sensi dell'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, si riferiscono alle spese come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, collegate agli investimenti quali:
 - a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili (terreni e fabbricati);
 - b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene.

Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b).

- 3.13.12 Le spese generali sono ammesse a contributo nel limite massimo del 12% dell'importo complessivo dell'investimento e la definizione della spesa deve avvenire, al fine di garantire la ragionevolezza dei costi in base:
 - a) ai criteri previsti dal Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 per i soggetti non sottoposti alle procedure di affidamento di servizi previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Il compenso per la prestazione dei professionisti è stabilito tenendo conto dei seguenti parametri:
 - i) il costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
 - ii) il parametro base che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera;
 - iii) la complessità della prestazione;
 - iv) la specificità della prestazione;
 - b) alle procedure di affidamento di servizi previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per i soggetti sottoposti alla suddetta normativa.
- 3.13.13 L'importo relativo alle spese generali calcolato sulla base del Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 verrà ricondotto:
 - a) al 12% dell'importo complessivo dell'investimento ammissibile;
 - b) in fase consuntiva all'importo dei giustificativi di spesa.

- 3.13.14 Le spese generali sono ammissibili qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione.
- 3.13.15 L'utilizzo di eventuali economie di progetto deve essere preventivamente autorizzato dal Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica qualora ricorrano le condizioni di variante sostanziale, indicate nel paragrafo 3.7 del presente Avviso.
- 3.13.16 Qualora la stazione appaltante per l'esperimento delle procedure di affidamento previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 debba aggiornare l'importo a base d'asta indicato al momento della presentazione della domanda di sostegno, l'importo eventualmente eccedente il contributo assentito rimane a carico della stazione appaltante.
- 3.13.17 Non sono ammissibili al cofinanziamento previsto dal presente Avviso le seguenti voci:
 - a) i semplici investimenti di sostituzione;
 - b) acquisto di terreni per un costo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata;
 - c) acquisto di fabbricati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti;
 - d) acquisto di materiale usato o di occasione;
 - e) oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell'ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
 - f) oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
 - g) ammende, penali e spese per controversie legali;
 - h) spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari;
 - i) i contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
 - j) opere di carattere edile realizzate direttamente dal beneficiario o qualsiasi altra operazione che il beneficiario non è in grado di realizzare.

Non sono inoltre ammissibili al sostegno gli investimenti e le spese relative all'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora.

3.13.18 Ai fini della definizione delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" e s.m.i. (http://www.regione.umbria.it/agricoltura/ammissibilita-delle-spese-2014-2020).

3.14 Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento

- 3.14.1 Ai fini del presente Avviso, per le operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento, si applica quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 3.14.2 Per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve

sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette sono imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento.

- 3.14.3 La spesa ammissibile dell'operazione è ridotta anticipatamente tenendo conto della capacità potenziale dell'operazione di generare entrate nette in uno specifico periodo di riferimento che copre sia l'esecuzione dell'operazione che i cinque anni successivi alla dalla di liquidazione del saldo.
- 3.14.4 Per il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette si fa riferimento a quanto previsto nella Sezione III del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014.
- 3.14.5 Ai fini del presente Avviso, il calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette deve essere applicato anche alle operazioni il cui costo ammissibile totale non superi euro 1.000.000,00.

3.15 Informazione e comunicazione

- 3.15.1 I beneficiari sono tenuti a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, Allegato III Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2, per un periodo di cinque anni a far data dal pagamento finale al beneficiario.
- 3.15.2 Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando:
 - a) l'emblema dell'Unione;
 - b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Nel caso di un'azione informativa o pubblicitaria collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un Fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

- 3.15.3 Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:
 - a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c) che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 euro, e in funzione dell'operazione sovvenzionata (ad esempio per le operazioni di cui all'articolo 20 sul rinnovamento dei villaggi o per i progetti Leader), almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Se un'operazione nell'ambito di un PSR comporta un investimento (ad esempio, in un'azienda agricola o alimentare) il cui sostegno pubblico totale supera 50.000 euro, il beneficiario espone una targa informativa contenente

indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;

- c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000 euro. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
 - i) il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera 500.000 euro;
 - ii) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto o dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

3.15.4 Logo e slogan.

Ogni azione informativa e pubblicitaria presenta i seguenti elementi:

a) l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/ emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali».

3.15.5 Materiale di informazione e comunicazione.

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini ecc.) e i poster concernenti le misure e gli interventi cofinanziati dal FEASR devono recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione dell'Unione nonché, qualora vi figuri anche un emblema nazionale o regionale, l'emblema dell'Unione. Le pubblicazioni devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'aiuto del FEASR e/o nazionale in questione.

I criteri di cui al precedente paragrafo si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca di dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo. I siti web relativi al FEASR devono:

- a) menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;
- b) recare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.

3.15.6 Per quanto attiene al contenuto delle informazioni, alle caratteristiche e ai loghi da esporre obbligatoriamente vale quanto previsto dal Manuale operativo in merito agli obblighi di informazione approvato dal Comitato di Sorveglianza del 18 Gennaio 2016, consultabile all'indirizzo internet:

http://www.regione.umbria.it/documents/18/1216738/PSR+2014-20+Obblighi+di+Comunicazione/dc726102-da8d-49ab-aade-78b9b7772034.

3.16 Revoca del beneficio

- 3.16.1 Il beneficio è revocato nei seguenti casi:
 - a) per espressa rinuncia del titolare degli immobili (terreni e fabbricati) o del beneficiario;
 - b) per mancata presentazione del consuntivo dei lavori entro i termini stabiliti senza alcuna motivazione o richiesta di proroga;
 - c) per le violazioni delle dichiarazioni e degli impegni, in applicazione alla normativa vigente.

Nei casi previsti ai precedenti punti a), b) e c) le somme già riscosse dal beneficiario devono essere restituite dalla stessa all'organismo pagatore.

3.16.2 Il rimborso dell'aiuto ricevuto non è richiesto, né parziale né integrale, in caso di forza maggiore e nelle circostanze eccezionali di cui all'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 per come richiamate dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e ulteriormente specificate dal Reg. delegato (UE) n. 640/2014.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante a giudizio del Servizio competente, devono essere comunicati a quest'ultimo per iscritto entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

3.17 Monitoraggio e controllo

Ai fini del monitoraggio fisico e finanziario il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica acquisisce i dati e le informazioni necessarie.

Il beneficiario è tenuto a inviare tutti i dati e le informazioni indispensabili all'attività di monitoraggio.

3.18 Pianificazione finanziaria

La dotazione di spesa pubblica prevista dal presente Avviso è la seguente:

Spesa Pubblica prevista	Partecipazione FEASR Spesa				
Euro 3.500.000,00	Euro 1.509.200,00				

L'aliquota di sostegno del FEASR è il 43,12% dell'importo sopra indicato.

L'Autorità di Gestione si riserva di aumentare tale dotazione in base alle disponibilità finanziarie nel periodo di validità del programma di sviluppo Rurale per l'Umbria 2014/2020.

3.19 Informativa ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 675/1996 e s.m.i.

3.19.1 I dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati anche informaticamente, ai sensi della Legge n. 675/1996 e s.m.i., esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. L'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, qualora ne ricorrano gli estremi, la cancellazione, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

3.19.2 Il titolare del trattamento è il Dirigente del Servizio Foreste, montagna sistemi naturalistici, faunistica.

Allegato I



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014 - 2020 MISURA 7 SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI

Sottomisura 7.4, Intervento 7.4.1

"Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi base alla popolazione rurale"

Scheda "PROPOSTA PROGETTUALE"

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

Ente pubblico							
sede legale (Comune, via, nume	ro civico)						
tel	fax		email			рес	
codice fiscale					partita iva		
					·		
Enti pubblici in forma associata	(ragione sociale)						
Ente capofila	na airian)						
sede legale (Comune, via, nume tel	ro civico) fax		email			рес	
codice fiscale	Jux		Cindii		partita iva	ρει	
Enti coinvolti					ρατιτα ινα		
•	^		0	nunta na lla	0	altua	
modalità di coinvolgimento	U	convenzione	O	protocollo	0	aitro	
Partenariati tra soggetti pubblic	i e privati dotati di p	personalità giur	idica				
ragione sociale							
capofila sede legale (Comune, via, nume	ro civico)						
tel			email			рес	
codice fiscale					partita iva	,	
soggetti coinvolti							
modalità di coinvolgimento	0	convenzione	0	protocollo	0	altro	
Comment in a social s			first alt leaves		Fandadan .		
Cooperativa sociale	Ц	Associazione s	enza fini di lucro		Fondazione d	cne non svoige a	attività economica
denominazione							
ragione sociale							
sede legale (Comune, via, nume	ro civico)						
tel	fax		email			рес	
codice fiscale					nartita iya		

Descrizione sintetica delle Finalit (max 2500 caratteri spazi inclus i)	Descrizione sintetica delle Finalità'/Attività del richiedente, nel caso di Cooperative Sociali, Associazioni e Fondazioni (COME DA STATUTO)							
(max 2500 caracter) space metas (
RAPPRESENTANTE LEGALE								
(nome e cognome)								
nato/a		provincia di		in data				
residente a			provincia di					
in via/p.zza								
n	C.F.							
	PRI	ESO ATTO						
1) ANA CRAFICA PROCETTO								
1) ANAGRAFICA PROGETTO								
Titolo dell'intervento								
Soggetto beneficiario								
Soggetto gestore								
Localizzazione degli investimenti - Ri	iferimenti catastali							
Comune	Foglio		Particelle					
Comune	Foglio		Particelle					
Comune	Foglio		Particelle					
Comune	Foglio		Particelle					
Comune	Foglio		Particelle					
Comune	Foglio		Particelle					
Comune	Foglio		Particelle					
2) TITOLO POSSESSO DEI BENI IMMOBILI (FABBRICA	TI E /O TEDDENII).							
si precisa che i suddetti titoli devono essere posseduti al momer		sostegno nelle modalità p	eviste dal punto 3.2 dell'Avviso					
proprietà								
comproprietà		autorizzazione degli	altri proprietari alla realizzazi	one degli investimenti				
usufrutto		autorizzazione della	proprietà alla realizzazione de	egli investimenti				
affitto		autorizzazione della	proprietà alla realizzazione de	gli investimenti				
comodato d'uso		autorizzazione della	oroprietà alla realizzazione de	gli investimenti				
concessionari di proprietà pubbli	iche —	autorizzazione del co	ncedente o Ente gestore alla	realizzazione degli investimenti				
3) IDEA PROGETTUALE								
Descrizione dell'idea progettuale nella quale evidenz	viare la nertinenza e la cooronza da	elle scelte proposte co	in gli ohiettivi generali o sposi	fici della Misura				
(max 4000 caratteri spazi inclusi)	Liare la pertinenza e la Cuerenza de	one scene proposte ((5.1 objectivi generali e speci	noi aciia iviisura				

4) TIPOLOGI	A INTE	ERVENTI									
		artistiche, culturali, teatrali, n		cio-assistenziali e di cura, culturali e ricreative, ludico-sportive, psicomotorie, turistiche impetenze rivolte all'infanzia e all'adolescenza, per persone con disagi psicofisici e pe quartiere, laboratori per la tutela ambientale.							
		Restauro, adeguamento e risti	Restauro, adeguamento e ristrutturazione di beni immobili finalizzati all'erogazione dei servizi;								
		Acquisto di attrezzature e dota	azioni per i servizi individuati;								
		Acquisto di impianti, arredi e a	attrezzature nuove utili alla funzionalizzazione d	egli immobili;							
		Interventi relativi alla riqualifio	cazione e valorizzazione degli spazi esterni e di p	ertinenza degli immobili destinati ai servizi;							
		Infrastrutture per l'erogazione	e dei servizi di mobilità pubblica alternativi, rivol	ti a persone anziane, infanzia e diversamente abili;							
		Realizzazione di prodotti e ma	iteriali informativi;								
5) OGGETTO	DELL'	INTERVENTO									
		Immobile									
		Unità immobiliare									
		Immobile o unità immobiliare classificazione DG		nico del sistema insediativo di matrice rurale uti della l.r. 1/2015 con DGR 852 del 13 luglio 2015 (BUR n. 40 S.O. n. 1 del 12/8/2015) da certificare con estualmente alla presentazione della domanda di sostegno prevista dal paragrafo 2.8.2 lettera a)							
			Edilizia ordinaria tradizionale prevalentement	e integra							
			Edilizia speciale, monumentale o atipica								
			Edilizia storico produttiva non più utilizzata a	tali fini							
		Aree di pertinenza degli edifici	i ecistenti								
		Spazi aperti	resistenti								
		Spazi apera									
6) RELAZION	NE TEC	NICA/ILLUSTRATIVA DEL PROGE	етто								
descrizione s			rni e/o di pertinenza (elementi o valenze paesa	rgistiche che interessano l'area di intervento)							
descrizione		to relativo ai fabbricati, spazi es	sterni e/o di pertinenza								
ALLEGATI:											
		planimetria dell'area d'interve immobili oggetto di intervento		in scala adeguata che individui il contesto paesaggistico con evidenziati i siti e i beni							
				oni) attestante lo stato attuale dell'immobile e dell'area con schema planimetrico agini fotografiche dovranno documentare, con data, lo stato attuale del bene immobile							
7) TIPOLOGI	IA DELI	L'INTERVENTO ai sensi del T.U. ¡	governo del territorio e materie correlate L.R. 1	/2015							
		nuova costruzi	ione	restauro e risanamento conservativo							
		ristrutturazion	e edilizia	opere interne							
		ampliamento									

o) SERVIZI PIE	visti,	ua erogare nen mirascruttura proposta
		Sociali, educativi, culturali/ricreativi, socio-assistenziale e di cura (max 2500 caratteri spazi inclusi)
descrizion	ie	
I		Servizi di mobilità pubblica alternativi, rivolti a persone anziane, infanzia, con disabilità (max 2500 caratteri spazi inclusi)
descrizion	ie	
[Interventi infrastrutturali finalizzati ad azioni terapeutiche/ricreative/psicomotorie/educative e di inclusione sociale sugli spazi aperti e/o di pertinenza degli immobili da destinare ai servizi (max 2500 caratteri spazi inclusi)
descrizion	ie	
[Servizi per l'anzianità attiva, per diversamente abili, per l'infanzia, per cittadini con differenti problematiche sociali (max 2500 caratteri spazi inclusi)
descrizion	ie	
		numero funzioni (multifunzionalità dei servizi) (max 2500 caratteri spazi inclusi)
		creazione di un nuovo servizio
		potenziamento/ampliamento servizio esistente
9) MACROARE	EE SOC	CIALI DI INTERVENTO
		famiglia in quest'area rientrano le infrastrutture per i servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori. Gli utenti dei servizi possono essere donne sole con figli, gestanti, giovani coppie, famiglie con figli, famiglie monoparentali compresi gli interventi per i servizi erogati a famiglie immigrate
		minori in quest'area rientrano le infrastrutture per i servizi per i minori mirati sia a supportare adeguatamente la famiglia di origine sia ad individuare, qualora necessario,
		forme alternative alla famiglia in collaborazione con l'Autorità giudiziaria
		anziani in quest'area rientrano le infrastrutture per i servizi mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, autosufficienti e non, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Rientrano in questa area i servizi e gli interventi a favore di anziani malati del morbo di Alzheimer
		disabili in quest'area rientrano gli interventi e i servizi a cui possono accedere utenti con problemi di disabilità fisica, psichica o sensoriale (comprese le persone affette da Hiv
		o colpite da Tbc). Le prestazioni rivolte agli anziani non autosufficienti rientrano invece nell'area "anziani"
		dipendenze in quest'area rientrano le infrastrutture per i servizi rivolti a persone dipendenti da alcool e droghe o per i quali è stato avviato un percorso di recupero e reinserimento
		salute mentale in quest'area rientrano le infrastrutture per i servizi rivolti a persone con problemi di salute mentale
		immigrati e nomadi
		in quest'area rientrano le infrastrutture per i servizi finalizzati all'integrazione sociale, culturale ed economica degli stranieri immigrati in Italia. Per stranieri si intendono le persone che non hanno la cittadinanza italiana, comprese quelle in situazioni di particolare fragilità, quali profughi, rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta

in quest'area rientrano le infrastrutture per i servizi relativi agli ex detenuti, donne che subiscono maltrattamenti, persone senza dimora, indigenti, persone con problemi mentali (psichiatrici) e altre persone in difficoltà non comprese nelle altre aree

11) GESTIONE SERV	ZIZI		
	Soggetti gestori (max 2500 caratteri spazi inc	lusi)	
	Modalità di gestione (max 2500 caratteri spa	zi inclusi)	
	Numero e sequenza di attività strutturate ne	tempo (max 2500 caratteri spazi inclusi)	
12) NUMERO DI NU	IOVI POSTI DI OCCUPAZIONE PREVISTI PER IL	SERVIZIO PROPOSTO	
		da 0 a 3 posti di lavoro	numero posti di lavoro
		☐ > di 3 posti di lavoro	numero posti di lavoro
13) SINERGIE TRA C	OPERATORI (max 2500 caratteri spazi inclusi)		
		li dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'a	
		sulla base di quanto indicato nei precedenti punti	
		DICHIARA CHE	
il punteggio relativ	o agli investimenti richiesti nella presente pro	posta progettuale relativa alla Misura 7 – sottomisura 7.4 tip	o di intervento 7.4.1 del PSR per l'Umbria 2014-2020 è pari

PUNTEGGI RICHIESTI							
PUNTEGGIO AUTOASS							
CRITERI DI SELEZIONE	Inserire SI/NO per ogni casella						
Tipologia di attività e servizio proposto (max 30 punti)							
Sociali, educative, culturali/ricreative, socio-assistenziale e di cura	(30 punti)		0				
Servizi di mobilità pubblica alternativi, rivolti a persone anziane, infanzia, con disabilità		0					
		SUBTOTALE (max 30 punti)	0				
Pertinenza e coerenza delle operazioni rispetto alla misura (max punti 25)							
Interventi di restauro tesi a valorizzare il patrimonio storico/architettonico del sistema insediativo di matrice rurale	(4 punti)		0				

il punteggio attribuito agli investimenti richiesti è stato assegnato in base ai criteri di selezione di seguito riportati:

Interventi infrastrutturali finalizzati ad azioni terapeutiche/ricreative/psicomotorie/educative e di inclusione sociale sugli spazi aperti e/o di pertinenza degli immobili da destinare ai servizi (5 punti)		0
Creazione nuovi servizi (10 punti)		0
Ampliamento/potenziamento servizi preesistenti (3 punti)		0
Servizi per l'anzianità attiva, per diversamente abili, per l'infanzia, per cittadini con differenti problematiche sociali (6 punti)		0
	SUBTOTALE (max punti 25)	0
Localizzazione dell'intervento (max 15 punti)		
Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (<i>vedere Comuni indicati nell'avviso paragrafo 2.8.2</i> (10 punti)		0
Aree con indici di invecchiamento molto superiore alla media (<i>vedere Comuni indicati nell'avviso</i> paragrafo 2.8.2 lettera d) (5 punti)		0
	SUBTOTALE (max 15 punti)	0
Numero e modalità di coinvolgimento dei soggetti proponenti (max 13 punti)		
Numero soggetti: da 1 a 2 soggetti (3 punti)		0
Numero soggetti: > di 2 soggetti (8 punti)		0
Modalità di coinvolgimento: convenzione (5 punti)		0
Modalità di coinvolgimento: protocollo (2 punti)		0
	SUBTOTALE (max 13 punti)	0
Multifunzionalità della proposta progettuale (max 10 punti)		
da 1 a 2 funzioni/tipologie di servizi (5 punti)		0
> di 2 funzioni/tipologie di servizi (10 punti)		0
	SUBTOTALE (max 10 punti)	0
Capacità di creare occasioni di occupazione, nonché di creare sinergie tra i diversi operatori locali (max 7 punti)		
Occasioni di occupazione: da 0 a 3 posti di lavoro (3 punti)		0
Occasioni di occupazione: > di 3 posti di lavoro (4 punti)		0
Sinergie: da 1 a 3 operatori locali (1 punti)		0
Sinergie: > di 3 operatori locali (3 punti)		0
	SUBTOTALE (max 7 punti)	0
	TOTALE	0
Raggiungimento di un punteggio minimo per la selezione dei progetti migliori: 20 punti		

la spesa prevista per la proposta progettuale avanzata è pari a euro

0,00

di seguito si riporta il quadro finanziario di sintesi.

Descrizione tipologia di interventi	Imponibile	IVA	Totale
1) Restauro, adeguamento, ristrutturazione di beni immobili e investimenti materiali finalizzati all'erogazione dei servizi	0,00	0,00	0,00
2) Interventi relativi alla riqualificazione e valorizzazione di spazi aperti e/o di pertinenza degli immobili finalizzati all'erogazione di servizi.	0,00	0,00	0,00
 Infrastrutture per l'erogazione dei servizi di mobilità pubblica alternativi, rivolti a persone anziane, infanzia e diversamente abili 	0,00	0,00	0,00
4) Acquisto di attrezzature, impianti, materiali, arredi e dotazioni utili alla funzionalizzazione dei servizi erogati	0,00	0,00	0,00
5) Acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
6) Spese generali ≤ 12% relative ai punti 1), 2), 3), 4), 5)	0,00	0,00	0,00

Firma e Timbro* leggibili

7) Investimenti immateriali dedicate ai servizi previsti dal presente avviso	0,00	0,00	0,00
8) Realizzazione di prodotti e materiali informativi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/	dati non rispon	ndenti a verità, e de		
luogo	, N	data		II richiedente
				(Legale rappresentante)
				Firma e Timbro* leggibili
Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatez	i forniti con la p	resente dichiarazio	ne, per finalità ge	estionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi
luogo	, lì	data		II richiedente
				(Legale rappresentante)

^{*} La firma è obbligatoria e deve essere allegata copia di un documento di identità valido, il timbro è da apporre solo se disponibile.

Allegato II

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2014 - 2020

Misura 7 – sottomisura 7.4 tipo di intervento 7.4.1

"Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi base alla popolazione rurale"

DICHIARAZIONE DI COERENZA

TRA GLI INVESTIMENTI PREVISTI DALLA DOMANDA DI SOSTEGNO E LA PROPOSTA PROGETTUALE

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DATI IDENTIFICATIV	/I						
	Ente pubblico						
	sede legale (Comune, via, nur	mero civico)					
	tel	fax		email		pec	
	codice fiscale			-	partita iva		
	-						
	Enti pubblici in forma associat	a (ragione sociale	e)				
	Ente capofila						
	sede legale (Comune, via, nur	mero civico)					
	tel	fax		email		pec	
	codice fiscale				partita iva		
	Enti coinvolti						
	modalità di coinvolgimento	0	convenzione	0	protocollo	altro	
	Partenariati tra soggetti pubbli	ci e privati dotati	di nersonalità d	giuridica			
_	. artonanan na ooggotti passii	or o privati dotati	a. porcorrama g	<i>y.a</i>			
	Capofila						
	sede legale (Comune, via, nur	,					
	tel	fax		email		pec	
	codice fiscale				partita iva		
	Soggetti coinvolti						
	_						
	_						
	modalità di coinvolgimento	0	convenzione	0	protocollo	altro	
	Cooperativa sociale		Associazione	senza fini di lucro	n	che non svolo	ge attività economica
	·		ASSOCIAZIONO	SCHZU IIII GI IGCI	o la l'olidazione	circ non svoig	je allivita economica
	denominazione				former modeleter		
	ragione sociale				forma guiridica		
	sede legale (Comune, via, nur						
	tel	fax		email	nortito iuo	pec	
	codice fiscale				ранна IVa		
			IL RAPPRES	SENTANTE LEG	ALE		
consapevole delle s	sanzioni penali, nel caso di di	chiarazioni non	veritiere, di fo	rmazione o uso	di atti falsi richiamate dall	'art. 76 del D.	P.R. 445 del 28 dicembre 2000
					sensi dell'art. 47 del mede		
			DIC	HIARA CHE			
gli aspetti tecnici e f	finanziari degli investimenti p	revisti dalla don	anda di soste	egno n.		non prevedo	no elementi che possano
-	one in graduatoria della prop			-	ria – Servizio Foreste, mo		·
faunistica in data	, n. protocollo			-	, ed inserita nella graduat	-	
della Regione Umbr			del		nell'elenco delle proposte		
graduatoria e finanz	iabili in considerazione della	dotazione finanz	ziaria della mi	sura, alla posizio	one n.		

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

	, N			
luogo		data		Il richiedente
				(Legale rappresentante)
				Firma e Timbro* leggibili
Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazion di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della r	e dei dati forn	iti con la present	e dichiarazione,	per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio
	. lì			
luogo	,	data	•	II richiedente
				(Legale rappresentante)
				Firma e Timbro* leggibili

^{*}La firma è obbligatoria e deve essere allegata copia di un documento di identità valido, il timbro è da apporre solo se disponibile.

